IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): DVD «Per Agnese» € 8,10

ANNO 123 - NUMERO 230
DOMENICA 26 SETTEMBRE 2004
€ 0,90

Smentito l'arresto dei presunti sequestratori. Forse una «taglia» di un gruppo iracheno sugli americani e sui nostri connazionali

«Sono vive e stanno bene le due Simone»

Stillicidio di messaggi e smentite: un autorevole quotidiano del Kuwait rassicura sulla sorte delle italiane

«Ucciso l'ostaggio britannico», ma Londra non ci crede. Raid americano contro Falluja

Un urlo muto

di **Giorgio Lago**

Le torture, comprese quelle inflitte da un manipolo di soldati americani, contano sempre sulla omertosa segretezza. Il terrorismo islamico investe sulla losca pubblicità del male: i tagliatori di teste pubblicizzano in videocassetta perfino l'ultimo interminabile urlo delle vittime perché diventi colonna sonora in mondovisione tra uno spot di pannolini e di telefonini.

Quell'urlo è sovrumano, oltrepassa la nostra nozione di umanità, diventa inconcepibile per i comuni mortali. L'uomo pratica da sempre la crudeltà; ora ne fa inaudito palcoscenico, messaggio di massa, linguaggio corporeo e felice trofeo.

Con le due Simone italiane i terroristi hanno fatto parlare il silenzio, un silenzio lungo diciotto giorni. Quando tace, la comunicazione non è muta come un non so; questo silenzio satellitare ha detto ogni giorno tanto, morte, vita, certezza dell'incertezza, labirinto delle intenzioni e trepidazione dell'attesa. A volte anche il silenzio urla notizie.

Il rigetto è tale che la stessa informazione si fa reticente, soffocata tra dovere di cronaca e faticosa auto-censura sulla spietatezza in offerta speciale di un terrorismo che rivendica il nome di Dio. «Unico Dio e guerra santa» è il nome di un gruppo islamico assassino. E le nere donne cecene chiamano «nozze con Allah» le loro missioni suicide.

«Siete qui per morire» diceva un terrorista a un bambino durante la mattanza nell'Ossezia russa. Ricorda un quindicenne che prima pregavano e poi massacravano. Il leader terrorista Shamil Basaev, perversa fusione di nazionalismo ceceno e di radicalismo islamico, ha poi dato minuziosamente conto del numero di schegge infilate nelle bombe per moltiplicare le vittime all'ingrosso. Trentamila schegge ha precisato.

La nostra memoria è capace di durare qualche settimana oppure smette il lutto appena sepolto quel che resta dei corpi degli ostaggi a pezzi e degli indicibili incubi? Dopo aver sgozzato uno dei due americani i carnefici gli hanno posato la testa mozzata sulla schiena, come un sopramobile.

Chiaro che, nonostante tutto ciò, le confusioni sono vietate. Il terrorismo islamico ha dato vita allo «scontro delle civiltà»; l'Occidente in particolare fa il possibile per sventarlo, e se non tentasse di farlo non sarebbe nemmeno Occidente così come lo pratichiamo con la sua mai perfetta ma sempre perfettibile religione della libertà.

● Segue a pagina 2

ROMA La smentita della cattura dei due presunti carcerieri delle volontarie italiane rapite a Baghdad viene bilanciata da un messaggio di speranza dal Kuwait. Secondo il più autorevole quotidiano del Paese arabo Al Rai Al Anm le due Simone «Sono vive, stanno bene e che la trattativa per la loro liberazione potrebbe andare a buon fine».

La notizia della cattura di due rapitori delle italiane diffusa dall'emittente Al Arabiya è stata smentita ieri dal comando americano, non ha spento tuttavia le voci in circolazione che i due arrestati abbiano avuto comunque un qualche ruolo nella prima fase del rapimento. Questa potrebbe essere una prova che le ragazze siano state vendute a un altro gruppo e che quindi in Iraq ci siano delle taglie su italiani e americani.

A proposito di ostaggi ieri due messaggi web hanno annunciato l'uccisione del britannico Bigley: Londra ritiene tuttavia che i siti siano inaffidabili.

Sul fronte dell'impegno americano in Iraq invece il presidente Bush ha smentito immediatamente il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld che aveva ventilato un ritiro anticipato delle truppe Usa. «I soldati torneranno a casa solo quando il Paese sarà in grado di governarsi da solo» ha detto ieri la Casa Bianca.

Intanto in tutto l'Iraq è stata un'altra giornata di violenza. A Baghdad è stato mitragliato un pullmino sul quale viaggiava un gruppo di ragazzi che andavano a arruolarsi nella Guardia Nazionale: il bilancio è di sette morti. Almeno otto persone hanno invece perso la vita nell'ennesimo raid americano su Falluja.

● Alle pagine 2 e 3

Un uomo cerca superstiti sotto le macerie di una casa dopo il bombardamento americano di ieri su Falluja.

Assemblea con Damiani

Prodi e Violante benedicono le liste civiche di «Città ideale»

TRIESTE «Sono sicuro che in voi e nei vostri valori civici potremo trovare un valido interlocutore per il lavoro che ci attende». Romano Prodi e Luciano Violante, nonostante i fastidi della Margherita, non tradiscono le attese. Il Professore benedice il movimento delle liste civiche, che annuncia ufficialmente la discesa in campo per le regionali. E che, ispirandosi al modello vincente di Riccardo Illy, conquista l'attenzione del Professore e dei big nazionali. La «consacrazione» arriva a Roma, allo storico teatro Brancaccio dove, davanti a un migliaio di «delegati» e a una nutrita pattuglia di illyani, si tiene la terza convention civica.

● A pagina 4

Roberta Giani

La magistratura indaga sull'appalto da 21 milioni di euro per la fornitura dei pasti agli asili e alle scuole elementari cittadine

Inchiesta sul vicesindaco di Trieste Paris Lippi

Il gip respinge la richiesta del pm per l'arresto dell'esponente di An e di altri indagati

TRIESTE Anche il vicesindaco Gilberto Paris Lippi è sotto inchiesta per la presunta corruzione negli appalti concessi dal Comune alla «Copra» di Piacenza e alla «Descò» di Trieste per il servizio mensa negli asili nido, nelle scuole materne ed elementari della città. Il sostituto procuratore Giorgio Milillo, che la conduce, ne ha richiesto al gip la custodia cautelare, insieme ad almeno altre quattro persone coinvolte nella vicenda. Ma il giudice delle indagini preliminari ha rigettato l'istanza.

Una svolta clamorosa, dunque, nell'inchiesta partita nella scorsa primavera. La grande novità è proprio la chiamata in causa del vicesindaco, che nelle prime battute della vicenda ne era rimasto fuori. Paris Lippi ieri per tutto il giorno non è stato rintracciabile al telefonino e in serata ha disertato anche gli spalti del «Rocco», dove è quasi sempre presente quando gioca la Triestina.

● **Bolis, Contessa, Maranzana** *a pag. 15*

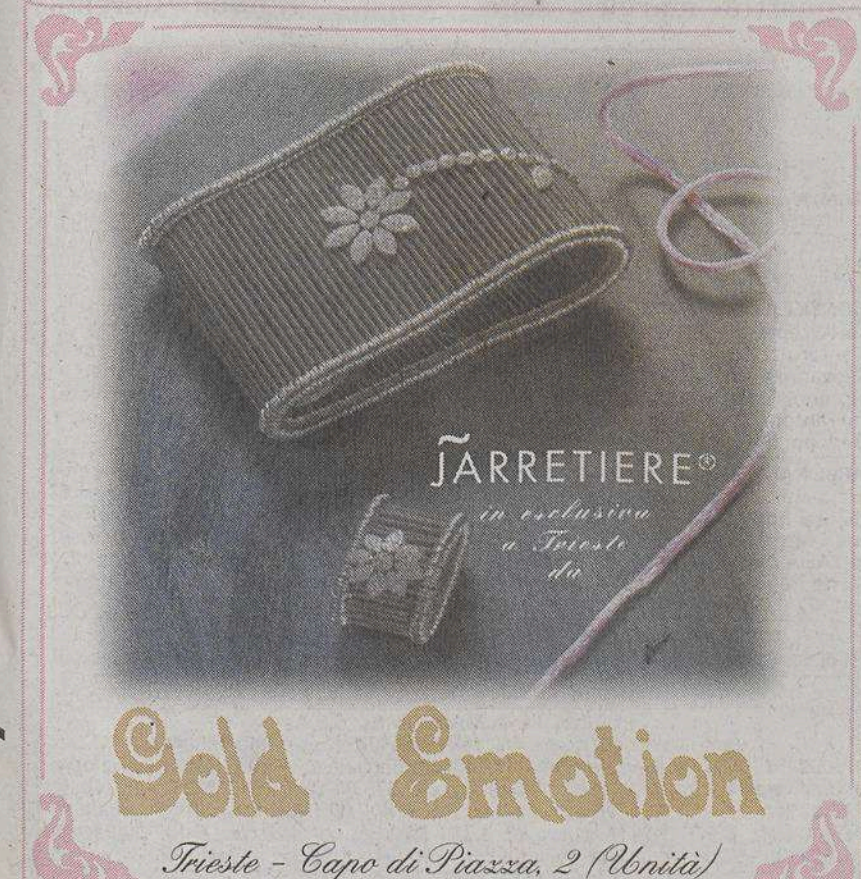
Il vicesindaco Paris Lippi, di Alleanza nazionale, in primo piano, accanto a Roberto Menia, deputato dello stesso partito in una foto d'archivio.

Piace corso Italia solo per pedoni

TRIESTE Ai triestini piace il corso Italia pedonalizzato. Almeno a quelli che si sono collegati al sito istituito da Forza Italia, dal quale emerge che l'82 per cento è favorevole all'eliminazione delle auto dalla principale via del centro cittadino. Ma la proposta, caldeggiata dai consiglieri forzisti Piero Camber e Paolo Rovis, registra la cautela del sindaco Roberto Dipiazza («non sono contrario, ma servono soluzioni tecniche»), e l'opposizione di Alleanza nazionale, che parla di «fuga in avanti».

● A pagina 16

L'uomo di 42 anni aggredito da un ferroviere sardo in Alto Adige, vicino a Bressanone

Triestino accoltellato: è grave

TRIESTE Un triestino di 42 anni che da qualche tempo vive in Alto Adige, Enrico Ocrizovich Muratovich, è gravissimo all'ospedale di Bressanone dopo essere stato accoltellato al ventre. Il colpo gli è stato inferto da un ferroviere residente, come Muratovich, nel paese di Chiusa e che da tempo sarebbe in lite con il triestino. L'aggressione è avvenuta l'altra sera nella piazza del paese.

Muratovich, colpito, ha fatto in tempo a avvertire con il telefonino la convivente e entrare nel bar della piazza per chiedere aiuto. L'aggressore, che si proclama innocente, è stato arrestato dopo un'ora. Non è stata ancora trovata l'arma.

● A pagina 17

È bloccato da giovedì nell'abisso «Gronda Pipote» nel massiccio del monte Canin: le squadre di soccorso fermate da cascate d'acqua

Speleologo di Trieste disperso in una grotta

JUVE FERMATA IN A

Rocambolesco 3-4 al Rocco con l'Empoli

Triestina, che iella

● **Cattaruzza** *a pagina 33* Nella foto il gol di Moscardelli.

TRIESTE Uno speleologo triestino, Stefano Krisciak, è bloccato da giovedì nell'abisso «Gronda Pipote», nel massiccio del monte Canin, e di lui non si hanno notizie. Da ieri mattina le squadre del Soccorso speleologico di Trieste, trasportate sulla montagna da un elicottero della Protezione civile, stanno cercando di raggiungere l'uomo, bloccato dall'acqua in qualche punto dell'abisso, una verticale profonda 720 metri.

Ieri le squadre hanno dovuto fermarsi a quota -150, a causa delle cascate d'acqua che rendevano impossibile la prosecuzione. Stefano Krisciak stava tentando di raggiungere in solitaria il fondo dell'abisso.

● A pagina 17

Pietro Spirito

FREEDOM LIBERTÀ Simona Simona ORRORE IN IRAQ

Intervento della Casa Bianca dopo le dichiarazioni del segretario alla Difesa che avevano fatto presumere un disimpegno Usa

Bush corregge Rumsfeld: «No a ritiri anticipati»

Il presidente ribadisce: le truppe torneranno a casa solo quando l'Iraq potrà governarsi da solo

L'Osservatore Romano condanna i bombardamenti e gli attentati

«Un popolo colpito e dimenticato»

CITTÀ DEL VATICANO «Una popolazione nella morsa di una guerra senza nome». Così titolava ieri in prima pagina l'Osservatore Romano, riferendo della situazione irachena e in particolare dei tre bambini che sono rimasti uccisi la scorsa notte a Falluja, in seguito ad un bombardamento. «La loro morte - resa nota con poche righe di agenzie - non avrà eco sui mezzi di comunicazione di massa e il loro sacrificio - scrive il quotidiano vaticano - verrà interpretato da alcuni come un danno collaterale delle operazioni che si stanno svolgendo nel paese». L'Osservatore scrive che «forse le loro famiglie riceveranno delle scuse. Certamente, nessuno porgerà scuse ufficiali alle famiglie delle tante vittime causate in questi mesi dagli attentati quotidianamente perpetrati nelle città irachene. Ma, del resto - sottolinea l'Osservatore - chi si è dato la pena di contare i civili rimasti uccisi da quel 20 marzo 2003 che ha segnato l' inizio delle azioni belliche? Un dato è comunque certo: il popolo iracheno è oggi l'unico assente nel fragore mediatico che giunge dall'insanguinata regione. O peggio, ne è vittima». Una vittima dei terroristi, dei «freddi comunicati che annunciano l' ennesimo raid aereo compiuto per catturare il capo di una banda di assassini». «Stretta nella morsa di una guerra senza nome, ridotta alla fame nonostante le ricchezze della sua terra, la popolazione irachena è oggi una popolazione dimenticata».

Il Papa all'udienza di ieri.

Si è parlato di problemi sociali, dell'educazione, della situazione della chiesa africana ma anche della presenza dell'Islam e delle altre religioni nell'incontro organizzato in Vaticano con i nunzi in Africa. L'incontro dei rappresentanti pontifici dell'Africa e del Madagascar, che si è concluso ieri con l'udienza del Papa, è stato convocato e presieduto dal segretario di Stato, cardinale Angelo Sodano.

Un «nuovo orientamento» per i cattolici che si impegnano in politica. Non una ricetta su come fare le cose in modo concreto, perchè questo «spetta alla libertà e alla responsabilità dei popoli e dei governi». Lo propone il Papa ai cattolici francesi impegnati in questi giorni nella celebrazione delle loro Settimane Sociali. Questo «nuovo orientamento», ha spiegato il Pontefice nel suo messaggio, va ricercato nel Vangelo e nella Dottrina Sociale, con un' attenzione che «sia sempre rispettosa delle persone e dei popoli», e che promuova la libertà e la dignità. Il suo messaggio ai cattolici di Francia riuniti a Lille, il Papa lo ha indirizzato in particolare ai giovani.

«È importante - ha spiegato loro - la presenza dei cristiani in politica», purchè cerchino «sempre la coerenza tra il Vangelo, la tradizione divina e apostolica, il magistero della Chiesa e le opinioni e le decisioni che sono chiamati a prendere».

Occorre, ha spiegato, «cercare senza tregua nuovi cammini di collaborazione, di fraternità e di pace». Nel testo sono citati gli uomini di stato cristiani, come Robert Schuman, Konrad Adenauer, e Alcide De Gasperi. Personalità che credevano ad un'Europa che «va dall'Atlantico agli Urali».

NEW YORK Forse le dichiarazioni di Donald Rumsfeld sul ritiro anticipato delle truppe dall'Iraq sono state avventate e George W. Bush dunque è sceso in campo ieri, pur senza nominare il segretario alla Difesa, per correggere il tiro. «Quando la situazione in Iraq sarà stabile e il paese sarà in grado di governarsi le truppe americane potranno tornare a casa con l'onore che si sono conquistate», ha detto il presidente Usa nel suo rituale appuntamento radiofonico del sabato con la nazione. Quando potrebbe iniziare il rientro delle truppe il capo della Casa Bianca non lo ha detto. Ma fonti vicine al governo americano parlano di almeno cinque anni. Quello che appare certo però è che Rumsfeld ha esagerato venerdì quando si è lasciato scappare che i soldati americani potrebbero rientrare prima che la situazione in Iraq fosse stabilizzata.

«Non mi sembra opportuno fare illazioni sul fatto che l'Iraq debba essere pacifico e perfetto prima di ridurre la presenza delle nostre truppe», aveva dichiarato il capo del Pentagono al termine di un incontro a Washington con il primo ministro iracheno Iyad Allawi. «Pacifico e perfetto quel posto non lo sarà mai», aveva concluso Rumsfeld.

Erano bastate queste parole per far circolare la voce che al Pentagono i tempi dell'occupazione si fossero ridotti. Ma poche ore dopo Bush ha precisato che i militari Usa non lasceranno l'Iraq fino a quando la missione non sarà completa. Anzi, da fonti della Casa Bianca si apprende che, se Bush sarà rieletto, le intenzioni sono di mandare rinforzi fra novembre e gennaio prima che alcuni contingenti possano lasciare l'Iraq per rotazione. Significa dunque che per qualche tempo il numero dei soldati Usa sarà superiore a quello attuale di 130 mila uomini. Nel frattempo si fa avanti l'idea di una conferenza internazionale sull'Iraq che possa tenersi addirittura a ottobre. Ne ha parlato ieri il segretario di stato Colin Powell dicendo che a un'iniziativa di questo genere parteciperebbero i paesi del G8 oltre a diversi paesi della regione medio-orientale, compreso l'Iran.

È proprio questa l'idea che da diverse settimane porta avanti il candidato democratico alla presidenza. John Kerry sostiene infatti che sarebbe questa la sua prima iniziativa se vincesse le elezioni e ripetutamente ha accusato George Bush di non fare abbastanza per internazionalizzare il conflitto in Iraq. Dell'iniziativa sembra se ne sia appropriata ora la Casa Bianca benchè secondo Kerry il presidente Bush abbia guastato i suoi rapporti con molti governi alleati al punto tale da avere perduto definitivamente la sua credibilità.

L'improvviso interesse dell'amministrazione Bush per una conferenza internazionale da la sensazione di essere una manovra elettorale, soprattutto in vista del primo di tre dibattiti fra Bush e Kerry, che si terrà giovedì prossimo.

Sarà un duello verbale al quale i due candidati si stanno preparando a tempo pieno perchè durante questi dibattiti - che saranno teletrasmessi - dipende in larga parte l'orientamento di voto degli elettori.

Andrea Visconti

Ecco come il giornale inglese «Indipendent» vede il rapporto Bin Laden-Bush. Nella vignetta il leader di Al Qaeda sta attaccando manifesti per la rielezione del presidente americano che dicono: «Altri quattro anni».

Uccise un iracheno: 30 anni a un soldato Usa

BAGHDAD Un soldato americano in Iraq è stato condannato a trent'anni di detenzione per l'omicidio di un soldato della Guardia nazionale irachena in una base della forza multinazionale, a maggio, vicino ad Ad Dawr. Lo riferisce un comunicato delle forze armate americane da Tikrit, nel nord dell'Iraq. Il soldato speciale Federico Merida si è dichiarato colpevole di omicidio e falsa testimonianza nel processo davanti alla Corte marziale nella Forward Operation Base Danger, a Tikrit. Merida è stato congedato con disonore e degradato a livello di soldato semplice.

E si profila dura la condanna anche per Lynndie England, la soldatessa americana protagonista dello scandalo delle torture a Abu Ghraib, in Iraq. La ragazza finirà davanti alla corte marziale. Lo ha dichiarato il suo avvocato. L'esercito Usa annuncerà la decisione di processare Lynndie domani e il processo potrebbe cominciare in gennaio, ha detto il legale, Rihdian Orr. Un portavoce di Fort Bragg, la base in North Carolina, dove Lynndie è confinata da mesi, ha confermato che la decisione sul caso della ragazza verrà resa pubblica domani. L'ultima parola spetta ora al generale John Vines, comandante di Fort Bragg. England ha 21 anni ed è incinta di otto mesi. È diventata famosa come la soldatessa che tiene al guinzaglio un iracheno nudo in una delle foto scattate nella prigione di Abu Ghraib che hanno fatto il giro del mondo.

Continua la mattanza in tutto il Paese. Bombardamenti su Falluja. Perdite anche tra gli americani: morti cinque marines

Strage di reclute della Guardia nazionale

Sette giovani uccisi da raffiche di mitra mentre andavano ad arruolarsi

ROMA Una strage di reclute irachene, cinque morti fra i marines e ancora tante vittime fra i civili di Falluja assediati e bombardati, ormai da settimane, nel nome della caccia ai terroristi. Si fa ogni giorno più pesante il bilancio delle vite spezzate dalla guerra in Iraq mentre in tutto il paese si ripetono imboscate e attentati senza firma e gli americani non cessano i raid aerei sulle roccaforti sunnite.

A Baghdad, ieri mattina, un commando di uomini armati ha aperto il fuoco contro un pulmino sul quale viaggiava un gruppo di giovani iracheni decisi ad arruolarsi nella Guardia nazionale. Volontari che venivano dalle provincie del sud, in gran parte dalla città di Nassiriya, ed erano diretti allo stesso centro di reclutamento della capitale dove mercoledì, in un analogo agguato, erano rimasti uccisi sette aspiranti poliziotti. Affiancato da un pick up nel mezzo del Rahib Boulevard, il gruppo non ha potuto sfuggire alle raffiche di mitra sparate a distanza ravvicinata. E sono morti in sette. Poche ore più tardi è stato il ministero del petrolio, uno degli edifici governativi più protetti, il bersaglio di un attacco in pieno giorno a colpi di mortaio. Gli uffici sono rimasti seriamente danneggiati dalla tripla espolsione, ma almeno in questo caso non ci sono state vittime.

Il bilancio dei morti e dei feriti, quasi tutti civili, continua a invece a crescere a Falluja, la roccaforte sunnita dove le truppe Usa danno la caccia ai terroristi di Al Zarqawi, l'uomo di Al Qaida in Iraq. Durante la giornata di venerdì, e poi la notte scorsa, i raid aerei della coalizione si sono intensificati. 'E accanto all'aviazione sono intervenuti i carri armati e le artiglierie. Secondo il comando americano, si è trattato di operazioni di precisione tese a sgominare alcuni edifici usati come basi dai terroristi. Operazioni mirate che hanno cercato di ridurre al minimo gli effetti collaterali sulla popolazione.

Ma secondo fonti ospedaliere, il conto delle ripetute incursioni è stato alto: almeno 8 morti e 15 feriti soltanto durante l'attacco notturno. E a pagare il prezzo, ancora una volta, proprio i civili, prigionieri di una città dove la guerriglia spadroneggia e dove ormai da settimane né le forze irachene né le truppe della coalizione osano entrare.

A confermare la strage le testimonianze raccolte dalla Bbc, in cui si parla di molte abitazioni distrutte, e le immagini rilanciate ieri dalla Reuters Tv. Immagini che mostrano padri e mariti intenti a scavare fra le macerie delle case per trarre in salvo mogli e figli piccoli, per recuperare i corpi delle vittime rimaste intrappolate. Circa il numero dei miliziani che sarebbero rimasti uccisi nell'attacco, invece, non si ha alcuna notizia.

Una forte esplosione è stata udita nella serata di sabato nel nord di Falluja, la città ribelle sunnita 50 chilometri ad ovest di Baghdad. Secondo alcuni abitanti, si sarebbe trattato di un nuovo attacco aereo delle forze americane. Le fonti hanno riferito che missili lanciati da un aereo hanno preso di mira alcune abitazioni nel quartiere Golan, nella parte settentrionale della città. L'informazione non è stata confermata da fonti militari americane. Si ignora al momento se l'esplosione ha causato vittime.

Però le forze Usa hanno confermato di aver condotto un attacco contro Falluja, il cui obiettivo era «un punto d'incontro» del gruppo del terrorista giordano Abu Mussab Al-Zarqawi.

E intanto anche il bilancio delle perdite americane continua a crescere. Venerdì quattro marines sono morti in due diversi agguati nella turbolenta provincia di Al Anbar. Ieri ne è morto un quinto, saltato su una mina non lontanto da Baghdad. Il che porta a 70 il numero dei militari Usa caduti durante questi 25 giorni di settembre. Un settembre nero, dicono le statistiche delle perdite mensili aggiornate dal Comando centrale di Tampa. Ad agosto erano state 66 le bare rimpatriate oltreoceano; a luglio 54, a giugno 42.

Natalia Andreani

Gli abitanti di Falluja tra le macerie delle case distrutte dal bombardamento americano.

IL CASO

È bufera sulla Cbs ma Rather resta in sella

NEW YORK La Cbs non manderà in onda un servizio già confezionato sulle armi di distruzione di massa in Iraq perchè «non sarebbe appropriato» diffonderlo nell'imminenza delle elezioni presidenziali. Il servizio sarebbe dovuto andare in onda nella puntata della trasmissione Sixty Minutes l'8 settembre ma gli venne preferito quello sul trattamento preferenziale ricevuto dal presidente George W. Bush nella Guardia Nazionale. La puntata sulla Guardia Nazionale è stata un fiasco per la Cbs perchè i documenti usati per dimostrare che Bush era un raccomandato che aveva disobbedito agli ordini erano probabilmente falsi. La rete televisiva era stata costretta a un corale mea culpa che aveva visto il più celebre dei suoi giornalisti, Dan Rather, porgere le scuse ai telespettatori.

È stata aperta un'inchiesta interna indipendente condotta dall'ex ministro della giustizia repubblicano Richard Thornburgh e dall'ex direttore dell'Ap Louis Boccardi. La controversia ha puntato i riflettori su Rather, il capo delle news, ma a dispetto delle accuse di parzialità a lui rivolte la rete televisiva ha annunciato che sarà proprio Rather a curare la diretta dei tre dibattiti presidenziali tra Bush e il rivale democratico John Kerry in programma a partire dalla prossima settimana. Il servizio sulle armi di Saddam Hussein era da tempo in lavorazione. Uno dei pezzi forti della trasmissione dovevano essere le interviste condotte in Italia sulla vicenda dei presunti traffici d'uranio dal Niger all' Iraq.

Aiuti per Nassiriya: l'Italia ha stanziato 3,7 milioni di euro

ROMA Prima consegna degli aiuti d'emergenza del ministero degli Esteri per la provincia di Dhi Qar. Il programma, finanziato con 3,7 milioni di euro, prevede, in particolare, interventi a favore dell'agricoltura principalmente per forniture di macchinari, sementi e fertilizzanti, del settore sociale per materiali scolastici e didattici, di quello sanitario per la riabilitazione di reparti degli ospedali materno-infantili di Nassiriya e Suq Al Shuyuk.

DALLA PRIMA

Un urlo muto

Il fondamentalismo islamico vede nemici e infedeli; soprattutto l'Occidente, se Dio vuole, vede persone finalmente libere di fronte alle fedi o al non credere.

Se su questo siamo d'accordo, allora non si capisce perché l'uso del sostantivo «civiltà» stia diventando un tabù, quasi rappresentasse il massimo del politicamente scorretto, una parolaccia priva di buona creanza culturale, un termine impronunciabile a meno che chi lo pronuncia non sia disponibile al rischio di passare per un santo guerrafondaio, per un sospetto neo-crociato o, nella più impietosita delle ipotesi, per un ignorante che nulla sa del mondo. A mio parere soltanto una robusta idea della propria «civiltà» potrà al contrario evitare il cozzo «delle civiltà». Sapere almeno chi siamo per capire, forse, e per reagire.

La nozione di civile e incivile ha più che mai diritto di cittadinanza tra gli uomini di buona volontà di ogni cultura e identità. Il cardinale Ruini, presidente della Conferenza dei vescovi , ha stabilito a nome dei cristiani un confine molto netto. Da una parte il rifiuto dell'«ideologia» dello scontro delle civiltà; dall'altra il riconoscimento della «civiltà a cui apparteniamo».

Lo studioso americano Samuel P.Huntington, teorizzatore dello scontro delle civiltà, ha contabilizzato nel suo celebre e discusso libro i 28 conflitti scoppiati nella prima metà degli anni Novanta tra musulmani e non, 19 dei quali tra musulmani e cristiani. In conclusione, il conflitto del nuovo secolo non riguarderebbe più il territorio ma innanzitutto le relazioni tra Islam e Occidente.

Nel tentativo di smentire l'impressionante conclusione di Huntington, personalmente non mai ho trovato nulla di più intelligente di quanto affermato dall'intellettuale musulmano Bassam Tibi, tedesco di origine siriana, uomo di formazione liberale, insegnante nelle più prestigiose università tedesche e americane.

In una intervista su Internet pubblicata a suo tempo dal quotidiano «Repubblica», Bassam Tibi disse testualmente: «La nostra speranza è l'EuroIslam. O si sviluppa un Islam di tipo europeo tra gli immigrati musulmani, che sia capace di imparare la tolleranza, il pluralismo, la democrazia, oppure dovremo vedercela con la pretesa di islamizzare l'Europa. O l'Europa cambia l'Islam o l'Islam cambierà l'Europa».

Oggi i musulmani in Europa sono circa 20 milioni, 40 milioni stimati nel 2035.

Altro che direttive di Bruxelles sul lardo o sui formaggi delle nostre malghe. L'Europa avrebbe qualche compito meno inutile.

Giorgio Lago

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 25 settembre 2004 è stata di 52.450 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

ORRORE IN IRAQ

La notizia è stata pubblicata sul principale quotidiano del Paese arabo: «Non è consuetudine dell'Islam rapire donne e fare un ricatto»

Speranza dal Kuwait: le due Simone sono vive

Il direttore del giornale: «Abbiamo fonti ben informate». Smentita la cattura dei carcerieri

ROMA Simona Pari e Simona Torretta sono vive, stanno bene e potrebbero essere rilasciate se la trattativa con i sequestratori andrà a buon fine. Lo sostiene il quotidiano del Kuwait Al Rai Al Amm, la più autorevole testata del Paese. I messaggi sul web circa esecuzioni già avvenute sarebbero tutti falsi, così come quelli nei quali si chiedono il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq e scambi di prigionieri. Ciò non toglie che le due ragazze siano considerate prigioniere politiche e che chi le ha sequestrate non intenda raggiungere l'obiettivo politico del ritiro delle truppe. Solo che non lo avrebbe scritto sul web ma avrebbe fatto arrivare al governo italiano la richiesta attraverso un siriano, figlio di un autorevole imam morto di recente. Questo l'ultimo capitolo del mistero sulle due volontarie di «Un ponte per...». Smentita invece la voce della cattura a Ramadi di due carcerieri, diffusa l'altra sera dalla tv Al Arabiyia.

La rivelazione del giornale kuwaitiano combacia in qualche modo con le parole del ministro degli esteri Franco Frattini, qualche giorno dopo il sequestro, quando fece un giro nei Paesi arabi. Il ministro allora parlò di indicazioni molto importanti avute in Kuwait. Non fornì alcun particolare, in nome della riservatezza che si era imposto il governo.

A colmare la lacuna interviene Ali Al Riz, il direttore di Al Rai Al Amm, garantendo sulla veridicità di quanto pubblicato dal suo quotidiano grazie a «fonti informate molto vicine agli sviluppi in Iraq». Sono le stesse fonti che diedero la notizia, confermata, dell'uccisione del vice di Abu Mussab Al Zarqawi. Sul caso di Simo&Simo sarebbero stati offerti particolari sulla trattativa coincidenti con brandelli di verità che il giornale avrebbe già conosciuto.

«Noi sapevamo di contatti in Siria» ha spiegato Ali Al Riz ai microfoni di Sky Tg24. In questo caso la fonte non ha indicato i protagonisti dell'abbozzo di trattativa ma, sostiene il direttore, al giornale risulta «che il figlio del grande imam siriano morto poco tempo fa ha contattato un personaggio italiano». Massima riservatezza sui nomi del siriano e dell'italiano, eventuali protagonisti di un approccio con i rapitori a favore della liberazione.

«Non è consuetudine né dei musulmani né dell'Islam - ha spiegato Al Riz - rapire due donne e poi fare un ricatto sulle loro vite». Quanto alle attuali condizioni delle ragazze, ha confermato Alì Al Riz anche al nostro ambasciatore a Kuwait City Vincenzo Prati, le due sarebbero trattate secondo i precetti coranici. «Non so che cosa significhi - ha detto il direttore - ma capisco che secondo la morale islamica devono dargli viveri, medicinali e non devono trattarle male». Non è chiaro infatti se le due ragazze sono considerate per il loro sesso, perché straniere cittadine di un paese nemico o perché non osservanti della religione islamica. Ciascuno dei tre casi cambierebbe la lettura dell'espressione «precetti coranici».

Per quanto si possa dare fede alle rivelazioni del quotidiano del Kuwait, la delusione dopo la smentita della cattura di due sequestratori di Simo&Simo è stata forte.

Diffusa con molti dubbi dalla tv Al Arabiyia, la notizia si è rivelata destituita di fondamento dopo una dichiarazione del comando americano. Il che non ha spento voci in circolazione a Baghdad, secondo le quali Hatem Mutni Al Awad e il figlio Uday, questi i nomi degli arrestati, avrebbero effettivamente avuto un ruolo nel rapimento, tenendo brevemente le due ragazze in casa loro nelle prime fasi del sequestro per poi venderle ad altri gruppi. Il che sarebbe una prova che esistono delle taglie sugli italiani e americani.

Lucia Visca

Un altro giorno di angoscia in Italia per la sorte di Simona Pari e Simona Torretta.

INTELLIGENCE

Gli 007: «Massimo riserbo»

ROMA La vicenda del sequestro di Simona Pari e Simona Torretta in Iraq si trova in una «fase delicata», occorre quindi il «massimo riserbo». La formula dietro cui si trincerano le fonti di intelligence, indica tuttavia che c'è la convinzione che le due sarebbero vive e si sta dunque proseguendo a lavorare attraverso «tutti i canali aperti» per arrivare ad una soluzione positiva.

Si legge così l'arrivo in Siria di un emissario del Governo italiano - reso noto dal quotidiano del Kuwait «Al Ray al-Alam» - per ottenere una mediazione con i sequestratori. La pista siriana non è comunque la sola battuta dall'intelligence, segno che le due italiane - nonostante l'assenza di alcuna prova a 18 giorni dal sequestro - sono ritenute vive e che i contatti proseguono a tutto campo, anche quelli con i servizi segreti dei Paesi mediorientali, oltre a quelli americani ed inglesi.

In questi giorni - così come era accaduto nel caso del sequestro di Enzo Baldoni ed in quello di Salvatore Stefio, Maurizio Agliana e Umberto Cupertino - è accaduto spesso che canali che sembravano promettenti si sono poi rivelati inutili.

Si spiega anche così la prudenza degli uomini dei servizi. Intanto sul problema della fuga di notizie ha preso posizione ieri il segretario nazionale del Pdci Oliviero Diliberto: «La prima vittima della guerra è la verità, per cui è sempre meglio tacere». «Chi deve fare la sua parte - ha detto Diliberto - per liberare la ragazze, lo faccia in silenzio, visto che viviamo in un mondo di vetro».

"Un ponte per..." lancia la campagna «Liberate la pace»

ROMA «Un ponte per...» Rompe la consegna del silenzio. Sono passati troppi giorni dal rapimento di Simo&Simo, Raas e Mamhaz. «L'angoscia rimane - spiegano i portavoce della Ong - diciotto giorni sono già troppi. Allora abbiamo deciso di farci forza e di reagire. Abbiamo pensato che dobbiamo rompere questo silenzio. Parleremo e prenderemo iniziative giorno per giorno». Per prima cosa hanno promosso una campagnia di solidarietà. Lo slogan è «Quattro margherite tenaci sbocciate nella terra salata. Aiutiamole a crescere. Liberate la pace!». Sul sito Internet di Un ponte per... E sui siti di quasi tutte le sigle del movimento pacifista è comparso un marchio da scaricare per «appenderlo in casa, in ufficio, a scuola, per strada, sul motorino, sull'automobile...». Sul web, compariranno anche le istruzioni per costruire margherite in filo di ferro. Da far fiorire ovunque, secondo le intenzioni di chi le propone, per una forma di protesta non violenta ma diffusa e capillare contro la guerra. Continua, intanto, la petizione internazionale raccolta dal blog freeourfriends.Blogspot. Com, ormai raggiungibile da decine di link che stanno comparendo nel web, anche per contrastare la guerra mediatica del terrorismo. L'iniziativa dei pacifisti non si ferma alla testimonianza. Le prese di posizione politiche contro la guerra ripartono, con nuovo slancio. Gli avvenimenti iracheni vengono seguiti con attenzione e commentati sul sito della ong.

Con il passare delle ore sembrano diminuire le possibilità di liberazione del britannico rapito assieme ai due americani già decapitati

Due siti annunciano: «Bigley è stato ammazzato»

Il negoziatore inglese Andrew White: «È stato venduto a Al Zarqawi per 225 mila euro»

LONDRA Sembrano diminuire con il passare delle ore le probabilità che Kenneth Bigley, il cittadino britannico 62/enne sequestrato in Iraq, torni a casa vivo: nel corso dell'ennesima giornata frenetica, contraddistinta ancora una volta dagli appelli per la sua liberazione, due siti Internet islamici hanno annunciato l'uccisione dell' ostaggio indebolendo ulteriormente le speranze del Governo e della famiglia.

Ma Londra tiene duro e cerca di inviare messaggi rassicuranti. Da una parte il ministero degli Esteri ha tenuto a sottolineare il deficit di credibilità del sito che per primo ha dato la notizia (Al Aezah), dall' altra il premier Tony Blair ha ribadito il pieno impegno del Governo. Tuttavia, la politica di Londra nasconde a malapena il nervosismo e la preoccupazione dell'amministrazione.

«Siamo in contatto con la famiglia Bigley e penso che il loro comportamento così dignitoso sia sorprendente - ha dichiarato Blair al suo arrivo a Brighton -. Noi continueremo a fare tutto il possibile. Dovete scusarmi, ma non penso che in questo momento ci sia altro che io possa o debba aggiungere». E poi: «Senza dubbio, questo sarà un tema del congresso».

Secondo alcune previsioni, però, la crisi degli ostaggi terrà banco a Brighton, oscurando i temi di politica interna che il premier conta di affrontare. Proprio per questo, commentano alcuni oservatori, il Foreign Office si sarebbe precipitato a screditare l'annuncio dato dal sito Al Aezah, che già in passato comunque aveva pubblicato notizie, prive di fondamento, su ostaggi occidentali.

«Conosciamo il sito denominato Alezah che ha pubblicato la notizia - ha affermato un portavoce del ministero -, ma si tratta di un sito non affidabile. A questo punto, non crediamo che (la notizia) debba essere presa seriamente».

Solo qualche ora dopo, la stessa notizia è apparsa su un altro sito Internet islamico, Islahi.net, ma questa volta il ministero di Jack Straw ha preferito il silenzio.

Non ha esitato ad esprimere il suo parere, però, Canon Andrew White, il migliore negoziatore di cui dispone oggi la Gran Bretagna, secondo il quale le probabilità che Bigley torni a casa vivo sono molto basse poichè alcuni intermediari chiave hanno lasciato il Paese ed i suoi sequestratori sono decisi ad andare fino in fondo.

Secondo White, Bigley è stato venduto dai suoi rapitori ad Abu Musab al-Zarqawi, il luogotenente di Bon Laden in Iraq, per l'equivalente di circa 225.000 euro, ma adesso non c'è somma che possa comprare la sua libertà. «La realtà - ha dichiarato al quotidiano The Times -, è che quando gli ostaggi finiscono nelle mani dei gruppi legati ad Al Qaeda è già troppo tardi».

L'ostaggio britannico Kenneth Bigley.

Ma la famiglia di Bigley, la comunità internazionale ed i gruppi musulmani britannici non hanno perso la speranza di rivederlo vivo. Mentre l'anziana mamma dell'ostaggio, l'86/enne Lil, colpita da un malore, è stata ricoverata in ospedale per la seconda volta, il fratello Paul ha annunciato che parteciperà domani ad un incontro a margine del congresso laburista organizzato dal gruppo Labour Against the War.

Nel frattempo, gli appelli a favore della liberazione di Bigley continuano a tenere testa sulla pagine dei giornali. Ieri sera, sollecitato da Paul Bigley, anche il primo ministro irlandese, Bertie Ahern, ha lanciato il suo messaggio con una dichiarazione diffusa dall'emittente televisiva araba Al Jazeera.

«Ci sono tutte le ragioni per liberarlo e nessuna ragione giustificabile per fargli del male - ha dichiarato - Faccio appello ai sequestratori di Bigley affinchè egli venga restituito sano e salvo alla sua famiglia».

Polemiche contro Il Foglio: «Becera operazione di propaganda»

ROMA Il terrore sbattuto in prima e ultima pagina fa inorridire e alza un polverone di polemiche. Una pioggia di dissensi sono piovuti sul quotidiano «Il Foglio» e il suo direttore Giuliano Ferrara dopo la pubblicazione a colori delle immagini delle decapitazioni di alcuni ostaggi in Iraq. Foto di esecuzioni e teste mozzate, macabre istantanee tratte dai video diffusi via Internet. Documentano le tragiche morti di Olin Eugene Armstrong, di dodici nepalesi, di Nicholas Berg e Daniel Perl.

«E' una protesta contro l'indifferenza e la passività, l'ignoranza dialogante e la remissività politica con cui il sistema politico e dei media, soprattutto ma non solo in Italia, affronta la guerra religiosa e di civiltà in atto nel mondo», ha spiegato una nota del quotidiano.

L'iniziativa ha creato però un certo disappunto nel mondo politico. Per Felice Belisario dell'Italia dei valori così «si contribuisce ad amplificare la campagna di terrore voluta dal terrorismo internazionale». Il rischio, per Belisario, è di rendere vani «gli sforzi per la liberazione delle due volontarie italiane e dei loro colleghi».

Sulla stessa lunghezza d'onda si pone Marco Rizzo (Pdci) che parla di «spettacolarizzazione della morte per beceri fini propagandistici».

La scelta de Il Foglio di pubblicare a colori in prima e ultima pagina le immagini delle vittime decapitate dai terroristi in Iraq, con a fianco la scritta «La chiamano pornografia. Solo le immagini che non si dovrebbero vedere. Sono le immagini che molti dichiarano di non volere vedere», è una bruttissima operazione, che oltre ad essere di enorme impatto emotivo e di cattivo gusto, quasi macabra, non aiuta affatto a comprender la fase complicata e delicatissima che stiamo vivendo».

Fuori dal coro, invece, il giudizio del ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri. «E' stata una scelta coraggiosa. E' positivo che, da qualche parte, si possa vedere l'orrore della ferocia terrorista».

d.s.

La home-page di un sito internet islamico.

Continua lo stillicidio di messaggi drammatici diffusi attraverso la Rete. Ieri l'ultima «bufala»: il leader libico Gheddafi è in coma per un cancro ai genitali

Tutti dietro al web ma le informazioni sono inattendibili

IL CAIRO Negli ultimi giorni le notizie, nel web ed in televisione, riguardanti rapimenti, decapitazioni, ed ogni altra vicenda degli ostaggi in Iraq - in specie le italiane Simona Torretta e Simona Pari - si susseguono con un ritmo ed una contraddizione che non consentono verifiche reali e stanno dando origine a quella che si può definire un'informazione «impazzita».

L'ultimo avviso, di attendibilità assolutamente non valutabile, ma tendenzialmente poco credibile, è delle 19.18 di ieri, quando sul sito «islahi.net» è apparso l' annuncio che «l'ostaggio britannico (Ken Bigley) è stato ucciso. La notizia adesso è esatta». Il riferimento sembra contrapporsi direttamente ad un altro messaggio, apparso nel primo pomeriggio, alle 15.57, con il quale un non ben identificato 'Ossamà esortava i fratelli internauti a «non fidarsi delle notizie sbagliate e ad assicurarsi delle fonti di informazione».

L'ambiguo Ossama smentiva precedenti comunicazioni apparse sulla decapitazione di Ken Bigley, affermando che si trattava di comunicati 'irresponsabilì. Aggiungeva che «sfortunatamente questo comunicato somiglia ad altri irresponsabili che portano danno all'informazione dei mujahiddin invece di essere loro utili». Altra frase criptica sostiene che «Noi conosciamo i metodi dei mujahiddin nella diffusione dei loro comunicati»: potrebbe sembrare una critica, ma anche essere un messaggio di valenza nascosta per alcuni destinatari.

Quello che è sempre più certo, è che nelle ultime ore - caos? strategia? difficoltà a comunicare? - tutto è diventato più nebuloso rispetto a ciò che sta veramente accadendo agli ostaggi. Il quotidiano kuwaitiano «Al Ray Al Aam» ha smentito con decisione stamane i messaggi che annunciavano in siti internet la decapitazione di Simona Torretta e Simona Pari. Se questo ha fatto tirare temporaneamente un sospiro di sollievo, chi mai può sentirsi garantito da fonti di informazione incontrollabili ed alle quali può avere accesso chiunque sia in possesso, anche temporaneo, di un computer e di un collegamento in Internet? Ed è veramente credibile che chi sta gestendo la regia di rapimenti, attacchi, sparatorie - ammesso che ci sia una mente coordinatrice di tutto, ma molti ne dubitano - sia in grado di mettere in piedi un esercito di internauti che collabora 'politicamentè a diffondere informazioni fasulle per tenere desta la tensione in chi si trova dall'altra parte? Non solo tra i familiari degli ostaggi e giornalisti, ma anche tra coloro che prendono le decisioni, a livello politico, militare e di ogni genere pubblico.

È tuttavia molto probabile che solo chi è al di fuori dei meccanismi reali di controllo e gestione della società si lascia impressionare da questo ping pong di informazioni terrorizzanti, crudeli, devastanti e che spesso non hanno alcun fondamento. Ma quando ce l'hanno...

Per finire, una boutade: qualcuno si è divertito a mandare ieri in rete nello stesso sito islahi.net l'informazione che «il tiranno libico (Muammar Gheddafi) è in coma per un cancro ai genitali», aggiungendo che un intensissimo via vai di auto si è avuto da «Bab El Azizia», il complesso di Tripoli dov'è la residenza del colonnello, e che tutta l'area circostante è stata bloccata. Naturalmente l'informazione è totalmente falsa.

Il movimento che si ispira al modello Illy raccoglie ormai quattrocento soggetti e ieri a Roma ha annunciato la discesa in campo in vista delle regionali

Prodi alle liste civiche: valido interlocutore

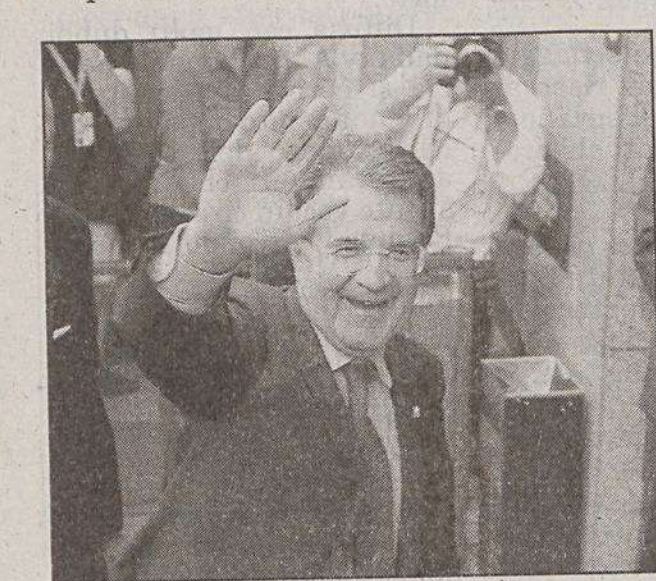
Violante: con il Centrosinistra una rete per tornare al governo. Castagnetti critico: questo partito non serve

TRIESTE «Sono sicuro che in voi e nei vostri valori civici potremo trovare un valido interlocutore per il lavoro che ci attende». Romano Prodi, nonostante i fastidi della Margherita, non tradisce le attese. E, con un messaggio che affida al fedelissimo Giulio Santagata, benedice il movimento delle liste civiche.

Un movimento che, raccogliendo ormai quattrocento soggetti diversi, dalla Lombardia alla Sicilia, adesso annuncia la discesa in campo in vista delle regionali. E soprattutto, ispirandosi al modello vincente di Riccardo Illy e scegliendo il logo di «Città ideale», conquista finalmente l'attenzione del Professore e dei big nazionali.

La «consacrazione», inseguita da un anno, arriva a Roma. Allo storico teatro Brancaccio. Dove, davanti a un migliaio di «delegati» e a una nutrita pattuglia di illyani, si tiene la terza convention civica. E dove il Professore e la Quercia, in maniera ancor più esplicita, aprono alla rete le porte del Centrosinistra.

E pazienza se la Margherita «rutelliana», quella più critica e insofferente, non solo si tiene alla larga, ma intima l'altolà: «A livello nazionale non si vede l'esigenza di fare un partito di liste civiche» scandisce Pierluigi Castagnetti, il presidente dei deputati, dando man forte a Francesco Rutelli che, ancora qualche giorno fa, aveva bocciato una «scelta sbagliata». Pazienza, anche perché le diffidenze e gli altolà centristi ricordano un film già visto non solo agli illyani presenti...

Quello che più conta, nel giorno in cui i co-fondatori Roberto Alagna e Roberto Damiani presentano il simbolo unico della «Città ideale» con cui le liste civiche si presenteranno e si conteranno al test cruciale del 2005, sono i tanti segnali di attenzione. Quello del leader in pectore del Centrosinistra, innanzitutto: Prodi, nel giorno in cui confida agli amici di voler andare fino in fondo dopo la sua lettera ultimatum al Listone, esprime «apprezzamento per un'iniziativa positiva, originale e matura che affonda le radici nell'esperienza del buon governo»; plaude alla «chiara scelta di campo» e concede il rango di «valido interlocutore» al movimento civico.

Prodi: sì al movimento delle liste civiche.

Ma non c'è solo il Professore, anzi. A riscaldare ancor più la convention ci pensa la Quercia. Il segretario nazionale, Piero Fassino, spedisce un messaggio dove definisce «determinante» il contributo che le liste civiche hanno già dato alle amministrative degli ultimi anni e «prezioso» quello che potranno dare «al programma di governo del Centrosinistra cui stiamo lavorando sotto la guida di Prodi». Il presidente dei deputati, Luciano Violante, estimatore della prima ora, fa di più: arriva di persona e perora il dialogo tra partiti e liste civiche perché «i partiti spesso non riescono a rappresentare tutta la complessità della società». E allora, incalza Violante, il Centrosinistra deve avere la capacità di costruire una rete con tutte le liste civiche, «per costruire un progetto credibile che ci consenta di tornare al governo del paese». Il diessino non manca nemmeno di raccogliere un assist di Damiani: il triestino boccia le primarie sul candidato premier dopo le regionali. E Violante rilancia, auspicando che le primarie si svolgano davvero al più presto, prima del voto 2005, in modo da «dare un'investitura delle persone e dei programmi».

«Che soddisfazione» si lascia allora scappare, a fine convention, Damiani. «Che soddisfazione». Ma è solo un attimo: la strada, quella che porta a un ruolo effettivamente attivo alle politiche del 2006, è appena all'inizio...

Roberta Giani

Roberto Damiani

Illyani alla convention: Damiani e Malattia nell'esecutivo della «Città ideale»

TRIESTE Riccardo Illy non partecipa, non stavolta. Ma, alla convention romana delle liste civiche, l'«illysmo» non manca. Nient'affatto. Se il governatore del Friuli Venezia Giulia manda un messaggio di incitamento e incoraggiamento, i suoi fedelissimi Roberto Damiani e Bruno Malattia - scegliendo la Capitale per cancellare i dissapori passati e ratificare la pace interna - pregustano già l'ingresso nel nascente esecutivo della «Città ideale», quello che verrà nominato oggi e comprenderà dodici componenti. Eppoi, a dar man forte, ci sono in platea una ventina di Cittadini per Trieste e per la Regione capeggiati da Mauro Tommasini e Maria Teresa Bassa Poropat.

Al teatro Brancaccio, in ogni caso, l'ex vicesindaco di Trieste - impegnato sin dalla prima ora nella costruzione di una rete nazionale di liste civiche che esporti e diffonda il «modello illyano» - riveste già un ruolo da protagonista. Dividendo con Roberto Alagna, capogruppo di «Roma per Veltroni», il palco e l'onere di spiegare motivi e obiettivi di «Città ideale». «Vogliamo valorizzare il fenomeno civico e per questo ci presentiamo alle regionali. Vogliamo dimostrare - spiega Alagna - che le tante esperienze presenti nei consigli comunali e provinciali possono fondersi e contribuire fattivamente al governo delle Regioni». E un domani, perché no?, a quello del Paese: «Ma - ammette il capogruppo di «Roma per Veltroni» - dobbiamo trovare delle formule che non ci mettano in competizione con il sistema dei partiti. Mi piacerebbe che un'anima civica partecipasse ai programmi e che, alle prossime politiche, figure civiche emergenti fossero candidate in alcuni territori chiave».

Damiani dà man forte e, indirettamente, avverte gli scettici. Numerosi e agguerriti: «Con la nostra scelta - spiega - respingiamo la tesi che l'impegno civico debba esaurirsi nell'ambito locale. E respingiamo la tesi che l'impegno civico non possa in ogni caso proiettarsi oltre l'ambito regionale». Ma come? E con quale formula, visto e considerato che Illy ha già caldeggiato la nascita di una lista civica nazionale, quale valore aggiunto del Centrosinistra?

Il deputato triestino invita a non affrettare i tempi: «Quello di oggi (ieri ndr) è stato un appuntamento molto positivo. Abbiamo sancito l'apertura di un confronto sulla base di programmi e contenuti». Poi, si vedrà...

r.g.

Polemica a distanza fra il Guardasigilli e le toghe con scambio reciproco dell'accusa di non voler dialogare sulla riforma dell'ordinamento

Tra Castelli e magistrati ancora scontro sulla giustizia

L'Anm non sembra intenzionata a fare retromarcia sullo sciopero già proclamato a luglio

NAPOLI È ancora scontro tra il ministro della Giustizia, Roberto Castelli e l'Associazione nazionale magistrati. Una polemica a distanza, con lo scambio reciproco dell'accusa di non volere dialogare sulla riforma dell'ordinamento giudiziario. Dal congresso straordinario dell'Anm a Napoli, il presidente Edmondo Bruti Liberati non usa giri di parole per criticare Castelli: «Per la prima volta da diversi anni il confronto con il ministro della Giustizia non c'è». Gli fa eco il segretario Carlo Fucci, che contesta la mancata partecipazione del Guardasigilli al congresso: «Alemeno per correttezza istituzionale avrebbe fatto bene ad accettare il nostro invito. Ha perso un'altra buona occasione per ascoltare le nostre ragioni».

La risposta del ministro arriva in serata. «È l'Anm che non ha voluto dialogare - replica Castelli con una nota -. Da quando c'è Bruti Liberati ho avuto una sola richiesta di incontro per parlare di aumenti di stipendio, dopodichè solo critiche, sarcasmi e menzogne. Hanno avuto due anni di tempo per dialogare e non l'hanno fatto».

Al di là dello scontro con Castelli è stata la questione sciopero a dominare la seconda giornata del congresso dell'Anm. Sulla protesta i magistrati non sembrano intenzionati a fare passi indietro. Lo sciopero già proclamato a luglio si farà, resta da fissarne le date. «La giunta calendarizzerà lo sciopero quando il dibattito parlamentare dimostrerà che è chiuso ogni confronto - ha sintetizzato Bruti liberati -. Aspetteremo fiduciosi sino all'ultimo l'esito della discussione sperando che si prenda atto delle incogruità tecniche che ci sono e dei punti specifici di incostituzionalita». Una linea che dovrebbe essere convalidata oggi dal «parlamentino» dell'Anm, che potrebbe anche procedere al rinnovo dei propri vertici, sancendo il passaggio di testimone tra Bruti Liberati e Ciro Riviezzo, esponente del Movimento per la Giustizia. Ma quest'ultima ipotesi non vede favorevole la corrente di maggioranza, Unità per la Costituzione, che chiederà a Bruti di restare, non essendo chiusa la partita sull'ordinamento. La parola sciopero è risuonata molte volte ieri nel dibattito congressuale. «Lo sciopero si deve fare anche in difesa della Costituzione perchè nessuno si illuda che dopo l'approvazione in Senato la magistratura piegherà la schiena» ha avvertito Armando Spataro, segretario del Movimento per la Giustizia e procuratore aggiunto a Milano.

A incitare i colleghi a non cedere, ma andare avanti nella battaglia anche quando la riforma sarà stata ormai approvata è stato Nello Rossi, esponente di Magistratura democratica: «Ci batteremo palmo a palmo sui decreti delegati. Se abbandonassimo il campo, non dureremmo un minuto di più di quelli che ci vogliono piegare». Un concetto ribadito anche da Fucci: «Non siamo terroristi o faziosi ma servitori dello Stato; siamo ancora disposti al confronto costruttivo ma non possiamo garantire il nostro contributo all'attuazione della riforma».

Il ministro dell'Interno pronto a far decollare l'accordo sui clandestini

Pisanu oggi in Libia da Gheddafi

ROMA L'accordo Italia-Libia contro l'immigrazione clandestina è pronto finalmente a decollare, dopo la decisione dell'Unione europea di revocare l'embargo al Paese nordafricano. Gli ultimi dettagli saranno messi a punto oggi, nel corso della visita a Tripoli del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu. Nel colloquio col leader libico, Muhammar Gheddafi, Pisanu potrà finalmente mettere sul piatto i mezzi concreti richiesti dalla Jamahirya per contrastare efficacemente il fenomeno: motovedette, jeep, elicotteri, aerei da ricognizione, radar. Dopo l'emergenza sbarchi di quest'estate a Lampedusa, quella di oggi sarà la terza visita in poco più di un mese da parte delle autorità italiane in Libia.

Il ministro Pisanu

Ha iniziato il 12 agosto il prefetto Alessandro Pansa, direttore centrale dell'immigrazione del Viminale; il 25 dello stesso mese è stata la volta del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, accompagnato dal ministro Pisanu. Le misure concordate in queste occasioni prevedevano, tra l'altro, la creazione di pattuglie miste italo-libiche con unità navali, aeree e terrestri per controllare i confini e la creazione di centri di accoglienza in Libia per i clandestini. Ma le misure - era la posizione delle autorità libiche - non potevano essere concretamente realizzate a causa dell' embargo.

La diplomazia italiana ha così lavorato al massimo livello per convincere i Paesi dell'Ue e anche gli Stati Uniti a rimuovere le sanzioni. La decisione presa in questa direzione mercoledì scorso dal Coreper (il Comitato dei rappresentanti degli Stati membri Ue) è stata così salutata con grande soddisfazione da Pisanu.

Scoperte due borse piene di spugne imbevute di benzina. La Digos valuta se l'innesco poteva farle esplodere. Niente rivendicazioni

Firenze, ordigno vicino alla questura

Secondo gli inquirenti l'obiettivo non era quello di provocare danni a persone

FIRENZE Matrice e obiettivi del grosso ordigno incendiario - due borsoni pieni di spugne imbevute di benzina - scoperto venerdì notte nel centro di Firenze sono ancora incerti. La Digos sta lavorando in varie direzioni ma il quadro in cui inserire l'episodio potrà essere delineato solo dopo l'esame da parte della polizia scientifica della scatola di plastica col sistema di innesco, per valutare se l'ordigno poteva (e doveva) essere fatto esplodere con un comando a distanza oppure se l'innesco era inefficiente e si trattava quindi di un gesto dimostrativo. La scientifica, come ha fatto capire anche il pm d'urgenza, Angela Pietroiusti, probabilmente non potrà dare una risposta prima di oggi. In ogni caso, secondo la Digos, anche se l'ordigno avesse innescato un incendio, l'obiettivo non era quello di provocare danni a persone. Finora, comunque, non ci sono state rivendicazioni e la Digos sta cercando di capire il contesto dell' episodio da altri elementi.

I due borsoni contenenti le spugne - una trentina circa - imbevute di benzina erano stati sistemati su una Citroen Saxo parcheggiata in via San Gallo e, a sua volta, cosparsa di liquido infiammabile. In tutto sarebbero stati utilizzati fra i cinque e i sei litri di benzina. L'auto appartiene a una insegnante elementare che abita nella zona, ma la polizia esclude che possa essere lei l'obiettivo dell' azione. Uno dei borsoni era stato piazzato sul tetto, l'altro sul cofano della macchina. In uno dei due contenitori gli artificieri hanno trovato una scatoletta di plastica contenente dei circuiti elettronici e alcune batterie da cui partiva un filo elettrico che collegava il contenuto dei due borsoni. Si tratta del congegno che avrebbe dovuto innescare l'accensione del liquido, ma che, appunto, non si sa a prima vista se era o meno in grado di far partire le fiamme.

L'utilitaria era stata parcheggiata a metà strada fra la sede della Corte d' appello e il palazzo della Questura, di fronte ad una chiesa e al liceo artistico ma, secondo il capo della Digos Gianfranco Bernabei, potrebbe anche essere stata una collocazione del tutto occasionale. La polizia sta anche analizzando alcune scritte trovate sui muri intorno. Alcune frasi farebbero riferimento a un esponente dei disobbedienti, ma potrebbe trattarsi di una scritta vecchia, tracciata da qualche studente del liceo artistico. La presenza dell' ordigno è stata scoperta poco prima delle 3 da un cittadino che ha avvertito di persona il piantone della Questura. Oltre agli uomini di alcune volanti e agli artificieri sono intervenuti i vigili del fuoco, ma unicamente per un servizio di prevenzione e per facilitare l'evacuazione degli abitanti (30-40 persone) di alcuni appartamenti vicini, decisa per motivi precauzionali. Dopo circa mezz' ora le persone sono rientrate in casa.

Il magistrato sta indagando: forse la caduta dopo la punizione della madre per la relazione della diciassettenne con un tossicodipendente

Rinchiusa in camera la ragazza gettatasi dalla finestra

ASCOLI PICENO Un amore difficile con un ragazzo tossicodipendente. È stato probabilmente questo peso a travolgere Maria, la diciassettenne di Ascoli Piceno che non voleva deludere i familiari, contrari alla relazione - tanto da chiedere lei stessa, pare, di essere chiusa a chiave in camera - per poi però calarsi dalla finestra con una corda fatta di lenzuola, morendo dopo un volo di 30 metri da un palazzo di 10 piani. Ruota attorno a questa ipotesi investigativa, l' inchiesta della procura ascolana sulla tragica fine di Maria Spinelli.

Ieri pomeriggio il medico legale Claudio Cacaci ha eseguito l' autopsia: la ragazzina, dicono i primi risultati, è caduta a terra in piedi, e l' impatto con il suolo le ha provocato fratture gravissime e lesioni mortali degli organi interni.

Per conoscere l' esito degli accertamenti tossicologici invece bisognerà aspettare ancora diversi giorni. Il sostituto procuratore Carmine Pirozzoli vuole capire infatti se Maria avesse assunto sostanze stupefacenti prima di tentare quell' assurda «fuga» dalla sua cameretta.

Ieri il pm ha sentito la madre della vittima e il convivente di lei. Su richiesta della procura, la donna ha nominato un legale, l' avvocato Francesco Ciabattoni. Un «atto dovuto» per un' indagine che ruota attorno al contesto familiare e alle frequentazioni della ragazza, in particolare un giovane con problemi di droga, che ai parenti di Maria non piaceva. Anche se stando ad alcune indiscrezioni sembra che fosse stata la stessa diciassettenne a chiedere alla madre di chiuderla in casa quando lei usciva.

Una sorta di autopunizione o di punizione (nel caso la scelta fosse della madre) inflitta a fin di bene. Nei prossimi giorni gli investigatori sentiranno anche altri familiari e conoscenti della ragazza per capire se la «reclusione» in cameretta fosse un fatto frequente, o l' episodio di ieri fosse il primo.

«Escludo qualsiasi responsabilità nella tragica morte di Maria sia da parte della madre, sia dei suoi familiari. La loro recente rigidità nei sui confronti era quella di chi, volendole bene, voleva aiutarla, evitando che prendesse brutte strade», ha commentato l' avv. Ciabattoni.

MAZZE DA BASEBALL

Il deputato dei Verdi Paolo Cento annuncia un'interrogazione parlamentare al ministro dell' Interno Giuseppe Pisanu in relazione agli incidenti tra polizia e manifestanti che si sono verificati oggi in pieno centro a Milano. «Chiederò al ministro - afferma Cento - un'inchiesta amministrativa interna per sapere che tipo di manganelli erano in dotazione delle forze dell'ordine, che ne hanno fatto uso durante le cariche, che sono state sproporzionate e pesantissime». I manifestanti, i cosiddetti Devoti di San Precario, hanno infatti accusato la polizia di non aver fatto uso solo di manganelli, ma anche di mazze da baseball.

IN BREVE

La Nasa fa pressione sui russi

Nave spaziale in difficoltà: Mosca non assicura i rifornimenti di bordo

WASHINGTON Ennesimo allarme per la Iss, la Stazione spaziale internazionale orbitante permanente, che passa da un guaio all'altro. Questa volta la Nasa non esclude l'ipotesi di un abbandono della Stazione, se, per Natale, non arrivassero, come però è previsto che avvenga, rifornimenti. Forse, l'allarme della Nasa per la Iss è solo un messaggio ai russi, che progettano il rinvio del lancio della Soyuz, in programma il 9 ottobre, che deve portare il cambio ai due a bordo e rifornimenti. La gestione della Stazione è molto più difficile, da quando tutto il traffico è affidato a navette e cargo russi. Gli shuttle americani, infatti, non hanno più volato, dopo la tragedia del Columbia, disintegratosi il primo febbraio 2003, al rientro nell'atmosfera. Tutti e sette gli astronauti a bordo morirono.

Naufrago in grotta salvato con un elicottero

MESSINA Massimo Galasso, 52 anni, che da venerdì era in una grotta tra gli scogli a Panarea è stato salvato dai vigili del fuoco. Lo conferma la sala operativa dei pompieri a Messina. Il naufrago è stato salvato dall' intervento di un elicottero privato di Lorenzo Vielmo, 45 anni, che si occupa del trasporto di turisti sulle Eolie, e ha partecipato alle operazioni di salvataggio. «Con l' elicottero - racconta l' uomo - sono andato davanti alla grotta e ho fatto oscillare il cesto legato ad una corda di circa 40 metri. Il cesto si è infilato nella grotta e Galasso si è imbrigliato. Poi l' elicottero si è alzato in volo e abbiamo trasportato l' uomo sulla banchina del porto».

Denunciato per il furto di un'insegna, si impicca

TERAMO Un diciottenne si è impiccato in un casolare, a poche centinaia di metri dalla sua abitazione, dopo essere uscito dal commissariato dove era stato denunciato, con alcuni amici, per il furto dell'insegna di un pub. Da quel momento, giovedì scorso, il ragazzo, proclamatosi estraneo al fatto, era scomparso. Il corpo è stato scoperto ieri da quattro amici del ragazzo, insospettiti dal suo improvviso cambio d'umore e dalla sua scomparsa. Il diciottenne è il terzo di quattro figli di un pensionato invalido.

Minaccia divulgazione foto osé: arrestato

PALERMO Ha tentato di estorcere denaro a una donna di 36 anni minacciandola di divulgare alcune fotografie che la ritraevano in scene di sesso. Per questo Francesco Santangelo, 32 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Belmonte Mezzagno e ieri condannato a 2 anni e sei mesi di reclusione agli arresti domiciliari. Santangelo ha lasciato sul parabrezza dell'auto della vittima un biglietto: «Se non lasci nella chiesa di Gibilrossa a Misilmeri 3 mila euro rendo pubbliche le foto in cui fai sesso con un uomo».

HAITI

Più di duemila le vittime dell'uragano Jeanne

PORT AU PRINCE Il bilancio delle vittime delle inondazioni provocate dall'uragano Jeanne ad Haiti continua ad aggravarsi, con almeno 1286 morti e 1129 dispersi. «Non penso che vi sia ancora speranza di ritrovare vivi i dispersi», ha detto il portavoce della Protezione civile Delorge. I corpi vengono rapidamente sepolti in fosse comuni per contenere il rischio di epidemie. La grande maggioranza delle vittime si è avuta a Gonaives, città del nord del Paese tuttora parzialmente alluvionata. Jeanne» minaccia ora la Florida e quasi un milione di persone dovranno andarsene.

Dramma familiare in un paese del Padovano. I vicini sentivano spesso le urla per le botte inflitte alla giovane

Marocchino uccide la figlia a pugni e calci

Aveva 19 anni. L'uomo era solito picchiarla. È stato arrestato

PADOVA Pare uscita dalla pagine più buie delle società patriarcali la terribile storia di Kaquatar Lhasni, 19.enne marocchina che la notte scorsa è stata uccisa a calci e pugni non da un efferato killer, ma dal padre, Mohamed, 52 anni, durante una banale lite. Quando i carabinieri e i medici del Suem sono arrivati poco dopo mezzanotte nella casa della famiglia a Grantorto, in provincia di Padova, per la ragazza, operaia in una stireria di Cittadella, non c'era più nulla da fare.

Sulla molla scatenante la tragedia ci sono ancora incertezze. L'omicidio potrebbe essere stato solo il frutto di uno scatto d'ira incontrollato, al termine di un diverbioper futili motivi. Almeno questo è il quadro che si trovavano davanti i carabinieri di Cittadella, impegnati nelle indagini coordinate dalla pm di Padova Elisabetta Labate. Ma si sta cercando di scavare a fondo su un elemento che potrebbe rivelarsi importante: l'esistenza di un fidanzato della ragazza, anch'egli marocchino, abitante nella stessa zona, che Mohamed, descritto dai vicini come un brav'uomo ma dal piglio del padre-padrone, non vedeva di buon occhio. Forse risiedeva in questa relazione osteggiata la causa dei litigi tra padre e figlia. L'ultimo dei quali è scoppiato violento verso le 22 di ieri, subito dopo cena. L'aggressione è avvenuta poi nella camera da letto di Kaquatar, al piano superiore della casa dove la famiglia risiedeva da una quindicina d'anni.

Al centro delle indagini c'è la posizione nella vicenda degli altri familiari presenti in casa a quell'ora: alla furiosa aggressione avrebbero assistito, senza riuscire ad intervenire, anche la moglie dell'uomo ed il primogenito ventiduenne della coppia. Proprio la compagna italiana di quest'ultimo ha allertato poco dopo mezzanotte i carabinieri e il Suem 118.

Prima di chiamare i soccorsi, i familiari di Kaquatar avrebbero cercato di prestare soccorso alla giovane, il cui corpo senza vita è stato rinvenuto dai Carabinieri di Gazzo Padovano e Cittadella, riverso sul pavimento dell'antibagno al primo piano.

Numerosi in tutto il corpo i lividi e i segni della colluttazione. Mohamed Lhasni è stato trasferito in stato di fermo presso il carcere circondariale Due Palazzi, dove è stato sentito dagli inquirenti. L'uomo sarebbe noto, secondo i vicini di casa, per il suo non facile carattere; in altre occasioni avrebbe picchiato la figlia, senza che nessuno della famiglia potesse intervenire. Anche questo elemento però non trova riscontro in atti ufficiali di polizia: Mohamed Lhasni risulta infatti incensurato e in possesso di un regolare permesso di soggiorno.

AMMAZZA LA MOGLIE A FORBICIATE

Ha ucciso la moglie con numerosi colpi di forbice sotto gli occhi delle due piccole figlie. È finito in tragedia il matrimonio, ormai sulla strada della rottura, fra Deborah Narcisi, 24 anni, casalinga e Pasquale Luongo, 36 anni, commerciante, di famiglia casertana ma nato a Torino. È accaduto ieri mattina a Nichelino, alle porte di Torino. Secondo quanto ha raccontato l'omicida ai carabinieri, la donna gli aveva annunciato l'intenzione di separarsi. «È stato il nostro primo litigio acceso, l' amavo, non volevo che se ne andasse, ho avuto un raptus», ha detto nel corso del primo interrogatorio. La coppia era sposata da sette anni e dal matrimonio erano nate due bimbe, una di 2 e l' altra di sette anni. Un'unione senza problemi economici e tranquilla fino a circa un mese e mezzo fa, poi fra l' uomo, che gestisce un bar a Torino, per conto del padre, e la moglie, sono iniziate le prime incomprensioni. Qualche settimana fa la donna fa avere al marito una lettera da un avvocato dicendo che voleva una separazione consensuale. Le tensioni sono cresciute di giorno in giorno. Ieri mattina i vicini di casa hanno sentito delle grida provenire dall'appartamento che la famigliola occupa al primo di uno stabile di via Torino 48. L'uomo è sempre più infuriato, la moglie si spaventa: «Non so che cosa mi sia preso, non ricordo nemmeno il motivo della discussione», dice al pubblico ministero Eugenia Ghi, davanti alla quale è comparso nel primo pomeriggio con l'avvocato Marco Pagella. La coppia si trova in cucina. Pasquale afferra un paio di grosse forbici e si avventa sulla moglie, uno, due, dieci fendenti a volto, collo, addome, fianchi e schiena. La donna cade a terra in una pozza di sangue. La figlia maggiore e la sorellina di due anni si erano intanto chiuse nella loro cameretta. Quando escono scorgono la mamma morente.

Per il governatore della Banca d'Italia gli istituti di credito devono contribuire all'opera di contenimento dei prezzi per frenare l'avanzata dell'inflazione

Fazio alle banche: «Bisogna ridurre i costi»

I consumatori applaudono: meglio tardi che mai. La replica dell'Abi: decideranno le singole aziende

MILANO Antonio Fazio si schiera con i consumatori e, pur con misurate parole, contro le banche. Si parla di inflazione e di prezzi in aumento e il governatore della Banca d'Italia spiega: «Le banche possono contribuire all'opera di contenimento dei prezzi. Nell'attuale delicata congiuntura, un contributo a frenare l'inflazione può venire dal contenimento del costo dei servizi offerti alla clientela». Sono parole che fanno subito discutere e Fazio continua: «Il sistema bancario nel suo complesso, a partire dalla metà degli anni 90, ha fatto registrare significativi progressi in termini di efficienza, ma avanzamenti sono ancora necessari sul piano del rapporto con l'utenza e della tutela dei risparmiatori».

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio.

Le risposte non si sono fatte attendere. «Meglio tardi che mai», dice il presidente delll'Adusbef, Elio Lannutti, che comunque si dice pessimista sul fatto che l'invito di Fazio possa essere accolto dalle banche. «Finalmente - spiega Lannutti - il governatore si è accorto degli altissimi costi di un conto corrente bancario, costi che superano i 600 euro all'anno». Lannutti dice di aver lavorato 20 anni in una grande banche e di averne trascorsi altri 18 alla presidenza dell'Adusbef. «Questo mi fa essere pessimista perchè, ancora oggi, in Italia non esistono concorrenza e trasparenza. Le banche, nel nostro Paese (ed è l'unico caso al mondo) si riservano la libertà di stracciare i contratti sottoscritti il giorno prima e modificano tassi e condizioni secondo i principi del libero arbitrio». E l'Adusbef fa anche una proposta: «Per dare un segnale serio dovrebbero abbattere i costi dei servizi bancari almeno del 30% e poi istituire un conto corrente per le famiglie e per i giovani che non possa costare più di 10 euro al mese, 120 euro all'anno».

Applausi per Fazio anche dal Codacons: «Siamo felici che chi governa le banche si sia accorto, dopo 10 anni, che i costi bancari massacrano i cittadini». «Peccato - dicono al Codacons - che l'invito arrivi quando le commissioni sono aumentate negli ultimi 3 anni del 100%. Forse Fazio avrebbe dovuto chiedere un ribasso di tale costi, almeno del 20%, visto che per portare i soldi in banca ci dobbiamo preparare a pagare forti balzelli, anzichè avere in cambio ringraziamenti e interessi».

Dal fronte delle banche, comunque, non arrivano aperture. Il presidente dell'Abi, Maurizio Sella, aveva già detto al ministro Siniscalco che ogni banca avrebbe valutato singolarmente l'iniziativa di bloccare i prezzi per tre mesi (come ha fatto la grande distribuzione). E ieri la risposta è stata analoga: «La scelta di venire incontro alle richieste del governatore rientrano nelle politiche aziendali delle singole banche. E su queste l'Abi non interviene».

D'accordo, ma non troppo, sui patti fra le varie categorie per contenere il caro-vita è il presidente dell'Antitrust, Tesauro. «Accordi tra concorrenti - dice - possono essere un palliativo momentaneo per cercare di frenare la spinta inflazionistica, ma non sono la soluzione del problema. Nel medio periodo, infatti, c'è il rischio di perdere quella poca cultura che abbiamo del libero mercato».

E sulla competitività dell'intero Paese è intervenuto ancora Fazio. «La formazione di alto livello e l'innovazione tecnologica - dice - possono essere le due leve sulle quali puntare per accrescere la forza economica dell'Italia sui mercati».

Gigi Furini

«Non penalizzare il Sud»

ROMA Il governatore Bankitalia Antonio Fazio, a cinque giorni dalla scadenza della presentazione della Finanziaria alle Camere, chiede al governo di non penalizzare il Sud. Dice Fazio: «Gli incentivi al Mezzogiorno non vanno ridotti. Ho ricordato, in occasione di una mia recente testimonianza in Parlamento come sia importante che con la razionalizzazione del sistema degli incentivi pubblici non vi sia soluzione di continuità nell'afflusso di risorse per gli investimenti nell'area». Gli ha risposto subito il ministro del Welfare Roberto Maroni. «Presteramo attenzione a non penalizzare il Sud», ha assicurato. La preoccupazione del governo è che gli incentivi non vadano nella direzione giusta».

In custodia cautelare per 275 giorni: da aprile si trovava agli arresti domiciliari nella sua villa

Crack Parmalat, Tanzi torna in libertà

MILANO Sarà un lunedì destinato a rimanere nella memoria per molti parmensi. Domani allo scadere delle ore 24 torna infatti in libertà Calisto Tanzi dopo 275 giorni di custodia cautelare, prima in carcere e dallo scorso 9 aprile ai domiciliari nella villa alle porte di Collecchio. Tre giorni più tardi, il 30 settembre, torneranno in libertà anche gli ex direttori finanziari Fausto Tonna e Luciano Del Soldato, l'avvocato d'affari Gianpaolo Zini e l'ex contabile Claudio Pessina. Nel provvedimento notificato a Tanzi venerdì in tarda serata dai carabinieri, sono prescritte alcune misure restrittive chieste dalla Procura di Parma al Gip: il divieto di lasciare casa nelle ore notturne (dalle 21 alle 6), il divieto di lasciare il comune di residenza e il divieto di coprire cariche societarie. E' molto probabile, comunque, che Tanzi lasci la villa nei prossimi giorni per essere ricoverato in ospedale. Le condizioni di salute dell'ex patron della Parmalat, a detta dei suoi avvocati, sono critiche e deve essere sottoposto ad una serie di esami all'ospedale San Raffaele di Milano. Il 5 ottobre si aprirà nel capoluogo lombardo il primo processo nei confronti della vecchia guardia della Parmalat: Tanzi e il resto degli imputati saranno chiamati a rispondere dell'accusa di aggiotaggio cui presto seguirà anche il processo di Parma per reati più corposi come bancarotta fraudolenta, falso in bilancio e comunicazioni sociali, truffa e altri reati.

Calisto Tanzi, l'ex patron di Parmalat.

Tra i protagonisti dello scandalo finanziario che attenderanno l'inizio del processo da liberi figura anche l'ex direttore finanziario del gruppo di Collecchio, Fausto Tonna, uno degli artefici dell'incredibile castello di falsi contabili che ha portato al crack la Parmalat sotto il peso di oltre 13 miliardi di euro di debiti. Tanzi nelle scorse settimane ha chiesto all'azienda di Collecchio un maxi-rimborso di circa 5 milioni di euro come crediti per le attività prestate, per la quota di liquidazione maturata e per i passaggi da una società del gruppo ad altre. Anche Calisto Tanzi aveva provato a inserirsi nella lista dei creditori, ma la sua richiesta di 115 mila euro è stata respinta dal commissario Bondi. Tanzi aveva tentato di entrare nella prima lista di creditori, quella provvisoria con 56 mila richieste di rimborso per un totale di 3126 miliardi di euro, a cui l'azienda gestita dal commissario Bondi ha risposto attraverso la proposta di concordato. Sul tavolo del Tribunale di Parma sono state depositate complessivamente 650 domande: il prossimo 18 novembre il giudice delegato, Giuseppe Coscioni, stilerà la lista definitiva dei creditori per l'avvio del concordato previsto per fine anno.

La vicenda Parmalat scoppiata esattamente un anno fa con i primi gravissimi problemi finanziari nel pagamento di un bond da 600 milioni di euro e precipitata durante le vacanze di Natale con l'arresto di Tanzi nella serata del 27 dicembre, arriva quindi ad un primo epilogo con l'apertura dei processi proprio a pochi giorni dall'annuncio del commissario straordinario che Parmalat tornerà in Borsa mentre continueranno sia i processi penali sia i tentativi dei risparmiatori di entrare nel concordato e nei processi per risarcimento intentati dal commissario Bondi.

Andrea Di Stefano

Dopo un 2003 a tinte fosche per l'economia anche il Nordest cambia rotta: un rapporto di Via Nazionale

L'export regionale riparte dalla Nuova Europa

Segnali di ripresa nel primo trimestre: «Investire di più in ricerca e sviluppo»

Tassi di crescita del PIL

	1983-1991	1992-93	1994-95	1996-2000	2001	2002	2003 (1)
Nord Est	2,4	0,9	4,1	2,2	1,3	0,1	0,4
Italia	2,5	-0,1	2,6	1,9	1,8	0,4	0,3

(1) Istat, Conti economici territoriali: stima anticipata per grandi ripartizioni geografiche.

Esportazioni nel 2003

	Totale prodotti manifatturieri	Prodotti alimentari	Prodotti tessili e abbigliamento	Cuoio e calzature	Prodotti chimici	Lavorazioni di minerali non metalliferi	Metalli e prodotti in metallo	Macchine e apparecchi meccanici elettrici e di precisione	Mezzi di trasporto	Altri prodotti manifatturieri
Nord Est	-6,2	-3,3	-8,7	-11,0	-0,3	-6,1	-3,2	-2,9	-12,1	-11,1
Italia	-4,7	-2,5	-7,1	-9,0	-4,4	-7,3	-1,9	-3,4	-5,9	-5,1

Fonte: elaborazione Bankitalia su dati ISTAT

centimetri.it

TRIESTE Sui mercati della Nuova Europa il Nordest e il Friuli Venezia Giulia si giocano carte importanti. Negli ultimi dieci anni la quota di mercato mondiale dell'intera area, compreso il Friuli Venezia Giulia, è passata dall'1,3 all'1,2 per cento. Nel 2003 si sono accentuati pesanti sintomi di stagnazione: l'export del Friuli Venezia Giulia ha registrato un tonfo del 9,4 per cento. Ma ora lo scenario è di nuovo cambiato. Bankitalia, nelle «note sull'andamento delle regioni italiane nel 2003», rileva che nel primo trimestre di quest'anno le esportazioni italiane appaiono in leggera ripresa (+1,3%) ma soprattutto il Nordest sembra avere ritrovato dopo anni di vacche magre il passo giusto (+2,8 per cento). Cosa accade?

La Nuova Europa a venticinque sta cambiando le dinamiche di crescita, accentua la concorrenza, rivitalizza il sistema: il Nordest e il Friuli Venezia Giulia, che da tempo hanno stretto rapporti commerciali con l'Europa centro orientale, puntano così a consolidare le posizioni nel sistema industriale e finanziario. Bankitalia, nel suo rapporto, dimostra che nel 2003 le esportazioni italiane sono diminuite «verso tutte le principali aree geografiche con l'eccezione dell'Europa centro orientale».

Più affari verso Est. In un clima difficile sui mercati, le vendite verso i dieci Paesi della Nuova Europa sono aumentate del 7 per cento: «L'interscambio con i Paesi nuovi membri della Ue non è trascurabile. Essi assorbono una quota crescente delle nostre esportazioni», dice Via Nazionale. E in prima fila c'è ancora il Nordest «dove il processo di delocalizzazione di attività produttive nell'Est è stato più intenso». Ma un cambiamento sta avvenendo in particolare nel sistema dei distretti che, come sottolinea anche un recente rapporto della Fondazione Nordest, stanno avviando «programmi di espansione internazionale, grazie anche al supporto dell'innovazione tecnologica».

Secondo l'analisi di Bankitalia l'allargamento dell'Ue non solo crea un grande mercato con 380 milioni di nuovi consumatori ma «accentua la pressione concorrenziale dei Paesi nuovi membri verso i produttori italiani» e «rafforza la domanda di prodotti italiani» in questi Paesi. Ma c'è ancora strada da fare.

I nodi strutturali. Bankitalia infatti individua una serie di fattori strutturali che fino a oggi hanno impedito al sistema Nordest (e al Friuli Venezia Giulia) di sfruttare appieno una posizione strategica sullo scacchiere dei mercati esteri. Sul modello di specializzazione dell'export italiano -sottolinea Via Nazionale- pesa ancora «un'elevata incidenza dei settori a minore contenuto tecnologico», troppo esposti alla concorrenza. Inoltre, ammonisce Bankitalia, si spende troppo poco in ricerca e sviluppo: «In rapporto al Pil la spesa in ricerca e sviluppo del settore privati nel Nord Ovest è circa il doppio di quella del Nordest. L'Italia nel suo complesso presenta un significativo ritardo rispetto agli altri paesi europei». Anche gli investimenti diretti italiani all'estero si sono ridotti di oltre 10 miliardi di euro. Insomma, ci sono nodi strutturali da risolvere per incrementare la produzione sui mercati esteri e spingere sul pedale dell'internazionalizzazione.

Più occupati ma si produce meno. Nel 2003 il ritmo di crescita dell'occupazione è sceso in Italia dell'1 per cento rispetto all'1,5 dell'anno precedente. La dimensione media delle imprese è calata 3,9 addetti dai 4,4 del 1991. Nel Nordest, dove i distretti industriali sono più diffusi, gli addetti all'industria sono aumentati, «sia pure in misura modesta»: l'occupazione a Nordest è cresciuta dell'11,7 per cento. È cambiata anche la distribuzione geografica dell'industria manifatturiera. Un fenomeno -sottolinea Bankitalia- «determinato dai processi di ridimensionamento, ristrutturazione e delocalizzazione seguiti dalle grandi imprese». Ma tutto ciò è avvenuto in un quadro generalizzato di debolezza della domanda: nel 2003 la produzione industriale è calata in media dello 0,8 per cento. Una flessione che ha interessato anche il Nordest in particolare nella moda (tessile abbigliamento, cuoio e calzature), industria meccanica, apparecchiature elettriche e mezzi di trasporto.

È proseguito intanto il processo di ristrutturazione della grande distribuzione al dettaglio accelerando il processo di concentrazione nonostante nel Paese la distribuzione commerciale «resti ancora frammentata». Continua la crescita sostenuta delle costruzioni: gli investimenti in abitazioni sono cresciuti del 2,3 per cento. I prestiti bancari sono aumentati di circa il 6 per cento ma si è ridotto il ritmo di crescita della raccolta: «Assistiamo a un forte sviluppo dei finanziamenti connessi con le transazioni immobiliari. Le condizioni dell'offerta di credito sono rimaste espansive in tutto il Paese».

Piercarlo Fiumanò

Montezemolo a Le Figaro: «Ecco la mia Italia vincente»

PARIGI *È l'Italia vincente, operosa, realistica e ambiziosa quella che piace a Le Figaro. Che la fa raccontare, in un elegante e copioso inserto a colori in edicola domani con il quotidiano, da Luca di Montezemolo, «uomo faro del capitalismo italiano». Elo stesso presidente di Confindustria a guidare i lettori alla scoperta dell'Italia di Montezemolo. Settantaquattro pagine con copertina a colori dove si affaccia un Montezemolo sorridente, in gessato e camicia aperta. Elegante, «meglio senza cravatta», come consiglia lui stesso. «L'Italia - spiega Le Figaro - non deve essere la caricatura dell'Italia. Dietro agli spaghetti e al tramonto, ce n'è un'altra, inventiva e industriosa. Meno romantica, meno poetica. Ma ancorata nel mondo reale». Per questo, la redazione ha pensato di chiedere a qualche italiano di parlare di questa nuova Italia «che vince, che va avanti, che cambia. Della loro Italia. Diversi nomi sono stati evocati. Uno si imponeva. È ovunque e al tempo stesso si fa raro. Fa colare fiumi di inchiostro ma è restio a parlare di sè. Aristocratico e lavoratore, ora ardente, ora feroce, glaciale o cordiale, implacabile ma irresistibile, vivace e elegante (sempre), anche fortunato dice, Luca Cordero di Montezemolo è senza dubbio l'uomo del momento». Il meglio dell'Italia secondo colui che il quotidiano nomina «direttore per il tempo di stilare una guida».*

Primo test per l'incentivo in busta paga a vantaggio dei lavoratori che decidono di restare pur potendo chiedere la pensione di anzianità

Maroni: bonus per il primo figlio a gennaio

Il ministro Maroni

ROMA Il ministro del Welfare Maroni si dice ottimista sulle risorse per l'introduzione del bonus anche per il primo figlio, dal primo gennaio. Riuscirete a trovare le risorse? «Sì. Una volta individuate le risorse adeguate - spiega - il bonus avrà decorrenza dal primo gennaio 2005». Parlando della copertura della misura, Maroni spiega: «Stiamo lavorando su una serie di temi che non riducono la spesa sociale ma gli abusi e i privilegi e rendono disponibili risorse da mettere nel welfare».

Pensioni: bonus alla prova. Primo banco di prova per l'appetibilità del bonus in busta paga per i lavoratori che decidono di restare al lavoro pur avendo i requisiti per chiedere la pensione di anzianità. Venerdì primo ottobre, infatti, si aprirà la quarta finestra dell'anno per l'uscita verso la pensione di anzianità e, così come previsto dalla legge Dini modificata dalla 449/1997, potranno ritirarsi dal lavoro i dipendenti pubblici e privati che abbiano almeno 57 anni di età e 35 di contributi o in alternativa, a qualsiasi età purchè si siano versati almeno 38 anni di contributi. Fino al 2008 - secondo la delega previdenziale appena approvata dal Parlamento - non ci sono disincentivi per chi va in pensione anticipata rispetto all'età di vecchiaia ma solo incentivi in busta paga per chi decide di rinviarla, pari all'intero importo dei contributi.

I requisiti per la pensione anticipata dei lavoratori dipendenti che vogliono andare in pensione il primo ottobre (o rinviarla chiedendo gli incentivi) devono essere raggiunti al 30 giugno 2004, ovvero almeno tre mesi prima dell'apertura della finestra. Il requisito anagrafico è più basso (56 anni sempre con 35 di contributi) per gli operai, i lavoratori precoci, quelli in mobilità e i dipendenti autorizzati al prepensionamentò. Gli anni di contributi necessari per uscire dal lavoro indipendentemente dall'età cresceranno da 38 a 39 nel 2006 per arrivare a quaranta nel 2008. Per i lavoratori autonomi è possibile andare in pensione di anzianità dal primo ottobre 2004 se si hanno almeno 58 anni di età e 35 di contributi. In alternativa si può andare a riposo con quarant'anni di contributi versati, indipendentemente dall'età.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. AFFITTATO adatto investimento euro 75.000 zona centrale camera cucina bagno ripostiglio terrazzino. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. BELLOSGUARDO in complesso residenziale con box auto salone tre stanze matrimoniali cucina due bagni grandi terrazzi. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. CASA CARSICA in pietra ristrutturata completamente con particolari di pregio storico circa 160 metri quadrati con giardino bellissimo trattative riservate. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. CENTRALE storico palazzo d'epoca: salone, quattro stanze, cucina, bagni, riscaldamento autonomo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

NEGOZIO D'ANGOLO CENTRALISSIMO 5 VETRINE IN LOCAZIONE SCRIVERE C.P. 1871 TRIESTE

A.A. CENTRALE storico palazzo d'epoca particolare alloggio perfetto signorile: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. LOCALE commerciale euro 95.000 zona Tarabocchia/Ospedale circa 60 mq. con ampia vetrina. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. MANSARDA zona Giardino Pubblico euro 75.000 soggiorno con caminetto camera cucina bagno riscaldamento autonomo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entietribunali.it

AVVISO DI VENDITA DI BENI MOBILI SENZA INCANTO

TRIBUNALE DI TRIESTE SEZIONE FALLIMENTARE

FALLIMENTO N. 6/2004

Con provvedimento di data 13/09/04, il GD dott. Riccardo Merluzzi, ha ordinato la vendita senza incanto, per il giorno 27.10.2004 alle ore 12.30, dei beni mobili, raggruppati in lotti, distinti come segue:

Lotto	Beni
Lotto 1	VEICOLI INDUSTRIALI / MOTRICI € 25.000,00 (+ IVA di legge)
Lotto 2	VEICOLI INDUSTRIALI / RIMORCHI € 49.100,00 (+ IVA di legge)
Lotto 3	AUTOVEICOLI / VEICOLI COMMERCIALI € 6.750,00 (+ IVA di legge)
Lotto 4	BENI IN LEASING / CESSIONE CONTRATTI € 10.311,66 (+ IVA di legge)

I beni di cui al Lotto 4 - Beni di leasing sono oggetto di contratti di leasing con la società HYPO ALPE ADRIA BANK s.p.a. Il lotto 4 ha come oggetto la cessione dei contratti di leasing o del diritto di riscatto dei beni. Il prezzo d'asta corrisponde al valore dei beni come da perizia al netto delle somme da corrispondersi alla società di leasing da parte dell'aggiudicatario (oltre a IVA, oltre a spese di trasferimento e eventuali altri oneri, senza alcun aggravio per il fallimento). I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano quale risulta dalla perizia di stima depositata in cancelleria fallimentare. Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto di ciascun lotto una somma superiore al valore peritale. Dette offerte dovranno essere presentate entro il giorno 26.10.2004 ore 12.30 in Cancelleria Fallimentare, personalmente o a mezzo di procuratore legale, mediante dichiarazione scritta su carta bollata, accompagnata da assegno circolare, non trasferibile, intestato al fallimento, a titolo di cauzione, per una somma pari al 25% del prezzo offerto. Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dal provvedimento di aggiudicazione. Ulteriori informazioni possono essere chieste presso la Cancelleria fallimentare o il curatore dott. Mauro Marchetto Via Dante, 5 (tel. 368766 e fax 369124).

Trieste, 20.09.2004

IL CANCELLIERE *Dott. Bianca Tomizza*

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che, su istanza del curatore del fallimento Mia Impianti Srl n. 4/2004 reg. fall., il Giudice Delegato dott. Riccardo Merluzzi con provvedimento di data 18/09/2004, ha disposto la vendita all'incanto in unico lotto dei seguenti beni:

- capannone industriale con annessi uffici, servizi nonché area scoperta di pertinenza, sito in via Travnik 8 a S.Dorligo della Valle (TS) identificato dalla P.T. 1223 di Bagnoli, c.t. 1 pp.cc. 1/96 e 1/106;
- scaffalature site all'interno del capannone; mobili e arredi siti negli uffici e nei servizi.

La vendita avrà luogo avanti il Giudice Delegato il giorno 27/10/2004 alle ore 10.00 alle seguenti condizioni:

1. la vendita dell'immobile e dei beni mobili avrà luogo in unico lotto;
2. il prezzo base è di euro 785.000,00;
3. coloro che intendono partecipare alla vendita dovranno depositare entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 26 ottobre 2004 presso la Cancelleria Fallimentare istanza di partecipazione alla vendita, dichiarando le proprie generalità, il proprio codice fiscale e il regime patrimoniale in ipotesi di coniugio; in caso di offerta presentata per conto e nome di una società dovrà essere prodotta visura della Camera di Commercio dalla quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti all'offerente in udienza;
4. la domanda dovrà essere accompagnata dal versamento a mezzo assegni circolari n.1 intestati al fallimento della somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione;
5. le spese relative alla vendita e al passaggio di proprietà saranno poste a carico dell'aggiudicatario; le spese di cancellazione di ipoteche e delle altre iscrizioni pregiudizievoli saranno poste a carico della procedura;
6. la vendita sarà effettuata nella situazione di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, quale risulta dalle rispettive perizie di stima, depositate nella cancelleria fallimentare;
7. le offerte minime in aumento non potranno essere inferiori a euro 10.000,00;
8. l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo di aggiudicazione entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva versando la residua somma a mezzo assegni circolari non trasferibili a mani del curatore ed intestati al fallimento.

Si avvisa che è stata presentata al fallimento offerta d'acquisto con impegno irrevocabile di partecipazione all'incanto.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare e/o al curatore dott. Giovanni Turazza con studio in Trieste, via Carpison n. 10 tel. 040/630529, fax 040/660349, e-mail gturazza@luglioturazza.it.

Trieste, 22.9.2004

IL CANCELLIERE
Dott. Bianca Tomizza

TRIBUNALE DI TRIESTE

Procedura Esecutiva n. 269/03 R.G.E.

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno **18.11.2004 alle ore 10.00** nella stanza del Giudice dell'Esecuzione Dott. Sceusa, sita al pianoterra del Palazzo di Giustizia, Foro Ulpiano, sarà posto in vendita il seguente bene immobile:
P.T. 19857 di Trieste:
C.T. 1°, alloggio sito al 7° piano della casa di Via Giulia n. 60 - angolo Via Pisoni 2 - costruita sulla P.T. 26601 di Trieste, dotata di ascensore, composto da due stanze, soggiorno, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, atrio disobbligo, due poggioli e box al piano soffitta, marcato "J" in giallo - piano sub G.N. 5142/58, con 18.1/1.000 p.i. della P.T. 26601 di Trieste;
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
A) l'immobile sopra descritto sarà posto all'incanto in un unico lotto al prezzo di base di € 135.000,00 (Euro centotrentacinquemila) con offerte in aumento non inferiori ad € 2.000,00 (Euro duemila/00);
B) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari (stanza 144) a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Tribunale di Trieste, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente quello di vendita;
C) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Maggiori chiarimenti in Cancelleria (stanza n. 144) dal martedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 11.00.

Trieste, 20 settembre 2004

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA *Dott. Martina Vidulich*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che alle **ore 10.00 del giorno 11 novembre 2004,** nella stanza n. 95 del pt. del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione, dott. P. Sceusa, saranno posti in vendita i seguenti immobili:
I Lotto - P.T. 16775 del C.C. di Trieste, Ente Indipendente, costituito dall'alloggio sito al 1° piano della casa civ. n. 1 di Via de Fin, costruita sulla P.T. 1460 di Trieste, composto di una stanza, cucina e cantina, orlato in grigio e marcato "3" (piano in atti *sub* G.N. 6496/82);
- P.T. 16861 del C.C. di Trieste, Ente Indipendente, costituito dal locale di disobbligo sito al 1° piano della casa civ. n. 1 di Via de Fin, costruita sulla P.T. 1460 di Trieste, orlato in vere e marcato "4" (piani in atti *sub* G.N. 551/57);
II Lotto - P.T. 11420 del C.C. di Trieste, Ente Indipendente, costituito dal box-auto, sito al 2° piano sottostrada della casa di via dell'Istria, costruita sulla p.c.n. 1748, in P.T. 8750, subalterno "17" in rosa (piano in atti *sub* G.N. 5584/98)
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
A) gli immobili saranno posti all'incanto in due lotti separati, nella consistenza indicata nella relazione peritale in atti, che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta, rispettivamente al prezzo base di **€ 37.392,00** (€ trantasettemilatrecentonovantadue/00) per il *I LOTTO* e di **€ 24.800,00** (€ ventiquattromilaottocento/00) per il *II LOTTO*, con offerte in aumento per ogni lotto, non inferiori ad € 1.000,00 (€ mille/00);
B) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 144), a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base per ogni lotto, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita (10/11/04);
C) l'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 giorni dalla aggiudicazione definitiva.
Maggiori chiarimenti in Cancelleria (stanza n. 144, da martedì a venerdì, ore 9-11)

Trieste, 14 settembre 2004

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Paolo Butti

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

R.E. 12/04

Si rende noto che alle **ore 10 del giorno 18/11/2004** al piano terra del Palazzo di Giustizia di Trieste, avanti al Giudice dell'Esecuzione, dott. Paolo Sceusa, sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto, il seguente bene immobile.
P.T. 12233 del Comune Censuario di Rozzol c.t. 1°, unità condominiale costituita da alloggio sito al piano terra della casa civ. n. 113 di Strada di Rozzol, costruita sulla p.c.n. 1327/1 in P. T. 12229, marcata "4" in grigio chiaro, con 35.346 / 1.000.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 12229 nonché 35.346 / 983.754 p.i. del c.t. 1° delle PP.TT. 12230 e 12231 del C.C. di Rozzol. Piano al G.N. 11173/87.
P.T. 12262 del Comune Censuario di Rozzol c.t. 1°, unità condominiale costituita da cantina sita al piano interrato della casa civ. n. 113 di Strada di Rozzol, costruita sulla p.c.n. 1327/1 in P.T. 12229, marcata "33" in grigio, con 196 / 1.000.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 12229 nonché 196 / 983.754 p.i. del c.t. 1° delle PP.TT. 12230 e 12231 del C.C. di Rozzol. Piano al G.N. 11173/87.
P.T. 12272 del Comune Censuario di Rozzol c.t. 1°, unità condominiale costituita da autorimessa sita al piano interrato della casa civ. 113 di Strada di Rozzol, costruita sulla p.c.n. 1327/1 i P.T. 12229, marcata "43" in grigio scuro, con 1481/1.000.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 12229 nonché 1.481 / 983.754 p.i. del c.t. 1° delle PP.TT. 12230 e 12231 del C.C di Rozzol.
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
1) l'immobile sarà posto all'incanto in un unico lotto nella consistenza indicata nella perizia del C.T.U. dott. Ing. Roberto Marzi del giugno 2004;
2) il prezzo base è di **Euro 115.000,00;**
3) le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad **Euro 2.000,00;**
4) ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base d'asta da effettuare mediante consegna nella Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari di assegno circolare non trasferibile entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente a quello di vendita;
5) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, detratto l'importo della cauzione, entro il termine di 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva.
Maggiori chiarimenti in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari (stanza n. 144) , dal martedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 11.00.

Trieste, 27 luglio 2004

A.A. MUGGIA centro in piccolo palazzo d'epoca euro 130.000 saloncino due matrimoniali camera cucina bagno. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. PANORAMICO adiacenze Villa Revoltella con posto auto e riscaldamento autonomo: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzi. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. PANORAMICO € 160.000 zona Stazione Centrale ultimo piano casa d'epoca: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. PANORAMICO € 260.000 adiacenze viale XX Settembre con posto auto coperto: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. Immobiliare Borsa 040/368003.

A.A. PANORAMICO € 280.000 periferico con terrazzo 250 mq e box auto: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. PANORAMICO via dei Berlam ultimo piano con terrazzi e due posti auto coperti: salone, quattro stanze, cucina, tre bagni. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

Continua in 14.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Preoccupazione delle aziende slovene in Croazia dopo l'incidente di Plovania che ha acuito le tensioni tra Lubiana e Zagabria

Imprenditori: «Basta liti sul confine»

Il presidente della Mercator: «I ponti che noi costruiamo sono minati dai politici»

Supermercato sloveno: in Croazia sono molto diffusi.

ZAGABRIA la tempesta sul confine sloveno croato, scoppiata dopo l'incidente di mercoledì scorso al valico di Plovania potrebbe avere pesanti ripercussioni nel settore economico. Il timore è stato espresso dagli imprenditori sloveni presenti sul mercato croato. «I ponti che noi imprenditori costruiamo vengono minati dai politici» ha dichiarato Zoran Jankovic, presidente del CdA della catena commerciale slovena Mercator che proprio venerdì ha aperto ufficialmente un negozio nell'est della Croazia. «Però noi non resteremo con le mani in mano. Infatti, cercheremo in tutti i modi di far capire ai due governi che un simile comportamento è inaccettabile e che è giunto il momento di risolvere i problemi una volta per tutte» ha aggiunto Jankovic, precisando che l'incidente a Plovania «è ridicolo, poiché causato da persone che nemmeno vivono nell'area di confine».

Branko Apat, direttore dell'azienda lubianese Gorenje Tiki, famosa per le sue cucine e che in Croazia vende un quinto dei suoi prodotti, teme che le tensioni influiscano negativamente sull'umore degli acquirenti croati. Molto più ottimista invece Matevz Tavcar, proprietario della Elan, azienda che produce sci, imbarcazioni e altri prodotti che hanno un importante ruolo sul mercato croato. «Credo che la situazione si risolverà presto, poiché quando c'è di mezzo il denaro tutto si mette subito a posto». Tavcar ha comunque criticato la decisione del governo di Rop di congelare il sostegno sloveno alla Croazia per l'ingresso nell'Unione europea. «Si tratta di una decisione che sarà presta modificata, credo subito dopo le elezioni».

Borut Mokrovic, direttore delle Terme di Catez, azienda che gareggia per entrare in possesso del complesso alberghiero Suncani Hvar sull'isola di Lesina, non sembra troppo preoccupato dal raffreddamento dei rapporti sull'asse Zagabria-Lubiana. «Le tensioni politiche non ci convinceranno a ritirarsi dalla gara per acquistare il pacchetto di maggioranza della Suncani Hvar, anche se non possiamo esimerci dal rilevare che l'incidente di Plovania ostacola ulteriormente i nostri sforzi» ha precisato Mokrovic. A questo proposito, ricorderemo che circa un anno e mezzo fa, proprio a causa delle tensioni tra Croazia e Slovenia, il governo croato allora guidato dal socialdemoratico Ivica Racan, aveva ritirato la decisione di vendere il complesso alberghiero alle Terme di Catez, nonostante fosse già stilato il testo del contratto di compravendita.

Infine, è intervenuto anche Jozko Cuk, presidente della Camera d'economia slovena, il quale ha voluto lanciare un appello ai politici affinché facciano il possibile per non mettere in pericolo «l'ottimo livello di collaborazione economica tra i due Paesi».

l.f.

IL CASO

Il governo croato respinge il suggerimento dell'Ue di tornare al tasso dello 0,5 per mille

Alcol: il codice non cambia

ZAGABRIA Il governo croato non intende prestare ascolto al suggerimento dell' Unione Europea sul limite del tasso alcolemico che, per chi guida autoveicoli, dovrebbe essere fissato sullo 0,5 per mille. Come noto, in Croazia si viola il Codice stradale nel consumare il benché minimo quantitativo di bevanda alcolica. Giorni fa a Portorose Dimitrios Theologitis, capo del Dipartimento per la sicurezza del traffico della Commissione europea, aveva dichiarato al giornalista dello zagabrese Jutarnji list che l'Europa comunitaria suggerisce ai suoi Paesi membri il tasso dello 0,5 mille, dando in pratica un avvertimento a Zagabria affinché torni sui suoi passi, eliminando la tolleranza zero e ristabilendo la vecchia misura. Il ministro degli Interni croato, Marijan Mlinaric, ha dichiarato sempre per lo stesso giornale che il suo esecutivo non vuole recedere dalla rigorosa norma che avrebbe finora dato risultati importanti.

«Un suggerimento non è mica un obbligo - ha affermato l' esponente del governo di Centrodestra - e poi basta fornire un paio di cifre per far capire che non siamo nel torto ad aver varato la legge antialcol. Dal 20 agosto, da quando è entrata in vigore la norma, al 20 settembre, abbiamo avuto in Croazia 7039 incidenti stradali, con 392 conducenti che avevano bevuto almeno un goccio di vino, birra o di un qualche superalcolico. L' anno scorso, dal 20 agosto al 20 settembre, gli incidenti erano stati 15.722, con 988 guidatori con tasso alcolemico superiore allo 0,5 per mille. I risultati mi sembrano evidenti. Noi seguiremo ancora un paio di mesi la situazione relativa ai conducenti che hanno causato incidenti stradali con un tasso inferiore allo 0,5 per mille. Se vedremo che vi sono dei miglioramenti, allora eventualmente potremo eliminare la tolleranza zero».

Quindi il ministro degli Interni si è detto invece d'accordo con Theologitis sul fatto che il limite del tasso alcolemico non sia forse importante quanto la severa, rigorosa applicazione di quanto promulgato. «La polizia - ha concluso il ministro - deve rispettare alla lettera il regolamento e in ogni caso siamo convinti che ora, prima di mettersi al volante, la gente in Croazia è molto più cauta nei confronti degli alcolici».

Andrea Marsanich

Vini istriani. Vietato bere in Croazia prima di mettersi alla guida: permane la «tolleranza zero».

Un consigliere indipendente ha denunciato l'irregolarità di un concorso per l'alienazione di un'area di seimila metri quadrati

Asta «truccata», sindaco di Umago nei guai

Floriana Bassanese avrebbe favorito madre e fratello nell'acquisto di un terreno

Il sindaco di Umago Floriana Bassanese è messa sotto accusa per aver favorito i familiari nell'asta di un terreno all'entrata in città.

UMAGO Il sindaco Floriana Bassanese Radin è accusata di aver favorito madre e fratello nel concorso pubblico per la vendita di un terreno all'entrata derlla città. La vicenda è trattata dal quotidiano Glas Istre. L'area interessata, 6.000 metri quadrati di superficie, è destinata, secondo il bando, all'attività di lavasecco. Gli unici a occuparsi di questo settore a Umago sono appunto la madre e il fratello di Floriana Bassanese Radin. Inoltre viene contestato il prezzo base di 40 euro il metro quadrato, giudicato troppo basso rispetto a quello reale che andrebbe dagli 80 ai 100 euro. Infine il bando di concorso non sarebbe stato esposto nel luogo prescritto, ossia sul pannello degli avvisi all' interno del palazzo comunale, ma in un punto meno visibile sopra la portineria.

Alla fine è arrivata soltanto un'offerta, quella appunto della mamma e del fratello del sindaco che l'apposita commissione comunale ha giudicato completa. Tuttavia la Giunta, presieduta dalla stessa Floriana Bassanese Radin, non ha ancora scelto l'offerta migliore. Nel frattempo il consigliere indipendente Vili Bassanese (nessuna parentela col sindaco) ha presentato una mozione contro il concorso giudicandolo irregolare e inteso a favorire determinate persone. Il suo ricorso verrà analizzato prossimamente dall'apposita commissione, di cui fa parte guarda caso, il fratello del sindaco Marino Bassanese.

Floriana Bassanese Radin si difende affermando di «non aver assolutamente tentato di favorire qualcuno». La vicenda sta provocando spaccature in seno al partito del sindaco, la Ddi umaghese ed è quasi certo che alle prossime elezioni amministrative per l'attuale sindaco non ci saranno possibilità di riconferma.

p.r.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1364	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro 7,79	=	1,06	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro 210,60	=	0,88	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 7,26	=	0,99	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro 188,50	=	0,79	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

RADIO

Oggi, alle 9.30, andrà in onda sulle frequenze di Radio Capodistria la prima puntata di «Note di viaggio» (parole e musiche per conoscere un Paese), la nuova trasmissione radiofonica, curata e condotta da Stefano De Franceschi, si prefigge di portare ogni settimana l'ascoltatore alla scoperta di una nuova destinazione turistica. La prima puntata sarà interamente dedicata alla Repubblica Dominicana.

Porto di Fiume: la Banca mondiale controlla i lavori di riammodernamento

FIUME Nuova visita ricognitiva nel capoluogo quarnerino per la missione della Banca Mondiale, con a capo Michel Audigè, che segue l'attuazione del progetto «Fiume Gateway», un programma di ristrutturazione e rilancio del porto fiumano che riguarda non solo gli scali, ma anche le infrastrutture, quelle stradali comprese. All'incontro, oltre al presidente dell' Autorità portuale, Bojan Hlaca, hanno partecipato i segretari di stato ai ministeri del Mare e Comunicazioni e dell'Economia, rispettivamente Branko Bacic e Vladimir Vrankovic.

Si è trattato della missione semestrale dell' istituzione finanziaria di Washington per verificare in loco l'andamento e le dinamiche dei lavori contemplati dalle singole fasi del progetto, sostenuto dalla Banca Mondiale con un prestito di 155 milioni di dollari. Al centro dell'attenzione soprattutto la ricostruzione di Riva Vienna, i cui lavori procedono secondo i termini prestabiliti e verranno portati a termine entro sei mesi.

Il valore dell'opera ammonta a 8,6 milioni di kune. A buon punto la documentazione necessaria per procedere alla riconversione di Riva Zagabria e alla costruzione di un terminal polivalente in Riva Praga e del tanto atteso terminal passeggeri alla base della diga foranea (Molo longo), dove prosegue l'opera di smantellamento del vecchio dock del «Viktor Lenac».

Entro la fine dell'anno dovrebbero arrivare anche le due gru mobili del valore complessivo di 3,2 milioni di euro realizzate dall'italiana «Fantuzzi Reggiane». Il progetto «Fiume Gatewy», secondo quanto hanno affernato le autorità portuali fiumane, dovrebbe essere portato a termine entro la fine del 2009.

a.s.

Salgono a una quarantina i superburocrati che hanno imboccato nell'ultimo anno la strada della risoluzione consensuale del contratto. Costo complessivo: 3 milioni di euro

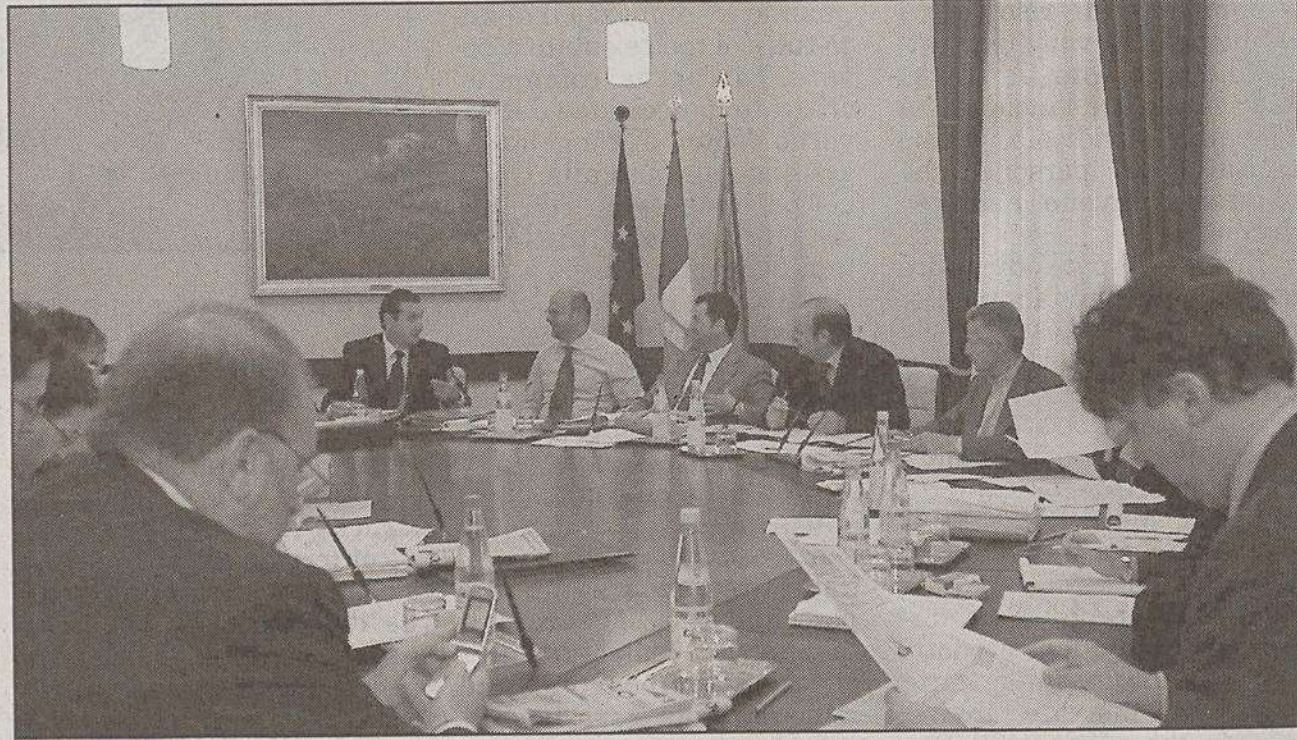
Quindici dirigenti «in fuga» dalla Regione

La «cura Viero» produce un nuovo e massiccio esodo. Lascia anche la direttrice alle Attività produttive

TRIESTE La riorganizzazione della macchina regionale avanza a colpi di pensionamenti. Lunedì scade il termine per chiedere la risoluzione consensuale del contratto. Nella speciale lista si sono già prenotati quindici dirigenti. Un numero che, secondo i bene informati, potrebbe addirittura salire a diciotto. Gli interessati lasceranno la Regione il 1.o gennaio 2005.

COSTI E BENEFICI L'operazione comporterà un esborso superiore al milione di euro, considerato che il precedente «esodo dirigenziale» (quattordici unità) era costato, tra liquidazioni e benefit, quasi 2 milioni di euro. Un esborso immediato, da ammortizzare con gli anni, risparmiando sulle retribuzioni. La «fuga» dalla Regione doveva all'inizio riguardare solo undici direttori di servizio.

FUGHE IN CRESCITA Nell'ultima settimana - dopo la consueta riunione del martedì con il direttore generale Andrea Viero - si è aggiunto però Vittorio Tallandini. L'esempio del vicedirettore centrale all'Ambiente e Lavori pubblici è stato seguito a ruota da Daniela Belli, direttore centrale alle Attività produttive. Altri direttori si potrebbero aggiungere proprio all'ultimo giorno utile.

VALIGIE PRONTE Hanno le valigie già pronte molti direttori di servizio: tra i nomi sicuri che lasceranno il «palazzo» ci sono Barbara Canciani (Politiche comunitarie), Fulvio Fornasari (Edilizia residenziale), Giorgio Pontoni (Controllo comunitario), Franco Scarabino (Assemblea delle Autonomie locali), Renato Osgnach (Bonifica e irrigazioni), Giancarlo Toffoletti (Ispettorato delle foreste) e Rita Burzio (Affari giuridici, amministrativi e contabili).

Una riunione della giunta regionale: in fondo, senza giacca, il direttore generale Viero.

PENSIONI E BENEFIT La maggioranza dei partenti hanno maturato la pensione, ma alcuni dovranno aspettare alcuni anni prima di percepirla. Hanno preferito lasciare la Regione, magari incassando una buon'uscita. Una scelta che fa discutere e riflettere. A febbraio scadrà invece il contratto di Giuseppe Losito, direttore centrale al Personale. Proprio quest'ultimo, davanti a questo «valzer» dei dirigenti, avrebbe suggerito alla Regione di «andare con i piedi di piombo».

CORTE DEI CONTI La risoluzione consensuale del contratto, infatti, implica la presenza di una ristrutturazione interna, perché altrimenti la Corte dei conti potrebbe sollevare delle eccezioni. La Regione, in pratica, andrà a ridurre i posti all'interno della macchina organizzativa. Gli uscenti saranno sostituiti soprattutto da personale interno - a cominciare dai cosiddetti «bocconiani», i dieci prescelti che il supermanager Andrea Viero ha mandato a formarsi a Milano - anche se una classe dirigente non è così facile da formare.

RAMI SECCHI Accanto a quelli che venivano considerati dei «rami secchi», di cui il nuovo corso non vedeva l'ora di disfarsi, la Regione perderà tuttavia anche professionalità importanti. Nel frattempo qualche avvicendamento c'è già stato: sono stati ad esempio coptati l'ex presidente degli Industriali di Trieste, Loredana Catalfamo, oppure Franco Milan arrivato dalla Confcommercio.

PROFESSIONALITÀ Nell'arco di dieci mesi, dopo la riorganizzazione di Viero, hanno lasciato la Regione una quarantina di dirigenti. Nell'arco di dieci mesi, quindi, abbandona il proprio posto di lavoro il 5% dei superburocrati. Una «mortalità» che ha aperto una riflessione interna ed evidenziato un certo malessere. Anche perché, dopo il rimpasto di giunta dello scorso luglio, i direttori centrali coinvolti sono momentaneamente decaduti.

RAPPORTO DI FIDUCIA Dovranno aspettare di essere rinominati, entro sei mesi dall'operazione, per rinnovare così il rapporto di fiducia con l'assessore. Altrimenti scenderanno di grado. All'interno dei superburocrati, insomma, regna l'incertezza. Qualcuno parla di «impoverimento qualitativo», altri di «inevitabili scelte» e di «svecchiamento della classe dirigente».

Pietro Comelli

IL TESTO

TRIESTE La cosiddetta «riforma Viero» è entrata ufficialmente in vigore. Dopo l'approvazione della legge, infatti, è stato pubblicato in questi giorni sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia anche il regolamento che disciplina la riorganizzazione della macchina regionale. Una riforma indicata dal direttore generale Andrea Viero che, a un anno di distanza, diventa pienamente operativa. È il testo madre che stabilisce l'ordinamento della Regione e quindi anche la struttura organizzativa. Il regolamento disciplina le funzioni all'interno degli uffici e gli accorpamenti delle nuove direzioni.

GLI ASSESSORI

Pecol: «È la riorganizzazione». Iacop: «Nessun malcontento»

TRIESTE «Indubbiamente poche non sono, in ogni modo rispecchiano il disegno di riorganizzazione portato avanti dall'amministrazione regionale». Davanti alle nuove richieste di quiescenza l'assessore al Personale, Gianni Pecol Cominotto, non è particolarmente preoccupato. Almeno non lo esterna.

Dal 1.o gennaio 2005 la Regione perderà quindici dirigenti, un numero che potrà ancora aumentare domani mattina, ma la giunta Illy sembra avere le idee chiare sul futuro. Tutto è sotto controllo. «Le sostituzioni dovranno essere inevitabilmente collegate a quanti direttori di servizio e centrali hanno presentato la richiesta. Domani prenderò visione della documentazione, poi sarà portata in giunta un'apposita delibera», dice Pecol Cominotto. Una presa d'atto formale, che non sarà comunque recepita venerdì prossimo. Bisognerà aspettare ancora una settimana. Dopo le quiescenze durante la «gestione Iacop», si passa dunque a quelle sotto Pecol Cominotto.

«La risoluzione consensuale è una normale procedura già utilizzata in passato. Non è un sintomo di malcontento tra i dirigenti della Regione - dice l'ex assessore al Personale, Franco Iacop - ma parlerei di una quarantina di "contenti" che approfittano di un'occasione».

Riforma societaria Il forzista Romoli vuole una proroga

TRIESTE La «riforma Vietti», quella che impone alle società un adeguamento statutario, è stata recepita da pochissime realtà. E quindi, giacché il termine ultimo scade il 30 settembre, una proroga è indispensabile. Lo afferma Ettore Romoli, commercialista e deputato di Forza Italia, presentando un'interrogazione ad hoc al ministro dell'Economia e a quello della Giustizia. Il parlamentare azzurro, ricordando che «l'estrema ampiezza e complessità delle innovazioni apportate alla disciplina civilistica in materia societaria costituiscono un oggettivo ostacolo per le società interessate ad adeguare alle nuove disposizioni gli statuti e gli atti costitutivi», chiede quindi quali iniziative il governo intenda assumere per stabilire una proroga o quanto meno chiarire che la data del 30 settembre non ha carattere perentorio. Ribadendo che appare «improbabile» il rispetto di quella stessa data, visto che «larga parte delle società non ha ancora provveduto al previsto adeguamento», proprio per la complessità. Un tanto, conclude Romoli, per impedire «che l'attuazione della riforma del diritto societario» non si trasformi «in un'ulteriore occasione di aggravio degli oneri a carico delle imprese».

Alluvione 2003 La ricostruzione rispetta i tempi

MALBORGHETTO «La ricostruzione in Val Canale e del Canal del Ferro sta rispettando i tempi stabiliti». L'assessore alla Protezione Civile, Gianfranco Moretton, ha confermato ieri l'impegno della Regione per la ricostruzione dopo l'alluvione del 29 agosto 2003. Il vicepresidente della giunta, in visita a Pontebba e Malborghetto, ha consegnato alle imprese aggiudicatarie opere per 7 milioni di euro nelle località di Pietratagliata ed Ugovizza. «L'odierno affidamento dei lavori (rispettivamente alla Friulana bitumi di Udine e alla Ceconi di Ovaro, ndr) rappresentano il preciso segnale - spiega Moretton - di come la Regione intende tener fede, d'intesa con i Comuni dell'area, all'impegno di completare la rinascita del territorio nell'arco dei prossimi tre anni, con un investimento finanziario complessivo di circa 360 milioni di euro». L'intervento a Pietragliata prevede opere di difesa idraulica lungo la sponda del Fella, il rifacimento in acciaio del ponte sul rio Geloviz e il ripristino della viabilità d'accesso a borgo Villa. A Ugovizza, invece, riguarderanno la realizzazione sul rio Uque di due nuove briglie in grado di trattenere 50 mila metri cubi di detriti.

Finito il lavoro dei quattro saggi. L'assessore parla di «tenuta turistica»

Ultimato il «piano Bertossi», sarà presentato il 7 ottobre

UDINE Il progetto industriale portato avanti da Enrico Bertossi sta per vedere la luce. Lo ha riferito ieri lo stesso assessore alle Attività produttive, annunciando che i lavori dei quattro saggi stanno per essere ultimati. Il lavoro sarà presentato il 7 ottobre prossimo e consisterà nell'illustrazione del documento di programmazione economica nel settore manifatturiero. I quattro saggi (Roberto Grandinetti, consorzi e distretti; Dino Cozzi, innovazione; Stefano Miani, Congafi; Cristiana Compagno, crescita delle aziende e occupazione) sono al lavoro da circa un anno per presentare altrettanti disegni di legge.

L'assessore ha quindi ricordato che, anche dopo l'avvento dell'euro, non si è verificata la crescita auspicata, soffermandosi sui dati della stagione turistica in Friuli Venezia Giulia. Bertossi si è dichiarato convinto che «l'andamento negativo non è così catastrofico, come da alcune parti sbandierato». Facendo poi riferimento specifico al turismo balneare della trascorsa estate, ha fatto notare che, a fronte di un calo di presenze a livello nazionale tra il meno 15 e il meno 25 per cento, «in regione il fenomeno si è mantenuto su punti accettabili». In particolare nel settore alberghiero, Grado ha registrato un più 0,8 per cento e Lignano un meno 1,4 per cento.

L'assessore ha anche fatto appello affinché si faccia «un'azione di squadra e tutti assieme si approfondiscano le problematiche, si ricerchino soluzioni e si impostino strategie comuni per affrontare, più uniti possibile, questo momento di crisi».

CASA MODERNA

Fiera Milano chiama Udine: obiettivo il mercato dell'Est

Uno stand dell'esposizione «Casa moderna».

UDINE La riduzione dei consumi da parte delle famiglie non tocca la casa. Un bene sul quale si continua a investire e a credere, non solo come bene rifugio. E sulla casa punta anche quest'anno il quartiere fieristico udinese che, da ieri fino a lunedì 4 ottobre, ospita «Casa moderna». Una fiera inaugurata ieri - alla presenza del presidente di Udine Fiere, Gabriella Zontone, del presidente delle Fiere italiane, Piergiacomo Ferrari, dell'assessore regionale al Turismo, Enrico Bertossi, e del consigliere Alessandro Salvin per la Friulcassa - nel segno del made in Italy. Da oltre mezzo secolo, infatti, «Casa moderna» ospita 500 espositori nazionali e i marchi più prestigiosi nel campo dell'arredamento e del design.

«Questa rassegna è la giusta combinazione tra economia e cultura, promozione e ingegno, coraggio e inventiva, sperimentazione e ricerca. La scelta della qualità», ha detto Zontone illustrando gli eventi principali ospitati nel quartiere fieristico udinese. Oltre agli stand, i visitatori potranno avvalersi anche delle consulenze sull'arredamento di un pool di professionisti, oppure seguire i convegni di Casa biologica.

«La Fiera di Milano è interessata e disponibile ad approfondire la collaborazione con Udine - ha spiegato Ferrari, presidente dell'Aefi - per una joint venture verso mercati di interesse comune come Slovenia, Croazia, Austria e altri paesi dell'Est europeo». Un interesse prestigioso, accompagnato dal supporto della Regione: «Faremo la nostra parte – ha affermato Bertossi – e premierà la serietà dimostrata dalla Fiera completando il programma di investimenti».

Non si placa lo scontro sul contratto degli enti locali. Il «falco» delle trattative respinge tutte le accuse. Sciopero alle porte

«La giunta Illy vuole retrocedere i comunali»

Baldassi (Cgil): «Ecco il documento scritto che inchioda i datori di lavoro»

TRIESTE «Neanche Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini hanno mai avuto la faccia di bronzo di proporre acconti su un contratto scaduto da quasi tre anni». Lo additano come il «falco» delle trattative, lo accusano di irragionevolezza, ma Alessandro Baldassi tira dritto sulla strada che porta allo sciopero di 12 mila dipendenti. E soprattutto, all'indomani della rottura che i datori di lavoro giudicano «inspiegabile», il segretario degli enti locali della Cgil inchioda la controparte «all'unico elemento che conta davvero in una trattativa e cioé all'unica proposta scritta di accordo che ci è stata fatta».

Alessandro Baldassi

E allora, carte alla mano, Baldassi respinge le accuse avversarie: «Il gioco dei datori di lavoro è sin troppo evidente: l'assessore Gianni Pecol Cominotto vuol far credere ai lavoratori che i sindacati sono ben strani perché rifiutano un sacco di soldi. Quantifica addirittura quei soldi, non al tavolo di trattative, ma in conferenza stampa». La realtà, afferma il sindacalista, è tuttavia molto diversa: «Se offri un acconto, non sblocchi il contratto. E questo comportamento, dopo quasi tre anni, è inaccettabile: noi vogliamo risolvere le questioni tecniche, superare i rilievi, affinché il contratto esca dalla Corte dei conti così com'è stato firmato».

Pecol Cominotto, in verità, ribadisce che quel contratto è intoccabile, ma Baldassi non ci crede: «Ed è facile dimostrare chi ha ragione. L'assessore omette di dire che ci ha presentato un documento scritto, l'unico partorito dall'Areran in quaranta giorni, dove si strappa il cuore del contratto degli enti locali e del comparto unico». Vedere per credere, incalza Baldassi: il documento che dovrebbe servire a superare il veto della Corte e non è «mai stato tolto dal tavolo» ha quattro pagine. Le prime due sono dedicate al contratto da costruire dei 3mila regionali: «Si scrive che verrà data solo l'inflazione programmata pari al 3,1%, e per di più calcolata solo sul tabellare, mentre non verranno concesse quota di produttività e recupero dell'inflazione, così che i lavoratori avranno un aumento inferiore alla metà di quello ottenuto nel resto d'Italia».

Una protesta della Cgil funzione pubblica.

Le seconde due pagine del documento Areran sono riservate al contratto «bloccato» dei 12mila. Ed è qui, insiste Baldassi, che cade la maschera: «L'articolo 1 - che, secondo la controparte, va aggiunto al testo della pre-intesa di giugno - prevede che entro il 2005 nove dipendenti su dieci, e cioé tutti quelli in servizio prima del 1. agosto 2002, vengano reinquadrati in un gradino più basso». Bella forza, aggiunge: «I datori di lavoro vogliono l'arretramento di un livello di tutti i dipendenti degli enti locali, eccetto i nuovi assunti, ma questo significa parificare verso il basso e annullare tutti gli sforzi. Il tentativo era già stato fatto dall'ex assessore Paolo Ciani e adesso Pecol si sta "cianizzando"». Non viene risparmiato il presidente dell'Upi Giorgio Brandolin: «Si atteggia a operaista ma si comporta da padrone perché avalla la retrocessione dei lavoratori». E quindi, conclude Baldassi, la rottura è tutt'altro che inspiegabile. E lo sciopero tutt'altro che un capriccio. E se qualcuno vuole dividere il fronte, dentro e fuori il sindacato, si accomodi: «Ci hanno già provato, negli ultimi dodici mesi...». Ma intanto, Cgil, Cisl, Uil e Ugl degli enti locali vanno avanti: i prefetti devono convocare le parti entro mercoledì, per tentare la conciliazione, dopo di che si può fissare la data dello sciopero. Il primo contro Riccardo Illy e il Centrosinistra.

r.g.

LE REAZIONI

Per il presidente dell'Anci la rottura è legata al «malessere interno» della controparte

Pertoldi: «Sindacati divisi»

TRIESTE Il presidente dell'Anci, **Flavio Pertoldi**, reagisce con «stupore» alla rottura delle trattative sul comparto unico: «È incomprensibile che i sindacati, di fronte a un tavolo unitario che offriva la certezza di arrivare al contratto unico come strumento per l'attuazione delle riforme, nel momento in cui i tavoli tecnici incontravano difficoltà superabili, abbiano subito proclamato lo stato di agitazione». Pertoldi, come gli altri datori di lavoro, crede che la rottura sia frutto di «un probabile malessere all'interno delle organizzazioni sindacali». E allora, aggiunge, visto che le categorie «non vogliono ingerenze», se i sindacati hanno problemi al loro interno, li risolvano presto. Bene ha fatto, però, l'assessore **Gianni Pecol Cominotto** a sollecitare il presidente **Riccardo Illy** a riconvocare il tavolo di concertazione.

Non si tratta di fratture sindacali, ribatte il segretario generale della Cgil, **Ruben Colussi**. «C'è una posizione unitaria nel comparto» assicura. E, subito dopo, ricorda che «la concertazione non deve sostituire la contrattazione: sono due piani diversi». Questo spiega perché la Cgil, a differenza di Cisl e Uil, ha disertato il tavolo di concertazione: «Se si affrontano i problemi della contrattazione non ci vado - spiega Colussi - mentre, avendo partecipato all'accordo di concertazione, ci vado se si affrontano i problemi propri». Come uscire dall'empasse? «Le categorie hanno assunto una posizione di assoluta responsabilità che non è stata ben vagliata dall'Areran e dall'assessore: vedano bene. Noi - afferma Colussi - siamo certi che sarà possibile superare anche gli elementi di difficoltà evidenziati dalla Corte».

Flavio Pertoldi

Replicano a muso duro Colussi e Venchiarutti: «Non è affatto vero»

Il responsabile Cgil dei dipendenti regionali, **Arrigo Venchiarutti**, nega a sua volta discrepanze con i colleghi degli enti locali: «Come mai i dipendenti degli enti locali scioperano e noi no? Facile. Noi abbiamo chiuso il contratto giuridico 1999/2001 a metà mese, a causa dei ritardi Areran, e stiamo attendendo che venga trasmesso alla Corte dei conti. Siamo stati quindi coinvolti dall'Areran e dall'assessore in modo un po' anomalo. Ci è stato proposto di concludere anche il biennio economico 2002-2003». Ma nel momento in cui l'Areran ha avanzato le sue proposte, «con un aumento della metà rispetto al resto dei dipendenti d'Italia e lo smantellamento di alcuni istituti», è stato inevitabile il rifiuto. «Per noi - continua Venchiarutti - questa trattativa si è chiusa lì e chiederemo di aprirla quando sarà stato ratificato il contratto. Se a quel punto le proposte saranno le stesse, reagiremo».

e.l.

Annullata l'ordinanza «anti-velo». Il Carroccio non molla e Ballaman invita il rappresentante del governo al dietrofront

La Lega perde la «guerra del burqa»

Il prefetto revoca il divieto imposto ad Azzano Decimo. Ma il sindaco fa ricorso

PORDENONE Le donne potranno circolare con il volto coperto, indossando il burqa, anche ad Azzano Decimo. Il prefetto di Pordenone Vittorio Capocelli ha infatti annullato, con la motivazione del difetto di competenza, l'ordinanza anti burqa del sindaco Enzo Bortolotti. Quella che, rispolverando una norma del Testo unico di pubblica sicurezza, vietava alle donne di «mascherarsi» il volto.

A giudizio del rappresentante del Governo, infatti, solo il ministero dell'Interno può disporre in materia. Ma la battaglia, anche in Friuli Venezia Giulia, è solo agli inizi: il primo cittadino, in risposta, ha annunciato ricorso al Tar.

E così, a pochi giorni dall'offensiva dei quattro segretari provinciali della Lega che proponevano di diffondere le ordinanze anti burqa in tutte le realtà dove il Carroccio è al governo, il divieto di «mascherarsi» viene annullato.

Difetto di competenza del sindaco alla luce delle norme di pubblica sicurezza vigenti: questa la motivazione del decreto del prefetto. Un decreto che, dunque, non entra nel merito della questione del divieto alle donne islamiche né tantomeno si occupa dei risvolti politico-culturali su cui si è accesso da tempo il dibattito, ma che trova ugualmente Bortolotti pronto a rispondere con un ricorso al Tar, per il quale ha già dato mandato ai suoi legali.

Enzo Bortolotti, sindaco di Azzano Decimo e, a fianco, una donna con il burqa insieme ad una ragazzina.

«Questa competenza io ce l'ho - spiega il primo cittadino della Lega - dal momento che, laddove non vi sia un commissariato di polizia, è proprio il sindaco ad avere autorità in materia di pubblica sicurezza, autorità riconosciuta anche dai carabinieri». E per sostenere la sua tesi si richiama anche a quanto dichiarato dal ministro Carlo Giovanardi che, sollecitato dal deputato pordenonese Edouard Ballaman, aveva ribadito nei giorni scorsi che tutti devono essere riconoscibili in pubblico alla luce delle norme di pubblica sicurezza, e che chi viola tale disposizione è soggetto a sanzioni amministrative. Diversi i riferimenti legislativi, dal testo unico del 1931 alla legge del 1975 fino ad una sentenza della Cassazione del 1985.

Non a caso, alla luce delle affermazioni del ministro, conta in un ravvedimento del prefetto lo stesso Ballaman. «So che da parte del ministero dell'Interno sono giunte sollecitazioni ai prefetti affinché si giungesse all'annullamento delle ordinanze di divieto del burqa nei luoghi pubblici. Mi auguro che ciò sia accaduto - afferma - solo per favorire le trattative per gli ostaggi in Iraq, come risulta dalle notizie informali che ho avuto, e non per altri motivi politici».

Ballaman ricorda di essersi attivato in prima persona, insieme ad altri esponenti della Lega, per un chiarimento a sostegno delle ordinanze che impediscono di girare con il volto coperto. «Il chiarimento - ribadisce - è giunto mercoledì scorso dal ministro Giovanardi che, nel question time alla Camera, ha appunto ribadito che le norme di pubblica sicurezza impongono che tutti siano riconoscibili».

E così, senza indugi, il deputato leghista ha inviato il testo della risposta di Giovanardi anche al prefetto di Pordenone, «per il quale ho molta stima»: «Spero che in questo modo si possano evitare le spese legali che deriverebbero da una battaglia al Tar sul provvedimento contro l'ordinanza del sindaco di Azzano Decimo».

Enri Lisetto

IL CASO

Il primo cittadino si rifiuta di ricordare le vittime dei nazisti

UDINE Da quand'è sindaco, a Premariacco, cerca in tutti i modi di «ostacolare» non solo le cerimonie del 25 aprile ma anche quelle in ricordo del martirio delle vittime dei nazisti. E adesso Paolo Cecchini, primo cittadino che vanta trascorsi in Alleanza nazionale ma adesso appartiene a Forza Italia, conquista la ribalta nazionale: l'Espresso, in edicola questa settimana, gli dedica un... ritratto.

Cecchini, ricorda il settimanale, è il sindaco di un comune particolare: a Premariacco, come nel vicino San Giovanni al Natisone, il 29 maggio 1944 i nazisti e i fascisti impiccarono 26 giovani prelevati dalle carceri di Udine, in risposta a un attacco partigiano che aveva provocato due morti. Ma non basta. I familiari non poterono dare nemmeno l'ultimo addio ai 26 ragazzi massacrati: i loro corpi vennero trasportati a Trieste, alla Risiera di San Sabba, dove furono inceneriti.

Ebbene, da allora, a Premariacco si tiene una cerimonia commemorativa. Ma il sindaco Cecchini non vi ha mai partecipato, giudicandola «cerimonia di parte», e ha anche cercato di osteggiarla e addirittura di annullarla. Nell'ultima occasione, come ricorda l'Espresso, il primo cittadino di Forza Italia ha fatto rimuovere immediatamente la corona di fiori deposta davanti al monumento delle vittime.

IN BREVE

Stava lavorando da solo. Era ghanese

Macchinario lo travolge Operaio di 29 anni muore nel Pordenonese

VIVARO Un operaio ghanese di 29 anni, Benjamin Hemeng, è morto nella notte. Vittima dell'ennesimo incidente sul lavoro. Il giovane è stato travolto, per cause ancora in corso di accertamento, da un macchinario nello stabilimento della «Trend Group», nella zona industriale di Vivaro. Il macchinario si trovava in una zona recintata dello stabilimento pordenonese, specializzato nella produzione di lastre di agglomerato per pavimenti: zona, come hanno fatto sapere i Vigili del Fuoco intervenuti immediatamente sul posto, alla quale si può accedere dopo aver fermato gli impianti e disattivato l'alimentazione elettrica. L'incidente è avvenuto poco dopo le 2 di ieri. L'operaio, indicato come uno dei più esperti dello stabilimento, in quel momento stava lavorando da solo. Sul posto, oltre ai Vigili del Fuoco, sono intervenuti i sanitari del 118 e i Carabinieri di Aviano, tutt'ora impegnati accertamenti e indagini per stabilire cause ed eventuali responsabilità dell'infortunio mortale.

Olimpiadi del vino, in finale c'è un friulano

UDINE Quindici nuovi finalisti. Il verdetto dell'enosfida di Asti porta a 23 la «rosa» dei campioni dell'assaggio bendato che sabato 16 ottobre a Udine parteciperanno alla gara conclusiva di «Viniadi» 2004, seconda edizione del Campionato italiano degustatori non professionisti, promosso da Ente Vini Enoteca Italiana di Siena e ministero delle Politiche Agricole e Forestali nell'ambito della campagna nazionale si sensibilizzazione al bere corretto e moderato, rivolto ai giovani tra 18-30 anni. A contendersi il titolo, nella finale udinese delle «olimpiadi del vino», ci sarà anche un concorrente friulano, Luca Bernardis, 24 anni, di Campoformido.

Le mele doc «in vetrina» a Pantianicco

PANTIANICCO Dalla Golden Delicious alle Ruggini di Enemonzo, dalle Rosse Invernali alle Gialle di Priuso, dall'Istrian alla Di Corone: sono le mele del Friuli Venezia Giulia, da ieri e sino al 3 ottobre stanno festeggiando la loro «mostra» regionale a Pantianicco di Mereto di Tomba. La rassegna, nata 35 anni fa, vuol confermare il valore economico della melicoltura in tutta la regione, rappresentativa del cinque per cento dell'intera produzione nazionale, circa 500 quintali di prodotto, un fatturato attorno ai 25 milioni di euro.

---

†

E' venuta a mancare

Edda Seriani Zerial

A tumulazione avvenuta lo annuncia il figlio ROBERTO.

Trieste, 26 settembre 2004

Fraternamente vicina a ROBERTO.
- ANNAMARIA

Trieste, 26 settembre 2004

Ti ricorderemo sempre.
- MARIA, PAOLO e FRANCO
- MARIO e NORA

Trieste, 26 settembre 2004

ARNALDO ROSSI e MARCO SCHISA si uniscono alla famiglia per la scomparsa della amica

Edda Zerial

Trieste, 26 settembre 2004

Partecipano al lutto:
- Tutti i soci del Circolo Ippico Triestino

Trieste, 26 settembre 2004

Siamo vicini a ROBERTO:
- ANDREA, DUSKA e MILA.

Trieste, 26 settembre 2004

- ALFREDO, MAURIZIO, IOLANDA, LUCIANO, MARINA.

Trieste, 26 settembre 2004

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Gunther Hervatin

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commossi i moltissimi presenti che hanno partecipato all'estremo saluto dell'amato

Gunther

Trieste, 26 settembre 2004

X ANNIVERSARIO

Pino Manosperti

Sei sempre con noi.

RENATA e SIMONETTA

Trieste, 26 settembre 2004

---

†

Dopo una breve malattia si è spento serenamente

Giovanni Pezzicar

Ne danno il triste annuncio la mamma MILA e la sorella LIA.

I funerali seguiranno lunedì 27 settembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Duino.

Duino, 26 settembre 2004

Ciao fratellino, sarai sempre nei miei pensieri.
- LIA.

Duino, 26 settembre 2004

Ti siamo vicine:
- PAOLA e VIVIANA.

Duino, 26 settembre 2004

Abbracciano affettuosamente LIA, in questo triste momento, per la scomparsa del fratello

Giovanni

ANNA, ANTONIO, ALICE, ARTURO e ANDREA.

Duino, 26 settembre 2004

Affettuosamente vicini a LIA, FULVIA, MIMO, MARISA e ALBERTO.

Trieste, 26 settembre 2004

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a chi ha ricordato la mia adorata mamma

Violetta Bernetti ved. Casara

Una Messa sarà celebrata martedì 28, alle ore 19, nella Chiesa di via dei Mille.

FULVIA

Trieste, 26 settembre 2004

X ANNIVERSARIO
1994 2004

Mario Cornioli

Sembra un attimo fa, lieve sia il soffio della tua anima.

MARINA

Trieste, 26 settembre 2004

---

†

E' venuto a mancare il nostro caro

Tullio Mozenich

Lo piangono e lo ricordano i parenti e tutti i suoi amici.

Con la sua bontà, modestia e semplicità, ha insegnato a tutti noi i veri valori della vita, grazie

Tullio

ci mancherai tanto.

Un grazie di cuore a ELDA per essersi dedicata a

Tullio

con tanto affetto.

I funerali seguiranno martedì 28 settembre alle ore 9 da via Costalunga per la messa nella Chiesa di Roiano.

Trieste, 26 settembre 2004

---

†

Claudio Pregi

A tumulazione avvenuta lo ricordano i figli IRENE, DIEGO, THEA e famiglie.

Trieste, 26 settembre 2004

I familiari di

Vanda Cigotti in Gregori

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 settembre 2004

I ANNIVERSARIO

Erminio Colonna

Per sempre nel mio cuore.

Tua moglie LAURA

Trieste, 26 settembre 2004

---

†

Si è spento serenamente il nostro caro

DOTTOR

Mario Monai

agronomo

Ne danno l'annuncio la moglie NELLA, la figlia FRANCA con FRANCO, i nipoti MARCO e SUSANNA e la consuocera ARONA VECCHIET.

I funerali si svolgeranno lunedì 27 settembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 26 settembre 2004

Ciao

nonno Mario

sarai sempre nei nostri cuori.
- i tuoi adorati nipoti MARCO e SUSANNA.

Trieste, 26 settembre 2004

Partecipano al lutto i condomini di via Vidacovich 9.

Trieste, 26 settembre 2004

---

†

E' mancata

Graziella Parodi

Lo annunciano i figli, i nipoti, i parenti.
si ringraziano MADEMAR S.P.A e HOSPICE.
I funerali seguiranno martedì 28 settembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste - Livorno, 26 settembre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Slamic ved. Slobez

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 settembre 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Rinaldi ved. Loi

lo annunciano i figli RENATA, ADRIANO con GIULIANA, LORENA con MAURO, il fratello ENZO con ALI, i nipoti tutti.
Un ringraziamento al medico curante dott. FRANZIN e al personale della Pineta del Carso.
le esequie si svolgeranno martedì 28 settembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 2004

Ciao

nonna e nonna bis

- LORENZO
- ARIANNA
- IVAN
- MARIANNA
- GABRIELE
- MATTIA
- GIORGIA
- MICHELE

Trieste, 26 settembre 2004

Improvvisamente è mancata

Caterina Perovic ved. Fiorino

Ne danno il triste annuncio i figli ALDO e DARIO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 settembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mirella Parma in Viezzoli

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 settembre 2004

IV ANNIVERSARIO

DOTTOR

Roberto Rovis

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con affetto e gratitudine il proprio Consigliere.

Trieste, 26 settembre 2004

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Ulivi

Con dolore lo annunciano la moglie PINA, i figli GIORGIO con SILVANA, SERGIO con UCCI e NADIA con SERGIO, la cognata MARIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 27 settembre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 2004

Ciao

nonno

I nipoti:
- ROBERT
- ANNAMARIA con MASSIMO e il piccolo DAVIDE
- SHEILA con TIZIANO

Trieste, 26 settembre 2004

Si è spenta serenamente

Giulia Stravisi in Dubini

Lo annunciano il marito VITTORIO, i figli FABIO con MARISA e LUCA, ENZO con GIANNA e ALBERTO, la cognata NELDA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 30 settembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 2004

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a tutti coloro che ci sono vicini in questo triste momento.
Le ceneri della della nostra cara

Maria Zulian

saranno deposte nella tomba di famiglia martedì 28 settembre, alle ore 15.30.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 29 settembre, alle ore 19, nella Parrocchia di S. Marco, via Modiano 1.

Trieste, 26 settembre 2004

Ciao

mammina

per sempre nel mio cuore, LUCIA.

Trieste, 26 settembre 2004

---

†

Ha raggiunto il suo amato DANTE l'anima buona di

Valeria Colsani ved. Debrazzi

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profonda tristezza il figlio ROBERTO con GABRIELLA, VALENTINA e ALBERTO.
Un ringraziamento particolare va a FIAMMETTA ed alle persone che assieme a lei l'hanno amorevolmente assistita in quest'ultimo periodo.

Non fiori ma elargizioni alla Cooperativa Sociale A.L.A.

Trieste, 26 settembre 2004

Si associa al dolore la consuocera GIORGIA.

Trieste, 26 settembre 2004

Una stella brilla nel cielo.
Ci ha lasciati la cara mamma

Giuseppina Belletich in Perossa

Ne danno il triste annuncio il marito NINO, i figli ANTONIO, LIVIO, GRAZIELLA, le sorelle, i nipoti con le rispettive famiglie.
I funerali si svolgeranno lunedì 27, alle ore 13, da Costalunga per la Chiesa di Villa Carsia.

Opicina, 26 settembre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angelina Stramonio ved. Skofca

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa si svolgerà giovedì 30 settembre, alle ore 18.30, nella Chiesa di S. Maria del Carmelo, Gretta.

Trieste, 26 settembre 2004

II ANNIVERSARIO

Nell'anniversario della sua scomparsa CESARE, BARBARA, MARGHERITA, LIVIO, nipoti, parenti, amici ricordano la dolcissima

Adelina Lampe

Trieste, 26 settembre 2004

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma

Ada Deflora ved. Modica

Ti ricorderemo sempre WILLIAM e MAURIZIO con KATIA, i nipoti IGOR e JAN.
I funerali seguiranno lunedì 27 settembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 settembre 2004

Ti ricordiamo:
- famiglia SURACE

Trieste, 26 settembre 2004

---

†

E' tornato libero a volare

Giorgio Favretto

Lo annunciano a quanti gli vollero bene:
- LUCIA con SERGIO
- DANA con FABIO
- MARISA

Le esequie si svolgeranno lunedì 27 settembre, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 settembre 2004

E' mancata

Amelia Ciocchi

Lo annunciano la figlia NANCY, il genero RICCARDO, il nipote IVAN.

I funerali seguiranno martedì 28 settembre alle ore 10.20 dalla cappella di via Costalunga.
Non fiori, pregasi donazioni all'Airc.

Trieste, 26 settembre 2004

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Antonio Stopar

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 26 settembre 2004

Nel primo anniversario ricordano l'amato fratello

Pierpaolo Drius

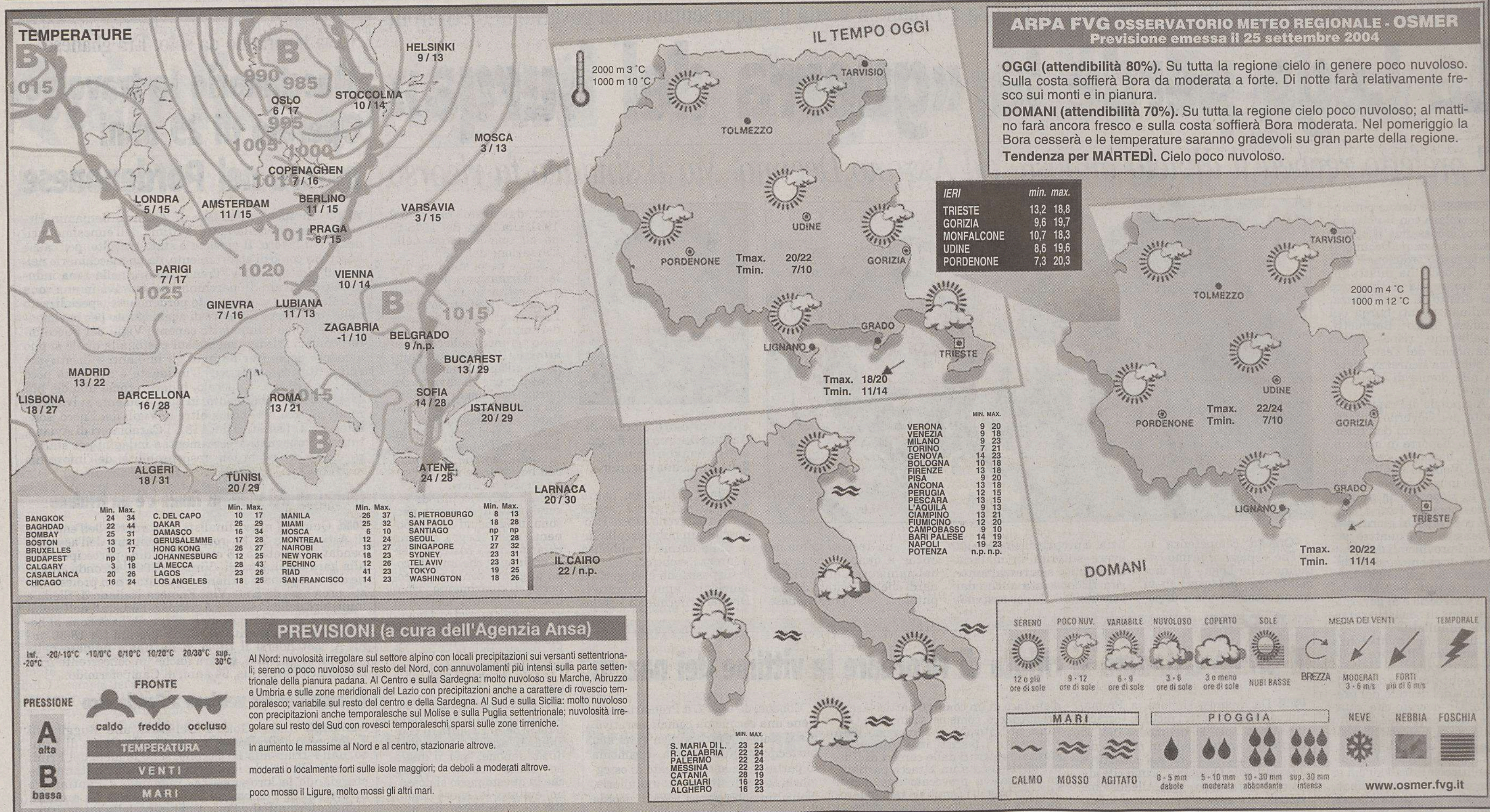
FABIOLA, MARIUCCIA, FABIO

Trieste, 26 settembre 2004

IERI	min.	max.
TRIESTE	13,2	18,8
GORIZIA	9,6	19,7
MONFALCONE	10,7	18,3
UDINE	8,6	19,6
PORDENONE	7,3	20,3

	Min.	Max.
BANGKOK	24	34
BAGHDAD	22	44
BOMBAY	25	31
BOSTON	13	21
BRUXELLES	10	17
BUDAPEST	np	np
CALGARY	3	18
CASABLANCA	20	26
CHICAGO	16	24
C. DEL CAPO	10	17
DAKAR	26	29
DAMASCO	16	34
GERUSALEMME	17	28
HONG KONG	26	27
JOHANNESBURG	12	25
LA MECCA	28	43
LAGOS	23	26
LOS ANGELES	18	25
MANILA	26	37
MIAMI	25	32
MOSCA	6	10
MONTREAL	12	24
NAIROBI	13	27
NEW YORK	18	23
PECHINO	12	26
RIAD	41	23
SAN FRANCISCO	14	23
S. PIETROBURGO	8	13
SAN PAOLO	18	28
SANTIAGO	np	np
SEOUL	17	28
SINGAPORE	27	32
SYDNEY	23	31
TEL AVIV	23	31
TOKYO	19	25
WASHINGTON	18	26

	MIN.	MAX.
VERONA	9	20
VENEZIA	9	18
MILANO	9	23
TORINO	7	21
GENOVA	14	23
BOLOGNA	10	18
FIRENZE	13	18
PISA	9	20
ANCONA	13	18
PERUGIA	12	15
PESCARA	13	15
L'AQUILA	9	13
CIAMPINO	13	21
FIUMICINO	12	20
CAMPOBASSO	9	10
BARI PALESE	14	19
NAPOLI	19	23
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	24
R. CALABRIA	22	24
PALERMO	22	24
MESSINA	22	23
CATANIA	28	19
CAGLIARI	16	23
ALGHERO	16	23

ANIMALI

Come comportarsi con alcune fastidiose malattie

Quelle patologie oculari di difficile guarigione

Le patologie oculari sono spesso motivo di visita dal medico veterinario; tra tutte alcune possono essere di maggiore interesse, per via del fatto che la loro guarigione può essere difficile se non impossibile.

La **congiuntivite follicolare** è una forma particolare delle congiuntiviti mucose: l'occhio si presenta normale, ma vi è un accumulo di muco grigiastro nell'angolo interno. E' una patologia cronica, causata da polveri e pollini (i follicoli sono la sede di produzione degli anticorpi nel caso di infezioni ed allergie); la terapia locale (pomate oftalmiche con cortisonici) può portare ad un miglioramento temporaneo, ma per ottenere una soluzione definitiva al problema si dovrebbe ricorrere al raschiamento dei follicoli congiuntivali. Con l'animale in sedazione si raschia la porzione interna della terza palpebra fino ad eliminarne i piccoli rilievi (follicoli) e si applica una pomata oftalmica a base di cortisonici ed antibiotici per alcuni giorni. Talvolta è necessario ripetere la manovra, ma spesso il problema si risolve definitivamente.

La **cheratocongiuntivite secca** è un disturbo della lacrimazione legato ad un danno delle ghiandole lacrimali che perdono totalmente o parzialmente la loro prerogativa di produrre lacrime e di lubrificare l'occhio che alla visita si presenta arrossato e circondato da concrezioni adese alle palpebre ed alle ciglia. Le cause della cheratocongiuntivite secca sono molteplici e includono malattie infettive, l'utilizzo di farmaci e malattie immunomediate; non trattandosi di un difetto congenito è possibile che si manifesti in qualsiasi fase della vita.

In caso di sospetto il test da eseguire è quello di Schirmer che permette di misurare in modo indolore, attendibile e comparabile la lacrimazione; in pratica si mette una minuscola fettuccia di carta assorbente nell'occhio e si misura quanta parte di fettuccia si inumidisce in un minuto.

In genere il danno alle ghiandole lacrimali è irreversibile ed il problema viene gestito a lungo termine con terapie adeguate.

La **cheratite erpetica** colpisce i gattini di strada fin dalla nascita; gli occhi si presentano gonfi e socchiusi con abbondante scolo mucoso prima e purulento poi a causa delle sovrainfezioni batteriche. Aprendo le palpebre si notano gravi ulcere corneali che possono assumere un aspetto a carta geografica. La diagnosi è confermata spesso dalla concomitante presenza di una grave patologia respiratoria; la terapia prevede oltre che gli interventi per la malattia sistemica, l'applicazione ci colliri antivirali (Iducher o Iducol).

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Giornata scorrevole e serena per il rapporto di coppia, con qualche piacevole sorpresa per chi è solo. Interessanti sviluppi per un'attività iniziata da poco.

Toro 21/4 20/5
La situazione sta lentamente cambiando. Riuscirete a vivere momenti molto piacevoli accanto alla persona amata. Cercate di essere più comprensivi.

Gemelli 21/5 20/6
Sarete di ottimo umore e vi lascerete trascinare dagli amici in programmi divertenti. Stare in mezzo alla gente farà bene non solo a voi, ma anche a chi amate.

Cancro 21/6 22/7
Giornata positiva sotto molti aspetti. Cercate di fare qualcosa per la salute, di divagarvi in compagnia di persone simpatiche. Interessanti spostamenti.

Leone 23/7 22/8
Non giova pensare a ieri. Fate una telefonata ed uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Il vostro atteggiamento rischia di sciupare tutto.

Vergine 23/8 22/9
Programmate una serata piacevole con le persone che più amate. In famiglia occorre rivedere al più presto una decisione, dando maggiore spazio ai giovani.

Bilancia 23/9 22/10
Un leggero malessere vi costringerà a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e curati amorevolmente da tutta la famiglia.

Scorpione 23/10 21/11
Giornata malinconica a causa di un distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà alleviare la vostra tristezza con la sua sensibilità d'animo.

Sagittario 22/11 21/12
Qualche tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria disponibilità ed il giusto stato d'animo verso lo svago. Invito serale inaspettato e piacevole.

Capricorno 22/12 19/1
Organizzate una giornata un po' diversa, che vi aiuti a movimentare il vostro rapporto sentimentale, che sta vivendo una lieve crisi per stanchezza.

Aquario 20/1 18/2
Questa giornata vi regalerà fascino e vitalità. Vi sentirete mentalmente attivi e curiosi nei confronti di tutto ciò che vi circonda. Approfondite un certo discorso.

Pesci 19/2 20/3
Il buon umore vi farà difetto per cui vi conviene approfittare per dedicare qualche ora in più al riposo e occuparvi di faccende personali. Accettate un invito.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Altro nome del mogano - **7** Iniziali di Ohnet - **9** Una gratifica corrisposta a titolo d'incentivo - **10** «Legge» i compact disc - **12** Perimetro fortificato che proteggeva le città - **13** Principio di biologia - **14** Ovest Nord-Ovest - **15** Un'attrattiva del luna park - **18** Una seguace del santo di Assisi - **19** Impiegati che... contano - **21** Lo combattè Atanasio - **22** Una Francesca attrice - **23** Ente che fornisce l'elettricità (sigla) - **26** Boa senza coda - **27** La personificazione greca dell'aurora - **29** Metà nei prefissi - **30** Un popolo africano - **33** Iniziali dell'attore Murphy - **35** In mezzo all'aula - **36** Un uccello di palude - **41** Lubrificazione di macchinari.

VERTICALI: **1** Rinnegare la propria fede - **2** Si evitano con l'isolamento - **3** Ospita «Lo zecchino d'oro» - **4** Francese... spavaldo - **5** Sigla di Isernia - **6** La quarta nota - **7** La rivale cittadina della Sampdoria - **8** Metallo prezioso - **10** Danno nome a una prestigiosa accademia - **11** Astuto che fa l'indifferente - **12** Donna bantu - **13** Diede i natali a Parini - **16** Residuo del fuoco - **17** Si nutrono d'abiti - **20** Morì ad Arcetri - **24** Competitori - **25** Il Sabani imitatore - **26** È stato un asso del tennis - **28** Precede le notte - **31** Il Big... di Londra - **32** Un eroico di Bruno - **34** Una comare del «Falstaff» - **37** Mister (abbr.) - **38** Nostro sulla corrispondenza - **39** Centro di posa - **40** Simbolo dell'argento.

SOLUZIONI DI IERI

Incastro: *LEZIONE, VITA = LEVITAZIONE.*

Indovinello: *LA FEBBRE.*

INDOVINELLO
Le torte di verdura
Conta molto saperle presentare
non devono essere vecchie, è naturale,
piccanti quanti basta ma, a mio avviso,
non devono mancare mai di riso.
Il Faro

ANAGRAMMA (8=2,6)
Le tigre di Cremona
Passione e febbre spesso ha causato:
c'è chi per essa arriva a delirare...
Mina è fatta così: lascia un'impronta
che col suo tratto si fa ben notare.
Ciampolino

LOTTO

BARI	76	16	41	23	39
CAGLIARI	69	83	73	11	14
FIRENZE	56	81	62	49	46
GENOVA	34	37	60	12	40
MILANO	49	71	7	70	16
NAPOLI	2	50	19	39	43
PALERMO	86	69	18	10	89
ROMA	89	77	35	32	19
TORINO	24	35	20	47	32
VENEZIA	10	20	19	56	68

SuperEnalotto (Concorso n. 77 del 25/9/2004)

2 49 56 76 86 89 JOLLY **10**

Montepremi € 6.729.100,69
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 25.959.186,24
All'unico vincitore con 5+1 punti € 21.541.315,89
Ai 30 vincitori con 5 punti € 44.860,68
Ai 2.715 vincitori con 4 punti € 495,69
Ai 105.556 vincitori con 3 punti € 12,74

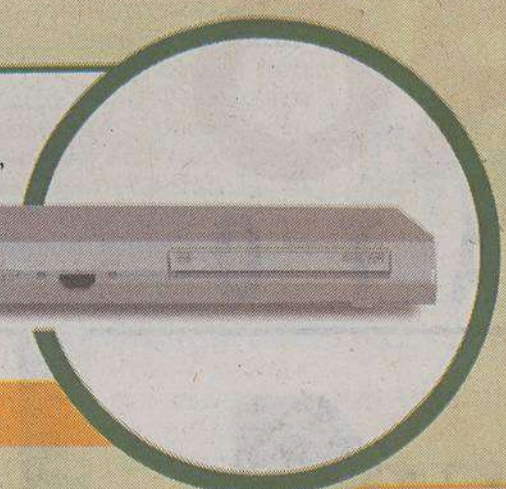
cod.159
RISERVATO AI SOCI COOP
TVC 29" SAMSUNG WS29M164V
Cinescopio piatto, audio stereo 2x10W, virtual Dolby, televideo, sleep timer, blocco bambini, connessioni 2 scart, 1 A/V. Misure 58,6x76,6x55,8.
Garanzia 3 anni
anzichè €399,00
€279,00 L. 540.219
risparmio €120,00 L.232.352
sociocoop
BUONO VALIDO FINO AL 9 OTTOBRE 2004
Tecno Store

cod.165
FERRO A CALDAIA SIMAC SX5520 PX STIRELLA
Potenza ferro 800W, potenza caldaia 1200W, caldaia in acciaio inox, pressione caldaia 3,5 bar, vapore in verticale, tasti separati: accensione, ferro, caldaia. Esclusivo guscio richiudibile per un facile trasporto. Garanzia 2 anni
anzichè €139,00
€99,00 L. 191.691
risparmio €40,00 L.77.451
BUONO VALIDO FINO AL 9 OTTOBRE 2004
Tecno Store

cod.163
ASPIRAPOLVERE A CARRELLO
DE LONGHI XTXS 160
Potenza 1600W, sistema filtrante a 5 stadi, indicatore sacco pieno, microfiltro. Garanzia 2 anni
anzichè €59,00
€44,00 L. 85.196
risparmio €15,00 L.29.044
BUONO VALIDO FINO AL 9 OTTOBRE 2004
Tecno Store

cod.162
TELEFONO CELLULARE NOKIA 6600
Tri band 1900 MHz, vibracall, suonerie polifoniche pers., E-Mail MMS SMS, display 65535 colori, bluetooth, fotocamera integrata, batteria Litio, autonomia in stand by fino a 200 ore ed in conversazione fino a 4 ore. Garanzia 2 anni
anzichè €299,00
€274,00 L. 530.538
risparmio €25,00 L.48.407
NOKIA
BUONO VALIDO FINO AL 9 OTTOBRE 2004
Tecno Store

cod.157
STAMPANTE EPSON STYLUS CX3200
Multifunzione, max risoluzione colore fino a 5760x720 dpi, max velocita' stampa b/n 14 ppm, max velocita' stampa a colori 13,9 ppm. Formato carta A4, interfaccia parallela e USB, funzione fotocopiatrice, funzione scanner con risoluzione 600x1200 dpi. Garanzia 2 anni
anzichè €94,00
€74,00 L. 143.284
risparmio €20,00 L.38.725
BUONO VALIDO FINO AL 9 OTTOBRE 2004
Tecno Store

cod.161
LETTORE DVD SAMSUNG DVDP142
Compatibile DVD-R/-RW, DVD+R, SVCD, CD-R/RW/MP3/JPEG, connessioni: 1 scart, 1 component, 1 S-vhs, 1 A/V, 1 digitale coassiale. Garanzia 2 anni
anzichè €89,00
€69,00 L. 133.603
risparmio €20,00 L.38.725
BUONO VALIDO FINO AL 9 OTTOBRE 2004
Tecno Store

cod.160
TVC 42" PLASMA INNO HIT IH4205
Luminosità 650 cd/m², contrasto 1000:1, risoluzione 852x480, audio stereo, blocco bambini, connessioni nel tuner box 4 scart, 1 A/V, 1 S-vhs, 1 audio out, tuner box, altoparlanti, base e staffa a muro compresi. Misure 76,5x117x36,5. Garanzia 3 anni
anzichè €2.290,00
€1.740,00 L. 3.369.110
risparmio €550,00 L.1.064.949
BUONO VALIDO FINO AL 9 OTTOBRE 2004
Tecno Store

inoltre per la tua persona...
€21,40
L. 41.436
ASCIUGACAPELLI POWER & STYLE IMETEC
Potenza 1800W, 2 regolazioni di temperatura, 3 velocità, colpo d'aria fredda-con diffusore. Garanzia 2 anni
€34,90
L. 67.576
SET MANICURE - PEDICURE DR1380 DR SCHOLL'S
Vari accessori per manicure e pedicure in dotazione. Garanzia 2 anni
€34,40
L. 66.608
SPAZZOLINO ELETTRICO RICAR. HX2585 PHILIPS
3 testine in dotazione, 1 velocità, timer, indicat di ricarica. Garanzia 2 a
€64,90
L. 125.664
IDROMASSAGGIATORE CORPO 8051E BABYLISS
Idromassaggio con idrobolle riscaldate. Garanzia 2 anni
€4,99
L. 9.662
ARRICCIACAPELLI HC 382 KENNEX
1 velocità, cavo girevole. Garanzia 2 anni
€38,90
L. 75.321
TAGLIACAPELLI/ REGOLABARBA HC190 ROWENTA
Funzionamento a rete, altezze di taglio da 0,8mm a 20 mm, 6 regolazioni di taglio. Garanzia 2 anni
€97,00
L. 187.818
RASOIO HQ7415 QUADRA PHILIPS
3 testine, funzionamento a rete, lavabile. Garanzia 2 anni
Tecno Store
Via C. A. Colombo, 35 - Monfalcone (GO)

Continuaz. dall'8.a pagina

A.A. PANORAMICO via dei Gerani ultimo piano perfetto con box auto: soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. PANORAMICI vista superba fine via Cantù iniziate prenotazioni per la costruzione di una palazzina con diverse tipologie di appartamenti particolari caratteristiche abitative e costruttive. Informazioni dettagliate per appuntamento Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. PANORAMICI vista superba immersi nel verde di Barcola iniziata costruzione di appartamenti con particolari caratteristiche abitative e costruttive. Informazioni dettagliate per appuntamento Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. ROIANO centro in complesso recente soggiorno camera cucina bagno poggioli. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. ROSMINI adiacenze euro 170.000 con riscaldamento autonomo da ristrutturare salone due stanze matrimoniali cucina servizi separati poggioli. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. SCALA LAURI adiacenze via Commerciale posizione tranquilla signorile grande salone due matrimoniali cameretta cucina doppi servizi poggioli. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. VILLA a Rupingrande in bifamiliare stile carsico con grande giardino: salone su due livelli, cucina con terrazzo, tre stanze, doppi servizi, porticati, cantina, garage, grande magazzino attrezzi. Immobiliare Borsa 040/368003.

A.A. VILLA signorile accostata con giardino privato verde Opicina telefonare ore pasti 040/394735 338/7294864.(A00)

A. ALVEARE 040/638585 Fiera, primaentrata, ottime rifiniture: saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzette, garage, da euro 205.000 mutuabili. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 Piccardi, recente, soggiorno tinello con cucinino, due stanze, terrazzone, mq 75. Euro 149.000. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 San Giacomo ultimo piano, luminoso, scorcio mare: zona giorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano. Euro 65.000 mutuabile.

A. CONTI ristrutturato 60 mq, soggiorno, matrimoniale, cucina arredata, bagno, ripostiglio, termoautonomo, € 90.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CUMANO panoramico primingresso, 55 mq, piano alto con ascensore, moderno e signorile, 55 mq, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ampio poggiolo, riscaldamento, ascensore, € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. OPICINA adiacenze, ristrutturato, soleggiato e affacciato nel verde, 74 mq, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile arredata, ampia veranda abitabile tipo studio, cantina, soffitta, posto auto, termoautonomo, € 148.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. PAISIELLO nono piano con ascensore, panoramico, 100 mq, salone con ampia veranda, 2 matrimoniali, ampia cucina arredata, bagno, ripostiglio, garage, termoautonomo, € 165.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. REVOLTELLA alta adiacenze, panoramico e nel verde, recente, 85 mq, ultimo piano con ascensore, soggiorno con terrazzo abitabile, cucina, 2 stanze, bagno, ampio ripostiglio, posto auto, riscaldamento, € 190.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ADIACENZE stazione in stabile signorile 200 mq a € 200.000 da rimodernare. Possibilità bed & breakfast. Studiocasa 040/632764. (A6916)

AMANTI montagna! Forni di Sopra appartamento di mq. 70 arredato bene zona giorno caminetto matrimoniale singola terrazze molto accogliente prezzo equo. Riviera 040/224426. (A00)

CASE & casali Visogliano alta splendida villetta 150 mq accostata un lato, tre livelli, giardino proprietà. Ottimo prezzo. 340/3641992. (C00)

CATTINARA villino indipendente salone cucina cinque stanze doppi servizi terrazze taverna garage giardino euro 435.000,00 VIP 040/634112.

CUZZOT 040/636128 Costiera complesso residenziale lussuoso appartamento ingresso indipendente, giardino, salone, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, due enormi terrazzi, posti auto. Euro 380.000. (A6882)

CUZZOT 040/636128 Vecellio epoca, ottimo: atrio, cucina, tinello, camera, cameretta, bagno. Serramenti in alluminio. Termoautonomo. Euro 99.000.

Continua in 27.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.57**
	tramonta alle	**18.54**
La Luna:	si leva alle	**18.24**
	cala alle	**4.01**

39.a settimana dell'anno, 270 giorni trascorsi, ne rimangono 96.

IL SANTO

Santi Cosma e Damiano

IL PROVERBIO

Non rassegnarti! Combatti

MAREE

Alta:	ore	9.29	**+49**	cm
	ore	21.10	**+43**	cm
Bassa:	ore	2.57	**-58**	cm
	ore	15.26	**-33**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.53	**+54**	cm
Bassa:	ore	3.25	**-60**	cm

TEMPO

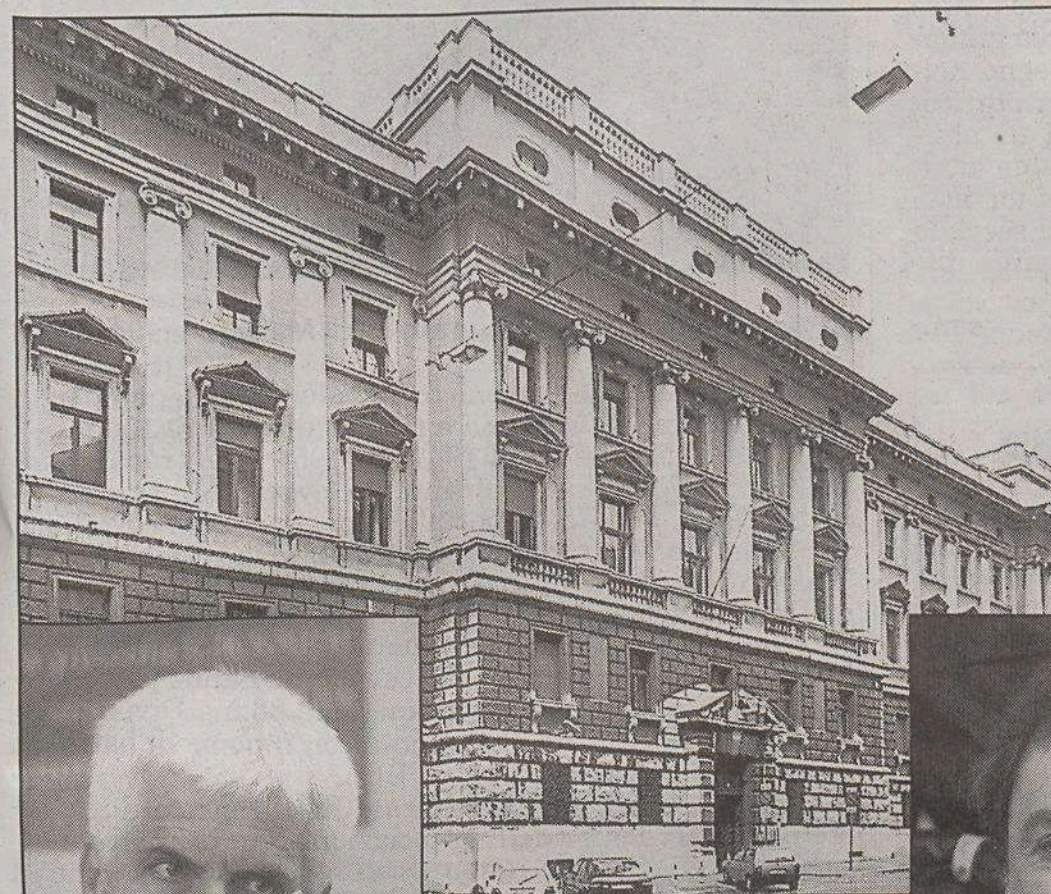
Temperatura:	**13,2** minima
	18,8 massima
Umidità:	**31** per cento
Pressione:	**1012,1** in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	**20,9** km/h da Est
Mare:	**21,6** gradi

TRIESTE

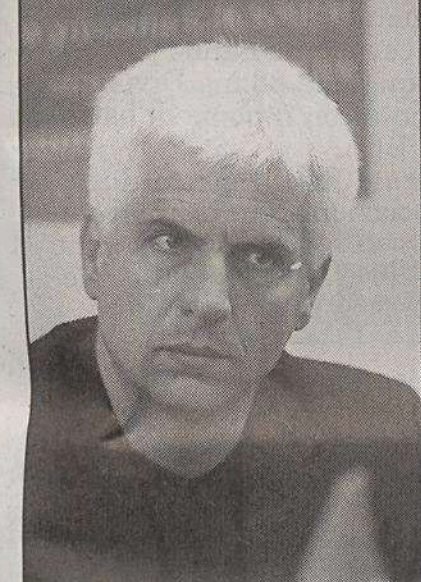
Cronaca della città

C'è anche il nome dell'esponente di Alleanza nazionale tra gli indagati sulla gara da 21 milioni di euro per la fornitura agli istituti scolastici comunali

Appalti mense, sotto inchiesta il vicesindaco Lippi

Il pm chiede il suo arresto e quello di almeno altre quattro persone, il gip respinge l'istanza

Il palazzo di giustizia in Foro Ulpiano. Sono almeno cinque le richieste di arresto presentate dal magistrato che indaga sull'appalto per il servizio mensa nelle scuole.

Paris Lippi

Il pm Giorgio Milillo

Anche il vicesindaco Paris Lippi è sotto inchiesta per la presunta corruzione negli appalti concessi dal Comune alla «Copra» di Piacenza e alla «Descò» di Trieste per il servizio mensa negli asili nido, nelle scuole materne ed elementari della città. Il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Milillo, che la conduce, ne ha richiesto al gip la custodia cautelare, insieme ad almeno altre 4 persone coinvolte nella vicenda. Ma il giudice delle indagini preliminari ha rigettato l'istanza.

Una svolta clamorosa, dunque, nell'inchiesta partita nella scorsa primavera. La grande novità è proprio la chiamata in causa del vicesindaco, che nelle prime battute della vicenda ne era rimasto fuori. Il suo nome non figurava, a quanto pare, tra i sei destinatari degli altrettanti avvisi di garanzia inviati dal pm. I sei indagati erano due responsabili della «Copra» e della «Descò», le società che avevano ottenuto gli appalti per le mense scolastiche, e alcuni funzionari del Comune. Un avviso di garanzia era stato consegnato a Livio Marchetti, presidente delle Cooperative operaie di Trieste che controllano al cento per cento il capitale della «Descò». Un altro, secondo indiscrezioni, avrebbe avuto come destinatario il segretario generale del Comune. Dell'identità degli altri, invece, non si sa ancora nulla.

L'avviso di garanzia a Lippi sarebbe dunque il settimo della serie. Anche questo, come gli altri sei, per la stessa ipotesi di reato: corruzione. Una notizia che però non trova conferme ufficiali. Smentisce tutto l'avvocato Alberto Kostoris, indicato come il suo legale di fiducia nella vicenda. «Dal vicesindaco non ho ricevuto alcun mandato legale al riguardo. E non mi risulta esistere alcun provvedimento nei suoi confronti, neppure un avviso di garanzia». Il vicesindaco ieri per tutto il giorno non è stato rintracciabile al telefonino e in serata ha disertato anche gli spalti del «Rocco», dove spesso è presente quando gioca la Triestina.

L'ipotesi di lavoro del pm Milillo è che la piacentina «Copra» e la triestina «Descò» si sarebbero accordate per indurre il Comune a pagare somme più consistenti dei 15 milioni di euro inizialmente stanziati per il servizio mensa. Il servizio mensa nelle scuole comunali venne appaltato in due lotti: alla «Descò» l'incarico di preparare i pasti «veicolati», cioè quelli preparati altrove e portati confezionati nelle mense, la «Copra» doveva invece occuparsi dei pasti da confezionare direttamente nelle cucine delle scuole che ne erano dotate.

«Noi ci siamo costituiti parte lesa in questa vicenda» ha ribadito ieri pomeriggio Livio Marchetti a nome della 'Descò'. «Personalmente – ha aggiunto – non ho seguito neppure la gara in questione, perché in quel periodo ero ricoverato in ospedale». Diversa la situazione della «Copra», società piacentina presieduta da Leopoldo Corti e rappresentata legalmente dall'amministratore Guido Molinaroli, che nell'ultima tornata elettorale si era candidato alla presidenza della Provincia di Piacenza per la Lega Nord. Per un presunto appalto truccato a Caorso, sempre riguardo la fornitura di pasti alle mense scolastiche comunali, il procuratore capo di Piacenza, Gerardo La Guardia ha emesso due avvisi di garanzia, uno nei confronti della società e uno di un funzionario comunale. E inoltre un ulteriore filone d'indagini della procura di Piacenza riguarda la «Copra», quello relativo alla sponsorizzazioni sportive gonfiate, in cui di striscio è entrata anche la Triestina, risultata poi estranea alla vicenda.

Matteo Contessa

IL PERSONAGGIO

La sua amicizia con Menia risale ai tempi del liceo, vanta ottimi rapporti con Fini, Storace e Gasparri

«Il Fronte della Gioventù? La mia scuola di vita»

Uno dei suoi ultimi successi è l'approvazione della delibera con cui la giunta comunale ha deciso di conferire la «civica benemerenza» a Giorgio Forattini. Lui veramente - lo diceva già nel 2002 - sarebbe stato per la cittadinanza onoraria. Ma tant'è: vedere insignito oggi, da vicesindaco, l'autore delle vignette che tanta «importanza hanno avuto per Trieste e per le genti di Istria, Fiume e Dalmazia», quelle stesse vignette che continuano a regalargli il piacere di improbabili falci&martelli, tremolanti pierofassini versione scheletrino e comici giulianoamati a mo' di topo... Beh, deve essere stata una soddisfazione.

Cosa da nulla, naturalmente. Ma pur sempre un piccolo tassello da aggiungere a quel disegno che Gilberto Paris Lippi ha in testa praticamente da sempre. Perché per quello che oggi è il numero due di Roberto Dipiazza, l'impegno è iniziato presto. Nato nel '57 in provincia di Napoli ma triestino da sempre, sposato, due figli. «Il Fronte della gioventù è stata la mia scuola di vita, grazie anche a esempi di coerenza e di forza ideale e morale come Paolo Morelli» e l'Almerigo Grilz che «per me è stato un fratello e anche qualche cosa di più», ebbe a dire.

Lippi è stato vicesegretario «del grande FdG Trieste e dirigente nazionale giovanile», negli anni caldi - per certi versi oscuri - in cui la città, grazie agli allora ragazzi del Fronte, «vedeva la vigliacca canea comunista soccombere spesso e volentieri nel confronto politico con la Giovane Destra». Parole queste scritte da Angelo Lippi, responsabile di quell'associazione culturale 900 che nel 2001 creò un caso invitando a Trieste, per parlare della sua esperienza, l'ex Ss Christian de la Maziere. Angelo è fratello di Gilberto Paris, la cui sorella lo ha reso cognato di Manlio Romanelli, ai vertici di Friulia.

Risale allo scientifico Galilei il sodalizio granitico intessuto con «l'allora scavezzacollo» Roberto Menia e inserito in una rete di amicizie con i Fini, gli Storace, i Gasparri saliti nel tempo al governo del Paese. Paris Lippi, lui è rimasto a lavorare qui: la circoscrizione, il consiglio comunale, poi la vicepresidenza della Provincia, il consiglio regionale. Uno stop nel 2003, quando - già da un anno presidente provinciale di An eletto con percentuali bulgare - fu trombato alle regionali vedendosi ampiamente scavalcato da Sergio Dressi.

Lippi gioca a calcio-balilla con l'assessore Bucci.

Tornare al lavoro in Autorità portuale? Un paio di mesi dopo l'amico Roberto (Menia) gli ha lasciato la poltrona di assessore alla cultura e sport in Comune. Aggiungendovi quella di vicesindaco. La cultura non rientrava forse negli interessi primari di Lippi, ma il pacchetto includeva quello sport che da sempre è uno degli ambienti preferiti da lui, ex giocatore di calcio e basket (e pure ex consigliere d'amministrazione della Pallacanestro Trieste, nonché giornalista pubblicista).

Dall'agosto 2003 Paris Lippi è vicesindaco di Trieste. Al contrario del suo predecessore Menia, Lippi ha scelto piuttosto il low profile. Ma al progetto politico continua a lavorare. Quando Fini parlò di fascismo «male assoluto», anche lui - come quasi tutta la An nostrana - prese le distanze «a testa alta». Quanto alla quotidianità, ebbe a dire testualmente qualche anno fa, «sogno una città normale dove si possa arrestare chi si fa le canne a scuola e vietare le manifestazioni ai banditi dei centri sociali». Intanto lo scorso maggio, nel giorno in cui si festeggiava la nuova Europa, lui, vicesindaco, è andato con i ragazzi di Azione giovani a esprimere il proprio dissenso sotto il consolato di una Slovenia che «ha ancora un conto da saldare». Ma quell'occasione, ha precisato, non lo vedeva nei panni di amministratore pubblico.

Paola Bolis

LA VICENDA

La Guardia di Finanza sei mesi fa si era fatta consegnare in municipio tutti i documenti relativi all'aggiudicazione dei servizi

Primo atto lo scorso marzo con 30 perquisizioni

Subito notificati sei avvisi di garanzia, nella sede dell'azienda di ristorazione triestina «Descò» e della piacentina «Copra»

L'inchiesta sugli appalti di gestione delle mense comunali negli asili nido, nelle scuole d'infanzia, nelle scuole elementari e nei Servizi integrativi scolastici (circa ottomila pasti al giorno) aveva vissuto una giornata fondamentale già il 10 marzo allorché il sostituto procuratore Giorgio Milillo aveva fatto notificare sei avvisi di garanzia tra Trieste e Piacenza dove hanno rispettivamente sede la «Descò» e la «Copra».

La «Descò», controllata al cento per cento dalle Cooperative operaie, si era aggiudicata il primo lotto della terza gara d'appalto conclusasi con un'aggiudicazione prossima ai 21 milioni di euro. L'altro lotto era andato alla «Copra», costituita vent'anni fa a Piacenza e sbarcata per la prima volta a Trieste.

Le prime due gare d'appalto erano andate deserte. Lo stanziamento iniziale della cifra era stato di 15 milioni di euro. Per tentare di far andare a buon fine la terza, l'amministrazione comunale aveva dovuto alzare la cifra fino a 21 milioni. Presumibilmente è attorno alla differenza tra questi due stanziamenti che ruota l'inchiesta che coinvolgerebbe rappresentanti del Comune e delle ditte.

Quello stesso giorno erano state effettuate una trentina di perquisizioni in tutta Italia e gli uomini della Guardia di finanza si erano presentati anche in municipio per acquisire i documenti preparati dall'amministrazione per la gara d'appalto oltre che, evidentemente, per la consegna a qualche responsabile comunale dell'informazione di garanzia.

Il sindaco Roberto Dipiazza aveva subito confermato il blitz delle Fiamme gialle: «Hó accolto io i finanzieri, ho la massima fiducia nei magistrati e nei miei dirigenti. Nessun fascicolo in otto anni di politica è stato aperto a mio nome. C'è da chiedersi perché in vent'anni tutti gli appalti per le mense scolastiche siano sempre stati vinti dalla stessa società. Voglio rassicurare le famiglie degli alunni, mi impegno ad andare a mangiare seduto ai tavoli dei bambini per poter controllare direttamente ciò che viene messo nei loro piatti.»

Ciò effettivamente avrebbe poi fatto, senza comunque constatare nulla di irregolare, indotto anche dal fatto che nel frattempo sindacalisti di Cgil e Uil alla presenza di cuoche e genitori dei bambini in un'infuocata assemblea avevano denunciato scarsa qualità del cibo, poca pulizia e contratti di lavoro capestro. La protesta era stata poi portata fino in Consiglio comunale.

I finanzieri si erano presentati anche negli uffici della «Descò», in via Coroneo 5. «Sono tranquillo e sereno - aveva subito dichiarato il presidente Livio Marchetti - Nella nostra sede - aveva proseguito - i finanzieri hanno acquisito tutta la documentazione in nostro possesso sul lotto due, quello vinto dalla 'Copra'. La cifra offerta dall'amministrazione era per noi troppo bassa».

Un altro colpo di scena è giunto nel luglio scorso allorché il Tar ha annullato proprio la gara vinta dalla «Copra» per la distribuzione dei pasti da cucinare in loco. Il Comune aveva preannunciato subito il ricorso al Consiglio di Stato.

Silvio Maranzana

Dopo la decisione dell'assessore regionale Antonaz di ridurre i contributi annui da 413 a 300 mila euro

La Provincia: «Finanziamo noi gli esuli»

Per Marini (Forza Italia) è «un taglio ideologico che strangola le associazioni»

La Provincia scende in campo contro la Regione a difesa delle associazioni degli esuli. La riduzione dei contributi da 413 a 300 mila euro decisa della giunta regionale su proposta dell'assessore alla cultura Roberto Antonaz di Rifondazione comunista ha scatenato la reazione del presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro (An).

«Non rimarremo certo impassibili dinanzi a uno scenario preoccupante - ha sostenuto Scoccimarro - è in gioco la stessa sopravvivenza di questi meritori sodalizi. Mi sembra fin d'ora indispensabile prendere in considerazione l'eventualità di prevedere un riequilibrio dei finanziamenti culturali della Provincia che proceda in questa direzione.» E ha annunciato che già all'inizio della settimana entrante organizzerà una riunione in proposito con i responsabili delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati per affrontare da subito «le inevitabili conseguenze che saranno determinate dalle scelte della giunta regionale e individuare le possibili soluzioni».

Un incontro nella sede dell'Unione degli istriani.

«Le associazioni dei profughi svolgono un ruolo importante ai fini della conservazione e della valorizzazione della cultura edelle tradizioni italiane di Istria, Fiume e Dalmazia - aveva sostenuto Antonaz - lo stanziamento è inferiore all'anno precedente, ma rispetto all'attività che viene svolta la cifra è congrua. Bisognerebbe ragionare sulla proliferazione di questo tipo di associazioni: l'obiettivo sono le fusioni e non la gemmazione.»

«Non intendo sollevare polemiche - ha specificato Scoccimarro - ma è comunque sorprendente che una giunta regionale che non perde occasione per richiamarsi al pragmatismo che starebbe alla base del suo operato, alla riprova dei fatti finisca per fare proprio un orientamento di chiara matrice ideologica. Voglio soltanto far notare - prosegue il presidente della Provincia - che la motivazione ufficiale con la quale è stata illustrata questa decisione, ovvero la volontà di propiziare un accorpamento, non sta in piedi. Chiunque conosca la storia dell'Adriatico orientale sa che l'autentico patrimonio morale delle associazioni istriane, fiumane e dalmate è sempre stato quello dell'unità nel dramma dell'esodo,ma assieme alla contemporanea salvaguardia delle identità di tutte le diverse realtà culturali che lo hanno subito.»

Roberto Antonaz

Bruno Marini

Decisa e immediata anche la reazione di Bruno Marini, vicecoordinatore provinciale di Forza Italia. «La legge per le associazioni di istriani, fiumani e dalmati - ricorda Marini - è stata fatta nel 1992 dalla giunta Biasutti con finanziamenti di 500 milioni di lire all'anno. Nel 2001 la giunta Tondo anche a seguito del mio interessamento ha portato il contributo a 800 milioni, vale a dire 413 mila euro.»

«Avrei compreso un minimo ritocco per contenimento della spesa - continua l'esponente di Forza Italia - ma qui siamo a un taglio del 30 per cento che soffoca le rappresentanze degli esuli e che fa apparire chiaro l'intento dell'assessore Antonaz, ma anche della giunta nel suo complesso: un attacco politico e un taglio del tutto ingiustificato deciso in base a motivazioni prettamente ideologiche.»

E Scoccimarro ricorda anche il ruolo delle associazioni: al di là dell'apporto intellettuale fornito da oltre mezzo secolo all'area giuliana, «un forte impegno nell'ambito sociale, in particolare con l'attività di assistenza alla domande d'indennizzo per i beni forzatamente sottratti nel secondo dopoguerra dal regime dittatoriale di Tito.»

s.m.

Cerimonia con quaranta reduci

Miramare, una lapide ricorda i «Diavoli blu» soldati Usa del Gma

La targa marmorea inaugurata ieri a Miramare. (Bruni)

A cinquant'anni dal ritorno di Trieste all'Italia, una lapide in marmo di Aurisina a ricordo degli oltre 100 mila militari Usa che tra il 1947 e il 1954 sono transitati nel Territorio giuliano durante il Governo Militare Alleato (Gma), è stata scoperta ieri nel parco del castello di Miramare. Nel castello, che era stato la residenza di Massimiliano e Carlotta d' Asburgo, ha avuto infatti sede tra il 16 settembre 1947 e il 24 ottobre 1954 il Quartier generale delle truppe americane che occupavano Trieste e il suo territorio. Alla cerimonia hanno partecipato una quarantina di veterani della 88.ma Divisione di fanteria degli Stati Uniti, nota con il nome di battaglia dei «Blue Devils» (Diavoli Blu).

Tra loro, il brigadiere generale Fred Lincoln di Boston e Robert Peifer dell' Associazione americana veterani delle guerre d' oltremare, con sede a Vicenza, nato a Trieste nel 1948 da padre «Blue Devil» e madre triestina, soldato Usa per 21 anni e reduce del Vietnam.

Giuseppina Simunov (al centro) festeggia il compleanno.

Vedova di 101 anni, attende ancora i danni di guerra

Ha appena compiuto 101 anni, ma attende ancora la liquidazione dei danni di guerra. Al ministero del Tesoro, infatti, sono fermi alle domande presentate nel giugno 2001 e riguardanti le pratiche del valore massimo di 100 mila lire del 1938. La vicenda di Giuseppina Simunov vedova Berti l'ha presa a cuore Gianfranco Gambassini, che in veste di difensore civico volontario aveva scritto nell'autunno del 2002 una lettera al Presidente della Repubblica perché venisse data priorità alla liquidazione delle pratiche dei danni di guerra spettanti all'ultracentenaria triestina. «Allora - dice Gambassini - mi risposero che erano fermi appunto alle domande pervenute nel giugno 2001, e alle mie ulteriori sollecitazioni, il funzionario del Tesoro rispose gentilmente che la legge non prevede alcuna priorità né per l'età né per le condizioni di salute». «Sono passati due anni - continua Gambassini -, e grazie all'interessamento di Ettore Rosato ho saputo che le partite sono ancora ferme a giugno del 2001; il governo aveva annunciato di voler dislocare 15 funzionari dell'Inps al Tesoro per snellire l'intollerabile lentezza nella liquidazione dei danni di guerra». «Ebbene - conclude Gambassini - mi risulta che ne siano stati dislocati solo otto, e che tutto è bloccato perché questi dovranno fare prima un lungo corso di formazione; intanto Giuseppina Simunov si avvia a compiere 102 anni».

Forza Italia presenta il sondaggio sul sito Internet dedicato all'iniziativa: l'82 per cento favorevole alla proposta

«Valanga di sì per corso Italia pedonale»

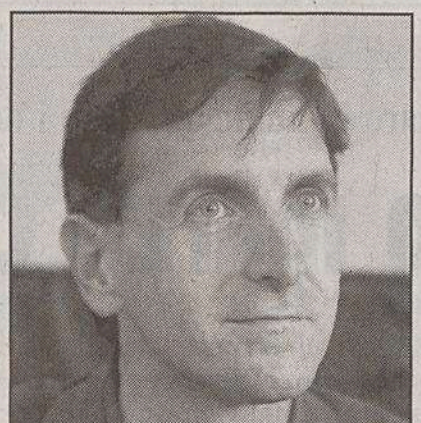
Ma Alleanza nazionale avverte gli alleati: stop alle fughe in avanti

Circa seimila accessi al sito tra il 20 agosto e il 20 settembre. Decine di interventi digitati a commento. E 1.170 persone che hanno deciso di votarla decretando nell'82% dei casi un sì, laddove i no sono stati 380, pari al 18%.

Questi i dati che riassumono il riscontro ottenuto dalla proposta, lanciata dal vicecapogruppo forzista in consiglio comunale Paolo Rovis, di pedonalizzare corso Italia: proposta formalizzata lo scorso mese e subito divenuta un caso estivo. Rovis ha creato un sito dedicato all'argomento - www.corsoitalia-pedonale.com - per spiegare il progetto e invitare i cittadini a esprimersi in merito. A livello politico l'iniziativa ha scatenato la polemica dentro e fuori Forza Italia: bollata come «fuga in avanti» dettata da velleità di protagonismo da parte di alcuni degli stessi forzisti, è stata però sposata dall'assessore all'Urbanistica Giorgio Rossi. An intanto tuonava contro gli amici azzurri, troppo propensi a fare di testa loro. Il tutto mentre all'ingegnere Roberto Camus veniva affidata la redazione della bozza di piano del traffico sulla base del dettato della giunta comunale. Che alla proposta Rovis ha lasciato implicitamente la porta aperta, decretando la volontà di vedere ampliate le aree pedonali del centro cittadino.

Paolo Rovis

Piero Camber

Ieri Rovis e il capogruppo di Fi Piero Camber hanno rilanciato, illustrando in conferenza stampa i risultati della «consultazione popolare» tuttora in corso. Uno strumento, quello del coinvolgimento popolare, che gli azzurri hanno intenzione di affinare: perché «abbiamo riscontrato l'enorme soddisfazione della gente, che vuole essere coinvolta nelle decisioni. Entro l'anno - così Camber - partiremo con l'esperimento di un sito internet» attraverso cui i cittadini possano interfacciarsi con gli amministratori della città.

La pedonalizzazione di corso Italia resta insomma uno dei progetti degli azzurri. O almeno di una parte di essi. Ieri Camber ha precisato che nel redigere la bozza del nuovo piano del traffico, Camus sta studiando anche un'ipotesi che tecnicamente consenta la chiusura di corso Italia. Ma ancora una volta il dibattito si accende. «All'idea, intendiamoci, non sono affatto contrario», commenta il sindaco Roberto Dipiazza, «ma non ho trovato soluzioni che tecnicamente consentirebbero di realizzarla. Voglio sentire cosa dice Camus in merito».

Ancora sul fronte Forza Italia, Paolo de Gavardo annuncia che il confronto interno al partito - da lui stesso richiesto qualche settimana fa in un documento firmato con i colleghi consiglieri Maurizio Marzi, Dario Bruni e Claudio Frömmel - ci sarà presto, presenti i vertici provinciali del movimento. Intanto il direttivo della Lista per Trieste, sentito Paolo Rovis come componente il direttivo stesso, ha deciso di sostenere l'ipotesi di pedonalizzazione del corso, perché tesa «alla riqualificazione del centro urbano in chiave sia di fruibilità da parte dei cittadini che commerciale e turistica».

Automobili in coda in corso Italia, l'arteria che Forza Italia vuole pedonalizzare.

Resta tutta da sciogliere, invece, la rigidità di Alleanza Nazionale. «Il sindaco dice che prima di esprimersi occorre valutare la situazione? Concordo pienamente», attacca la capogruppo Alessia Rosolen: «Alla redazione del piano del traffico tutti - Comune, Provincia, Trieste Trasporti, Act... - hanno dato il proprio contributo, visto che di progetto integrato e globale - penso per esempio alla necessità di raccordarlo con i progetti dei grandi parcheggi - si tratta. Per questo le fughe in avanti di Forza Italia mi paiono poco intelligenti e lungimiranti».

E allora? Se il ds Fabio Omero ribadisce il concetto della necessità di un progetto integrato nei vari aspetti della viabilità cittadina, il deputato di Intesa democratica Ettore Rosato lancia la battuta: «Vogliono arrivare al 2006 senza avere attuato un piano del traffico...». Ma la conclusione va ancora a Rosolen: «Non siamo contrari alla pedonalizzazione per principio. Ma non si può andare avanti a spot. Se invece si tratta già di campagna elettorale» in vista della tornata amministrativa del 2006, «allora ok, siamo tutti liberi di farla». E internet quale nuovo strumento di dialogo con i cittadini? Acida, Rosolen: «Impresa, inglese, internet. Non dicevano così in Forza Italia?»

Paola Bolis

DAMIANI: «MEDICI, BALZELLO INGIUSTO»

Il deputato civico Roberto Damiani ha presentato un'interrogazione ai ministri delle Finanze e della Salute, sottoscritta da Ettore Rosato (Intesa Democratica), su un contributo che da agosto gli iscritti agli albi medici si vedono richiedere da parte della fondazione Onaosi. Si tratta – ricorda Damiani – degli effetti della decisione nella Finanziaria 2003, senza confronto in aula, che estende l'obbligo di contribuzione all'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani a tutti gli iscritti agli ordini professionali dei farmacisti, dei medici chirurghi e odontoiatri e dei veterinari, in precedenza previsto per i soli sanitari pubblici dipendenti. Un contributo di 36 euro per i contribuenti fino ai 33 anni, 18 euro sopra i 67 anni (o 100 euro una tantum), e 144 euro per chi ha tra i 33 ed i 67 anni. «Una legge-balzello – sostiene Damiani – che obbliga cittadini a versare contributi di solidarietà a una fondazione privata e che colpisce le fasce economicamente più deboli della professione medica».

Camerini, Omero e Decarli sollecitano il Comune a redigere il bilancio ambientale entro il 2006

L'opposizione: «Ecologia, piani a rilento»

Si chiama bilancio ambientale comunale, ed è uno strumento che attraverso la misurazione «scientifica» di una serie di fattori, può permettere all'amministrazione comunale di verificare le implicazioni ambientali delle politiche attuate. Di monitorare cioè in modo costante il patrimonio ambientale presente sul territorio e le variazioni cui l'attività quotidiana lo sottopone.

Il Comune preveda di redigere, a partire dal 2006, il bilancio ambientale comunale. Perché già l'amministrazione ha attivato una propria Agenda 21 (strumento scaturito dalla Conferenza delle Nazioni Unite datata 1992) mirata a sviluppare un presente e un futuro tarati sulla sostenibilità ambientale. Adesso va compiuto il passo successivo, procedendo a quel «bilancio» che permetterebbe di quantificare e qualificare in modo più preciso la situazione e le prospettive su cui lavorare.

Questa la proposta avanzata da tre consiglieri dell'opposizione in consiglio comunale. Fulvio Camerini, capogruppo dell'Ulivo, il collega Fabio Omero e il capogruppo dei Cittadini per Trieste Roberto Decarli hanno presentato infatti già a fine luglio una «proposta di deliberazione consiliare» illustrata ieri alla stampa da Camerini e Omero, presenti anche Lino Santoro della segreteria regionale di Legambiente e il deputato di Intesa democratica Ettore Rosato. È stato Omero a ricordare come l'input alla predisposizione di un bilancio ambientale comunale sia stato dato, diversi anni fa, dalla stessa Unione europea. «Gli uffici comunali preposti hanno valutato positivamente il nostro progetto, su cui informalmente si è espresso anche l'assessore all'ambiente Maurizio Ferrara - ha detto Omero - ma adesso ad andare avanti deve essere l'intero Comune, giacché il coinvolgimento in un bilancio ambientale è di tutti». E mentre Santoro ha salutato l'eventuale attuazione della proposta come «passo fondamentale» verso una maggiore sostenibilità ambientale, Camerini ha annotato l'attendibilità del nuovo strumento basato su una parametrazione scientifica del problema. «Questa è una proposta che recepisce un'esigenza - quella di vivere in un ambiente urbano adeguato - sempre più sentita dai cittadini», ha chiuso Rosato.

I consiglieri comunali Fabio Omero e Roberto Decarli.

All'assessore Ferrara la risposta: «Quale logico proseguimento del cammino intrapreso con Agenda 21, anche la nostra amministrazione sta da tempo pensando all'eventualità di un bilancio ambientale comunale. Valuteremo dunque con attenzione la proposta di Ulivo e Cittadini. Comunque - così Ferrara - che sulle tematiche ambientali ho riscontrato una ferma convergenza tra maggioranza e opposizione».

p.b.

Da giovedì non si hanno più notizie di Stefano Krisciak, calatosi nell'abisso «Gronda Pipote» sul monte Poviz. Già attive le squadre del Soccorso alpino

Speleologo intrappolato in una grotta sul Canin

Caccia disperata per salvarlo: bloccato da 60 ore in una voragine profonda oltre 700 metri

Anziano automobilista sbanda a Gabrovizza

Esce di strada con l'auto e rimane incastrato all'interno dell'abitacolo

Spettacolare incidente ieri sera sulla statale 7 da Gabrovizza verso Sgonico con un ferito rimasto incastrato nell'abitacolo. Per cause ancora in via di accertamento, attorno alle 20, una «Audi 80» è sbandata finendo la sua corsa contro alcuni alberi che costeggiano la carreggiata. Secondo alcune testimonianze il conducente A.C. di 78 anni, avrebbe perso il controllo della vettura nell'affrontare una curva: dopo un repentino zig zag la macchina avrebbe urtato di striscio alcuni alberi per poi fermarsi.

Immediati i soccorsi del 118 che sono giunti sul posto con un'autoambulanza e con un'auto medicalizzata. I vigili del fuoco di Opicina hanno dovuto operare con il massimo della cautela per riuscire a estrarre A.C. dal posto di guida della Audi. Successivamente i sanitari del 118 hanno prestato le prime cure e hanno stabilizzato il ferito.

Subito dopo l'autoambulanza è partita a sirene spiegate con a bordo A.C. che è stato ricoverato all'ospedale di Cattinara. Dai primi accertamenti sanitari sembrano essere stati rilevati dei traumi nella regione dell'addome e in quella del torace. I medici del nosocomio hanno provveduto a predisporre gli opportuni esami clinici e gli interventi del caso.

I rilievi dell'incidente sono stati effettuati da una pattuglia della Polizia stradale che ha provveduto anche a regolare la circolazione del traffico che a causa dell'incidente e per consentire i soccorsi ha subito qualche rallentamento.

Il massiccio del Canin, l'area dove è disperso lo speleologo triestino Stefano Krisciak.

Spartaco Savio coordina i soccorsi.

Nella cartina, il punto esatto delle ricerche.

Uno speleologo triestino, Stefano Krisciak, è bloccato da giovedì in qualche punto dell'abisso «Gronda Pipote», sul Monte Poviz, nel massiccio del Canin. Di lui non si hanno notizie, e da ieri mattina le squadre del Soccorso speleologico lottano contro il tempo per cercare di raggiungerlo e portarlo in salvo. Stefano è rimasto bloccato dall'acqua che da giovedì, a causa delle forti piogge che si sono abbattute sulla zona, ha invaso l'abisso - una verticale profonda 720 metri - con violente cascate che impediscono ogni progressione. Ieri due squadre del Soccorso speleo di Trieste sono arrivate fino a quota meno 150 metri, ma poi hanno dovuto desistere e tornare indietro. Oggi altre squadre tenteranno di scendere più in profondità, nella speranza che l'acqua defluisca in modo sufficiente a portare i soccorritori oltre i trecento metri.

Stefano Krisciak si trova sul Canin da due settimane. Sabato 11 settembre ha piantato la tenda a quota 1880 metri, vicino all'imbocco dell'abisso, dopo aver portato sul posto, nei giorni precedenti, viveri e materiali. Il suo scopo era di effettuare la discesa in solitaria dell'abisso, impresa che avrebbe comportato alcuni giorni di lavoro per attrezzare con le corde i vari pozzi prima di effettuare la puntata esplorativa finale. In queste due settimane trascorse in solitudine sul Monte Poviz, Stefano soltanto un paio di volte ha avuto le condizioni meteo favorevoli - totale assenza di pioggia - per entrare nella grotta e attrezzare i pozzi. Giovedì mattina, durante l'ultimo contatto telefonico con Trieste (nella zona i segnali della telefonia mobile arrivano a fatica) aveva annunciato di aver raggiunto quota meno 300, e che si apprestava a continuare l'esplorazione, forse contando di arrivare sul fondo in un'unica discesa. Da allora di lui non si sono avute più notizie.

L'abisso «Gronda Pipote» è stato scoperto dalla Commissione grotte «Boegan» nel 1979, ma da molti anni nessuno ci mette piede. Non è, a detta degli speleo, una grotta tecnicamente difficile, ma già il suo nome - «gronda» come la grondaia e «pipote», una brocca in terracotta usata in Spagna - indicano come l'abisso, in caso di piogge estese come quelle dei giorni scorsi, si possa trasformare in una trappola.

I soccorsi si sono mobilitati già venerdì. La perturbazione era annunciata, e gli amici di Stefano e gli speleologi del Soccorso alpino - coordinato da Spartaco Savio dalla sala operativa di Padriciano - appena hanno visto le prime gocce di pioggia hanno capito che le cose si stavano mettendo male. Ieri due squadre - dodici soccorritori in tutto - trasportate dall'elicottero della Protezione civile hanno raggiunto l'ingresso dell'abisso. La tenda di Stefano era vuota, segno che lo speleologo era ancora nell'abisso. Una prima squadra è subito entrata, scendendo in condizioni probitive fino a quota meno 150. Qui ha dovuto fermarsi, bloccata dalle cascate di acqua gelida che impedivano qualsiasi ulteriore prosecuzione. Stamattina altre squadre raggiungeranno in elicottero la montagna. Un campo è stato allestito davanti l'ingresso dell'abisso, mentre il rifugio «Divisione Julia» a Sella Nevea fa da base d'appoggio. Stefano Krisciak si trova nella grotta da oltre sessanta ore. E' uno speleologo esperto e ben equipaggiato, e senza dubbio ha con sé viveri sufficienti a una permanenza di diverse ore sottoterra.

Pietro Spirito

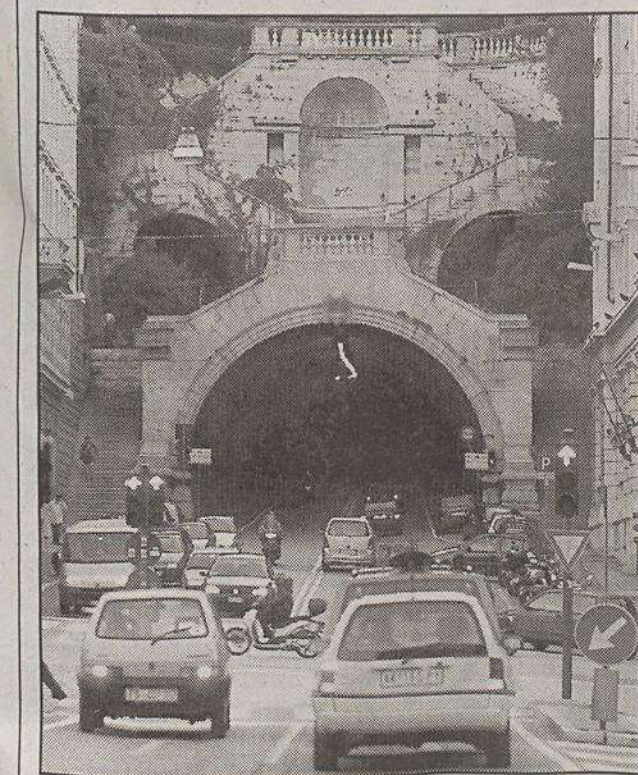
Una lite degenera in un'aggressione: un uomo viene colpito al ventre dalla lama e si trova in prognosi riservata all'ospedale di Bressanone

Triestino accoltellato in Alto Adige: gravissimo

Enrico Muratovich, 42 anni, da qualche tempo si è trasferito nel paese di Chiusa

La piazza di Chiusa, teatro dell'aggressione. (De Villa)

Da stasera fino a giovedì interventi notturni di manutenzione della segnaletica

Lavori a San Giacomo e Ponziana

Lavori anche nella galleria Sandrinelli.

A partire da stasera riprendono i lavori per la manutenzione della segnaletica stradale orizzontale da parte dei tecnici del Comune. Gli interventi inizieranno alle 21 di oggi e saranno sospesi alle 6 di mattina per poi riprendere, fino a giovedì, sempre con il medesimo orario notturno. I cantieri stavolta riguardano principalmente le zone di San Giacomo e Ponziana e potrebbe creare qualche problema alla circolazione in quanto nella mappa è compresa anche la galleria Sandrinelli.

Questo, comunque, l'elenco delle vie interessate dai lavori: galleria Sandrinelli, via Bernini, le piazze Sansovino e Vico, e ancora le vie Bramante, San Giusto, San Giacomo in Monte, Campo San Giacomo, dell'Istria (tratto San Giacomo-Baiamonti), Ponziana, Orlandini, Zorutti, Lorenzetti, Doda (tratto d'Alviano-Visinada) e Visinada.

Il Comune raccomanda agli automobilisti di non parcheggiare durante le ore notturne in prossimità di incroci o sulle strisce perdonali.

È gravissimo all'ospedale di Bressanone un triestino di 42 anni, Enrico Ocrizovich Muratovich, accoltellato l'altra sera a Chiusa, il paese altoatesino dove si è trasferito anni fa.

Il suo aggressore, Gianni Pianeta, un ferroviere sardo del 1953, anche lui residente a Chiusa, è stato arrestato dai carabinieri di Bressanone.

Il bar dove è cominciata la lite. (Foto Fabio De Villa)

L'episodio è avvenuto venerdì sera, poco dopo le 21, nella piazza centrale di Chiusa. Muratovich e Pianeta si trovavano insieme nel Bar Mary. Hanno inziato a discutere. A quanto pare i due erano in lite da tempo. A un certo putno Muratovich e Pianera sono usciti dal bar e hanno continuato la loro discussione nella piazza. Ed è lì che la lite è degenerata. Il trestino è stato colpito dal ferroviere con una coltellata al ventre.

Nonostante la ferita, Muratovich è riuscito a chiamare con il telefono cellulare la sua convivente. Poi, con quelle poche forze che ancora gli restavano, sanguinante, è rientrato nel Bar Mary chiedendo aiuto. La titolare dell'esercizio pubblico ha subito avvisato la Croce bianca (l'omologa della Croce rossa) che è arrivata allertando a sua volta un'auto medicalizzata. Prima di perdere i sensi, durante il trasporto in ospedale, Muratovich ha detto che a ferirlo era stato Gianni Pianeta. All'ospedale di Bressanone il triestino è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Attualmente è ricoverato in prognosi riservata, le sue condizioni restano gravissime ma secondo i medici non si trova più in pericolo di vita. Sarà necessario tuttavia attendere un altro giorno ancora per avere un quadro preciso delle sue condizioni.

Un'ora dopo l'accoltellamento nella piazza del paese, i carabinieri di Bressanone (che hanno la competenza territoriale sulla zona), dopo aver raccolto la testimonianza della convivente di Muratovich, hanno raggiunto l'abitazione di Pianeta, arrestandolo. L'uomo ha ammesso la lite con il quarantaduenne triestino ma ha negato di averlo colpito.

L'arma, probabilmente un coltello, non è stata ancora trovata. Gli inquirenti pensano che sia stata gettata nelle acque del fiume Isarco, che scorre proprio vicino alla piazza. Il coltello ieri è stato cercato per tutto il giorno. Oggi riprenderanno le ricerche. Le dimensioni della lama e le eventuali testimonianze potranno anche determinare l'imputazione a carico di Pianeta: tentato omicidio o lesioni volontarie. Non è stato ancora chiarito il motivo all'origine dei disappori tra i due.

Il noto critico d'arte affrontato a spintoni e male parole da un'ammiratrice in un atelier

Sgarbi la «snobba» e Veronika lo aggredisce

Vittorio Sgarbi, abituato a stupire e ad essere protagonista in prima persona, l'altra sera ha dovuto invece, per così dire, cedere il palcoscenico a un'ammiratrice appassionata e risoluta che sentendosi ignorata dal noto critico d'arte non ha esitato ad affrontarlo con parole forti e una decisa spinta che voleva, presumibilmente, dare libero sfogo alla sua delusione e al suo risentimento.

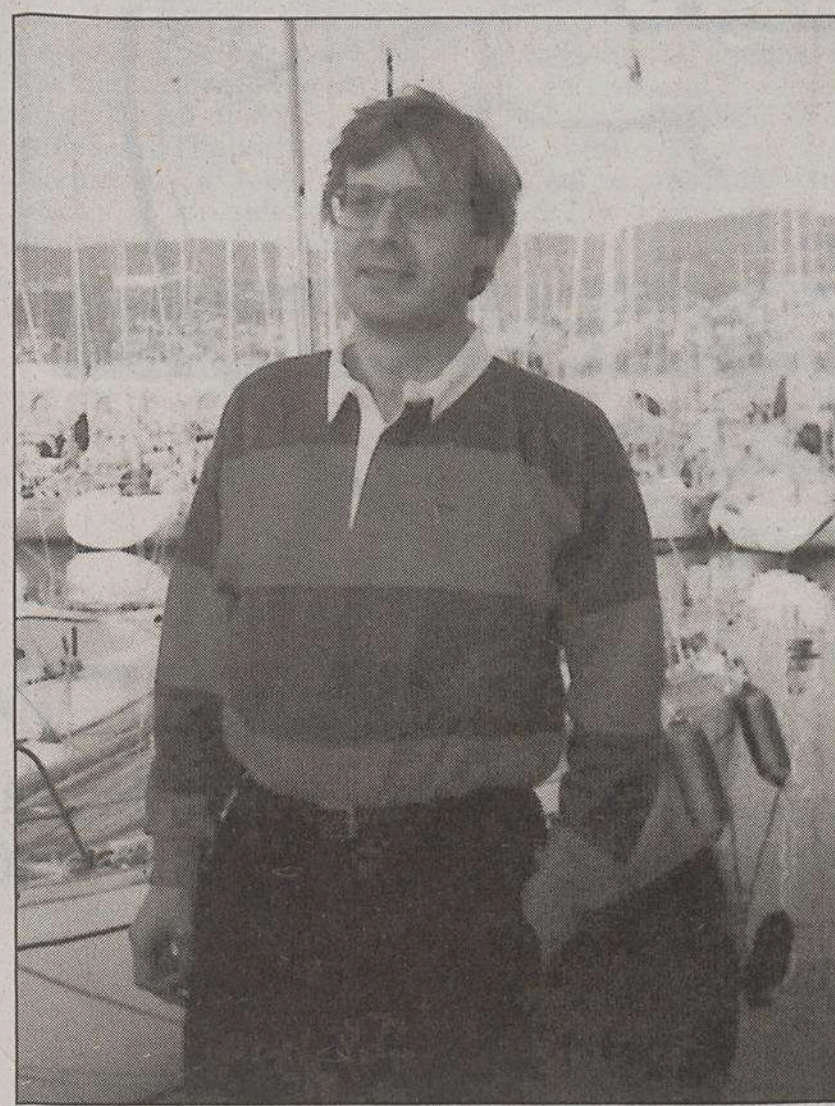
Tutto è accaduto venerdì sera nell'atelier dell'architetto Barbara Fornasir in piazza Venezia. Veronika, una bella ragazza bionda venticinquenne di Palmanova che si occupa di teatro e di spettacolo, quando Sgarbi (in questi giorni a Trieste per «Viaggio nell'inconscio») ha fatto il suo ingresso nell'atelier gli si è avvicinata rivolgendogli parole non proprio tenere. «Forse avendo bevuto, è venuta verso di me dandomi una spinta - racconta Sgarbi - e questo ha provocato un certo sconcerto negli astanti. Mi sembrava un po' la scena, dal punto di vista dello sconcerto, della Traviata in cui Alfredo arriva e butta le monete contro Violetta. In questo caso - commenta - sarei stato io la Traviata. Questo episodio - aggiunge - ha creato un po' di panico in tutti e in particolare nella padrona di casa la quale temeva che questa poi avesse un atteggiamento violento per cui io l'ho accompagnata verso la porta e ho cercato di farla uscire».

«Mi sono sentito come nella scena della Traviata in cui Alfredo arriva e butta le monete contro Violetta»

«Tutto è accaduto a causa di un equivoco - spiega Sgarbi - in quanto poco prima io avevo dato un passaggio in macchina ad alcune persone tra le quali anche questa signorina la quale aveva lasciato sulla mia vettura un catalogo e altri oggetti, forse una borsa, senza che io me ne accorgessi. Questo le aveva fatto ritenere di poter dire a sè e agli altri che lei era con me. E infatti alcuni degli ospiti della Fornasir mi hanno riferito che fino al mio arrivo in atelier lei andava dicendo che appunto era in mia compagnia. Ma ciò non era vero e io ignoravo del tutto che lei avesse lasciato quelle sue cose nella mia vettura».

I bene informati riferiscono che Veronika «marchi» da vicino Sgarbi da almeno un anno e che non perda occasione per cercare di stare con lui. Trieste non le ha portato fortuna.

Di quell'amaro venerdì sera non resta che un biglietto fatto recapitare ieri pomeriggio a Sgarbi nel quale Veronika gli scrive: «Sono arrivata ora a casa. La spinta era una carezza. Ero gelosa. Essendo la gelosia un sentimento che non ho mai provato non so ancora come gestirla. Ieri sono arrivata tardi a causa del treno. Non appena ti ho visto mi sentivo così felice e leggera. Mi hai rivelato la mia più profonda commozione, hai dato un senso alle mie lacrime, un nuovo senso alla mia gioia e ora, ti riperdo, e la realtà, oggi, ha colori sbiaditi e inquietanti. Tu mi fai essere perché non voglio essere altrove. Viaggiare altrove, ma lungo i tratti del tuo volto attraverso le tue mani».

Cesare Gerosa

In una foto d'archivio Vittorio Sgarbi in Sacchetta.

Inaugurata solo ieri la quarta edizione: si punta al record dell'anno scorso quando i visitatori furono 300 mila

Dopo la bufera, apre Piazza Europa

La fiera prorogata fino a domani. Paoletti: «Dalla Croazia sono giunti 30 bus»

Uno degli stand della mostra-mercato degli ambulanti.

Dopo la pioggia e il vento di venerdì, giornata inizialmente fissata per l'inaugurazione, ieri finalmente la quarta edizione della Fiera europea degli ambulanti, in programma nell'area fra le piazze del Ponterosso e della Borsa, ha potuto prendere il via. Il ritardo verrà compensato con l'allungamento della manifestazione fino a lunedì compreso. Ancora domani, dunque, si potranno fare acquisti e gli ambulanti avranno una possibilità in più per recuperare la giornata di venerdì. In ogni caso ieri gli infreddoliti espositori (molti di essi, giunti per la prima volta a Trieste, sono stati sorpresi dal repentino cambiamento delle condizioni climatiche) hanno potuto aprire le loro bancarelle a un pubblico che già dalle prime ore del mattino ha invaso le vie dedicate alla rassegna. «Avevamo fatto nelle ultime settimane un gran lavoro all'estero per pubblicizzare l'evento, che oramai rappresenta una costante del calendario commerciale della città - ha detto poco dopo aver tagliato il tradizionale nastro, il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti - e i risultati si vedono. Dalla sola Croazia - ha aggiunto precisando il dato - sono arrivati una trentina di pullman, a significare il crescente interesse per questo tipo di manifestazioni». Per quanto concerne il numero totale dei visitatori, il record da battere è quello fissato lo scorso anno, quando furono 300mila le persone che transitarono in mezzo alle festose e variopinte bancarelle; ma la falsa partenza di venerdì potrebbe condizionare negativamente questo aspetto della Fiera europea degli ambulanti.

«Puntiamo fin d'ora a fare di più in vista dell'edizione del prossimo anno - ha proseguito Paoletti - quando inviteremo a Trieste espositori di tutti i dieci Paesi che da qualche mese sono entrati a far parte della grande famiglia dell'Unione europea».

Nel contesto della manifestazione si procederà anche a una raccolta di fondi a favore del Burlo Garofolo: lungo il tragitto fra le bancarelle i visitatori troveranno dei punti vendita dove potranno essere acquistate delle borse (prezzo minimo tre euro, ovviamente non c'è limite massimo) e con il ricavato saranno acquistate nuove apparecchiature mediche che saranno messe a disposizione dell'ospedale infantile.

u. sa.

Aperta ancora oggi alla Fiera la rassegna dedicata ai collezionisti delle due e quattro ruote

In mostra «le vecchie signore» introvabili

Folla di appassionati per la quinta edizione di Auto e Moto d'epoca, la rassegna dedicata ai collezionisti delle due e quattro ruote. La prima giornata di apertura della rassegna, organizzata da Fiera Trieste, ha visto la presenza dei più prestigiosi modelli di auto d'epoca. La manifestazione è anche la principale occasione in Regione per trovare pezzi di ricambio di veicoli ormai antichi, e per vedere da vicino il particolare mercato che sta attorno a questo ambiente.

Per Fiera Trieste la manifestazione è stata anche l'occasione per testare il nuovo sistema di sbigliettamento adottato, che ha appaltato alla Lottomatica la gestione degli ingressi. Per tutta la mattina di ieri tecnici della Lottomatica, assieme agli esperti della Guardia di finanza, hanno sovrinteso al nuovo sistema, e i risultati sono stati eccellenti. «La gestione con Lottomatica dello sbigliettamento - ha spiegato il Commissario di Fiera Trieste, Riccardo Novacco - è un importante passo avanti nell'informatizzazione della struttura, e risponde alla nostra volontà di rendere più efficiente il sistema. Abbiamo scelto di iniziare con una manifestazione semplice e di breve durata, pur sapendo in anticipo che il sistema - già rodato dalla Triestina calcio nelle partite, e nei principali concerti di musica leggera di Trieste - è eccellente».

Una «Triumph» del 1962 esposta alla Fiera. (Lasorte)

Tornando alla manifestazione, che resterà aperta anche nella giornata di oggi (3 euro l'ingresso), grande interesse ha riscosso la vetrina dedicata alle automobili spider Triumph prodotte tra gli anni Cinquanta e Settanta. La giornata di domani vede, per l'organizzazione del Club 20 all'ora, una particolare parata di automobili d'epoca prestigiose provenienti da Slovenia e Austria. Di prima mattina, effettueranno una parata per le vie del centro città, per poi sostare - dalle 9.30 alle 13.00 - all'interno della manifestazione fieristica. Si tratta di quindici "introvabili d'epoca" che Fiera Trieste è orgogliosa di ospitare.

Nel comprensorio della Fiera sono stati ospitati i più importanti Club di appassionati (Fiat 500 Club Italia, 500 Club Trieste, Lambretta, Alfa Romeo Club Trieste, Club Amici della Topolino, 500 Miramare, Volkswagen Club 53, La Tartaruga, 2CV Latte del Fvg, Registro Italiano Minicooper, Scuderia Autostoriche, Club dei 20 all'ora). La quinta edizione di Auto e Moto d'Epoca sarà un'ulteriore occasione di incontro per i collezionisti, provenienti da tutta Italia e dall'estero, che avranno la possibilità di trovare e scambiare pezzi di ricambio, da anni fuori produzione, per i propri gioielli a due e quattro ruote. Nei padiglioni della Fiera si potrà ammirare anche la collezione di moto Bmw prodotta dalla casa tedesca tra il 1924 e il 1956.

Studenti si confrontano con le associazioni di volontariato

Insegnanti di scuole elementari, medie e superiori si sono incontrati al liceo Oberdan con le 12 associazioni di volontariato che, per il quarto anno consecutivo, propongono il progetto «Cittadini nel mondo», un'offerta formativa che mira a sensibilizzare docenti e alunni su temi come la solidarietà, la pace, i diritti umani, il rispetto per l'ambiente e per le altre culture. I 18 percorsi proposti prevedono che gli alunni partecipino in modo attivo entrando in contatto diretto con mediatori culturali e prendendo parte a giochi di ruolo. L'intento è di insegnare ai ragazzi ad agire eticamente in un mondo dove le relazioni sociali si stanno sempre più intensificando, rendendo così necessaria l'« educazione alla scelta».

«La risposta delle scuole è sempre stata positiva - afferma Michela Novel, responsabile per le associazioni -. L'anno scorso sono state 170 le classi coinvolte e per quest'anno siamo pronti ad affrontare una richiesta di questa entità, se non maggiore». Inoltre con la scuola elementare Duca d'Aosta, l'istituto comprensivo di san Giovanni e l'istituto superiore Ziga Zois, si stanno programmando dei percorsi più lunghi e approfonditi. E il successo dell'iniziativa ha anche attirato due nuove associazioni, la comunità san Martino al campo e Legambiente, che promuovono rispettivamente il percorso per le scuole superiori «Consumiamo le cose viviamo le relazioni» e quello per le scuole medie e per il biennio delle superiori «Come sopravvivere al traffico».

La richiesta del segretario nazionale Fatuzzo

«Pensioni sempre più povere I trattamenti economici vanno agganciati ai salari»

«La perdita del potere d'acquisto dei pensionati italiani è oramai evidente e sotto gli occhi di tutti. Per recuperare questo handicap, chiederemo sia esteso a tutti coloro che sono in quiescenza il meccanismo, attualmente riservato ai soli pensionati parlamentari, che prevede l'aggancio del trattamento economico di chi non lavora più alle dinamiche inflazionistiche, alla pari di ciò che avviene per i salari». È questa la clamorosa richiesta formulata ieri dal segretario nazionale dei Partito dei pensionati, Carlo Fatuzzo, che ha scelto Trieste per far partire la campagna elettorale del suo movimento, in vista delle elezioni politiche in programma nel 2006. «Abbiamo optato per Trieste - ha spiegato - perché in questa città abbiamo raddoppiato i voti e sappiamo che c'è molta attenzione per le nostre battaglie». Fatuzzo ha anche proposto che le pensioni di reversibilità «siano riconosciute al coniuge superstite nella misura del 100% e non solo del 60%, come avviene attualmente». A completare il lotto delle richieste «la possibilità di andare in pensione con cinque anni di anticipo - ha precisato il segretario del partito - se si assiste un familiare non autosufficiente» e «l'abolizione della sommatoria dei redditi del nucleo familiare ai fini fiscali quando uno dei componenti sia in quiescenza». Per Fatuzzo è poi da «aumentare l'indennità di accompagnamento, oggi fissata a 420 euro al mese, portandola almeno al doppio». A presentare Fatuzzo è intervenuto Luigi Ferone, consigliere regionale del movimento che, dopo aver ricordato che «il Partito dei pensionati ha gli stessi voti dell'Udeur di Mastella», ha espresso ancora una volta «forte preoccupazione per l'estendersi, all'interno della popolazione di Trieste e dell'intero Friuli Venezia Giulia, delle fasce di povertà». Per Ferone «un altro problema è rappresentato dal crescente numero di quegli ultracinquantenni che, una volta espulsi dal mondo del lavoro, incontrano estrema difficoltà a trovare una nuova occupazione».

u. sa.

I temi del convegno «Al di là dei pregiudizi»

«Assicurare tutti i diritti anche agli extracomunitari di seconda generazione»

Prendere coscienza del problema, oramai molto diffuso, rappresentato dalla presenza, sul territorio nazionale e quello triestino in particolare, dei cosiddetti «extracomunitari della seconda generazione, cioè dei figli di coloro che sono giunti in Italia da immigrati». È stato questo uno dei temi dei quali si è discusso nel corso del convegno intitolato «Al di là dei pregiudizi: diritto alla cittadinanza in Italia e in Europa», organizzato da «Sagal», l'Associazione italo-somala operante in città. «Se per coloro che arrivavano in Italia provenendo dai Paesi più lontani e diversi il problema poteva essere quello della diversità della cultura e delle usanze - è stato detto - oggi, con i rappresentanti della seconda generazione inseriti perfettamente nella società, che frequentano le scuole locali, parlano l'italiano e vivono in mezzo a coetanei figli di chi è nato qui, la situazione è diversa. A quale cittadinanza hanno diritto questi ragazzi - è stata la domanda - che sono nati qui? Quella del luogo di nascita o quella dei genitori? «A nostro avviso - ha sottolineato Ahmed Faghi Elmi, presidente di 'Sagal' - bisogna assicurare i diritti, la continuità della presenza legale sul territorio italiano e la linearità di percorsi di cittadinanza. Una società che si arrocca dietro le proprie paure - ha proseguito - ai pregiudizi e al rifiuto è destinata a non produrre più cultura e a non avere più un domani. Riconoscere la ricchezza culturale - ha concluso - significa invece riconoscere la ricchezza delle genti, dei popoli, delle persone espressa in termini di saperi, di esperienze, di culture plurali. Ciò è però possibile soltanto partendo dal riconoscimento della pienezza dei diritti e della cittadinanza sociale e culturale di tutti e per tutti».

«La società non deve arroccarsi dietro a paure e pregiudizi. Se lo fa è destinata a non avere domani»

u. sa.

Da oggi a mercoledì 150 esperti dell'Ipcc si incontreranno al Centro internazionale di fisica teorica

Clima, vertice mondiale a Miramare

Le incognite dell'applicazione del Protocollo di Kyoto

Vertice mondiale sul clima a Miramare. Da oggi a mercoledì 150 esperti dell'Ipcc, l'Intergovernmental Panel on Climate Change, l'organismo intergovernativo cui è demandato il monitoraggio dei cambiamenti climatici, s'incontreranno al Centro internazionale di fisica teorica. Si tratta della riunione inaugurale del cosiddetto Working Group I, il gruppo di lavoro scientifico che proprio a Trieste comincerà a mettere le basi del quarto Rapporto Ipcc. E' sui rapporti elaborati dall'Ipcc che si basa il famoso Protocollo di Kyoto per la riduzione dei gas serra (prima fra tutti l'anidride carbonica), che sembrano essere i principali – ma non i soli – responsabili dell'innalzamento della temperatura media del pianeta Terra.

"E' la prima volta che uno di questi meeting viene organizzato in Italia", osserva Filippo Giorgi, responsabile del Gruppo di fisica del clima del Centro di fisica di Miramare, uno dei sei vicepresidenti del gruppo di lavoro dell'Ipcc. "E, a rimarcare l'importanza della riunione, avremo con noi anche il presidente dell'Ipcc, l'indiano Pachauri".

I lavori si apriranno oggi alle 14 nell'aula magna dell'Ictp con il benvenuto del direttore Katepalli R. Sreenivasan e con gli indirizzi di saluto di Paolo Soprano, dirigente del ministero dell'Ambiente per il settore dello sviluppo sostenibile, dell'assessore regionale Roberto Cosolini e del presidente dell'Ipcc Rajendra K. Pachauri. Successivamente la parola toccherà a Susan Solomon, notissima studiosa americana della Noaa (National Oceanic and Atmospheric Administration), recente vincitrice del Blue Planet Prize per le sue ricerche pionieristiche sui meccanismi di produzione dell'ozono sull'Antartico.

Il vertice triestino dell'Ipcc si svolge in un momento delicato per il Protocollo di Kyoto. La decisione dell'amministrazione Bush di non ratificare il trattato (considerato scientificamente discutibile, irrilevante negli effetti e assai oneroso per l'economia statunitense), assieme all'analogo rifiuto dell'Australia e ai tentennamenti di Mosca, impedisce di fatto l'entrata in vigore dell'accordo. Impossibile dire fino a quando.

f.pag.

«Tartini», prorogati i termini per il biennio specialistico

Prorogati i termini per le ammissioni al biennio specialistico del conservatorio «Tartini». In seguito all'interesse riscosso e per consentire il più ampio accesso possibile a tutti gli interessati al biennio specialistico sperimentale di secondo livello - è detto in una nota del conservatorio - si comunica che le domande di ammissione potranno essere presentate anche *on line* sino al prossimo 9 ottobre 2004 per gli indirizzi esecutivo, compositivo e didattico, fino al 30 ottobre per quelli jazz, videomusicale e biblioteconomico. Gli esami di ammissione si terranno rispettivamente dall'11 al 15 ottobre e dal 4 al 6 novembre.

Il biennio riguarda la formazione superiore avanzata di tutti gli insegnamenti presenti nel conservatorio di Trieste - tra i quali unici in Italia, quello di biblioteconomia musicale e quello videomusicale - ed è orientato verso specifici sbocchi professionali.

I piani di studio sono mirati ad approfondire gli aspetti pratici, tecnici, didattici della musica e sono concentrati in moduli per agevolarne la frequenza. Si accede con il diploma del triennio o con una diploma tradizionale di conservatorio e la maturità o con la laurea.

La nota del Tartini precisa che «è possibile accogliere "iscrizioni con riserva" per quegli studenti che debbano completare il percorso accademico di primo livello entro febbraio 2005. L'ammissione sarà accolta sulla base di una graduatoria di idoneità in relaziomne ai posti disponibili».

Informazioni in rete: www.conservatorio.trieste.it

■ *Speciale* SCUOLA — A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

RIPRENDERE GLI STUDI INTERROTTI E CONSEGUIRE UN DIPLOMA

Tornare da adulti sui banchi di scuola

Studio pianificato con metodologie sperimentate; obiettivi individualizzati e raggiungibili

Sono numerose le persone che decidono, anche in età non più giovanissima, di riprendere gli studi interrotti, di tornare sui banchi, di recuperare uno o più anni scolastici, di conseguire quel diploma per il quale mancava davvero così poco e che adesso sarebbe così utile... I fenomeni della dispersione e dell'abbandono scolastico in Italia sono ancora piuttosto diffusi e, anche se la nostra regione si trova in una buona posizione rispetto ad altre zone d'Italia, anche da noi si riscontrano parecchi casi di persone che hanno abbandonato a metà il percorso di studi. Talvolta però il desiderio di riprendere a studiare viene rimosso o abbandonato per la paura della fatica da affrontare o per il timore di essere ormai "arrugginiti". Invece gli istituti scolastici privati specializzati nel recupero anni sono davvero in grado di proporsi come la soluzione "giusta" per far superare con pazienza ed esperienza ogni fatica, rendendo più agile ed agevole il corso di studi, suggerendo metodologie, personalizzando l'insegnamento in funzione del superamento delle specifiche lacune individuali. Certo l'impegno personale è necessario e si tratta di utilizzare per lo studio parte del proprio tempo libero, di riuscire a farlo 'convivere' con impegni familiari e amicizie. Ma per quanto riguarda lo svolgimento dei programmi in breve tempo e l'organizzazione razionale ed efficiente del piano di studi una buona scuola è in grado di fornire ogni ausilio. Nelle scuole e negli istituti specializzati nel recupero anni scolastici 'perduti' ciò che è importante è il nuovo rapporto che si crea e si instaura con gli insegnanti, il clima di reciproca collaborazione e di stima. Senza dimenticare che la frequenza consente non solo di rinviare eventualmente il servizio militare, ma anche la possibilità di ottenere le "150 ore" da parte di molte aziende. Ma ciò che più conta è forse l'aspetto psicologico di autostima, di stimolo e di gratificazione che viene vissuto dai protagonisti di questa esperienza di studio 'fuori stagione', poiché si sa che, anche se si è lasciata la scuola volontariamente, quell'episodio spesso è stato - sotto sotto - vissuto a livello di insuccesso personale. E l'obiettivo del diploma, raggiungibile nella quasi totalità dei casi, diventa allora un nuovo traguardo esistenziale.

La nuova istruzione informale

Collegare istruzione e formazione

Fondato sulla voglia e sulla motivazione di chi vuole imparare e scoprire, il concetto di istruzione informale è al centro di inziative come il alvoro in comunità, i progetti giovanili, il lavoro sociale, il servizio di volotnariato, sia a livello locale che europeo. Nei programmi e inizative a favore dlela gioventù del consiglio d'Europa e dell'Unione europea; il termine di istruzione non formale contiene un valore aggiunto comuniario, con progetti a dimensione europea garatita dalla partecipazione di partner di origini e culture divers. Oltre ai valori come il lavoro inéquipe o le consocenze partica legate al tipo di rpogetto intrapreso, si valorizzano pricnipi come la tolleranza ela solidarietà.

Percorsi integrati triennali

"Passaggi" dalla formazione professionale con il riconoscimento dei crediti formativi

La riforma dei cicli scolastici consente dal prossimo anno un'importante opportunità: chi si iscrive a un corso di formazione triennale non perde la possibilità di rientrare nella scuola superiore, qualora - durante il percorso formativo - maturasse una nuova decisione sulle proprie aspirazioni occupazionali. Non viene quindi imposta ai ragazzi che terminano la media una scelta definitiva: entrare nel mondo del lavoro o intraprendere un percorso di studi nell'istruzione superiore per iscriversi, eventualmente, all'Università. A partire dal prossimo anno scolastico infatti è prevista la possibilità dei passaggi, attraverso un sistema di riconoscimento dei crediti formativi, grazie all'integrazione fra istituti superiori ed enti di formazione. Anche i contenuti previsti dagli ordinamenti didattici dei corsi di formazione triennale si adattano alla nuova situazione: nei primi anni sarà dato infatti più spazio alle competenze di base o trasversali che includono materie come l'italiano, la matematica, la storia, la geografia, le scienze, l'inglese e l'informatica. Alla formazione tecnico-professionale (tecnologia, laboratori, stages) viene comunque sempre rivolta un'attenzione particolare con un aumento di anno in anno del monte ore ad essa dedicato. Al termine del triennio i ragazzi avranno imparato un mestiere, ma possiederanno anche quella base culturale che è indispensabile per avere successo sia nella vita che nel lavoro. Dopo il conseguimento della qualifica professionale, riconosciuta a livello nazionale, il giovane avrà tre opportunità: entrare subito nel mondo del lavoro, conseguire un diploma di qualifica dopo la frequenza di un quarto anno di specializzazione, entrare nella scuola superiore frequentando, se necessario, un corso di recupero relativo a determinati contenuti. Dal prossimo anno scolastico è prevista quindi una stretta collaborazione con le scuole superiori statali all'insegna della realizzazione di progetti comuni. A partire dai quattordici anni i ragazzi che optano per questa soluzione formativa potranno frequentare corsi - di durata triennale - caratterizzati da forme di interazione/integrazione con istituti statali superiori, con il riconoscimento di crediti spendibili all'interno dei due sistemi. Gli obiettivi didattici condivisi consentiranno quindi non solo di conseguire un'utile qualifica professionale ma anche il passaggio da un sistema all'altro. Il passaggio è garantito dai LARSA (LAboratori di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti) collocati al termine del primo e del terzo anno. Nel corso del primo anno avranno particolare rilievo le azioni formative di base e trasversali; mentre nel secondo e terzo anno saranno potenziati gli interventi di natura tecnico-professionale.

Aziende informano

Specializzarsi in edilizia

Alla promozione, organizzazione e attuazione, in ambito provinciale, di iniziative di formazione per giovani che aspirano a entrare nel settore edile, è preposta Edilmaster -la Scuola Edile di Trieste, che si occupa anche di iniziative di formazione continua, qualificazione e riqualificazione, specializzazione e aggiornamento per operai, impiegati tecnici e amministrativi, quadri e dirigenti delle locali imprese edili e affini. Dopo oltre quarant'anni di costante impegno e grazie all'indispensabile collaborazione dell'Ente Regionale, la Scuola (nata dalla collaborazione degli enti imprenditoriali locali e delle associazioni sindacali) ha evoluto il suo programma formativo in relazione al mutato quadro tecnico e occupazionale, diventando struttura formativa al servizio dei lavoratori, delle imprese e di tutti gli operatori del settore. Attualmente Edilmaster organizza oltre ai corsi di formazione - in linea con le riforme previste dalle recenti normative - corsi per la prevenzione infortuni sui temi della sicurezza in cantiere, per responsabili della rimozione e gestione bonifica amianto, per coordinatori della sicurezza nei cantieri. Importante anche il servizio fornito con i corsi di alfabetizzazione per lavoratori stranieri già occupati nelle imprese locali.

Speciale SCUOLA — A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

"Giornata Europea delle Lingue": iniziativa congiunta del Consiglio d'Europa e dell'Unione Europea

Celebrare le lingue vuol dire celebrare la diversità. L'entusiasmo nel comunicare chiave per il successo

"*La Giornata Europea delle Lingue* è stata creata durante l'Anno Europeo delle Lingue nel 2001, per iniziativa congiunta del Consiglio d'Europa e dell'Unione Europea. In tutta Europa centinaia di iniziative, celebrando la diversità linguistica e promuovendo l'apprendimento delle lingue, saranno tenute quest'anno, come ogni anno, il 26 settembre. Nel solo 2003 furono registrate più di 600 attività da 40 paesi europei sull'agenda online del Consiglio d'Europa. Celebrare le lingue vuol dire celebrare la diversità: parlare con altre persone nella loro lingua vuol dire avvicinarsi a loro abbattendo le barriere linguistiche e culturali. Imparare una lingua è qualcosa che tutti possiamo fare, indipendentemente dall'età o dal grado di istruzione. L'entusiasmo nel comunicare è la chiave per il successo e persino una piccola conoscenza può aprire orizzonti a nuove culture e nuove opportunità. Nella famiglia, con amici e colleghi, fate diventare il 26 settembre un'opportunità, per tutte le persone in tutta Europa, di parlare le centinaia di lingue e di dialetti usati ogni giorno nel nostro continente da noi stessi europei e dai cittadini di tutti gli altri continenti. Festeggiamo la nostra diversità e possa questo giorno speciale essere il primo passo verso l'apprendimento di una nuova lingua." *(Messaggio trasmesso dal Consiglio d'Europa in occasione della Giornata Europea delle Lingue 2004).*

Maggiori informazioni su http://www.ecml.at/edl/default.asp e anche su www.eaquals.org

Nell'ambito della promozione e valorizzazione della conoscenza linguistica va segnalata l'importanza del Portfolio Europeo delle Lingue.

Il Portfolio EAQUALS-ALTE, è stato il primo Portfolio Europeo ufficiale emesso in Italia. Il Portfolio Europeo delle Lingue consiste di tre parti: Il Passaporto: un documento che offre un quadro generale delle capacità di ciascuno nelle lingue conosciute.

La Biografia Linguistica: un resoconto dell'apprendimento linguistico di ciascun studente che permette di autovalutarsi, di acquisire consapevolezza dei propri successi, di individuare i propri obiettivi futuri in qualsiasi lingua, ed infine di stimolare la riflessione sulle esperienze interculturali.

Il Dossier: una sezione dedicata alla raccolta di lavori prodotti nelle lingue conosciute, di certificati e di attestati per documentare ed illustrare l'esperienza dell'apprendimento linguistico.

Il Portfolio ha lo scopo di incoraggiare:
- la pianificazione individuale dello studio di una lingua straniera
- la valutazione di abilità ed esperienze in modo positivo

Vi renderà capaci di:
- individuare esattamente a che punto siete nel Vostro apprendimento linguistico ed inoltre stabilire priorità realistiche e raggiungibili
- mostrare a docenti, datori di lavoro, durante stages all'estero, ed in ambito universitario cosa sapete fare in inglese o in altre lingue
- viaggiare, fare amicizie e continuare ad apprendere al di fuori dell'aula

Il Portfolio EAQUALS-ALTE, contiene anche una sezione sulla "Qualità" dove si possono esibire certificati, diplomi e attestati di frequenza.

I Portfolio accreditati sono riconosciuti in tutti i 45 stati membri del Consiglio d'Europa, che include tutti gli stati membri dell'Unione Europea. Ulteriori informazioni su questo progetto europeo possono essere trovate sul website ufficiale del Consiglio d'Europa: http:/www.coe.int/portfolio.

Lo spagnolo di qualità

Nell'ambito dell'Infopoint Europa Trieste, istituito in questi giorni, insieme ad altre manifestazioni, dal Comune di Trieste per celebrare le diversità linguistiche e il plurilinguismo, la lingua spagnola è stata rappresentata dall'Associazione Culturale Cervantes. Un'associazione ben nota in città perché opera da anni in maniera seria e professionale nell'insegnamento delle lingue, non solo dello spagnolo, ma dell'intero continente latino-americano (portoghese, inglese, francese). Da alcuni anni l'Associazione Cervantes ha avviato corsi specializzati e mirati per bambini e ragazzi. Non soltanto il contatto con un'altra lingua è infatti compatibile con la padronanza della lingua materna, ma l'apprendimento in giovane età la potenzia, sviluppa le capacità e l'agilità intellettuale e amplia gli orizzonti conoscitivi. E' ormai assodata del resto la grande plasticità cognitiva del bambino dai tre ai sei anni di età: flessibile, pronta a cogliere le diverse sfumature, aperta verso modi di pensare e vivere diversi dal suo.

Porte aperte all'istruzione

Il "valore aggiunto" europeo

In un mondo in continuo cambiamento, è sempre più importante incrementare le proprie conoscenze, dal momento che - é ormai risaputo - l'istruzione è un processo che continua tutta la vita. La particolarità dell'Europa è data dalla varietà, anche nei sistemi e nelle procedure di istruzione. Ecco perché in questo contesto risulta particolarmente significativo il programma europeo in materia di istruzione, al quale partecipano una trentina di paesi europei. L'ambizione del progetto "Socrates" è proprio quella di sviluppare "un'Europa della conoscenza" incoraggiando l'accesso di tutti all'istruzione.

AZIENDE INFORMANO

In forma con il ballo

Movimento e allegria per grandi e piccoli

Fondata nel 1992 da Isabella Romano, maestra diplomata A.N.M.B, la scuola di ballo Giois trasmette ad adulti e bambini la passione, la gioia e l'entusiasmo, di chi ama il movimento del corpo al ritmo della musica. I corsi non si svolgono solo per chi intende prepararsi al ballo a livello agonistico competitivo, ma anche a chi, nel ballo, cerca divertimento e allegria. Per un benessere psicofisico completo. Sempre più numerose del resto le persone che, al momento di scegliere un'attività fisica per restare (o tornare) in forma, scelgono proprio un corso di ballo per la certezza di conquistare così coordinazione nei movimenti, elasticità ed eleganza nel portamento. I corsi della scuola Giois hanno vari orari (dagli stage giornalieri alle lezioni serali) e sono coordinati da Isabella Romano e dal suo valido staff di entusiasti e preparati collaboratori. Molte le proposte anche di ballo per bambini. Se volete imparare o perfezionare i balli latino caraibici, la danza moderna, abbinata a ginnastica stretching, affrettatevi a contattare la scuola per usufruire delle interessanti offerte!

Il portoghese

Forse non tutti sanno che il portoghese è il sesto idioma più parlato al mondo, dopo cinese, spagnolo, inglese, bengali e hindi. Tra le lingue europee è addirittura la terza, dopo inglese e spagnolo. La lingua ufficiale di otto paesi in quattro continenti, scelta da 12 organizzazioni internazionali per la comunicazione, il suo studio è in crescita costante.

Comunicare in inglese

Progetti multimediali

Per riuscire a comunicare bene è importante avvicinarsi alla lingua straniera prima possibile.

Fin da bambini. La Scuola English on line è specializzata nell'insegnamento a "young learners" con corsi mirati a un'utenza giovane e giovanissima, che va dai bambini in età prescolare ai ragazzi della scuola superiore. Ad ogni fascia d'età corrispondono percorsi di apprendimento diversificati e coinvolgenti, tarati sugli interessi propri dell'età. Tutti i gruppi vengono inoltre guidati dagli insegnanti madrelingua nella creazione di progetti mutliemdiali in inglese.

Paolo Milic, copresidente del Comitato di difesa del borgo, denuncia disinteresse da parte dell'amministrazione

«Opicina, viabilità sull'orlo del caos»

Sul piede di guerra anche i residenti in via del Pucino e via Timignano

Palazzine in costruzione in via del Pucino: gli attuali residenti assieme a quelli di via Timignano hanno denunciato l'assenza dell'amministrazione comunale nella gestione del territorio. (Foto Tommasini)

Nel mirino le nuove case a monte della dissestata strada tra Grignano e Santa Croce. Chi protesta chiede di modificare il piano regolatore

«La viabilità di Opicina è vicina al caos e, come i residenti di via del Pucino e quelli di via Timignano hanno denunciato in diverse occasioni, voglio rimarcare l'assenza dell'Amministrazione Comunale nella gestione dei nostri territori». Così si esprime Paolo Milic, coopresidente del Comitato dell'Associazione per la difesa di Opicina, aprendo un ulteriore fronte di dissenso nei confronti del Municipio.

Le proteste degli abitanti di via del Pucino riguardano le nuove edificazioni in corso di realizzazione a monte della dissestata ma panoramica strada che collega Grignano a Santa Croce. I residenti dell'area di Timignano continuano a denunciare il traffico pesante necessario alla realizzazione di nuovi edifici che condiziona in modo devastante l'impianto urbanistico minimale di una delle ultime «enclavi» rurali del rione di San Giovanni.

«Le medesime situazioni - sostiene Paolo Milic - si stanno verificando a Opicina, dove si sta costruendo a dismisura, cementificando ogni angolo di verde ove l'attuale Piano Regolatore lo permetta. Non vengono risparmiate nemmeno le doline e - rincara il rappresentante del Comitato opicinese - le concessioni edilizie vengono rilasciate puntualmente anche nel caso in cui il competente consiglio circoscrizionale si sia espresso negativamente».

Secondo Milic il Comune sta rilasciando un gran numero di concessioni edilizie per la realizzazione di complessi residenziali che nulla centrano con la tipologia architettonica del principale borgo carsico. «Nessuno poi pensa all'impianto minimo delle stradine che dovrebbero consentire l'accesso alle nuove residenze, autentici viottoli dove a mala pena riesce a farsi strada un mezzo. La segnaletica poi - insiste Milic - è del tutto inesistente e quotidianamente dobbiamo assistere alle baruffe e ai diverbi di chi utilizza disgraziatamente tali passaggi. Di fronte a tanta confusione, è necessario che il Comune si assuma le proprie responsabilità e predisponga una urgente modifica del Piano Regolatore per la frazione. Senza una viabilità degna di questo nome, non è possibile continuare a favorire nuovi insediamenti e rilasciare in maniera scriteriata le relative concessioni edilizie».

Maurizio Lozei

Traffico caotico ieri pomeriggio a Opicina. (Lasorte)

L'andamento climatico obbliga a fare come in passato quando sul Carso la raccolta dell'uva avveniva tra settembre e ottobre

Vendemmia in ritardo, ma ottimo vino

Con notevole ritardo rispetto la media degli ultimi due anni, è partita in grande stile lungo tutta la provincia triestina la Vendemmia edizione 2004. «L'andamento climatico alterno, contrassegnato in primavera da molti piovaschi e da un'estate abbastanza umida ha certamente rimandato di almeno due settimane l'inizio della raccolta - spiega Sfefano Rosati, tecnico dell'Associazione agricoltori. Per questa ragione la vendemmia sul Carso e dintorni si svolge quest'anno a cavallo tra settembre e ottobre. Si tratta, in verità, di un ritorno al recente passato, quando la vendemmia dei rossi a ottobre inoltrato era la norma».

«È un'annata che si sta decidendo "in zona Cesarini" - osserva Edi Kante, presidente del Consorzio per la tutela della doc Carso. Acidità e zuccheri vanno definendosi in questi ultimi giorni. Ora sta al vignaiolo capire come assecondare i processi naturali. La seconda parte della partita si svolge in cantina».

Andrej Bole e il padre Anton, assieme ai familiari, sono in queste ore tra i filari della propria vigna a Pischianzi, Roiano alta, a nemmeno cinque minuti dalla Stazione Centrale. Stanno raccogliendo la Vitovska e la Malvasia. «La tempesta d'acqua di venerdì pomeriggio - spiega Andrej - non ci ha creato fortunatamente grossi problemi, lavando peraltro i grappoli dalle impurità presenti. La bora notturna ha fatto il resto, asciugando rapidamente l'umido da foglie e grappoli. Sinora abbiamo portato in cantina dell'uva bella e sana. La prossima settimana vendemmieremo la Glera - un vitigno triestino da tenere d'occhio con molta attenzione - e poi ci occuperemo dei rossi».

Nel Comune di San Dorligo della Valle c'è chi, come Roberto Ota, ha già completato la raccolta di Malvasia, Vitovska e gli altri bianchi. «In questo week end - informa il viticoltore di Dolina - abbiamo iniziato con i rossi. Che dire? Sono soddisfatto perché l'uva era sana e il tasso zuccherino di rilievo. Da una prima stima mi pare di poter dire che sarà un'annata da ricordare, almeno per quel che mi riguarda».

A Sagrado di Sgonico Andrea Milic inizierà la raccolta dei bianchi appena martedì. Una questione di micro clima che, pur nell' esiguità territoriale della provincia triestina, è in grado di determinare maturazioni diverse nel giro di pochi chilometri. «La grandine di fine giugno ha naturalmente sfoltito i grappoli sulla pianta. Quel che è rimasto è davvero ottimo e sano. I presupposti per una grande vendemmia, dunque, ci sono tutti».

Un pensiero condiviso pure da Benjamin Zidarich, viticoltore di quella Prepotto che nel giro di pochi ettari vede alcune tra le più interessanti realtà vinicole di questa parte della regione. «Abbiamo iniziato a raccogliere Sauvignon e altre varietà bianche - afferma. Ma la maturazione anomala e variegata, derivata dall'alternanza di sole e piogge ci obbliga a raccolte differenziate e reiterate. L'uva però è sana; e è quello che conta, visto che secondo la mia filosofia di produzione il vino buono si forma per il novanta per cento nella vigna».

ma.lo.

La vendemmia quest'anno verrà fatta in ritardo.

Edi Kante: «È un'annata che si sta decidendo in zona Cesarini»

Teatro, mare, sport Duino in festa per due settimane

Una manifestazione in grado di coinvolgere tutto il comune di Duino Aurisina. La terza edizione di «Teatro mare sport» fa le cose in grande: non più tre giorni di evento, ma due settimane di incontri, regate e manifestazioni culturali tra la Baia di Sistiana e Aurisina, per chiudere con la partecipazione al Barcolana sailing show, l'esposizione a corredo della popolare regata che si svolge a Trieste.

Ieri l'iniziativa è stata presentata sulla motonave Livenza, in Baia di Sistiana, in un Golfo terso e reso limpido dal brutto tempo di venerdì. Le iniziative – che comprendono un ciclo di conferenze, teatro dialettale, concerti e sport – iniziano oggi, con l'organizzazione, da parte della Società nautica laguna, della regata velica Due Castelli.

Proprio la vela fa da motivo conduttore di tutto l'evento: alla regata della Nautica Laguna, infatti, seguirà domenica prossima l'organizzazione da parte della Società nautica Pietas Julia di Sistiana del Trofeo Bernetti, appuntamento al quale partecipano oltre duecento imbarcazioni, poiché rappresenta la «prova generale» in vista della Barcolana; alla sera, poi, la regata riserva a tutti i partecipanti una piacevole tradizione: nel corso della premiazione la Società Pietas Julia cucina una enorme pasta e fagioli, a favore di tutti i concorrenti. Restando alle iniziative di carattere nautico, da non perdere, il prossimo 2 ottobre, l'esposizione organizzata dallo Yacht club Cupa e relativa all'attrezzatura subacquea d'epoca, risalente anche a inizio secolo. La Casa della Pietra di Aurisina, invece, ospiterà un ciclo di conferenze, mentre la palestra di Aurisina sarà sede di tre serate di spettacoli: il primo ottobre sarà di scena Umberto Lupi, accompagnato da una serie di altri artisti della tradizione musicale triestina; il 2 ottobre, invece, la rassegna ospiterà una serata dedicata all'operetta, mentre il 3 ottobre la palestra si trasformerà in un teatro per ospitare una piece in dialetto triestino dell'Armonia. Solo pochi giorni, dopo le manifestazioni locali a Trieste tutto il Carso sarà di scena al Barcolana sailing Show: le Rive ospiteranno una scenografia promozionale del Carso con prodotti tipici.

fr.c.

DUINO AURISINA Rimpasto in Comune, determinante sarà la seduta di mercoledì prossimo del consiglio municipale

Due nuovi assessori in vista per la giunta Ret

L'Assistenza potrebbe andare ad An, Lavoro e personale a Forza Italia

Aria di rimpasto a Duino Aurisina, e due nuovi assessori pronti ad aggiungersi alla giunta guidata dal sindaco Giorgio Ret. Potrebbe concretizzarsi nel corso della prossima settimana la nomina di due nuovi assessori, divenuta possibile dopo la modifica dello statuto comunale, nei mesi scorsi, che segue quanto già effettuato anche a San Dorligo. Gli attuali amministratori di Duino Aurisina non hanno divulgato ancora i nomi dei nuovi nominati, anche perché sussistono delle riserve che verranno sciolte prima del prossimo consiglio comunale, in calendario il 29 settembre. Quanto alle deleghe, una delle due dovrebbe riguardare il settore dell'assistenza, e in particolare la gestione della casa di riposo, che attualmente è accorpata alle deleghe del vicesindaco, Massimo Romita: «Sin dall'avvio dell'amministrazione – ha dichiarato Romita – avevamo pensato a un assessorato ad hoc per la casa di riposo, e ora, dopo le modifiche dello statuto, possiamo attivare questa importante iniziativa. Cederò questa delega nell'interesse di tutti, poiché una gestione diretta e specifica ci permetterà di lavorare meglio».

All'altro nuovo assessore verrà invece assegnata la delega relativa al lavoro e al personale: a richiederlo è anche la Provincia di Trieste, che vuole referenti precisi su questi settori. Per quanto riguarda il personale, è stato il sindaco a occuparsene direttamente, mentre la delega al lavoro era spaccata su più fronti, con la principale competenza accorpata all'assessorato al commercio, presieduto da Maurizio Lenarduzzi. Quanto alle aree politiche, un assessore (probabilmente quello all'assistenza) dovrebbe essere espressione di Alleanza nazionale, l'altro di Forza Italia, o comunque della parte più «centrista» dello schieramento alla maggioranza. Secondo consuetudine di questa amministrazione, ci si attende anche la nomina di due assessori esterni, in quanto, al momento delle ultime elezioni, Giorgio Ret aveva chiesto a Lenarduzzi di dimettersi dalla carica di consigliere comunale per poter accettare quella di assessore.

Sarà probabilmente la seduta del prossimo consiglio comunale (dove sono all'ordine del giorno una serie di importanti temi urbanistici, oltre all'ultima variazione di bilancio dell'anno) a definire le modifiche alla giunta: secondo voci l'ingresso dei due nuovi assessori comporterà anche una serie di novità per le deleghe già assegnate, tanto di poter parlare di «rimpastino». «Una serie di modifiche – ha commentato il vicesindaco Massimo Romita – pensate non affinché i singoli assessori lavorino meno, ma perché lavorino meglio».

Francesca Capodanno

Una seduta del consiglio comunale in una foto d'archivio.

Il municipio del Comune di Duino Aurisina. (Foto Lasorte)

«Leone di Muggia» Premiate le opere di prosa e poesia

Un folto pubblico ha presenziato alla cerimonia di premiazione della 44 edizione del premio letterario «Leone di Muggia», che si è svolta alla sala «Millo». La quotidianità è presente in quasi tutte le opere sia di prosa che di poesia. Così in Luca Rizzatello, primo premio poesia, in cui la domenica diventa celebrazione di un rito consumistico, e il Luca Bidoli, nel suo bellissimo componimento sui vecchi; Roiaz, terzo premio poetico, «fa esplodere le costruzioni di marmo della poesia» nelle sue cronache di guerra, mentre Carla Salsi, quarta, predilige una quotidianità romantica. La quotidianità lega i poeti ai prosatori, come succede nel primo premio Eugenio Azzola, che scrive con il «linguaggio delle cose», e pure nel secondo, Aldo Barbina, «con qualche reminiscenza magica del Sudamerica», mentre la terza e quarta rispettivamente Annalisa Almansi e Federica Marzi cercano di unire una vita che sembra fatta solo di frammenti che, secondo Finotti, è un tentativo poetico che da Petrarca arriva fino alla poesia contemporanea. Segnalati per la poesia Gerald Parks e Lino Bertolas, per la prosa Simone Fanni e Fabrizio Plisco. Susanna Isernia ha letto brani delle opere premiate, per concludere con un racconto di uno dei premiati della sezione giovani, scelto per sorteggio, quello di Piero Deponte della scuola «De Amicis», dal titolo «Mai molar».

Collegio del Mondo Unito 14mila ore di volontariato

I ragazzi del Collegio di Duino in una foto d'archivio.

Le peculiarità e le innovazioni del bilancio sociale presentato lo scorso maggio dal Collegio del Mondo Unito sono state analizzate nel corso del convegno «Il bilancio sociale di una onlus. Il caso del collegio del Mondo Unito» organizzato dalla Solidarietà Trieste onlus, l'Associazione industriali di Trieste e il Collegio stesso. Ad introdurre l'incontro, che ha visto la partecipazione di un folto pubblico, sono stati il presidente di Solidarietà Trieste, Mario Bertoni, la presidente dell'Associazione industriali di Trieste Anna Illy e il presidente del Collegio di Duino Michele Zanetti. Gli interventi principali sono stati curati da Vittorio Filippi, docente di Sociologia all'università di Venezia, che ha presentato una relazione sull'impresa sostenibile e la contabilità dell'attenzione e da Giulio Citroni, autore del documento del Collegio, che è stato realizzato grazie a una borsa di studio messa a disposizione da Solidarietà Trieste.

«L'aspetto più importante e innovativo del nostro bilancio sociale - ha spiegato l'autore dell'elaborato, Giulio Citroni - è il fatto di aver coinvolto fin da subito tutti gli stakeholders del Collegio, attraverso incontri e assemblee con istituzioni e studenti per capire quali erano i loro interessi, i punti critici dell'organizzazione e le loro aspettative. Subito dopo siamo passati all'analisi del valore aggiunto e delle relazioni sociali e alla stesura del documento». Il quadro che ne è emerso sottolinea soprattutto il grande impegno del collegio sull'attività didattica e di volontariato: in un solo anno, infatti, sono state svolte quasi quattordicimila ore di volontariato sul territorio regionale. Il bilancio sociale ha poi permesso di valutare anche l'impatto economico del Collegio, che ogni anno spende il 70% della sua spesa complessiva nella nostra regione. Tra le sostenitrici di questo progetto c'è anche la presidente dell'Associazione industriali Anna Illy, che nella sua introduzione al convegno di ieri ha sottolineato l'importanza del ruolo Collegio del mondo unito sul territorio.

Elisa Lenarduzzi

Aurisina, domani serata dedicata a riti satanici e esorcismi

Una serie di incontri di grande richiamo animeranno le prossime serate alla Casa della pietra di Aurisina, a poco distanza della piazza del paese (informazioni ai numeri 040/299461 o 349/8419497).

Primo appuntamento di rilievo per domani sera alle 20.30. Sarà trattato il tema «Satanismo e possessione. I sentieri del Diavolo, storia e cronache tra scienza e ritualità.» Ne parleranno i giornalisti Francesco Cardella e Silvio Maranzana e la focalizzazione sarà posta sulla cattiva fama di Trieste non tanto come capitale del satanismo, quanto quale «città del Diavolo». Verranno trattati episodi di cronaca e si parlerà delle pratiche di esorcismo, con altri ospiti.

Martedì alle 20.30, Gabrio Rustia, tecnico di equitazione parlerà su «Anche i cavalli sognano - I sogni di un cavallo raccontati da...» Mercoledì alla stessa ora Nevio Sfiligoi, agopuntore, tratterà il tema: «La medicina tradizionale cinese antica e moderna». Venerdì, alle 20, verrà presentato il libro di Raffaele Sammarco, psicologo, intitolato «Conoscere l'emotività evitando la sofferenza». Sabato, alle 20, tavola rotonda sulle medicine non convenzionali con Nevio Sfiligoi (agopuntore), Bruno Rupini (omeopata), Diego Maggio (osteopata) e Guido De Paoli (allopata). Interverrà Gianni Pizzati. Gli incontri saranno presentati da Lucia Falletig, presidente dell'associazione Noé impegnata sulle tematiche del benessere psicofisico.

I film storici

Sono uno dei tanti (forse un buon centinaio) arrestati, incarcerati e processati dalla Corte militare alleata del Gma, e condannato a ben 13 mesi di detenzione e 60.000 lire di multa. (All'epoca corrispondevano a circa due buoni stipendi attuali). Francesco Paglia ucciso dalla Polizia civile in piazza Unità, era mio amico.

Ora qualcuno vuole fare un film sugli avvenimenti di quei tempi (52 anni fa), più o meno romanzato.

Ognuno è padrone di dire ciò che vuole, ci mancherebbe altro. Ma «noi», mi permetta il plurale, vorremmo che questi alacri cinematografari andassero a cercare nelle cronache dell'epoca (leggi Biblioteca Civica) ed entrassero nel clima che si viveva quotidianamente a Trieste, quando per «rinforzare» le manifestazioni pro Jugoslavia di Tito, venivano fatti arrivare dalla vicina Federativa pullman stracolmi di attivisti slavi con Tricolori bianchi rossi e blu e con la stella rossa. Le controdimostrazioni italiane sgorgavano spontanee e immediate, molto spesso al di fuori delle organizzazioni politiche italiane.

Gli studenti delle scuole medie e istituti scendevano in strada trascinati dai giovani del «Volta», del «Nautico» e dell'«Oberdan», le scuole dei figli degli operai.

Era innegabile la simpatia degli occupanti inglesi verso la Jugoslavia di Tito. La polizia civile arruolata dal Gma agli ordini del famigerato colonnello Foden, esercitava sempre un'odiosa e violenta repressione nei confronti di studenti e operai, sino ai fatti dove gli agenti spararono ad altezza d'uomo, uccidendo diverse persone (fra cui Francesco) e ferendone decine.

Trieste corse veramente il rischio di diventare, con il Tlt (Territorio Libero di Trieste) una specie di Singapore od Hong Kong adriatica.

Il sottoscritto fu «preso» e arrestato sulle barricate in Corso Italia il 22 marzo 1952. I fatti del 1952 e poi del 1953 furono una furiosa ed esasperata rivolta della popolazione verso gli inglesi (che consideravano Trieste una colonia), e la polizia civile (i «cerini»).

Quest'ultimi avevano persino agenti montati a cavallo, come nelle colonie del Sud Africa, appunto. Ma furono battuti dalla reazione incontenibile degli studenti, tant'è che fu ritirata nella caserma e nei giorni successivi il Gma fece scendere nelle vie della città truppe americane con le autoblinde e fior di mitragliatrici.

Ciò che successe 50 anni fa, fu tanto importante che sollevò serie preoccupazioni in Italia e in Europa, tanto che per timore di un colpo di mano da parte di Tito, il governo Pella spostò truppe corazzate sui confini orientali, da Monfalcone a Cividale.

Quel periodo fu tanto odioso per il fatto che la Polizia civile assaltò dimostranti persino nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo: gli agenti scorazzavano con la jeep dentro la chiesa e l'altare maggire fu lordato di sangue. Il giorno dopo il vescovo Santin riconsacrò la chiesa.

Ciò che è stato è stato. Una delle più belle pagine, se vogliamo romantiche e importanti nella storia della città di Trieste, uscita insanguinata dalla guerra, prima di giungere al memorandum d'intesa dell'anno successivo.

Ma nel favore: non ci rovinino queste pure pagine di storia che è nostra e ci appartiene. Dall'Italia giunsero una sessantina di avvocati a difendere gli studenti ai processi della Corte Sommaria e le contravvenzioni furono pagare da una sottoscrizione nazionale.

Aldo Raffaello

IL CASO

La storia di un docente che ha vinto un concorso ma non è stato mai assunto

Un professore senza cattedra

Scrivo per denunciare una situazione che in pochi conoscono. Per risanare il debito dello Stato, ho finora dovuto «pagare» circa 100.000 euro dal 1° gennaio 2002 (tra stipendio, contributi, ecc.). Verosimilmente, ne pagherò – sempre in termini di mancato guadagno – altri 50.000 nel 2005. Immagino si stia chiedendo chi è questo involontario benefattore, questo forzato della filantropia.

Sono (anzi dovrei essere) un professore universitario, vincitore di regolare concorso pubblico nel dicembre 2002, che non ha mai potuto iniziare a svolgere il proprio lavoro a causa del «blocco delle assunzioni» ordinato dalle ultime due leggi finanziarie.

Come altri 700 sventurati (che qualcuno, eufemisticamente, chiama colleghi) sono accomunato da questa sorta di maledizione: non sono un ricercatore, quindi non ho uno stipendio; tuttavia, ho vinto – cosa anomala nei rigidi meccanismi accademici – un concorso da professore anziché da ricercatore e, pertanto, non sono stato assunto dalla finanziaria 2004.

Nel corso di questi due anni ho bussato a tutte le porte possibili. Il ministro Moratti aveva annunciato di assumere tutti i vincitori di concorso entro giugno 2004. Mi sbaglierò, ma ho come l'impressione che giugno sia passato (e io attendo ancora la mia assunzione).

Un'immagine dell'Università di Trieste.

Dal ministero dell'istruzione mi avevano rincuorato, dicendo che i fondi per le assunzioni in deroga avrebbero consentito la mia presa di servizio. Bugiardi: i fondi non sono ancora stati distribuiti alle università (e siamo, sempre se non erro, a fine settembre) e già si sa che chi si trova nella mia situazione (tecnicamente: i professori idonei non strutturati) non potrà beneficiarne.

In questi due anni, io, come tanti altri, ho perso l'entusiasmo per il mio lavoro, la voglia di studiare e di fare ricerca, la fiducia nell'istituzione accademica. Sono demotivato e depresso. Ho dedicato la mia giovinezza alla ricerca scientifica e adesso, dopo anni, mi scopro professore sì, ma disoccupato, senza cattedra, senza studenti e senza stipendio.

Ad aggravare la situazione voci ben informate mi dicono che il blocco delle assunzioni sarà procrastinato fino al 31 dicembre 2005 e, magari, anche oltre.

Questo governo ha avuto tanti demeriti.

Uno di questi, che purtroppo spesso la stampa dimentica, è stato quello di uccidere una intera generazione di studiosi.

Giovanni Maria Riccio

La corsa al trapianto

Con riferimento all'articolo «Dono di organi, Friuli Venezia Giulia in testa» del 20 luglio, voglio sottolineare che l'approccio produttivistico al trapianto e la corsa al primato nelle cosiddette donazioni da parte delle regioni e loro ospedali offende gli espiantati e le loro famiglie.

Le statistiche trionfalistiche, così come l'Aido le propone quasi giornalmente all'opinione pubblica, non tengono conto che tali primati sono raggiunti con vari artifici non amichevoli verso i cittadini. Primo fra tutti la pressione dei medici per ottenere, nel momento di massimo sconvolgimento, la firma dei genitori che non sanno che l'espianto viene effettuato su quel figlio mentre respira, seppur ausiliato, e il suo cuore pulsa mantenendo il suo corpo vivo. Poi si innestano situazioni di consenso presunto in quanto il malato non sa di dover lasciare una opposizione scritta all'espianto: e ancora le schedature illegali alle Asl sovente usate per tacitare illecitamente con silenzio-assenso l'opposizione della famiglia. Anche l'Asl di Trieste è stata diffidata dalla Lega nazionale contro la predazione di organi e la morte a cuore battente dal procedere in detta schedatura, in quanto il ministero non ha emesso i decreti attuativi.

La corsa all'organo palesa una spietata concorrenza fra ospedali e fra regioni a causa dei finaziamenti pubblici che vengono riconosciuti solo a coloro che raggiungono almeno il 50% della quantità minima di trapianti prevista dagli standard stabiliti dal ministero (art. 16, L. 91/99).

Silvana Mondo
Coordinatrice triestina
Lega Nazionale
contro la predazione
di organi - Bergamo
Seguono 37 firme

Non vogliamo l'antenna!

Circa 250 cittadini abitanti nei rioni di Cattinara e Altura, con una raccolta di firme hanno segnalato al sindaco e alla Procura della Repubblica di Trieste la loro disapprovazione alla realizzazione di una stazione radio base per telefonia Umts, che viene costruita in via del Castelliere su commissione dell'H3g.

La preoccupazione si basa su molteplici fattori, in quanto l'antenna verrebbe collocata a ridosso di zone abitante e di aree sensibili come scuole materne, elementari e medie, l'ospedale di Cattinara, il serbatoio dell'acquedotto di Montebello, ecc. Il timore è il possibile verificarsi di danni alla salute biologica e psicologica individuale, sia a breve sia a lungo termine, dovuti alle onde elettromagnetiche che molti ritengono siano verosimilmente cancerogene e la cui prolungata esposizione favorisce la leucemia infantile e i tumori. Purtroppo al momento attuale gli studi sono ancora in corso, e non confermano né smentiscono tali affermazioni, e nemmeno forniscono informazioni adeguate per un'appropriata valutazione del rischio.

A fronte dei dati esposti, si ritiene legittima la preoccupazione sulla scelta di installare tali antenne nei pressi dei centri abitati.

Si spera di non ritrovarsi, a distanza di anni, in circostanze analoghe a quelle causate dall'utilizzo dell'amianto, riconosciuto solo di recente elemento responsabile di tumori alle persone.

Silvio Collarini

La guardia civica

Le giornate si sono ristrette, dalle quasi 16 ore di sole in giugno siamo ridotti a 12 ore di sole odierne e viene voglia di sistemare gli arretrati. Trovo tra le mie «carte» una lettera del signor Silvio Mazzaraco pubblicata sul quotidiano il 29 marzo 2001 che descrive un episodio tragico, ma inesatto nel suo evolversi e concludente con un pensierino quasi di riabilitazione dell'assassino terrorista. Terrorista era allora e terrorista rimane. Segnalo la testimonianza di Tullio Maccarone, la verità sulla vita di «quella singolare formazione», così definita dal Mazzaraco, e documentata da testimonianze e sarei felice se potessi conoscere dove il Mazzaraco ebbe quelle notizie.

È una delle tante lettere e opinioni che vogliono squalificare la Guardia civica di Trieste che con il giovane Dino Radini ebbe oltre 115 deceduti per difendere Trieste. Mentre il governo romano riconobbe come ex combattenti sia i tedeschi altoatesini sia gli slavi titini, finora non vuole dare ai superstiti triestini quel minimo che ci spetta.

Silvio Cargnelli

50 ANNI FA

26 settembre 1954

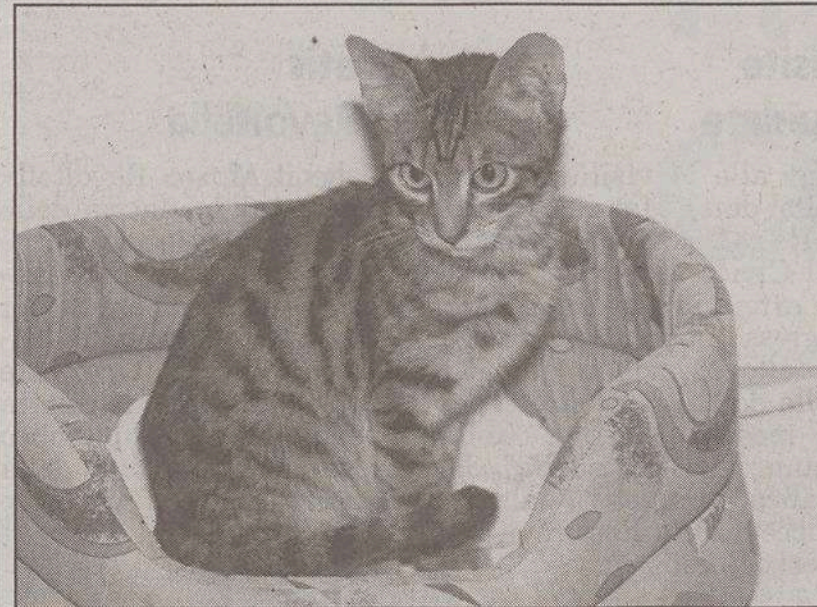
● I semafori di via Carducci continuano a non funzionare in sincronia; succede così che bisogna sostare per lunghi minuti all'altezza di Ponte della Fabra e, poi, altrettanti per superare i Portici di Chiozza. Peggio nel senso inverso, perché la fila dei veicoli in sosta davanti al semaforo blocca anche gli accessi alle vie Imbriani e Torrebianca.

● Per il Circolo triestino del jazz, ha suonato ieri sera all'Auditorium del Gma il complesso diretto da Zeno Vukelich, forte di quattordici elementi. Il Circolo si affianca ai molti analoghi centri sorti in Italia, sotto il cui patronato sono nate orchestre ormai di fama internazionale, quali il «Roman New Orleans Jazz Band» e la «Milan College Jazz Society».

● I soci della Ss San Giovanni hanno deciso di trasmettere alla Lega nazionale di IV Serie un telegramma di protesta, perché, l'unica squadra triestina di questa categoria è impegnata in otto partite casalinghe concomitanti con quelle della Triestina.

UN AMICO DA ADOTTARE

Il gattino è nato sul ciglio di una strada dove i suoi tre fratellini sono stati investiti

Coky, 4 mesi, cerca una casa

Coky, il simpatico gattino cerca una casa e una famiglia.

Ecco Coky, un simpatico micetto di 4 mesi che cerca una casa. È nato sul ciglio di una strada trafficata dove purtroppo i suoi tre fratellini sono stati investiti. Ci auguriamo che trovi al più presto una famiglia che gli dia la tranquillità e l'affetto che merita. Il gattino si trova al gattile, in via della Fontana 4 a Trieste. Per chi desiderasse adottarlo si può telefonare al numero 040 364016 oppure inviare un fax allo 040 3474630.

Il cane Ottis sta a Banne

Ottis, il meticcio di Bovaro proposto la scorsa settimana è stato adottato. È andato a vivere a Banne, in una bella casa con giardino, assieme a una signora che da poco ha perso il cane.

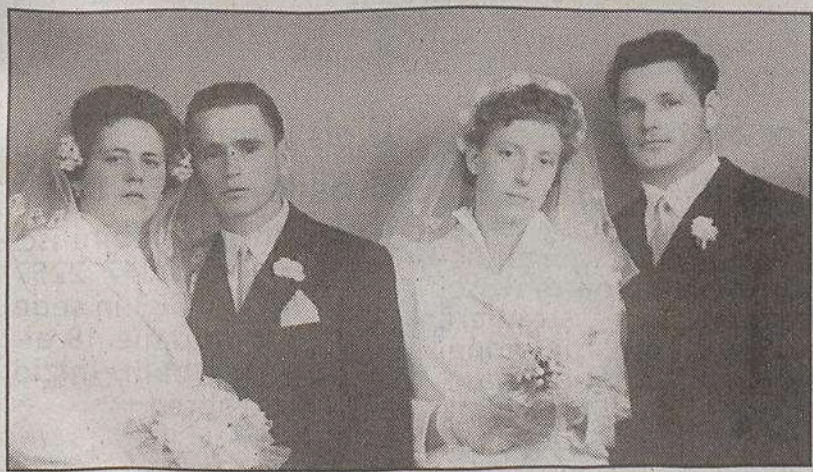
Per chi desiderasse adottare cani rivolgersi alla Gilros, pensione convenzionata con il Comune di Trieste e che si trova a Opicina in via di Prosecco 1904. Telefono 040 215081. Aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i giorni festivi.

Il carro del vincitore

I camerati triestini rimasti fedeli alla storia e alla tradizione sociale del compianto Movimento sociale italiano, oggi non si riconoscono in quei politici che a parole usano dichiararsi di destra, senza esserlo, e che preferiscono seguire il carro del vincitore, essendo disposti a cambiare bandiera se mutano le circostanze. Tali personaggi vanno tenuti in grande sospetto e sotto la più severa sorveglianza, in attesa delle prossime elezioni per essere democraticamente sconfessati e mandati a casa.

Marino Tuzzi

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Virgilio, Narciso, Evelina e Aldina

I fratelli Virgilio e Narciso oggi festeggiano assieme alle loro mogli Evelina e Aldina il cinquantesimo anniversario delle nozze. Tanti auguri e una lunga vita.

Cristina, 80

Cristina compie 80 anni. Tanti auguri dalla figlia Bruna da nipote e parenti.

Maria ed Elia, 50 anni insieme

Cinquant'anni di amore tra Elia e Maria di Draga Sant'Elia che oggi festeggiano. Tanti affettuosi auguri dai figli, dalle nuore, dal genero e dai nipoti.

Edvige, 100

Oggi questa... ragazza compie 100 anni. Auguri a Edi da figli, nipoti, amici.

Concetta, 90

Concetta ha 90 anni. i figli, i nipoti e tutti i parenti la abbracciano.

Alfredo e Claudia

Claudia e Alfredo sono sposati da 50 anni. Auguri dalla vostra Barbara.

Nella e Antonio

Nella e Antonio, 50 anni insieme. Auguri da Franco Raffaella, Roberto e parenti.

Elda e Nino

Cinquant'anni fa Elda e Nino si sono sposati. Auguri dal figlio Claudio e parenti.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Museo postale

Oggi presso il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, p.zza Vittorio Veneto 1, è visitabile la mostra di Liliana Pajola «Triste e il suo mare tra '800 e '900» con orario 9-13 e visite guidate a cura delle Direzioni di Poste italiane Spa e dei Civici musei di storia ed arte, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Un duo a San Silvestro

Questa sera nella Basilica di S. Silvestro, alle 20.30, avrà luogo il primo concerto dell'Ottobre Organistico 2004 organizzato dal Centro culturale A. Schweitzer. Il duo formato da Diego Cal, tromba, e Andrea Tomasi, organo, eseguirà musiche di Bach, Hesse, Torelli e Karg-Elert. L'ingresso è libero.

Itinerari organistici

Questa sera alle 20.30, con ingresso libero nella chiesa di S. Vincenzo de Paoli a Trieste, avrà luogo il settimo appuntamento triestino della Rassegna «Itinerari organistici a Trieste e in Istria» che giunge alla 27.a edizione. L'organista Adriano Falcioni eseguirà musiche di Max Reger.

Visite guidate

Oggi alle 11 visita guidata della dott. Marzia Vidulli Torlo alla sezione Egizia del Civico Museo di storia ed arte, via Cattedrale 15, ingresso libero. Sempre oggi, alle 11, visita guidata della dott. Laura Oretti alla mostra «José e Kollmann: "La Cittadella", la grafica, i progetti», palazzo Gopcevic, via Rossini 4, ingresso libero.

Ricerche sui templari

Oggi al Circolo ufficiali del Presidio in via dell'Università 8 con inizio alle 9.30 la Larti (Libera associazione ricercatori templari italiani) insieme all'Ars (Associazione ricerche storiche) di Trieste organizza il XXII Convegno nazionale di ricerche templari, sono previste numerose relazioni. Ingresso libero.

L'anno scout

Oggi dalle 9.30 alle 18 nella pineta di Barcola i boy scout laici del Cngei, attivi in città da 85 anni, festeggiano l'inizio dell'Anno Scout con giochi e attività avventurose. La partecipazione è aperta a tutti i bambini e ragazzi dagli 8 ai 19 anni. Per informazioni 349/8174128.

Gratis al Revoltella

Anche il Museo Revoltella aderisce all'iniziativa delle Giornate Europee del Patrimonio, promosse dal Ministero per i Beni e Attività Culturali, disponendo l'ingresso gratuito. Oggi alle 11, la dott.ssa Nicoletta Bressan guiderà il pubblico presente ai percorsi della mostra dedicata a Guido Marussig.

Spettacolo di pattinaggio

La Polet organizza, oggi alle 16.30, nella Casa di Cultura di Opicina, in via del Ricreatorio 1, la replica dello spettacolo di pattinaggio intitolato «Polet and Friends». Gli atleti di casa e i loro ospiti saranno capitanati dall'azzurro Davide Profita e dalla neocampionessa europea e campionessa del mondo in carica Tanja Romano.

Musica gospel

All'Accademia di musica Ars Nova di via Madonna del Mare 6, è ripresa l'attività del coro, con repertorio gospel e spirituals e, se ti piace cantare e hai voglia di provare, Matteo e i suoi coristi ti aspettano il venerdì dalle ore 20. Per qualsiasi informazione chiamateci al numero 040 300 542.

Dopo 36 anni lascia il parroco della chiesa Madonna del Mare

Padre Gabriele va a Vicenza

Dopo 36 anni alla guida della parrocchia Madonna del Mare padre Gabriele Polita lascia l'incarico e se ne va alla diocesi di Vicenza. Tutti i parrocchiani in una nota gli rivolgono un sentito e affettuoso saluto.Oggi, dopo la messa delle 11, tutti i fedeli della parrocchia si stringeranno a lui per esprimergli la loro gratitudine per il suo prezioso ministero.

Un compito grande e faticoso quello di padre Gabriele che ha condotto in tutti questi anni con generosità ed entusiasmo. Stamani al termine della messa si festeggerà padre Gabriele e i parrocchiani gli faranno gli auguri per il suo nuovo mandato nel Veneto.

Una foto di padre Gabriele impegnato in processione.

Una festa a San Sergio

Il Circolo Pisoni della Casa del Popolo di Borgo San Sergio comunica che oggi si conclude la festa di fine estate con chioschi enogastronomici, musica e ballo, a iniziare dalle 18. Programma: alle 18.30 concerto della Banda San Sergio; dalle 20 in poi ballo con... il Duo Melody. Per raggiungere la Casa del Popolo si possono usare le linee bus 21 e 48.

Manoscritti di Svevo

Oggi il Museo Sveviano di Trieste è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «È tanto differente questa Inghilterra. Il Soggiorno londinese di Italo Svevo» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il Museo ha sede al secondo piano del palazzo di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è libero. Per informazioni: Irene Battino, Biblioteca Civica, telefono 040/6758182.

Pallamano a cena

Il Club Amici della Pallamano Trieste organizza mercoledì la tradizionale cena sociale. Ghiotta occasione per trascorrere una piacevole serata bene augurante per il futuro campionato 2004/'05 con i beniamini biancorossi in quanto saranno ospiti i giocatori della Pallamano Trieste. Prenotazioni e informazioni al Palasport di Chiarbola entro martedì 28 settembre dalle 17 alle 19 o telefonando allo 040 330 588 o al 339 6095 127.

L'Antartide a Trieste

È aperta, presso il comprensorio di San Giovanni – ex Opp –, la sezione espositiva di Trieste del Museo nazionale dell'Antartide. Il Museo contiene reperti storici di grande valore, informazioni e filmati sulle spedizioni che hanno portato alla scoperta del continente bianco. È aperto ogni giorno, tranne il martedì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Il costo del biglietto è: intero 5 euro, ridotto 4 euro, scuole e studenti universitari 3. Sono previste visite guidate alle 9, 10.30, 11.45, 15.30, 17.30, incluse nel costo del biglietto d'ingresso.

Operatori sanitari

La Cgil Fp organizza un incontro propedeutico all'espletamento del concorso per operatori sanitari dell'Azienda ospedaliero universitaria di Trieste. L'incontro si terrà mercoledì presso la sede di via Pondares 8, II piano, dalle 15 alle 17. Per informazioni telefonare allo 040 3788 244 orario ufficio, oppure al 335 7718 864.

Amici della lirica

I soci che desiderino partecipare ad alcune gite musicali sono pregati di passare in sede (via Trento 15, secondo piano) o di telefonare allo 040 369 500, martedì 28 settembre o giovedì 30 settembre. Per informazioni e prenotazioni ore 10-12.

Musica per bambini

Al Centro pedagogico del Friuli Venezia Giulia sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica Orff per bambini di 4-8 anni. I corsi sono a numero chiuso. Per informazioni tel. 040 773 506 o 040 211 778.

Club Primo Rovis

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, con inizio alle ore 16.30, pomeriggio musicale con i «Romantici». Elia, Luciano, Maria e Giovanna con le loro canzoni più belle, presentate dal signor Marcello Bin. Il Centro diurno «Com. te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Pro Senectute

Si comunica che sono aperte le iscrizioni per i corsi di ballo, d'inglese e di ginnastica dolce, prenotatevi. Per qualsiasi informazione rivolgetevi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

«Gli umori del mare»

Si conclude oggi al Civico museo del mare, in via Campo Marzio 5, l'esposizione «Gli umori del mare» di Corrado Damiani. Oltre 90 opere tra pitto-sculture, sculture e installazioni dedicate al mare.

IMPRESA

Sei trestini in mountain bike sul Bianco, una salita di 6 mila metri

Tour del Monte Bianco in mountain bike per sei triestini over 40-50 che hanno concluso felicemente l'impresa che prevedeva un dislivello totale di circa 6 mila metri. Si tratta di Giorgio, Fabio, Daniele, Giacomo, Rodolfo ed Edoardo che hanno fatto il giro dal 6 all'11 settembre scorsi attraversando tre nazioni, sette valli e sette valichi alpini. Partiti da Courmayeur (quota 1224) hanno effettuato il giro in senso antiorario risalendo la Val Ferret fino al rifugio Elena (m 2062). Poi il Col Ferret (m 2537), Champex in Svizzera. Il tour è proseguito attraverso l'Alpage du Bovine (1987), la Francia, il Col des Montes, Le Tour. In sella alla mountain bike poi verso Nant Borrant, Chamonix, il Col de Voza (1653), Les Contamines. Ancora verso il Col du Bonhomme (m 2433) per raggiungere Les Chapieux. Ultimo giorno a Courmayeur attraverso il Col de Seigne (m 2516).

ELARGIZIONI

– In memoria di Silvano Maslich nel V anniv. (21/9) dalla moglie 50 pro Comunità San Martino al campo.
– In memoria di Gianmarco Livia nel I anniv. (23/9) da Ariella, Bruno, Carlo e Nerina, Francessca e Roberto 30 pro Agmen.
– In memoria di Marialuisa Abbà (26/9) dalla fam. Fabris 26 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Aldo Bonivento (26/9) e Tosca Hübner (10/7) da Frida Hübner e famiglia Bonivento-Perotti 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Lucio Cosciani nel IV anniv. (26/9) dalla moglie e dai figli 100 pro Agmen.
– In memoria di Pierpaolo Drius nel I anniv. (26/9) dai fratelli Fabio, Fabiola e Mariuccia 250 pro Opera francescani Madonna del mare, 250 pro Frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Emma Hollan ved. Pahor per il compleanno (26/9) dalla figlia Lidia 50 pro Ist. Rittmeyer, 50 pro Comunità Evangelica di confessione Valdese.
– In memoria della moglie Luigia (Rina) nel IV anniv. (26/9) e del figlio Enrico da Ennio Gherlizza 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Maria Micol Zangla da Sergio Gortani 20 pro Ana.
– In memoria di Giovanni Vicin nel XVII anniv. e compleanno dalla moglie e dalla figlia 25 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Innocente Ritossa da Antonietta e Maria Pia Ciliberti e da Irma Tremul 70 pro Ass. Amici del cuore (dott. Sinagra).
– In memoria di Argeo Scaricci dalle fam. Ferigutti 50 pro Agmen.
– In memoria di Luigi e Anita Visintin dalla figlia Annamaria 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Maria Zangla dagli inquilini di via Locchi 48 180 pro Uic.
– Per Bimba da Annamaria 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Turi Buzzurro dagli amici Barberis, Donzelli, Longo, Pastore, Petracca, Pollastri 180 pro Airc.
– In memoria di Dario Cercego da Antonia Russignan 20 pro Ass. Cuore Amico.
– In memoria di Vanda Cigotti Gregori da Nerea, Rossana, Carmen 40 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Eugenio Corosez dalle fam. Sassetti, Toso 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sergio Erman da Laura Balanza ved. Dagri 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Andrea Fiorentale da Rosi e Raffaele Giglello 50, dalla segreteria Uilm e dai funzionari dei pensionati e del patronato Ital di Domio 110, dai colleghi di Giuseppe 60 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Claudio Grego da L. M. S. 15 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Anita Gregori da Bice e Nino Rovatti 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gunther Hervatin da Elisa Benvenuto 20 pro Comunità Famiglia Opicina.
– In memoria di Fabio Kabilka da mamma e Rossella 50, da docenti scuola media istituto comprensivo Tiziana Weiss 140 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Giovanni Melon da Laura Dagri 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Guerrino Menegoni dalla fam. Surace 25 pro parrocchia St. Ermacora e Fortunato (centro giovanile).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

De Palma Roberto con Cedolin Claudia; Busetti Alessandro con Treu Alessandra; Borriello Antonio con Coslevaz Sara; De Martino Alessandro con Diqual Gianna; Morina Milaim con Obran Aurora; Nguembou Djaba Berlin Carnot con Malep Julie Germaine; Rosenholz Ugo con Furlani Bruna; Beggio Francesco con Fava Valentina; Capovilla Matteo con Santi Fabrizia; Barelli Flavio con Cabali Escobar Luz Aida; Sergo Damir con Lampe Dorjana; Gasperini Jean Pierre con Reggio Vittoria; Marocchi Flavio con Pobega Anita; Chert Lorenzo con Paolini Alexia; Dobrijevic Adam con Lalic Marinela; Gueye Ousmane con Dia Awa; Quiroz Buelvas Alex Guillermo con Engel Ivana; Grego Luca con Espinoza Ibacache Fabiola Audilia; Drioli Stefano con Spinazzè Laura.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

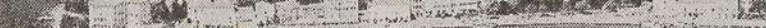
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

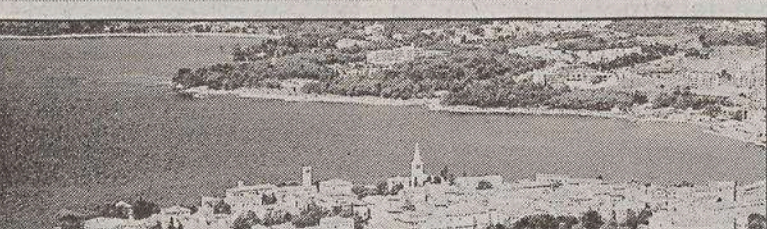
ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Da MARIA JAKOBSEN da Taranto a S. Sabba; ore 8 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 9 Gr MINERVA ZENIA da Ras Lanuf a Siot; ore 12 Ma SINOVA da Es Sider a Siot; ore 16 Li RAVAN RIVER da Capodistria a S. Sabba; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15.
PARTENZE
Ore 2 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 a Ambarli; ore 20 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Da MARIA JAKOBSEN da S. Sabba per ordini; ore 24 Mi SKS SENNE da Siot 4 per ordini.

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

FARMACIE

Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13: via Tor S. Piero 2, ; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilinia 39/c, Aquilinia; Sgonico, tel. 040/225596.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 040/421040; via Revoltella 41, tel. 040/941048; via Flavia di Aquilinia 39/c, Aquilinia, tel. 040/232253; Sgonico, tel. 040/225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilinia 39/c, Aquilinia; Sgonico, tel. 040/225596. (Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 040/634144.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

BENZINA

AGIP: via Baiamonti 2; via Molino a Vento 158; via dell'Istria (lato monte); via Revoltella angolo via D'Angeli; via A. Valerio 1 (Università).
API: Passeggio Sant'Andrea; via Fabio Severo 2/5.
ESSO: via Battisti (Muggia).
IP: viale Miramare 213.
Q8: Strada della Rosandra.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TAMOIL: Riva T. Gulli 8; via Giulia 2.
TOTAL: S.S. 202 Sistiana km 27.
Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. A4 Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. A4 Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).
Servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: viale Miramare 49; p.le Valmaura.
Self service
ESSO: piazzale Valmaura.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).
ESSO: Sgonico - S.S. 202.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

VETRINA

a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi intensivi gratuiti

Inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese e informatica base. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest Centro Dele (diplomas de español) riconosciuto. Istituto Cervantes ufficiale per il Fvg, via Geppa 2, telefono 040 3480 662.

Scuola di musica 55

Scuola di musica 55, Comune di Trieste/Area cultura, Casa della Musica, via Capitelli 3: lunedì 27 settembre ore 17 presentazione della «scuola di musica per bambini» di Alessandro Pace e Vincenzo Stera; ore 17 presentazione del corso di sassofono di Diego Mattiassi; ore 18 presentazione del corso di canto di Silvia Visintin. Martedì 28 settembre ore 18 presentazione del corso di pianoforte di Mariarosa Pozzi. Tel. 040 307 309.

Giois corsi di ballo

Per adulti e bambini isc. e inf. Isabella 347 2257 648, 040 830 363 in sede Muscle Gym dalle 19 alle 21 tutti i balli, inizio corsi 4 ottobre.

Taglio cucito

Circolo ACLI Campo S. Giacomo, 14. Informazioni 16-20 040 281 645, 338 6919 605.

Con «Il Centro» a Budapest

Con «Il Centro» a Budapest il 30 ottobre. Contatto: 340 7839 150, via Coroneo 5.

Capelli spenti

Caduta, prurito, parlane con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040 771 289.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6728311**

IMMOBILIARE centroservizi
tel. 040 3480925

GIORGIO VESNAVER
PIZZARELLO
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

Geometra Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

zona giorno più una stanza

DELIZIOSO MINIALLOGGIO CON GIARDINO zona Roncheto. Cucina/tinello, bella camera, bagno, atrio + 20 mq cantina + 70 mq giardino. Perfetto amanti animali e/o verde. Geom. MARCOLIN 040/366901

PENDICE SCOGLIETTO! (Cologna) Splendidi 65 mq. Soggiorno grande con incantevole cucina (a vista) gustosamente arredata, matrimoniale, poggiolo, bagno e cantina. Tutto perfetto!! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

ALLOGGIO IN CASETTA di soli 2 appartamenti, 45 mq veramente carini su 2 livelli anche ottime condizioni. Semicentrale. Geom. MARCOLIN 040/366901

MONOLOCALE PIAZZA SANSOVINO ristrutturato, II p., 28 mq, arredato, ampio vano + angolo cottura, bagno-wc € 40.000,00. **(Foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V. SEVERO-CASTAGNETO semirecente, 48 mq, piano terra con cortile proprio di 17 mq, da rinnovare completamente € 60.000,00. PIZZARELLO 040/766676

zona giorno più due stanze

CENTRALISSIMO, splendido palazzo d'epoca ristrutturato, bellissimo alloggio 100 mq veramente raffinati e belli, climatizzato e "box auto"!! Rifiniture su misura. Purtroppo non per tutti! E A RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE quasi ATTICO!! 6° piano, ascensore: cucina, salotto, camera, cameretta, bagno e terrazzone 35 mq con incredibile vista!! Piante da frutto in omaggio. Geom. MARCOLIN 040/366901

MONFALCONE bellissimo alloggio in moderna palazzina. Cucinino, soggiorno, 2 camere, 2 terrazzi, bagno. Piano alto vista aperta (colline). Zona centrale ma verde. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA REVOLTELLA, da ristrutturare: atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio, terrazzo, giardinetto con magazzino. Geom. GERZEL 040/310990

LUMINOSO perfetto, saloncino, 2 matrimoniali, cucinona arredata, servizi, termoautonomo, € 129.000, S. Giacomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

COMMERCIALE BASSA adiacenze in buono stabile epoca nel verde salone matrimoniale stanzetta cucina servizi separati ripostiglio poggioli cantina. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile tranquillo appartamento rifinito e arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto coperto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583

V. BATTISTI: salone doppio, 2 stanze, cucinetta, bagno, 4° p., ascensore, riscaldamento, luminosissimo 110 mq, € 160.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V. S. GIACOMO IN MONTE: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, semiarredato € 160.000,00. **(Foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

OPICINA posizione tranquilla nel verde, appartamento con cucina soggiorno, stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazza, giardinetto proprio, riscaldamento autonomo, Euro 145.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno più 3 stanze

CENTRALE splendido alloggio per buongustai! Cucina, soggiorno, 2 camere, cameretta, bagno, poggiolino e ampio atrio. Gustose soluzioni interne. 130 mq d'epoca perfette condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA VIA LOCCHI, atrio, doppio salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi; mq. 230. Geom. Gerzel 040/310990.

VIA TAGLIAPIETRA, ottimo stabile, appartamento mq. 155, adatto anche ufficio od ambulatorio. Geom. Gerzel 040/310990.

SALONE DOPPIO, 2 matrimoniali, 2 singole, cucinona e poggiolo, servizi, cantina, soffitta, centrale, CENTROSERVIZI 040/3480925

STABILE D'EPOCA intero, parzialmente occupato, centro San Giacomo, € 320.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

ULTIMO PIANO centralissimo, stabile prestigioso, 4 stanze grandi, cucinona, bagno, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. CANTÙ palazzina recente: salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni 2 terrazze termoautonomo, mansarda, posto auto € 300.000,00 **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

ZONA P.ZZA SCORCOLA ultimo piano con mansarda: salone, 4 stanze, 3 servizi, 2 balconi, ripostigli, € 300.000,00. **(Foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V. ROSSETTI signorile: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, ripostigli, € 310.000,00, possibilità box auto. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO/ABITAZIONE ATTIGUO P. OBERDAN 305 MQ eventualmente frazionabile, (125 mq e 180 mq), recente, vendesi anche ristrutturato. **(Foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

CORSO SABA, appartamento liberty con finiture particolari, soggiorno, sala da pranzo, cucina 2 stanze, studiolo, servizi, box auto Euro 260.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO appartamento al terzo piano con ascensore, circa 179 mq, con doppia entrata, adatto studio/abitazione Euro 196.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

SOPRA BARCOLA splendido primo ingresso con vista totale, appartamento con terrazze e giardino. Prezzo impegnativo, informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

V. COMMERCIALE, terrazzo vista mare, soggiorno, matrimoniale, cucinona, bagno, arredato € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

PER STUDENTI, appartamenti arredati, 3 - 4 - 6 posti letto, centralissimi, da € 470. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 500, ben arredato, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, p. alto ascensore, poggioli. CENTROSERVIZI 040/3480925

D'ANNUNZIO, appartamenti arredati, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, termoautonomi, da € 390. CENTROSERVIZI 040/3480925

SPLENDIDE VILLE ARREDATE, giardino vista mare Muggia, anche pochi mesi. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICI CENTRALISSIMI da 150 mq a 350 mq, in ottimi stabili, da € 1.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 350,00. **Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

ROZZOL CATTINARA recente elegante perfetto: salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, autometano € 500. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

COSTIERA GRIGNANO arredato: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzone, parcheggio € 650,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA ultimo p. vista mare: cucina, salone e terrazza, 2 matrimoniali, 2 bagni, ripostiglio, parcheggio, € 700,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V. ROMAGNA ALTA, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.100,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

TRIBUNALE UFFICIO 115 mq recente ottime condizioni reception/segreteria + 4 vani + servizi, ripostigli, € 850,00. **(Planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

case/ville

VILLA sulla "VETTA DI SCORCOLA"!! 240 mq su 2 piani, 500 mq giardino, box. Vista sul golfo. Tutto in ottime condizioni. Posizione esclusiva, prezzo purtroppo adeguato al prodotto. Geom. MARCOLIN 040/366901

PROPONIAMO IN VENDITA VILLE, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA villa bifamiliare rifinita nel verde con ampio giardino e terreno con vigneti e alberi da frutto V. Prezzo impegnativo trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583

VILLA SINGOLA A MONRUPINO posizione panoramica soleggiatissima, 700 mq giardino, 210 mq abitabili su 2 piani + terrazzi + cantina e garage di 40 mq, € 420.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

MIRAMARE villa prima metà del '900, di ampia metratura, con giardino pianeggiante. Informazioni esclusivamente in ufficio previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA in villa bifamiliare, recente appartamento con taverna, totali 165 mq, in buonissime condizioni con giardino in zona verde, QUADRIFOGLIO 040/630174

BAGNOLI casa d'ampia metratura disposta su due livelli con giardino e posto auto, perfette condizioni pari primo ingresso. Foto e informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

locali/aziende magazzini/box

S. GIACOMO locale d'affari PRIMO INGRESSO 110 mq vendesi. Servizio, grandi vetrine, posto macchina! Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE D'AFFARI quasi centrale, zona popolosissima. 320 mq! Affittasi! Adattissimo minisupermercato! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI vuoto vendesi MURI! 35 mq +15 mq soppalco con servizio interno. Passo carraio. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI GIORNALI! (con lotto e altro!) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

CITTAVECCHIA. Coccolissimo locale/ritrovo/RISTORANTINO/pub ecc. in buonissime condizioni vendesi MURI (70 mq eventualmente ampliabili a 160 mq) e LICENZA!! Molto interessante e conveniente. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR ALCUNE OCCASIONI 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima. - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esterni! - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. - 4) RIVE, splendido americanbar/stuzzicheria con tavoli esterni. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA (dal 1912) giardino pubblico, vendesi MURI e LICENZA! Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI da 18 mq a 215 mq, **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

OCCASIONE CEDESI ATTIVITÀ CENTRALISSIMA NEGOZIO FRONTE FERMATA BUS 90 mq, vetrine, ottime condizioni, 48.000,00 affitto nuovo. PIZZARELLO 040/766676

V. CRISPI-PADUINA LOCALE/MAGAZZINO 120 mq, possibilità passo carraio, € 130.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V. BAIAMONTI - V. CAPODISTRIA locale d'affari/magazzino con passo carraio, 215 mq, € 195.000,00. PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA POSIZIONE STRATEGICA ottime condizioni, forte reddito, € 160.000,00 trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

OREFICERIA zona Corso Italia cedesi di 16 mq modestamente arredata. QUADRIFOGLIO 040/630174

terreni

VIA BRIGATA CASALE, vendesi terreno edificabile, mq. 560, zona B5. Prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990.

clicca su www.cmt.ts.it

Inserisci le tue richieste, "cmt home system" farà tutto il resto!

cmt home system

per informazioni:
segreteria cmt
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

il servizio **on line**
che ti aggiorna
in tempo reale
sulle occasioni
che fanno **per te**

riceverai un e-mail quando
c'è l'**occasione giusta**

e se non hai
accesso a internet
le tue richieste
le inseriamo noi:
chiama le agenzie del **cmt**
per entrare in cmt home system

cmt home system

Consorzio Mediatori Trieste

Sembra arrivato a una fase decisiva l'atteso provvedimento in grado di liberare la città dal traffico di attraversamento

La Regione accelera sull'A4 «libera»

L'assessore Sonego: «Entro quest'autunno sarà avanzata un'ipotesi sostenibile»

Accantonata per anni, nonostante le pressioni dei Comuni del mandamento, la liberalizzazione al traffico leggero dell'A4 alle spalle di Monfalcone e Ronchi sarà affrontata dalla Regione. L'impegno è quello, come ha ribadito ieri l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego a margine del convegno sulle infrastrutture al marina Lepanto, di «avanzare un'ipotesi che sia tecnicamente e finanziariamente sostenibile entro l'autunno». Sonego non si è sbilanciato rispetto alla posizione dell'amministrazione monfalconese che vede nello spostamento della barriera del Lisert a Villesse l'unico modo per dare al territorio una circonvallazione in grado di accogliere il traffico di attraversamento, solo in parte dovuto ai residenti della zona. Soprattutto a fronte della realizzazione della bretella di collegamento tra l'aeroporto e la strada provinciale 19 per Grado, all'altezza di Bistrigna.

«Dopo il caso Vallone risolveremo anche questo problema ma senza rischiose improvvisazioni»

«Credo sia bene non improvvisare», ha detto l'assessore, indicando però contemporaneamente come metodo di lavoro quello adottato per risolvere il problema del transito dei mezzi pesanti lungo la statale 55 del Vallone. «Alla fine ha dato un buon risultato - ha spiegato Sonego - e sono quindi abbastanza fiducioso che si riesca a risolvere anche questo problema». Qualche dato su cui ragionare pare del resto ci sia già. Autovie Venete ha già elaborato un progetto preliminare, mettendo per la prima volta a disposizione il quadro relativo a investimenti, costi e mancati introiti per tariffe non pagate dagli automobilisti la cui compensazione ha rappresentato finora un ostacolo insormontabile sulla via della liberalizzazione *tout court* del tratto Lisert-Villesse. Si parla di un milione di euro in meno all'anno, quindi dieci tra il 2007 e il 2017 (anno di scadenza della concessione di Autovie).

La società avrebbe inoltre delineato quattro scenari, tra cui la realizzazione di una nuova barriera a Tapogliano, sul tratto Palmanova-Villesse, e la liberalizzazione del tratto Villesse - Redipuglia - Lisert con smantellamento dei rispettivi caselli. L'ipotesi prevederebbe anche l'applicazione di un pedaggio virtuale di 22 chilometri ai transiti alla barriera di Tapogliano. Monfalcone non sta facendo fretta alla Regione, ma chiede però una riflessione in vista della realizzazione della bretella tra Ronchi e Birstrigna e di un suo auspicabile prolungamento fino alla zona industriale sud.

Laura Blasich

Giorni contati per la barriera autostradale del Lisert?

CONVEGNO SULLE INFRASTRUTTURE

L'accordo sul tracciato raggiunto con i sindaci non ha dissipato i dubbi degli ambientalisti sul progetto

Corridoio 5, i Comitati non ci stanno

Se con i sindaci del Monfalconese c'è un accordo, tra Regione e associazioni ambientaliste è ancora scontro sul Corridoio 5. Lo ha confermato ieri la seconda giornata del convegno organizzato dall'amministrazione e Città mandamento (con il patrocinio della Regione) sulle grandi infrastrutture e il ruolo del Monfalconese. Gli interventi dei comitati e di Legambiente sono stati critici, soprattutto per quel che riguarda il coinvolgimento e il rispetto delle esigenze dei cittadini. E la replica dell'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego è stata interrotta a più riprese dagli esponenti dei comitati. Tanto da convincere l'assessore a interrompere prima del tempo il suo intervento. Sonego ieri ha sottolineato la proficuità del lavoro svolto con i sindaci, ma anche come la giunta Illy sia impegnata a lavorare per realizzare il Corridoio 5. Rilevando il livello di saturazione dell'autostrada A4, l'assessore ha ribadito come la scelta di realizzare un'infrastrutturazione moderna «è coerente anche dal punto di vista ambientale e non solo economico». «L'accordo con i sindaci - ha detto Sonego - è lodevole e consente di fare un passo avanti per migliorare il trasporto delle merci e delle persone, minimizzando l'impatto ambientale di quel progetto. C'è inoltre la delibera con cui la giunta interviene nel processo di Via con prescrizioni che vanno oltre a quanto indicato nell'intesa con gli enti locali. Credo che tra accordo e delibera il progetto si avii a cambiamenti strutturali». Secondo comitati e associazioni ambientaliste ci sono però ancora punti da chiarire. Bruno Zamar del Comitato per la salvaguardia di Selz ha sottolineato l'impatto che l'opera potrebbe avere a Pieris, il problema della perdita di valore delle abitazioni ricomprese nella fascia di rispetto, la questione del polo intermodale di Ronchi, tuttora al palo e la cui funzione non è stata ancora chiarita.

«Di fondo all'interrogativo se le reti attuali sono utilizzate dobbiamo rispondere di no», ha detto invece Rodolfo Fumolo del circolo cittadino di Legambiente, che come Zamar e l'associazione Hundertwasser ha ribadito come la soluzione migliore stia nel potenziamento dell'esistente. Critici sul coinvolgimento dei cittadini Maurizio Rozza, del Comitato Carso, e altri rappresentanti triestini.

GORIZIA

L'inevitabile costo dell'amministrazione incide parecchio in un bilancio avviato verso una linea di austerità

Politici da un milione di euro

E' la spesa annuale per consiglio comunale, di quartiere e commissioni

Un milione di euro all'anno. È il costo sostenuto dall'amministrazione comunale in un anno per l'attività del Consiglio comunale, delle commissioni consiliari e dei Consigli circoscrizionali. Un dato significativo e che, difficilmente, compare nei bilanci comunali: «nascosto» in mille altri rivoli del documento contabile. La politica, dunque, ha un costo. Che diventa ancora più pesante in un momento di ristrettezze: non a caso l'assessore comunale al Bilancio, Maurizio Salomoni ha promesso austerità.

Un Consiglio comunale costa mediamente 4500 euro (9 milioni di vecchie lire) e il dato scaturisce dalla semplice moltiplicazione del numero dei consiglieri comunali (40) per i gettoni di presenza che ammontano a 111 euro a seduta.

Se poi ci aggiungiamo le spese relative alla corrente elettrica al riscaldamento o all'impianto di condizionamento la cifra sfonda i 6000 euro. Un costo che potrebbe essere giustificabile se non fosse che tante (troppe) volte i Consigli comunali si riuniscono per deliberare su ordini del giorno che vogliono cambiare il mondo e di «operativo e amministrativo» c'è davvero ben poco. «Il guaio è che i Consigli comunali hanno sempre meno poteri e i soldi per la loro realizzazione sono mal spesi», sottolinea il consigliere comunale forzista ed ex assessore alle Attività economiche, Gerardo Amirante.

Nel 2003 sono state 36 le riunioni del Consiglio comunale: significa che sono stati 216 mila gli euro stanziati in un anno per consentire il loro svolgimento. E il dato non tiene conto delle paghe degli assessori e del sindaco che «pesano» in un anno 352 mila 584 euro.

Diventano, a questo punto, quasi risibili i costi dei vari Consigli circoscrizionali che vengono convocati durante l'anno. Non fosse altro per il gettone di presenza che ammonta a 15 euro a seduta. Nel corso del 2003 il «parlamentino» che si è riunito di più è stato quello di Montesanto-Piazzutta con 23 sedute mentre la palma del Consiglio di quartiere più «risparmioso» spetta a Lucinico con 12 riunioni in dodici mesi. Nelle moltiplicazione bisogna ricordare che non tutti i consigli hanno la stessa consistenza: quelli di Montesanto-Piazzutta, San Rocco-Sant'Anna e Centro sono composti da 16 consiglieri, i restanti da dodici.

Tirando, pertanto, le somme l'attività politica svolta dai Consigli circoscrizionale è costata all'erario circa 35 mila euro nell'ultimo anno, inserendo anche le spese relative ad energia elettrica e mantenimento dei locali. Da non dimenticare poi le commissioni consiliari, propedeutiche ai Consigli comunali. In questo caso il gettone ammonta a 30 euro: la stessa somma che viene corrisposta anche per le assemblee dei capigruppo. Sommando anche quest'ultima voce si arriva a così a un milione di euro: una cifra poco «politica».

Francesco Fain

La paga dell'assessore Di Matteo.

Ai liberi professionisti conviene fare l'assessore Ma il sindaco che è pensionato ci rimette il 25%

Ma ci sono assessori comunali di serie A e di serie B? Parrebbe di sì leggendo la tabella che riporta le indennità percepite dagli amministratori comunali e che - nel nome della trasparenza - è stata messa a disposizione dall'assessore comunale Maurizio Di Matteo che ha fornito anche la sua busta paga. In realtà «favoriti» sono quegli assessori che svolgono attività lavorative non dipendenti che vengono parificati a quelli che hanno chiesto un periodo di aspettativa per avere più tempo a disposizione per l'amministrazione. È così Bruno Crocetti, Damijan Terpin, Gianluca Pinto, Maurizio Salomoni e Maurizio Di Matteo percepiscono 3 mila 220,46 euro al mese che ripuliti dalla tasse diventano 2 mila 273,47. Sembrerebbero più «sfortunati» Silvano Cecotti e Claudio Cressati che devono accontentarsi di 2.146,97 euro lordi al mese ma è anche vero che loro non fanno gli amministratori «in esclusiva» e hanno anche altre entrate. Il sindaco, che è pensionato, percepisce 5 mila 367,43 euro lordi al mese ed è penalizzato perché se fosse un libero professionista o fosse in aspettativa incasserebbe il 25 per cento in più, ovvero 6 mila 709,29 euro sempre lordi.

I COSTI DELLA POLITICA NEL COMUNE DI GORIZIA

	Carica	Indennità base mensile al lordo
Vittorio Brancati	Sindaco	5.367,43 euro
Alessandro Bon	Vicesindaco	3.623,01
Bruno Crocetti	Assessore	3.220,46
Maurizio Di Matteo	Assessore	3.220,46
Gianluca Pinto	Assessore	3.220,46
Maurizio Salomoni	Assessore	3.220,46
Damijan Terpin	Assessore	3.220,46
Silvano Cecotti	Assessore	2.146,97
Claudio Cressati	Assessore	2.146,97

Consigliere comunali: 111 euro a seduta.
Consiglieri di quartiere: 15 euro a seduta

ISONTINO

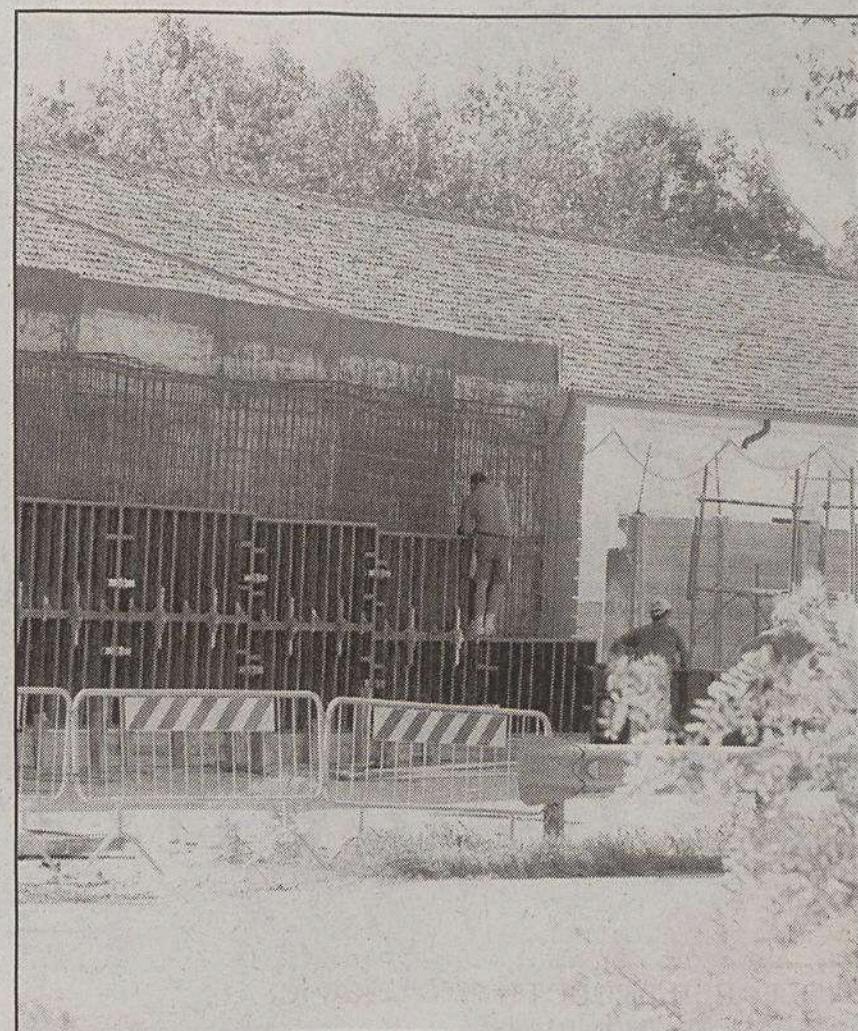
Il servizio è stato richiesto dalla Cerasi spa, la società costruttrice romana vincitrice dell'appalto

Cpt sotto vigilanza privata

L'Acr Telesorveglianza di Gorizia controlla il cantiere della Polonio

Alla caserma Ugo Polonio presta servizio anche la vigilanza privata. Non ci sono solo Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza ad alternarsi nella sorveglianza sull'ex compendio militare destinato a trasformarsi in un centro polifunzionale per l'identificazione, l'accoglienza e la temporanea permanenza degli immigrati. Da tempo anche i cosiddetti «vigilantes privati» tengono sotto controllo la vastissima area sita sulla statale 305: 150 mila metri quadrati, di cui 42 mila interessati dal discusso progetto del Ministero dell'Interno.

Sarebbe stata la ditta capitolina incaricata dei lavori, la Costruzioni Civili Cerasi a richiedere questo servizio supplettivo. Va ricordato come la Polonio sia da mesi piantonata giorno e notte dalle forze dell'ordine, esternamente ed internamente. In particolare dopo il blitz dei Disobbedienti che il 30 gennaio di quest'anno, neanche ventiquattro ore dopo il summit del governatore Riccardo Illy, dell'assessore regionale Roberto Antonaz e dell'allora sindaco gradiscano Gianni Fabris con il ministro Giuseppe Pisanu, rivelò anche all'opinione pubblica come i lavori di realizzazione del futuro Cpta di via Udine fossero iniziati da tempo. In quell'occasione vi furono attimi di particolare concitazione quando alcuni no-global, peraltro anche a volto scoperto, penetrarono all'interno dell'ex caserma per «smontare» i lavori realizzati sino a quel momento.

Un'azione di protesta che si ripetè il 18 giugno scorso, con tanto di picconate e martellate nel corso di una manifestazione di protesta cui parteciparono un centinaio di giovani fra cui anche molti della galassia triveneta e lombarda dei centri sociali, rappresentati dal leader dei Disobbedienti Nordest Luca Casarini. Allora il danno inflitto a macchinari e strutture fu stimato da Prefettura e Questura in una cifra attorno ai cinquanta mila euro. Da allora gazzelle e camionette presidiano senza sosta, ventiquattr'ore su ventiquattro, la zona e tutti i suoi ingressi principali e secondari. Ma evidentemente la Costruzioni Civili Cerasi ha pensato di cautelarsi anche in un altro modo, affidandosi pure alla vigilanza privata. Se in un primo momento ai vigilantes era richiesto solamente di effettuare una ronda esterna all'edificio, con svariati passaggi durante la notte, oggi essi controllano l'area della Polonio internamente in sinergia con le forze dell'ordine, dal mattino sino a tarda sera. Insomma, negli orari di lavoro del cantiere, anche se nei mesi scorsi non di rado gli operai hanno lavorato alacremente anche durante la notte.

L'incarico è stato affidato alla Acr Telesorveglianza Srl, istituto di vigilanza privata che ha sede a Gorizia, nella zona dell'autoporto di Sant'Andrea.

Luigi Murciano

La ditta che sta eseguendo i lavori in via Udine ha vinto alcuni anni fa il premio RomArchitettura

Si chiama CCC Costruzioni Civili Cerasi la ditta che sta eseguendo la prima tranche di lavori all'interno dell'ex caserma Ugo Polonio. Si tratta di un Spa che ha sede a Roma sulla via Flaminia, ed è specializzata in grandi opere sia nell'edilizia pubblica che in quella privata. La Cerasi Spa ha già realizzato per conto del Viminale altre strutture per immigrati in varie zone della Penisola. La sua leadership nel settore è confermata anche dal conseguimento, alcuni anni or sono, del premio RomArchitettura per la valorizzazione dell'architettura contemporanea nella Regione Lazio: la Cerasi ha ottenuto il riconoscimento per la progettazione e realizzazione di due avveniristici edifici in via Galbani nella capitale, comprendenti 15 mila metri quadri con destinazione ad uffici e 16 mila metri a destinazione parcheggio. Un'opera non solo eseguita, ma anche progettata dallo stesso titolare dell'impresa, l'ingegnere Adriano Cerasi, con i figli Valerio e Luca, rispettivamente architetto ed ingegnere.

I lavori in corso all'ex caserma gradiscana Ugo Polonio.

I vigilanti affiancano le forze dell'ordine che piantonano da giugno l'ex caserma dopo il blitz dei Disobbedienti che causò all'impresa 50 mila euro di danni

Professioni & Carriere

Azienda produttrice di oggettistica e complementi per la casa cerca:

Agenti di vendita per il Veneto e Friuli-Venezia Giulia

Età 25/30 anni, anche senza esperienza con predisposizione alle relazioni interpersonali. Offresi possibilità di crescita professionale e provvigioni. Gli interessati (L. 903/77) possono inviare C.V. con autorizzazione al trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003) a:

Machiper Spa via Einaudi, 3 - 10070 Robassomero (To) fax **011/9241142** e-mail: **info@oggettitaliani.it**

International ship classification Society is searching for its Trieste office suitable candidates to cover the role of:

SURVEYOR

JOB DESCRIPTION:
Surveys of new constructions and inspections at Manufacturer's Works.

The ideal candidate would have the following characteristics:

ESSENTIAL:
University Degree in Naval Architecture or Nautical Institute Diploma, good command of English, good skills in the use of PC, valid driving licence.

DESIDERABLE:
Experience of: ship new construction, industrial manufacturing and fabrication, design and technical office work.

Please forward your application with a detailed CV to the following address:
Fermo Posta.Patente N° TS21500320
Agenzia TRIESTE 3

Enoteca Ristorante
di notevole importanza in Trieste
prossima apertura
cerca
RESPONSABILE DI SALA
con conoscenza vini e almeno una lingua straniera (inglese o tedesco)
CUOCO
e
AIUTO CUOCO
con esperienza di cucina mitteleuropea
Inviare CV a:
ristorantits@katamail.com
o fax 040.3226659

GRANDE OPPORTUNITA' per AGENTI e MANAGER

Importante Società livello nazionale settore promozioni e servizi di marketing rivolti ad aziende e attività commerciali ricerca sul territorio nazionale

AGENTI DI VENDITA e MANAGER disponibili subito!

L'attività di vendita, ben remunerata, produce un portafoglio clienti garantito!!! L'offerta prevede il trattamento provvigionale + premi + rimborsi. I colloqui nella regione di residenza. La ricerca è URGENTE! Contatto immediato telefonare al **N° Verde 800.833.533** - Curriculum Vitae via fax al **N° 848.833.533**

Sodexho
Ristorazione e Servizi

Multinazionale **settore ristorazione e servizi** per collettività ricerca:

COORDINATORE/TRICE ASILI NIDO

per la zona di Gorizia/Trieste
Requisiti richiesti: Laurea in Scienze dell'Educazione/Pedagogia o equivalente ed esperienza almeno triennale nella mansione, in attività di coordinamento ed educative nei servizi per l'infanzia.
E' richiesta inoltre la residenza in zona.
Gli interessati possono telefonare dal lunedì al venerdì, ore ufficio, al numero **02-69.684.410.**

Sodexho Italia S.p.A.
Viale Stelvio 71 - 20159 Milano

Per iscrizioni: **Archè - Via della Guardia, 18 - Trieste**
Orario segreteria: mar. e giov. 14-18 mer. 17-19
Tel./Fax +39 040 3485453 - E-mail: archeformazione@libero.it

Per diplomati italiani e sloveni
Corsi di formazione gratuiti Interreg IIIA Italia-Slovenia
avvio soggetto ad approvazione con il patrocinio
del Comune di S. Dorligo della Valle/Opicina Dolina:

- **SERVIZI FLESSIBILI PER LA PRIMA INFANZIA**
  Durata 400 ore da ottobre 2004 a febbraio 2005
- **METODOLOGIE RELAZIONALI ED EDUCATIVE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA**
  Durata 400 ore da febbraio a giugno 2005

Autorità di Gestione: Direzione Centrale per le Relazioni Internazionali
Cofinanziato da:

Unione Europea — Repubblica Italiana — Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

CORSI DI FORMAZIONE
durata 80 ore:

- Gestire le relazioni nei servizi all'infanzia
- Agire educativo e disabilità: empatia, osservazione, autobiografia

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione Regionale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca — Unione Europea FSE Fondo Sociale Europeo — Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

---

Azienda leader nel settore Idro-termo-sanitario cerca
BANCONIERI / MAGAZZINIERI e IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
per la filiale di Trieste.
Sarà titolo preferenziale una precedente esperienza.
Per l'invio dei curricula, scrivere a: *Bozzola S.p.A. via Dei Calderai, 6-8 34100 - Trieste*

AZIENDA LEADER PRODOTTI FITOTERAPICI **ASSUME**
AGENTE Mono/Pluri
al quale affidare la gestione di 140 FARMACIE attive
nelle provincie di: TS-UD-GO-PN
Inviare C.V. dettagliato al n° di **fax 059/51.10.56**
Docteur Nature Srl – Via Caduti Senza Croce, 6/20- 41041 Baggiovara (MO)
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del Dlgs. 196/03 artt. 7/13/23.

Continuaz. dalla 14.a pagina

CUZZOT 040/636128 Veltro 20ennale, panoramico, ottimo, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balconi, garage. Termoautonomo. Euro 179.000.

DOMUS Duino, prestigiosa villa come primoingresso con taverna indipendente e ampio giardino, doppio box auto, parcheggio di proprietà, porticato. Foto: www.domuscasa.com. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giustinelli luminoso, bel palazzo signorile: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ascensore, termoautonomo. Euro 115.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in costruzione prestigioso attico con mansarda, vista mare e città: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazzi, box auto, cantina. Informazioni in ufficio. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat signorile, vista mare, ampia metratura: salone doppio, due matrimoniali, cucina abitabile, stanzetta, guardaroba, due bagni, terrazzo, cantina, box auto. Possibilità frazionamento. 040/366811. (A00)

DOMUS piazza Sant'Antonio, ufficio di rappresentanza, oltre 200 mq, posizione d'angolo, rifinito, ascensore. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Roiano vita mare, palazzo d'epoca ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno, wc, box auto. Ero 185.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Canova, palazzo epoca ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno. Euro 100.000. Tel. 040/366811. (A00)

GORIZIA nel cuore di Borgo Castello, panoramica casa accostata su tre livelli, ampio giardino, buone condizioni. 0481/93700. (C00)

GORIZIA primo ingresso, zona universitaria, appartamento con una camera letto, soggiorno-cottura, bagno, giardino. Prezzo interessante. 0481/93700. (C00)

GORIZIA via del Carso appartamento bicamere con ampio mansardato, soggiorno, cucina abitabile. 0481/93700. (C00)

GRADISCA delizioso appartamento bicamere, biservizi, possibilità taverna, giardino, doppio posto macchina. 0481/93700. (C00)

MONFALCONE grazioso appartamento tricamere, ampio soggiorno, cucina abitabile, biservizi, terrazze, garage, cantina, termoautonomo. Disponibilità immediata! Euro 129.000! ALFA 0481/798807. (C00)

MONFALCONE primo ingresso, ultima disponibilità, appartamento una camera letto, soggiorno-cottura, bagno. Prezzo interessante! 0481/93700.

MONFALCONE verso Trieste, appartamento mq 150, disposto su due piani: quadricamere, biservizi, terrazzi, garage, cntina, ampio parco condominiale. Euro 185.000!! ALFA 0481/798807. (C00)

NOVA investimenti immobiliari spa vende a Roiano - via Pratello n. 11 in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati, ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466 011/3402811.

NOVA investimenti immobiliari spa vende Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti liberi e occupati da mq 155 a mq 204. Tel. 040/3476466 011/3402811.

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Ginnastica n. 16, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466 011/3402811.

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Oriani in stabile con ascensore appartamenti liberi e occupati a partire da € 50.000. Tel. 040/3476466 011/3402811.

RONCHI appartamento bicamere, biservizi, giardino privato, ingresso indipendente, posto auto, garage, portoncino blindato. Prossima costruzione vendesi, tel. 335/5373873 ore ufficio. (C00)

RONCHI zona tranquilla, casetta accostata, mq 75, disposta su due piani con piccola corte di proprietà, da ristrutturare! Euro 53.000!!! ALFA 0481/798807. (C00)

ROZZOL appartamento cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzo, cantina, posto macchina in garage. 108.000. Gieffe 040/394279 348/3050788. (A00)

VIALE Miramare luminosissimo 4.o piano, 105 mq, buone condizioni, termoautonomo, vista mare. € 155.000. Studiocasa 040/632764.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 150.000. Studio Benedetti 040/3476251.

CERCHIAMO cucina, una-due stanze, servizi, in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A6882)

CERCHIAMO salone due-tre stanze, cucina, servizi, centrale o prima periferia. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A6882)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTO appartamento a due referenziati studenti-studentesse, € 750 adiacenze Università nuova. Telefonare 347/1415228. (A6899)

ARREDATI varie grandezze in case signorili anche primo ingresso: Gatteri, Fabio Severo, Donadoni, Largo Canal, Corso Saba, Rossetti, Franca, Mazzini, canoni mensili a partire da € 300. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

CERCHIAMO Monfalcone/mandamento, per nostri clienti referenziati appartamenti mono-bicamere, arredati/vuoti. Contattateci!! ALFA 0481/798807. (C00)

LOCALI COMMERCIALI/MAGAZZINI varie metrature: Carducci/Battisti, Piccardi, Barcola, Carnaro, XX Settembre, Zovenzoni, Montebello, canoni mensili a partire da € 480. Immobiliare Borsa 040/368003.

NON ARREDATI varie grandezze in case signorili anche con posto auto e panoramici: Settefontane, Conti, Romagna, Gretta, canoni mensili a partire da € 305. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

UFFICI varie metrature in case signorili: largo Barriera, San Lazzaro, Piccolomini, Martiri della Libertà, Carducci, Marconi, Donota. Canoni a partire da € 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. APPRENDISTA impiegata max 23.enne cercasi per prov. di Gorizia, settore comm. ingr. alim. orario unico da lunedì a sabato compreso. Telefonare da lun. a ven. dalle ore 16 alle ore 18 al n. 347/1830180. (B00)

A. UFFICIO telemarketing Trieste seleziona operatrici-ori part-time fisso + incentivi. Telefonare 040/941766 9-13 15-19. (Fil47)

AGENZIA immobiliare seleziona diplomato max 25 anni. Formazione e in serimento come agente immobiliare. Tel. 040/418560. (A6880)

AMBULATORIO dentistico cerca assistente esperta due mattine per settimana. Scrivere fermo posta Centrale Trieste C.I. AA0043432. (A6796)

ARREDATORE/TRICE venditore/trice esperto/a importante negozio arredamento cerca. Inviare curriculum fermo posta Trieste 7. C.I. AA008347 e/o tel. 329/2310571. (A6871)

AUTOCARROZZERIA Vip cerca 1 preparatore esperto e 1 apprendista maggiorenne. Telefonare 335/7129924. (D00)

AZIENDA agricola a Dolegna del Collio cerca impiegata esperienza contabilità. Inviare curriculum fax 0481/639941. (FIl47)

AZIENDA leader seleziona ambosessi da avviare alla professione di consulente aziendale, ottimo trattamento economico e possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare lunedì ore 17-19, tel. 040/3633494. (A6905)

AZIENDA operante settore beni industriali ricerca 5 collaboratori da avviare alla carriera commerciale. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4.000 euro mensili da subito. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035/525012 oppure telefonare 035/4522041. (Fil17)

Continua in 37.a pagina

PICCOLI SI NASCE, GRANDI SI DIVENTA

per la tua crescita professionale scegli la formazione permanente

CATALOGO REGIONALE DELLA FORMAZIONE PERMANENTE

CORSI DI AGGIORNAMENTO - PARTENZE IMMEDIATE

PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA - ECDL

■ INFORMATICA DI BASE

livello entry
PREPARAZIONE ALL`ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)
Ore 120 quota d'iscrizione 60 euro
Sede: IAL - TRIESTE partenze 04/10/2004 e 11/10/2004
PREPARAZIONE ALL`ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)
Ore 72 quota d'iscrizione 36 euro
Sede: IAL - GORIZIA partenza 04/10/2004
IAL - MONFALCONE partenze 04/10/2004 e 12/10/2004
PREPARAZIONE ALL`ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6)
Ore 48 quota d'iscrizione 24 euro
Sede: IAL - TRIESTE partenza 04/10/2004
PREPARAZIONE ALL`ECDL CORE START (MOD. 3, 4, 5, 6)
Ore 72 quota d'iscrizione 36 euro
Sede: IAL - TRIESTE, IAL - GORIZIA e IAL MONFALCONE partenza 04/10/2004

livello work
PREPARAZIONE ALL`ECDL CAD (AUTOCAD 2D)
Ore 72 quota d'iscrizione 36 euro
Sede: IAL - TRIESTE partenza 05/10/2004
IAL - GORIZIA e IAL - MONFALCONE partenza 12/10/2004
PREPARAZIONE ALL`ECDL ADVANCED (AM3 ELABORAZIONE TESTI)
Ore 48 quota d'iscrizione 24 euro
Sede: IAL - TRIESTE partenza 12/10/2004

GRAFICA COMPUTERIZZATA

livello entry
STRUMENTI PER LA CREATIVITA` DIGITALE
Ore 48 quota d'iscrizione 24 euro
Sede: IAL - GORIZIA e IAL - MONFALCONE partenza 05/10/2004

livello work
ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)
Ore 60 quota d'iscrizione 30 euro
Sede: IAL - TRIESTE partenza 12/10/2004

TELEMATICA E RETI

■ NETWORKING E SISTEMI OPERATIVI
INTRODUZIONE AI SISTEMI OPERATIVI DI RETE
livello entry
Ore 48 quota d'iscrizione 24 euro
Sede: IAL - GORIZIA e IAL - MONFALCONE partenza 13/10/2004
INSTALLARE, CONFIGURARE E AMMINISTRARE CLIENT MS WINDOWS (ESAME MCP)
Ore 60 quota d'iscrizione 30 euro
Sede: IAL - TRIESTE partenza 11/10/2004
CCNA NETWORKING BASICS (ESAME CISCO INTRO)
Ore 72 quota d'iscrizione 36 euro
Sede: IAL - TRIESTE partenza 05/10/2004
FONDAMENTI DI UNIX/LINUX (ESAME SUN SCNAL1)
Ore 72 quota d'iscrizione 36 euro
Sede: IAL - TRIESTE partenza 06/10/2004

livello work
INSTALLARE, CONFIGURARE E AMMINISTRARE SERVER MS WINDOWS (ESAME MCP)
Ore 60 quota d'iscrizione 30 euro
Sede: IAL - TRIESTE partenza 12/10/2004

LINGUE

■ INGLESE
livello entry
LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1
Ore 48 quota d'iscrizione 24 euro
Sede: IAL - TRIESTE partenza 05/10/2004
IAL - GORIZIA e IAL MONFALCONE partenza 11/10/2004
LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2
Ore 72 quota d'iscrizione 36 euro
Sede: IAL - TRIESTE partenza 05/10/2004

livello work
LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1
Ore 120 quota d'iscrizione 60 euro
Sede: IAL - TRIESTE partenza 04/10/2004
LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2
Ore 84 quota d'iscrizione 42 euro
Sede: IAL - TRIESTE partenza 11/10/2004

■ TEDESCO
livello entry
LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.1
Ore 48 quota d'iscrizione 24 euro
Sede: IAL - GORIZIA e IAL - MONFALCONE partenza 11/10/2004
IAL - TRIESTE partenza 12/10/2004

livello work
LINGUA TEDESCA - LIVELLO AUTONOMO B.1
Ore 120 quota d'iscrizione 60 euro
Sede: IAL - TRIESTE partenza 11/10/2004

■ SLOVENO
LINGUA SLOVENA - LIVELLO BASE
Ore 80 quota d'iscrizione 40 euro
Sede: IAL - GORIZIA e IAL - MONFALCONE partenza 12/10/2004

GESTIONE AZIENDALE

■ AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO
livello entry
GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE
Ore 50 quota d'iscrizione 25 euro
Sede: IAL - GORIZIA e IAL - TRIESTE partenza 05/10/2004
GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE
Ore 50 ore quota d'iscrizione 25 euro
Sede: IAL - TRIESTE partenza 05/10/2004

livello work
ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO
Ore 72 quota d'iscrizione 36 euro
Sede: IAL - TRIESTE partenza 07/10/2004

■ MARKETING E VENDITE
livello entry
APPLICARE LE TECNICHE BASE DEL MARKETING
Ore 60 quota d'iscrizione 30 euro
Sede: IAL - TRIESTE e IAL - GORIZIA partenza 04/10/2004
APPLICARE TECNICHE DI VENDITA
Ore 55 quota d'iscrizione 27,5 euro
Sede: IAL - TRIESTE partenza 13/10/2004

livello professional
GESTIRE LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA
Ore 60 quota d'iscrizione 30 euro
Sede: IAL - TRIESTE partenza 12/10/2004

■ PERSONALE
livello entry
GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI
Ore 80 quota d'iscrizione 40 euro
Sede: IAL - MONFALCONE partenza 06/10/2004

livello work
GESTIRE LE RISORSE UMANE
Ore 80 quota d'iscrizione 40 euro
Sede: IAL - TRIESTE partenza 12/10/2004

■ STRATEGIA D'IMPRESA
livello entry
GESTIRE LA PRODUZIONE E LA LOGISTICA
Ore 80 quota d'iscrizione 40 euro
Sede: IAL - MONFALCONE partenza 07/10/2004

NUOVI BACINI D'IMPIEGO

■ ATTIVITÀ TURISTICHE, RISTORATIVE E DI SVILUPPO TERRITORIALE
livello entry
VALORIZZARE PRODOTTI TIPICI
Ore 48 quota d'iscrizione 24 euro
Sede: IAL - MONFALCONE partenza 07/10/2004
ORIENTARE IL TURISTA NEL SISTEMA LOCALE DI OFFERTA
Ore 72 quota d'iscrizione 36 euro
Sede: IAL - GORIZIA partenza 07/10/2004

■ SVILUPPO DEL NO-PROFIT E DEI SERVIZI DI ASSISTENZA PER INTEGRARE I SERVIZI DEL WELFARE
livello entry
INTRODUZIONE AL SETTORE NO-PROFIT
Ore 42 quota d'iscrizione 21 euro
Sede: IAL - GORIZIA partenza 04/10/2004

livello work
COMUNICARE CON LE ISTITUZIONI E LE FAMIGLIE
Ore 48 quota d'iscrizione 24 euro
Sede: IAL - GORIZIA partenza 12/10/2004

Requisiti: residenza in Friuli Venezia Giulia; età compresa tra i 18 e i 64 anni
Edizioni: è possibile attivare più edizioni in orario serale, pomeridiane e diurno
Attestato: rilascio certificato di frequenza regionale (è richiesta la marca da bollo di 11 euro)

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
collegati al sito **www.ialweb.it**
telefona al **numero verde 800-530900**
(dal lun. al ven. dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17)
recati presso i **centri Ial**:
Centro di Trieste scala Cappuccini, 1 - t. 040 771212
Centro di Gorizia via Diaz, 5 - t. 0481 538439
Centro di Monfalcone (Go) via Parini, 10 - t. 0481 414219

CULTURA & SPETTACOLI

RASSEGNA *Vittorio Sgarbi protagonista della seconda giornata del «Viaggio Telecom» che si conclude oggi a Trieste*

Un porto sepolto che sogna l'Expo

E gli attori «matti» di Denis Gaita si misurano con la «Recherche» di Proust

Vicino al mare si legge Joyce, danze «aeree» in piazza Unità

Penelope dentro un magazzino

TRIESTE C'è un altra città dentro la città. Si snoda lungo le arterie del Porto Vecchio con i suoi edifici abbandonati, le palazzine sommerse dal verde selvatico, i binari e le gru intaccati dalla ruggine. E' una città off limits, vuota, silenziosa, blindata, negata ai cittadini qualsiasi. Irreale e separata con reti minacciose dalla città reale che le vive accanto. E' misteriosa e affascinante per questo. Non a caso, qualche anno fa, servì a una versione teatrale di «Stalker», il bel film esoterico di Tarkovskij.

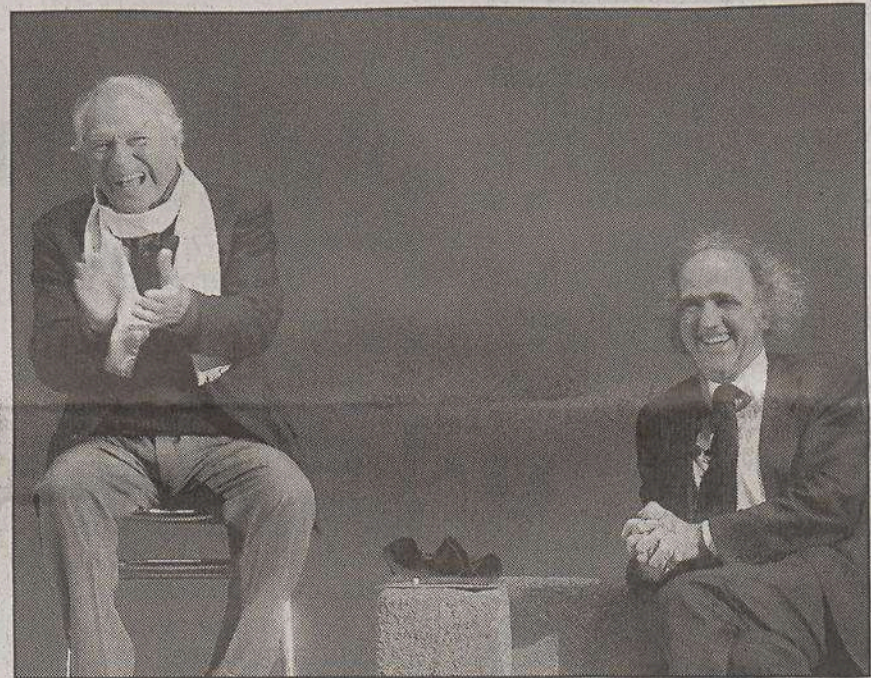
Nei sopralluoghi che hanno preceduto l'avvio del «Viaggio nell'Inconscio», il Porto Vecchio ha esercitato il suo fascino anche sugli ideatori dell'iniziativa Telecom Italia. E anticipando le folate dell'aleatorio Expo 2008, che forse ce la farà a trasformare il Punto Franco in una specie di centro commerciale, banale e uguale a quelli che si vedono a Siviglia, a Buenos Aires, a Seattle, gli ideatori Telecom hanno pensato che uno dei loro spettacoli poteva davvero trovare posto in questi capannoni che ancora per poco sanno di stoccaggi passati e ospitano fantasmi di merci in transito.

Il regista Mario Morini ne ha scelto uno, poco distante dal vecchio insediamento della distilleria Stock. Uno spazio vuoto e lungo un centinaio di metri. Dalla profondità della prospettiva ha fatto emergere quattro donne, le ha invitate a distendersi su un letto e ha lasciato che rivivessero, ognuna con il proprio carattere e nel proprio corpo, il monologo femminile che conclude l'«Ulisse» di Joyce.

Curiosa esperienza, anche per gli spettatori, questo spettacolo intitolato «Penelope» e replicato ieri sera con altre quattro attrici, incorniciate dalle canzoni d'epoca cantate da Riccardo Peroni. Ricordiamole tutte, segnalando che qualche interpretazione è stata davvero notevole. La prima sera Cecilia Broggini, Federica Fabiani, Irene Serini, Elisa Lepore, la seconda Monica Bonomi, Margherita Di Rauso, Sveva Tedeschi, Giuseppina Turra.

Intanto, alla città che vive, al suo salotto da passeggiate, alla folla di un sabato al tramonto aveva pensato Monica Maimone, regista e coreografa «aerea». Funamboli, acrobati verticali, danze di strada, sono gli ingredienti dei suoi spettacoli-specialità sviluppati spesso insieme a Valerio Festi.

In una piazza-scenario, com'è piazza Unità, gigantesche pupattole su ruote piroettavano al pomeriggio sul ritmo dei valzer di Strauss, al seguito di una fila di pianoforti bianchi in movimento. Mentre nell'aria, lassù, a decine di metri, era già teso tra gru il filo d'acciaio. «Passaggi», lo spettacolo dedicato a Trieste, avrebbe a tarda sera promosso protagonista quel filo, a cui Maimone ha sospeso bianche vele, gigantesche sfere luminosi, danzatori, trapezisti, viaggiatori volanti stagliati contro il colore della notte.

Roberto Canziani

Giorgio Albertazzi e Vittorino Andreoli si scambiano i ruoli nel lavoro di Andrée Ruth Shammah. (Foto Bruni)

TRIESTE Uscire dagli show culturali di Vittorio Sgarbi e sentirsi suonati come pugili è un tutt'uno. In un certo senso anche ripetitivo. Ma continua a funzionare e forse Sgarbi pensa «cavallo vincente non si cambia». E quindi va giù pesante per tutti e dieci i round, con (bassi) attacchi a questo e a quello; allaccia per la vita nella hall dell'hotel Savoia Excelsior - dove ha appena finito di s-parlare per una buona ora e mezza - la vistosa signora di turno, saluta cordialmente qualcuno che conta e si appende al braccio di chiunque lo interpelli, gli mette paternamente la mano sulla spalla, si tocca graziosamente i capelli ormai imbiacanti e oltraggia con epiteti che si sentono solo in televisione la malcapitata di turno.

Tutto ciò ormai non stupisce. Stupisce, semmai, che la signora reagisca con un sorriso e non con l'aggressione a quelle parti del corpo di cui Sgarbi tanto frequentemente si riempie la bocca. Una volta si riprendevano i ragazzini: «Guai a te, cosa sei uno scaricatore di porto?».

In effetti di porto si tratta, dal momento che l'argomento su cui Sgarbi si è concentrato è «Il porto sepolto», una delle numerose tappe sparse tra teatri e caffè, cinema e luoghi aperti, di cui è costellata la tre giorni di eventi «Trieste e l'inconscio».

Sgarbi, sostiene, da sottosegretario ai Beni Culturali alcuni anni fa, lo ha salvato dallo scempio, prima di essere estromesso. Boeri, con procedura nazista, lo voleva radere al suolo per erigere grattacieli. Il sovrintendente Bocchieri era d'accordo. Perchè tenersi dei capannoni, di cui uno del 1890, e l'altro del 1916 (per citare solo due dei sedici) senza alcuni valore artistico, dicevano? Sgarbi, sostiene sempre, si aspetta di essere proclamato patrono di Trieste, perchè il suo intervento di veto ha impedito che «dimensione architettonica e urbanistica venissero alterate» quando invece vanno preservate «per non compromettere la volumetria della città».

Adesso, grazie a lui, se per l'Expo 2008 dovesse essere scelta Trieste, «è già pronto uno spazio che si avvale di un'identità urbanistica e architettonica definita». Perchè si tratta di una parte della città, il cui valore è l'integrità, che merita di trovare un suo rinascimento avvalendosi esclusivamente di interventi riabilitativi.

Un argomento che gli sta a cuore e che nello stesso tempo lo diverte per la possibilità offertagli di sparare a zero anche sulla devolution «Niente di peggio. Il federalismo è un delirio. Berlusconi è suonato, Rutelli rimbambito. Delegare i poteri significa moltiplicare i funzionari che avranno più possibilità di rubare» in quanto «il potere interessato e vicino è pericoloso, quello lontano è indifferente. Ma quello indifferente e vicino è una catastrofe perchè si muove a proprio agio». Può contare su clientelismi e connivenze.

Ma i danni maggiori li fa la stupidità. E cita il caso dell'Obelisco di Axum, che i governo di sinistra aveva deciso di restituire all'Eritrea (chiedendo in cambio, chissà perché, ride Sgarbi con tutta la Sala Azzurra affollata, due più piccoli). La destra, An in testa, forse per motivi ideologici, non era d'accordo, ma Berlusconi, alleato di An, appena giunto al governo, ha varato la richiesta dell'opposizione. L'Obelisco è stato smontato ma l'Eritrea «che ha problemi ben più gravi dell'obelisco, come la mortalità infantile che sfiora il 40 per cento e magari avrebbe preferito dei quattrini» non ha in dotazione aerei in grado di trasportarlo.

Morale? L'Obelisco da allora giace a Fiumicino. «Io - dice Sgarbi - la chiamo la maledizione dell'obelisco. Gliel'ho anche detto al Berlusca. Da allora ha cominciato a perdere consensi, fino al tracollo delle amministrative con la sua emorragia di 4 milioni di voti». Saprà fare di meglio, si fa per dire, il governo venturo?

Assai più savi si rivelano essere i simpatici protagonisti di «Cercare il tempo perduto: roba da matti» che replicano stamattina alle 10 la loro recita ispirata a Proust. Regista e ideatore della recherche, lo psichiatra Denis Gaita che aiuta i malati di mente a passare degnamente il tempo e attraverso la recita pubblica offre loro uno specchio che li gratifica. Commoventi, riescono a imbastire uno spettacolo picevole, più di tanti celebrati mattatori.

Domani l'ultimo round, tempo permettendo, al Molo Audace con i «Passaggi» alle 18. Stessa ora per la proiezione, al Teatro Ariston, di «The Dreamers» di Bernardo Bertolucci, «La casa dei matti» di Andrej Konchalovskij, «L'infedele» di Liv Ullmann. Prima, alle 15, sarà la volta di un altro critico d'arte, Philippe Daverio, meno aggressivo ma altrettanto competente, che farà partire dal Caffè Audace la sua conferenza peripatetico-musicale «La rimozione». Mezz'ora dopo il recital di Maria Monti «Canto me stessa». Mentre al Teatro Verdi a partire dalle 16.30 gli incontri con Umberto Galimberti, Patrice Chéreau e Lella Ravasi Bellocchio. Alle 18.30 Licia Maglietta recita «Vasta è la prigione» di Assia Djebar. E prima del gran finale con Giorgio Albertazzi e Alain Robbe-Grillet alle 21.20, Dacia Maraini alle 19.45 parlerà de «L'inconscio femminile».

Cristina Bongiorno

Funamboli sulla facciata del municipio per lo spettacolo «Passaggi», di Monica Maimone. (Foto Lasorte)

LIBRI *Esce per Mgs Press «Ottobre a Trieste», il romanzo di Pierluigi Sabatti ambientato negli anni Cinquanta*

Quando la Storia diventa una cronaca familiare

La «seconda redenzione» raccontata sul filo dell'autobiografia e con un po' d'ironia

C'era una piccola storia che gli frullava per la testa, da tempo. Un ricordo sepolto nella memoria, ma per niente polveroso. Un frammento di quell'infanzia vissuta in una Trieste ancora separata dal resto d'Italia, brulicante di soldati inglesi e americani, di spie e provocatori, di idealisti e mascalzoni. Una città straziata da mille sospetti, da mille sussurri, dove la guerra non era ancora finita.

Quella piccola storia ha generato un romanzo. Anzi, un debutto letterario. Sì, perchè **«Un ottobre a Trieste«**, che **Mgs Press** distribuirà nelle librerie nei prossimi giorni, è una vera e propria prima volta nel campo della narrativa di **Pierluigi Sabatti**, da molti anni giornalista del «Piccolo».

Per mettere assieme il suo viaggio narrativo nella memoria, Sabatti è partito da un ricordo buffo, emblematico, rivelato anni fa all'amico Livio Sirovich e ripreso, poi, da un articolo del «Primorski Dnevnik». Era l'ottobre 1954, il tempo della «seconda redenzione» di Trieste. I genitori del giornalista e scrittore lo avevano lasciato, bambino, a casa delle zie slovene per andare a festeggiare in piazza Unità il ritorno dell'Italia. Ma quel breve soggiorno in casa delle parenti si trasformò in un incidente diplomatico, perchè loro definirono il gran tripudio patriottico «un Carneval». Inutile dire che, al ritorno dell'«italianissimo» papà Francesco, si sfiorò la rissa in famiglia.

Uno strillone con le «ultimissime» di Trieste italiana.

Tessendo una ragnatela di ricordi, rimodellando con fantasia la propria infanzia su quella del protagonista Ninetto, di papà Francesco, di mamma Anna, una normalissima famiglia nella Trieste degli anni Cinquanta, Sabatti mette in scena la Storia. Gli scontri che trasformarono questo estremo lembo d'Italia in una scacchiera su cui le grandi potenze mondiali giocavano una partita infernale. E come uno scrittore consumato, che sa contrappuntare grandi eventi e microstorie, traccia un ritratto delizioso e ironico di un tempo tormentato. Dove regnava l'odio e la diffidenza. Dove i pregiudizi riuscivano a influenzare i giudizi. Dove, soprattutto, si attendeva con ansia di conoscere il destino di Trieste. Mentre l'incubo del nazismo e dei campi di concentramento, dei quaranta giorni d'occupazione jugoslava e delle foibe, toglieva ancora il sonno.

Eppure, animati da una serena disperazione, i triestini riuscivano a ridere, litigare, amare. A vivere, insomma, come niente fosse. E questo «Ottobre a Trieste» è un romanzo pieno di vita. In cui anche un evento epocale come la festa per il ritorno dell'Italia si trasforma in una commedia. Autobiografica, irresistibile.

Alessandro Mezzena Lona

(...) La signora Mazzi camminava impettita sotto il sole implacabile, ripetendo i suoi «gli dico, no non gli dico». Anna la seguiva con il figlio per mano. Silenziosa. In via del Molino a Vento, mentre scendevano verso Barriera, la Mazzi si bloccò all'improvviso. Si voltò verso Anna e disse, come continuando un suo discorso interiore: «E po' el xe negro. La capissi: negro!». La mamma, colta di sorpresa, buttò lì un: «Magari è un bravo ragazzo...». La Mazzi la incenerì con un'occhiataccia facendo una smorfia di disgusto. Era davvero disperata: «Fosse almeno stato un bianco. Anche un inglese spocchioso. Ma proprio un negro doveva trovarsi...». La marcia forzata sotto il sole estivo proseguì muta fino al bar di piazza Perugino.

La signora Mazzi puntò direttamente alla cassa, dove c'era la collega di Loredana di turno quella mattina. Una brunetta pallida, rotonda, sulla trentina, che salutò cordialmente la signora Mazzi. Questa non rispose al saluto e sparò subito: «C'è il soldato Vassinton?». «Il soldato chi?» rispose la cassiera. «George Washington è morto da qualche secolo», fece eco un vecchio seduto a un tavolino vicino alla cassa. La Mazzi non colse la battuta e ripeté: «Vassinton po'» e aggiunse, in tono confidenziale: «L'amico de mia fia», «Ah, Leroy...». La Mazzi avvertì un vuoto allo stomaco: era vero. La naturalezza con la quale la cassiera aveva ammesso dimostrava che era vero!

«Stamattina non si è visto», disse la donna. «Bene, aspetterò», disse la Mazzi sedendosi a un tavolino. Poi, come accorgendosi che c'erano pure l'amica e il ragazzo, disse: «Si sieda signora Anna, prenda qualcosa, anche per el picio». Tre limonate finirono senza che il soldato Leroy apparisse. Ninetto si stava annoiando a morte, ma due suoi timidi tentativi di alzarsi per gironzolare nel locale furono cassati con una significativa stretta del braccio. Dopo un lungo silenzio, la signora Mazzi prese a parlare per criticare due ragazze che erano appena entrate nel bar fumando. «Indecenti, sono indecenti...». La mamma di Ninetto approvò pienamente. Considerava esecrabile che le donne fumassero. E poi, in un locale pubblico...

Il ragazzo cominciava ad aver fame e guardava sua madre esplicitamente. I suoi sguardi di risposta erano altrettanto espliciti: bisognava aver pazienza e starsene lì.

(...)

Quando, divorato dalla fame e dalla noia, Ninetto ormai non ne poteva proprio più di stare seduto, fermo al tavolino di quel bar, comparvero sulla porta tre negri in divisa. La signora Mazzi scattò come una molla. Si diresse alla cassa e chiese: «Chi è dei tre?». La cassiera era arrossita, anche perché aveva capito che la signora Mazzi si era accorta del suo segnale ai ragazzi che stavano entrando. Loro, peraltro, non lo avevano assolutamente notato. Rassegnata indicò: «È... quello a destra». Poi, rivolta ai soldati, disse: «Leroy, questa signora vuole parlarti», accennando alla Mazzi.

La vecchia schiumante di rabbia si avventò sul povero Leroy, un ragazzo alto, magrissimo, dai tratti del volto delicati; Ninetto notò che non aveva quei nasoni schiacciati tipici dei negri o almeno di quelli che lui vedeva in giro per la città. Con l'indice puntato proprio sotto il naso fine del giovane, la Mazzi cominciò a urlare: «Lei deve lasciare in pace mia figlia! È una brava ragazza! Lei la sta svergognando! È una ragazza ingenua che non sa quello che fa! Si vergogni! Sporcaccione! Torni a casa sua...».

Leroy evidentemente non capiva un accidenti di quel fiotto di parole che gli venivano letteralmente sputate in faccia dalla Mazzi che, molto più bassa di statura di lui, stava in punta dei piedi per parlargli più da vicino.

Leroy le afferrò le braccia per tenerla a distanza dicendo: «Com'on, com'on now...».

«Mona? A mi!? A mi mona! Mi, che podessi esser sua mama! Porco! Farabutto!» urlò la vecchia fuori di sé. La signora Mazzi aveva interpretato il «camonnau» gridato dell'americano, come un «che mona», parolaccia di cui a Trieste si abusava e si abusa. E, sottraendosi alla stretta di Leroy, riuscì a piazzargli un ceffone in pieno viso.

(...)

Pierluigi Sabatti

PERSONAGGI *A Trieste per la Fondazione Liberal*

Nolte, la stanchezza del pensatore eretico

TRIESTE Bolscevismo, nazionalsocialismo, Marx e Heidegger: ecco in sintesi le quattro esperienze fondamentali che hanno segnato la vita di Ernst Nolte e dato origine alla sua importante quanto discussa produzione storica, intimamente connessa a concrete circostanze di vita, produzione che l'autore ha definito «un albero che anno dopo anno da un'unica radice fa crescere il tronco e fa spuntare rami di diversa grandezza».

Al Museo Revoltella, nell'ambito della giornata intitolata «Storie/Contro Storie» organizzata dalla Fondazione Liberal, Nolte, storico revisionista che non accetta la versione della storia del XXI secolo fornita dall'ideologia antifascista di sinistra, ha tenuto un'avvincente conferenza (con gli interventi di Gianni Baget Bozzo, Sergio Belardinelli e Gian Enrico Rusconi), in cui ha tentato una valutazione complessiva dei suoi scritti risalendo agli esordi della sua ricerca e della sua «esistenza storica», come recita il titolo del libro (pubblicato nel 1998) che rappresenta «la definitiva conclusione» della sua opera.

Nolte è partito da lontano: da quando nel 1930 - a sette anni - vedeva nella piccola città d'origine nella Ruhr le grandi manifestazioni pubbliche che i comunisti e i nazionalsocialisti inscenavano, i camion drappeggiati di rosso dai quali uomini in uniforme gridavano «Fronte Rosso» e dai quali più tardi i nazionalsocialisti gridavano «Heil Hitler!», e ne era sconvolto. E via via ha ripercorso la sua giovinezza, l'incontro e l'intenso scambio con Heidegger fino alla pubblicazione nel 1963 del libro che gli ha dato la notorietà, «Faschismus in seiner Epoche» («I tre volti del fascismo») in cui per la prima volta espone le sue esplosive tesi. È uno dei pochi storici a sostenere che marxismo, fascismo e nazismo sono fenomeni equivalenti, nati, come una sorta di riedizione della Rivoluzione Francese, sull'idea che ci fosse un oscurantismo a cui reagire, distruggendo ogni struttura precedente: non follie nate in paesi diversi quindi, ma reazione logica, anche se fallita, al bolscevismo.

Ernst Nolte

Nel suo intervento, Baget Bozzo ha evidenziato l'aspetto messianico del nazismo, l'idea cioè di ricreare il Regno di Dio in terra legata a uno specifico popolo. Attraverso questa notazione appare evidente, al di là della condivisione o meno delle sue tesi, come il contributo di Nolte sia importante anche oggi, epoca in cui gli islamici immaginano di essere eredi messianici e l'Europa appare indifesa di fronte l'islam quanto lo era di fronte al bolscevismo e al nazismo.

Chiara Mattioni

TELEVISIONE *Nuova sfida incrociata di fiction, oggi e domani, fra Raiuno e Canale 5*

Nonno Libero contro Santa Rita

E lo spostamento di «Cime tempestose» diventa un caso politico

ROMA Le nuove avventure della famiglia Martini guidata da Nonno Libero o la santità di Rita da Cascia? È sfida di fiction stasera su Raiuno e Canale 5. Sfida che si replicherà anche domani, visto che entrambe le fiction si allungheranno al giorno dopo.

Il ritorno di «Un medico in famiglia», quarta serie di un format di fiction cui gli spettatori italiani hanno dimostrato di essere particolarmente affezionati è molto atteso. Lo dimostrano, se mai ce ne fosse bisogno, gli ascolti delle repliche della scorsa edizione, una risorsa preziosa per Raiuno: trasmesse per tutta l'estate perchè hanno mostrato una tenuta notevole, fino a superare il 26% di share.

Su Canale 5, prosegue idealmente una sorta di settimana santa della fiction che dopo il «Don Bosco» su Raiuno, seguito da una media di 7 milioni e mezzo e 28% di share, va avanti con «Rita da Cascia».

Gli autori del «Medico» hanno inventato qualche colpo di scena per rendere appetibile la serie, persino far avvicinare (pare addirittura sposare, nell'ultima puntata) i due ex nemici Nonno Libero e Nonna Enrica (Milena Vukotic), ormai separata al marito Riccardo Garrone. Così i due suoceri che hanno battibeccato per quattro serie ora si innamorano, evento questo che riesce a far tornare dall'Australia a distanza di anni papà Lele.

Lino Banfi con alcuni protagonisti della fiction di Raiuno.

Per «Rita da Cascia», il regista Giorgio Capitani ha fatto della sua vita trasposta in tv un film di mafia, con due clan che si fronteggiano violentemente, per rendere più comprensibile la guerra tra guelfi e ghibellini. Vittoria Belvedere è Rita, che va presto sposa ad un giovane del posto, Paolo Mancini (Martin Crewes), un guerriero che resta però conquistato dalla sua dolcezza.

Intanto, non conosce soste la guerra del palinsesto. Per contrastare l'atteso ritorno di Teocoli su Canale 5, da martedì 5 ottobre in prime time con il suo show «Il Teo - sono tornato normale», Raiuno cala l'asso «Cime tempestose», anticipando così al 4 e 5 ottobre la messa in onda della fiction ispirata al celebre romanzo gotico di Emily Brönte, protagonisti Alessio Boni e Anita Caprioli.

Lo spostamento ha mandato su tutte le furie Goffredo Lombardo, con la Titanus produttore della miniserie, che ha parlato di una logica di «asservimento ai voleri di Mediaset». «Raiuno - spiega Lombardo - avrebbe dovuto mandare in onda "Il veterinario" con Gigi Proietti contro la prima puntata di Teocoli. Ma evidentemente qualcuno, temendo che Proietti battesse Teocoli, avrà detto: dovete cambiare. E così ammazzano il mio "Cime tempestose", che pure è un prodotto di elevata qualità ed è piaciuto a tutti: non abbiamo ancora gli spot, andrà in onda senza un'adeguata promozione»».

Replica seccamente il direttore di Raiuno Fabrizio del Noce: «Lo scopo è proprio proteggere "Cime tempestose": Proietti, nei panni del "Veterinario", avrebbe avuto una tipologia di pubblico simile a quella di Teo Teocoli e "Cime tempestose" una settimana dopo si sarebbe trovata di fronte un prodotto già potenzialmente lanciato e quindi più forte».

Il direttore di Raiuno rivela anche che Lombardo gli aveva preannunciata «al telefono che avrebbe fatto questa sortita se noi non avessimo cambiato programmazione proprio per creare un polverone che lanciasse il prodotto: ma non ritengo che questo sia il modo più opportuno per difendere il proprio lavoro».

«"Don Bosco" - ha proseguito del Noce - ha dimostrato che sappiamo lanciare e difendere i nostri programmi anche dovendo competere con i prodotti leader della concorrenza, come il Grande Fratello».

Sulla vicenda, l'onorevole Giuseppe Giulietti, portavoce dell'associazione «Articolo 21», ha chiesto l'intervento della commissione di Vigilanza e dell'Antitrust, subito rintuzzato dal forzista Giorgio Lainati.

MODA *La sfilata dell'intimo apre le passerelle milanesi*

Tanga addio, al mare in bikini ma castigato

MILANO Non c'è voglia di esagerazioni, nel primo giorno di Milano Moda Donna, che parte ingranando la prima, piano piano. Poche sfilate e nessun grande nome: a fotografi e tv non resta che puntare i riflettori sulla passerella collettiva della moda da mare «Un-dress», che in fondo è sempre un bel vedere.

Niente tanga o perizoma, costumini anche minimi, certo, e perfino sbrilluccicosi e leopardati, ma con un' arietta più sbarazzina che fatale, più agghindata che provocante.

Quattro i marchi che hanno presentato le loro proposte per i mesi caldi: La Perla, con eleganti signore che sembrano uscite da una foto di Helmut Newton, Kristina Ti, con le sue fatine in toni pastello, Pin-up Stars, con una collezione tropical-chic e Blumarine, con pin-up hawaiane. Nessuno ha spinto sul pedale del nudo, della sensualità sfacciata, per la gioia di signore di tutte le età, che non sempre si possono permettere tanga da brasiliane e perizoma rivelatori di ogni imperfezione.

Motivi floreali nei bikini proposti da Blumarine a Milano.

Aveva ottant'anni

È morto il regista Giorgio Moser

ROMA È morto a Roma, dopo lunga malattia, il regista, documentarista e sceneggiatore Giorgio Moser: era nato a Trento nel '23. Nel '55, il documentario «Continente perduto» - dedicato al racconto di una spedizione in Cina e Indonesia - realizzato da Moser con altri, aveva avuto il Premio speciale della giuria a Cannes. Moser aveva lavorato anche per la tv dove aveva realizzato «Il reietto delle isole», tratto da un romanzo di Conrad e interpretato da Sergio Fantoni.

Domani su Italia 1

Trecentomila per Vasco

CATANZARO Trecentomila persone provenienti da tutta Italia hanno assistito ieri sera, nell'area di Germaneto di Catanzaro, al megaconcerto gratuito di Vasco Rossi, che conclude il fortunatissimo tour «Buoni e Cattivi». La manifestazione musicale, definita da Vasco la Woodstock italiana, è cominciata già nel pomeriggio con l'esibizione di alcune band, di Irene Grandi e degli Articolo 31.

Lo spettacolo verrà trasmesso domani sera da Italia 1.

Honoris causa a Milano

Di Capri si è laureato

NAPOLI Riconoscimento a Peppino di Capri, dall' Istituto superiore di finanza e organizzazione aziendale di Milano, che ha attribuito all'artista napoletano la laurea honoris causa in Tecnica della comunicazione e divulgazione della cultura. «Mi ha fatto molto piacere - ha detto di Capri, che il 9 ottobre esce con il libro "Il sognatore" - aver ricevuto questo titolo anche perchè ero tra imprenditori, direttori di aziende e di banche, che hanno ottenuto riconoscimenti».

Dopo un lungo processo

Eredi Hendrix tutti sconfitti

WASHINGTON Una sorellastra avida e senza scrupoli contro un fratello drogato e fannullone: la saga legale per il controllo della fortuna lasciata dal leggendario chitarrista Jimi Hendrix si è chiusa in un tribunale di Seattle con un verdetto che ha lasciato tutti scontenti. Il fratello di sangue Leon, che chiedeva una fetta degli 80 milioni di dollari dell'eredità, non otterrà un centesimo. Ma anche la sorellastra dell'artista, Janie, si è vista ridurre il denaro ereditato.

RASSEGNA *Si conclude oggi «Pordenonelegge.it», che ieri ha trattato fra gli altri argomenti di televisione e di giornalismo*

De Carlo racconta angosce e speranze del mondo contemporaneo

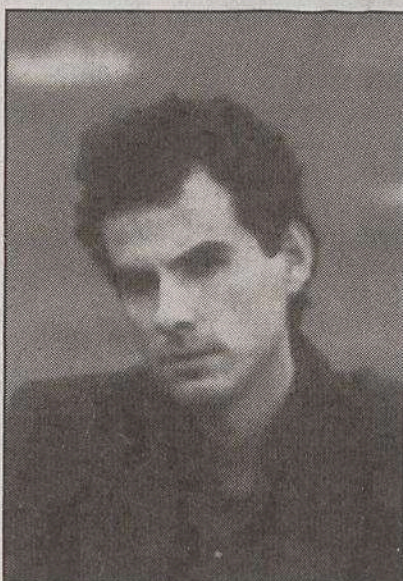
PORDENONE «Il libro parla della vita che viviamo oggi, che sta prendendo una piega rischiosa. Guerre, crociate, radicalizzazione: la strada più stupida che l'umanità può imboccare. Spero in un giro di vento, in un vero cambiamento di rotta».

Così Andrea De Carlo alla presentazione del suo ultimo romanzo, «Giro di vento», a Pordenonelegge.it, la festa del libro con gli autori che ieri ha assistito anche alla prima nazionale della lettura-concerto ideata e interpretata dal celebre autore di «Treno di panna» per avvicinare il pubblico alle atmosfere del suo tredicesimo libro. Che è già diventato una sceneggiatura e che l'autore stesso vorrebbe presto trasformare in un film indipendente.

Suonando la chitarra con una certa verve, sostenuto dalle percussioni di Arup Kanti Das, De Carlo è andato alla conquista della platea che gremiva il Concordia eseguendo musiche tratte dal cd d'accompagnamento al romanzo. In «Giro di vento» dieci personaggi raccontano, attraverso le proprie manie e nevrosi, la complessità del mondo contemporaneo, tra angosce e speranze.

Sguardo lucido sull'attualità anche nel durissimo j'accuse dello storico ed editorialista Franco Cardini, esperto di visioni dell'Occidente sull'Islam, nei confronti dei telegiornali italiani. «Troppo inclini a piegarsi al potere – ha detto –, forniscono notizie di terza mano sull'Iraq. Abbiano almeno il coraggio di essere decorosi, rivelandoci che le loro fonti sono sempre indirette, e dunque manipolabili».

Cardini, poi, ha posto un interrogativo inquietante: «Perché dalle immagini delle esecuzioni di ostaggi in Iraq, che arrivano attraverso la rete, non si riesce mai a giungere ai computer da cui vengono inviate?»

Ancora di tv, e dei sempre più labili confini tra fiction e giornalismo si è discusso nell'acceso dibattito a tre,

Andrea De Carlo

piacevolmente arbitrato dalla giornalista Gloria De Antoni, tra l'ex direttore di Raitre e «padre» della tivù-verità Angelo Guglielmi, lo storico del feuilleton televisivo Oreste De Fornari, e la scrittrice Maria Venturi, autrice di gettonatissimi sceneggiati come «Incantesimo» e «Orgoglio».

A Guglielmi, critico nei confronti sia del vecchio sceneggiato «finto e pedagogico», sia nei confronti dell'attuale degenerazione della tivù verità, si è opposto De Fornari, con un punto di vista postmoderno, che rivaluta sia lo sceneggiato di Majano, basato sul testo e costruito sul modello del teatro, ma anche la tivù-realtà stile D'Eusanio.

Di libertà individuale e collettiva nella nuova Europa hanno dialogato Alain De Benoist e Ferdinando Adornato, entrambi sul versante del pensiero neoconservatore. Pieno accordo sull'Europa federale e fondata sul principio di sussidiarietà; pareri diversi sull'esclusione delle radici cristiane nella Costituzione: inopportuna secondo Adornato, indifferente per De Benoist.

Oggi ultima infornata d'eventi. Tra le chicche c'è la seconda puntata sul teleromanzo televisivo con la lettura, alle 16 sotto la Loggia del municipio, de «I promessi sposi» nella riduzione di Bolchi.

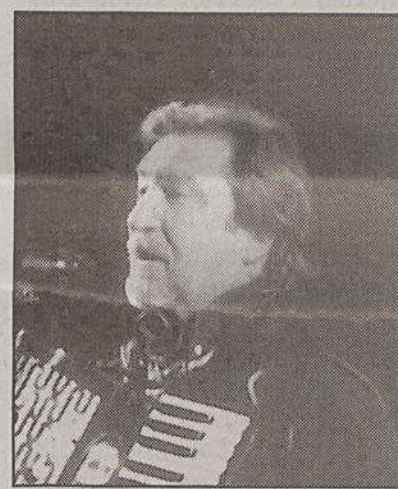
Alle 11.30 in piazzetta san Marco, Gianni Vattimo e René Girard si confronteranno sul rapporto tra cristianesimo e modernità. Di scrittura immediata, nel passaggio dalla carta al web, si parla all'incontro delle 16 da «Inchiostro», tra giovani blogger e autori come Giuseppe Caliceti, Francesca Mazzucato e Tiziano Scarpa. Nel tardo pomeriggio brindisi con Carlo Sgorlon, cioccolata con Paola Pitagora, chiacchiere con Maria Venturi. Tra gli ospiti internazionali, David Grossman introdotto da Alessandra Orsi e Blake Morrison.

Alberto Rochira

Ha debuttato l'opera tratta dal libro di Gian Antonio Stella

Storie di migranti, senza Storia

PORDENONE Fare Storia è sempre un'operazione ideologica. Nell'antichità classica - ma vale anche per la civiltà cinese e azteca - esisteva una visione ciclica del tempo e della storia. I cristiani recuperarono la concezione ebraica di una storia umana unica, in linea retta, con un inizio (la creazione) e una fine (il regno di Dio). Poi ci fu la storiografia moderna con l'Umanesimo e il Rinascimento, con l'analisi critica delle fonti e via via su su fino alla grande scuola francese degli Annales (Braudel, Lefebvre, Bloch, Le Goff) storia sociale quantitativa, della mentalità; la storia dei «tempi lunghi» che superava le scansioni temporali determinate dalla politica per cogliere invece gli elementi di continuità sotto lo scorre degli avvenimenti.

Ecco, diciamo subito che la messa in scena (l'altra sera in prima assoluta a Pordenonelegge) del testo di Gian Antonio Stella, «Odissee», è la storia di famiglie, persone, paesi che decidono, accecati dal miraggio della terra promessa, di affrontare il viaggio verso le Americhe e che non troveranno mai fortuna. Storie personali, mirate, funzionali, ideologiche, necessarie per un certo tipo di racconto - in un suggestivo allestimento che è stato realizzato in forma di prova aperta con la musica della Compagnia delle Acque di Gualtiero Bertelli - che non è però la storia dell'emigrazione italiana.

Gualtiero Bertelli

Sbaglia Stella quando dice che gli storici non si sono mai occupati di queste tristi vicende di migrazione. Basterebbe citare «La storia altrove» di Franzina, «Scrivere per non dimenticare. L'emigrazione di fine 800 nelle lettere della famiglia Rech», o gli stessi atti del seminario internazionale di Torino del 1995 sugli aspetti dell'emigrazione italiana in Brasile.

La storiografia c'è ed è anche ben documentata. Diversa invece l'operazione di metter in scena tante vicende personali e presentarle come la Storia dell'emigrazione italiana. Suggestioni, motivi per riflettere, certo, come può fare solo un'operazione artistica come quella architettata attraverso il racconto di Stella, la tragedia del Sirio o del piroscafo Mafalda, le belle fotografie della reclame delle compagnie di navigazione (Lloyd Sabaudo o il North American Express Italia - Cosulich) che vendevano il sogno delle americhe; e anche le canzoni tradizionali bellissime come il popolare canto veneto «Tera e aqua» o la rivisitazione di «Mamma mia dammi cento lire» che a dispetto del ritmo allegro è una canzone piena di tristezza.

Va bene, anzi benissimo dedicare questo spettacolo alla memoria di Lorenzo Di Renzo, italiano morto suicida nel 1914 nel piroscafo che lo riportava in patria perché rifiutato all'ingresso del sogno in America. Ma fare Storia è un'altra cosa.

Teresa Bobich

ANTEPRIMA *Anche il leggendario Benny Golson alla rassegna triestina, dal 7 al 9 ottobre, in piazza Unità*

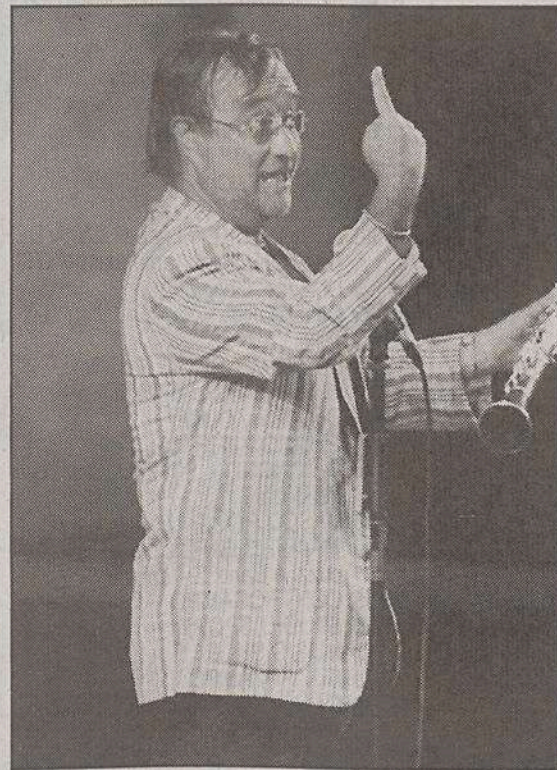
Il Barcolana Festival si veste di jazz

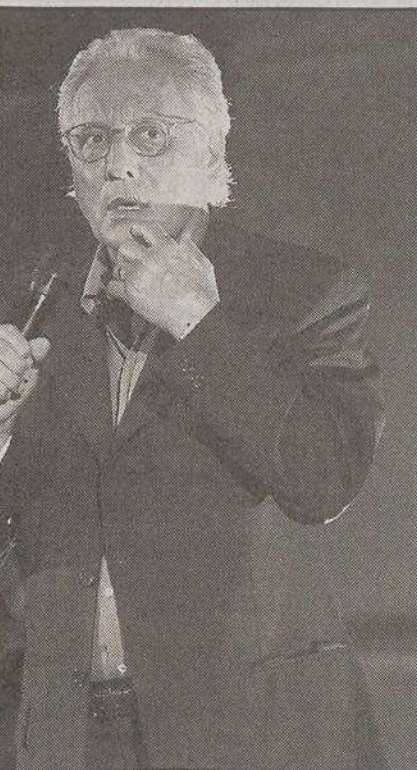
Arrivano Dalla (al clarinetto), Arigliano, la Casale, Sarah Jane Morris, Jannacci...

TRIESTE Contrordine: l'estate musicale continua. Anche se parlare di estate, dopo la giornataccia dell'altro ieri, non ha più molto senso. Ma la grande musica dal vivo, gratis, in piazza Unità, dopo un'estate eccezionale come quella appena trascorsa, vuole giocare ancora le sue ultime carte.

E lo fa con una nuova edizione del Barcolana Festival, la rassegna musicale che da alcuni anni precede la grande regata di casa nostra. Un'edizione, questa del 2004, che verrà presentata ufficialmente martedì mattina alla Camera di Commercio, e che si veste per la prima volta di jazz.

Vediamo i nomi. Si parte giovedì 7 ottobre con il quintetto di Rossana Casale e il quartetto di Nicola Arigliano: lei è passata da qualche tempo dalle melodie sanremesi al canto jazz, lui (ve lo ricordate? l'uomo del digestivo Antonetto di un vecchio carosello...) ha passato gli ottant'anni ma non ha perso lo smalto da vecchio crooner.

Da sinistra: Lucio Dalla, la cantante inglese Sarah Jane Morris ed Enzo Jannacci. Sono fra i protagonisti del Barcolana Festival 2004.

Venerdì arriva l'orchestra della cantante americana Shawnn Monteiro, con «special guest» il grande sassofonista Benny Golson, un mito del jazz degli anni Cinquanta e Sessanta, che proprio in questi giorni è nelle sale cinematografiche con un gustoso cameo del film «The Terminal», con Tom Hanks. Sempre nella serata di venerdì grande musica anche con Nick The Nightfly & the Monte Carlo Nights Orchestra: ospite della formazione di diciotto elementi del celebre dj di Radio Monte Carlo sarà la cantante inglese Sarah Jane Morris, in uno spettacolo già proposto in Francia e al Blue Note di Milano.

E siamo alla serata finale. Sabato il festival propone Enzo Jannacci con il gruppo formato da jazzisti e poi Lucio Dalla, anche lui in versione jazz, dunque soprattutto al clarinetto, assieme al quartetto di Stefano Di Battista con la cantante Nicky Nicolai (che nella primavera scorsa si è messa in luce con il disco «Tutto passa»).

«Quest'anno - spiega Riccardo Bonetti, che con la sua Promo Sail firma anche l'edizione 2004 del Barcolana Festival - abbiamo voluto fare una scelta un po' diversa dagli anni passati. Quest'estate a Trieste sono arrivati molti artisti, e quindi non abbiamo voluto ripetere quello che hanno già fatto gli altri. Meglio allora cambiare rotta, dando un'impronta jazz alla rassegna».

«Abbiamo lasciato da parte nomi popolari e nazionalpopolari - prosegue Bonetti - preferendo allestire un cast che mi sembra di livello qualitativo alto. E che secondo i nostri intenti dovrebbe soddisfare i palati fini ma anche tutti quelli che hanno voglia di divertirsi...».

Lo scorso anno al festival hanno partecipato Le Vibrazioni, Elio e le Storie Tese, Neffa, Planet Funk, Meganoidi, Africa Unite. Negli anni precedenti erano arrivati fra gli altri Jovanotti, Carmen Consoli, Luca Carboni, Raf, Tiromancino, Daniele Silvestri, Alexia, Almamegretta... Vedremo come il pubblico triestino accoglierà la «svolta jazz» di quest'anno.

Carlo Muscatello

CINEMA *«Amarcord» a Udine*

Fellini svelato da Sandra Milo

UDINE Correva l'anno 1982 quando Rizzoli pubblicò «Caro Federico», il libro-confessione di Sandra Milo su Fellini, e fu subito scandalo. Raccapriccio della critica e dei benpensanti, e successo a furor di popolo nelle librerie per l'incandescente volumetto in cui la bionda regina della tivù nazionalpopolare dell'epoca osava raccontare l'amore platonico che l'aveva legata per anni al grande regista scomparso nel '93.

Acqua passata. Oggi il suo «amarcord» risuona come un tenero omaggio al genio amato, poi detestato e infine riconciliato con quel mare di passioni sulle cui onde mamma Milo veleggia, a distanza di anni, con aria serafica e animo pacificato. E così in piazza Libertà a Udine, nel concerto-intervista dedicato a Fellini con l'orchestra «I Virtuosi di Aquileia» diretta da Alfredo Barchi, la vocina piacevolmente buffa della protagonista di storici film del «mostro sacro» riminese, come «Giulietta degli spiriti» e «Otto e mezzo», consegna al pubblico un delicato ricordo del «suo» Federico, sollecitata dalla giornalista Rai Gloria De Antoni, giunta nella città natale per un mini-talk show formato intrattenimento soft.

Sandra Milo

Due ore di spettacolo per una diva dal profumo casalingo, che delizia la platea narrando episodi di vita sul set, momenti di nostalgia per l'età dell'oro di Cinecittà, quadretti di famiglia e innumerevoli curiosità tratte dalla sua lunga e altalenante carriera segnata dal mito Fellini.

«Federico va soprattutto raccontato nella sua umanità – spiega l'attrice – perché questo aspetto è il più affascinante e misterioso». L'uomo Fellini secondo Milo si materializza nelle piccole storie che, dichiara Sandra, «potrebbero trasformarsi nel testo di una commedia».

Dall'incontro fatale fino all'ultimo addio, dal primo film di successo girato insieme fino al primo prolungato distacco, quando l'attrice decise di non accettare il ruolo di Gradisca in «Amarcord» per votarsi alla cura della prole.

Un percorso scandito dalle musiche scritte da Nino Rota, Luis Bacalov e Gianfranco Plenizio per celebri pellicole le cui indimenticabili sequenze scorrono su due maxischermi, con Marcello Mastroianni ne «La dolce vita», Donald Sutherland in «Casanova», Giulietta Masina e Anthony Quinn ne «La strada».

Applausi meritati per un'idea riuscita, sia per la simpatia della Milo, che a fine serata distribuisce autografi, sia per la bravura dei musicisti magistralmente coordinati dal maestro Barchi, direttore artistico della Società Filarmonia, promotrice dell'evento. Eccellente anche sul piano dell'interpretazione la compagine di solisti composta da Sebastiano Zorza alla fisarmonica, Alex Sebastianutto al sax soprano, Massimo Gianangeli al trombone, Nicola Granillo al violino.

a.roch.

MUSICA *Alexander Vedernikov alla stagione sinfonica d'autunno del «Verdi»*

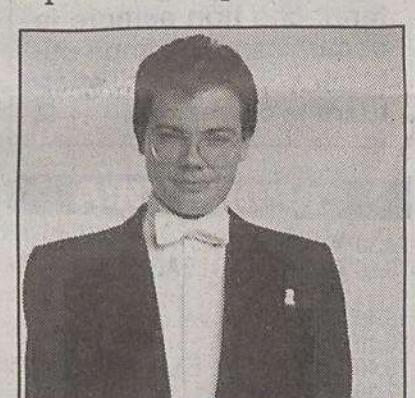
Giovani e impetuose bacchette

TRIESTE I direttori convocati dal Verdi per i primi due concerti della stagione d'autunno hanno qualcosa in comune: giovani e dotati, carriera in fase ascensionale, si sono conquistati i galloni sul campo.

Il ritorno di Alexander Vedernikov si deve agli apprezzamenti qui raccolti alla guida del «War Requiem» (ottobre 2000) e del successivo «Vascello fantasma». Magari dimostrandosi più in sintonia con Britten che con l'infuocata temperie wagneriana, e forse per questo, optando esclusivamente per il repertorio russo, egli ha inteso restare stavolta con i piedi bel saldi in terra, alla sua terra.

Ha proposto Rachmaninov, Stravinski e Sciostakovic, quest'ultimo per assecondare uno dei nostri più ammirati solisti, il violoncellista Mario Brunello. In zona Cesarini s'è appreso che il Concerto al centro della serata sarebbe stato il secondo, in sol maggiore, contrassegnato dal numero d'opus 126.

È meno noto del primo, sul quale è in agguato la grinta e la frenesia del comune dedicatario, Rostropovich. Educato a lasciare da parte furori e spiriti paganiniani per privilegiare la musica, Brunello ha fatto anche del Secondo, se non un capolavoro assoluto, un'opera fondamentale del repertorio violoncellistico.

Interpretazione intensa la sua, tesa costantemente a porre in comprensibilissima luce gli elementi che vuole comunicare, con una stupefacente capacità d'attingere a vari colori, in un turbinio di varie situazioni espressive. Di notevoli proporzioni, il Concerto ne offre a iosa, dal doloroso incipit del Largo all'intersecarsi degli Allegretti successivi, mentre dalla cadenza del primo, punteggiata dalla gran cassa, affiora, come una consolatoria speranza, un romanticissimo trillo.

Alexander Vedernikov

La partitura ha un respiro nettamente sinfonico, non fa facili concessioni all'ascolto, incantato dal suono bello e pulito del solista, sempre improntato al cantabile e ad un fraseggio di dimensione teatrale. Applaudito, Brunello ha corrisposto alle richieste di bis con pagine di Bach e Sollima.

Dopo aver assecondato con cura il solista, Vedernikov si è riservato la strawinskiana «Pétrouchka», ovvero la suite ricavata nel '47 dal balletto. Gesto efficace, un po' studiato a tavolino con qualche incoerenza su di un'orchestra molto ordinata, il direttore è parso voler ricondurre la storia della marionetta alla sua matrice coloristica e descrittiva, con quel pizzico di compiacimento proprio dell'anima russa.

Il disegno ritmico non usciva proprio inesorabile e prosciugato, ma erano stati invece molto apprezzati la morbidezza ed il calore nel poema sinfonico «La rupe», struggente pagina scritta da Rachmaninov a soli vent'anni.

Claudio Gherbitz

Domani al Revoltella

Note e parole su Busoni

TRIESTE Nella ricorrenza dell'ottantesimo anniversario della morte di Ferruccio Busoni, l'Istituto giuliano di Storia cultura e documentazione, in collaborazione con il museo Schmidl, presenta un omaggio al compositore. Domani, alle 18, al Revoltella, e venerdì 1.o ottobre, alle 18, all'auditorium Fogar di Gorizia, conferenza-concerto con il pianista Federico Consoli e il musicologo Stefano Bianchi, curatore del Museo teatrale. Il coordinamento è di Alba Noella Picotti.

APPUNTAMENTI

Due bande in concerto in piazza della Borsa
E ancora il «Diabolik Fest» a Pordenone

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, concerto dell'organista Adriano Falcioni.

Oggi, alle 10, in piazza della Borsa, suonano la Società bandistica Viktor Parma di Trebiciano e, alle 11, il Gruppo bandistico Triestinissima.

Domani, alle 20.30, nella cattedrale di San Giusto, concerto del Coro della cattedrale di Kristiansand (Norvegia) diretto da Andrew Wilder.

Domani alle 20.30 al Ridotto del «Verdi», per il «Festival pianistico Trieste», concerto del pianista russo Dmitri Bashkirov (il 30 settembre Jonathan Gilad, il 7 ottobre il coreano Jong Hwa Park, l'11 ottobre l'udinese Sebastiano Di Bin).

Domani, alle 20.30, al quadrilatero di Melara, in scena «L'orso» e «L'anniversario» di Checov con la compagnia L'Argante.

UDINE Oggi, a San Daniele del Friuli, dalle 15.45, rassegna bandistica provinciale.

PORDENONE Oggi alle 20.45, al Concordia, concerto dell'Orchestra del Verdi di Trieste diretta da Alexander Vedernikov con il violoncellista solista Mario Brunello.

Ancora oggi, nel palazzo della Provincia in corso Garibaldi, «Diabolik Fest 2004».

MONFALCONE Oggi alle 11, alla Galleria Altern'art (vicolo de Senibus), s'inaugura la mostra «Passaggio a Nord Est»: opere di Marega, Comisso e Tonet.

Martedì alle 21, all'Arena di Verona, parte il tour di Biagio Antonacci.

SLOVENIA Fino al primo ottobre all'Istituto italiano di cultura di Lubiana è aperta la mostra di Augusto Cernigoj.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2004. Terzo concerto direttore Ralf Weikert, violino Massimo Quarta. Orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi. Venerdì 1 ottobre ore **20.30** (turno A), domenica 3 ottobre ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12; tel. 040-6722111, info **www.teatroverdi-trieste.com. Prezzi speciali per giovani e famiglie.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Campagna abbonamenti: ritiro abbonamenti rinnovati e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; tel. 040-6722352, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione Chamber Music. Terzo Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri». Primo concerto con Dmitri Bashkirov lunedì 27 settembre ore **20.30** Sala del Ridotto. Vendita degli abbonamenti e dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2004/2005: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, ticketpoint e Teatro Cristallo. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Per Viaggio Telecom/Trieste, viaggio nell'Inconscio, ore **15.30:** Maria Monti in **«Canto me stessa»** di Renata Ciaravino, regia di Valeria Talenti. Ore **18-21** filmati in collaborazione con la sede RAI di Trieste. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 10.45, 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Spiderman 2». Alle **10.45** a **4 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. «Trieste – Viaggio nell'Inconscio» ingresso gratuito ore **18: «The Dreamers»** di Bernardo Bertolucci; ore **20 «La casa dei matti»** di Andrei Konchalovskij; ore **22 «L'infedele»** di Liv Ullmann.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 € per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.**

«The Bourne supremacy»: 10.55, 15.10, 17.35, 20, 22.10.

«Nel mio amore»: 10.50, 14.50, 16.40, 18.35, 20.25, 22.15. Martedì 28 settembre Susanna Tamaro incontrerà il pubblico di Cinecity alle **20.10.**

«Spiderman 2»: 10.45, 11, 14.30, 14.50, 16.50, 17.20, 19.10, 19.50, 21.35, 22.20. Disponibile anche in versione originale.

«Garfield - il film»: 11, 15, 16.40, 18.20.

«Mucche alla riscossa»: 11, 14.55, 16.30.

«Le chiavi di casa»: 19.55.

«Fahrenheit 9/11»: 18, 22.15, 0.30.

«The Terminal»: 14.50, 17.20, 19.50, 22.15.

«Starsky & Hutch»: 10.50, 20.15, 22.10.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

15.30, 17.45, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. Il film che qualcuno non voleva farvi vedere!

15.30, 17.50, 20.10, 22.30: «The Terminal» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Da martedì: **«La terra dell'abbondanza»** di Wim Wenders..

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

11, 15.45, 17.15, 18.45: dalla Disney **«Mucche alla riscossa». A solo 5/4 €.** Alle **11** al Nazionale a 4 €.

20.30 e **22.15: «Starsky & Hutch»** con Ben Stiller & Owen Wilson. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'amore ritrovato» di C. Mazzacurati, con Stefano Accorsi e Maja Sansa.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

11, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Bourne Supremacy» con Matt Damon. Alle **11** a 4 €.

11, 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.30: «Garfield». Il gatto più irriverente! Alle **11** a 4 €.

11, 16.15, 18.20, 20.25: «Spiderman 2». Alle **11** a 4 €.

18.15, 20.15, 22.15: «Le conseguenze dell'amore» di P. Sorrentino. Ogni uomo ha il suo segreto inconfessabile... 10 minuti di applausi al Festival di Cannes.

22: «Man on fire - Il fuoco della vendetta» con Denzel Washington.

16.15: «Mean girls». A solo 5/4 €.

NAZIONALE. A 3 €. **Domani 16, 18, 20.05, 22.15: «Bowling a Columbine»** di Michael Moore. Un altro spietato documento del regista di «Fahrenheit 9/11». Martedì: **«Ma mere».** Mercoledì: **«Ore 11:14 destino fatale».** Giovedì: **«Van Helsing».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nel mio amore» di Susanna Tamaro.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Mare dentro» di Alejandro Amenàbar con Javier Bardem vincitore di due leoni al Festival di Venezia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.10, 20.10, 22: «The Chronicles of Riddick» con Vin Diesel.

GRADO

CRISTALLO. Ore **18, 21: «The Terminal».** Spettacolo unico.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Catwoman». Ore 17.30, 19.30, 21.30. Ingresso 4 euro.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it.). Campagna abbonamenti 2004/2005: dal 2 al 14 ottobre riconferme concerti e prosa (senza cambio pacchetto «ContrAZIONI»); dal 16 al 25 ottobre riconferme concerti e prosa (con cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 30 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Spiderman 2»: 15, 16.30, 17.30, 19, 20, 21.30, 22.20.

«The Bourne Supremacy»: 15.45, 17.50, 20.15, 22.15.

«Garfield - Il film»: 15.30, 17, 18.30, 20.

«Man on fire»: 22.

«L'amore ritrovato»: 15.40, 17.45, 20, 22.10.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2004/2005. Dal 24 settembre: nuovi abbonati/nuovi abbonamenti. Ufficio informazioni: tel. 0432/248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi).

GORIZIA

CORSO

Sala rossa. 15, 17.30, 20, 22.20: «The Bourne supremacy», con Matt Damon.

Sala blu. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «Garfield», con Jennifer Love Hewitt.

Sala gialla. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «Nel mio amore», di Susanna Tamaro.

VITTORIA

Sala 1. 15, 17.30, 20, 22.20: «Spiderman 2».

Sala 2. 15.30, 17.40, 20.10, 22.20: «Mare dentro» vincitore del Leone d'Argento al 61.o Festival del cinema di Venezia e Coppa Volpi come miglior attore a J. Bardem.

Sala 3. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Le conseguenze dell'amore».

I FILM DI OGGI

«TRAFFIC» (2000) di Steven Soderbergh, con Michael Douglas (*nella foto*), Benicio Del Toro (Retequattro, ore 21). Intorno al narcotraffico negli Usa, s'intrecciano le vicende di un giudice antidroga, di un poliziotto corrotto e della moglie di un malavitoso. Un cast di stelle per un film solido ed efficace.

«A PROPOSITO DI UOMINI» (1997) di Zoe Clarke-Williams, con Sean Young (*nella foto*) e Dylan Walsh (La7, ore 1.25). Una ragazza, pur essendo fidanzata, cerca senza sosta di conquistare altri uomini. Finirà per innamorarsi di un fotografo. Un'opera prima riuscita soltanto a metà.

«LA PRIGIONIERA DEL DESERTO» (1990) di Raymond Depardon, con Sandrine Bonnaire (*nella foto*), Dobi Korè (Raitre, ore 2.40, in Fuori Orario). Una giovane donna occidentale, rapita da un gruppo di nomadi del Sahara, viene rilasciata dopo molto tempo e un fallito tentativo di fuga. Film-verità di grande suggestione.

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
7.00 GRAN PREMIO DI FORMULA UNO: Shanghai, Cina. Pole Position
10.15 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA - ESTATE. Con Paola Saluzzi e Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
16.05 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
17.00 TG1
17.05 IL COMMISSARIO ZORN Telefilm. "Prognosi riservata"
18.00 90IMO MINUTO
19.00 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA 4 Telefilm. "Ritorni-Nidi d'amore". Con Lino Banfi e Milena Vukotic.
22.45 TG1
22.50 PRIX ITALIA 2004
0.05 TG1 NOTTE
0.25 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.20 PHILADELPHIA EXPERIMENT. Film (fantascienza '84). Di Stewart Raffil. Con Michael Pare' e Nancy Allen.
3.00 OVERLAND
4.10 POLIZIOTTI. Film tv (film tv). Con Luca Zingaretti.
5.15 HOMO RIDENS
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 SCANZONATISSIMA
6.20 BOTTA E RISPOSTA
6.25 VERDE SEGRETO
6.30 ANIMA
6.40 L'AVVOCATO RISPONDE
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRIRAI
10.15 DOMENICA DISNEY
11.00 NUMERO UNO
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Rocca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.10 STADIO SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.00 GRAN PREMIO DI FORMULA UNO: Da Shanghai, Cina. Sintesi
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
21.00 STREGHE Telefilm. "Amando una strega-Fantasie pericolose". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
1.00 TG2 NOTTE
1.20 PROTESTANTESIMO
1.50 METEO 2
1.55 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
2.30 PARAOLIMPIADI: Da Atene (Grecia)
3.10 UNA STORIA QUALUNQUE
3.50 ZIBALDONE... COSE A CASO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 SOCIOLOGIA DELLA CULTURA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 È DOMENICA PAPÀ
9.45 TGR SPECIALE AMBIENTE ITALIA
12.00 TELECAMERE SALUTE
12.30 LA NOSTRA ESTATE
12.55 FAME - SARANNO FAMOSI Telefilm. "Leroy e la ragazzina"
13.40 GEO
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 BUONA MAESTRA TV
15.25 FIFA E ARENA. Film (commedia '48). Di Mario Mattoli. Con Toto' e Isa Barzizza.
16.45 RAI SPORT: Gran Premio Merano
17.10 KRAMER CONTRO KRAMER. Film (drammatico '79). Di Robert Benton. Con Dustin Hoffman e Meryl Streep.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 BRA - BRACCIA RUBATE ALL'AGRICOLTURA. Con Serena Dandini.
21.00 ULISSE. Con Alberto Angela.
23.10 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 RICCHI D'ITALIA. Con Tobias Jones.
0.20 TG3
0.30 TELECAMERE SALUTE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 MRACOLFA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
9.10 CUORE CONTRO CUORE Telefilm. "Risvegli/Una famiglia a pezzi". Con Enrico Fantastichini e Isabella Ferrari.
12.10 MEDIASHOPPING
12.15 GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi e Maurizio Costanzo.
18.15 IL MAMMO Telefilm. "Hanno accoppato Babbo Natale"
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 RITA DA CASCIA. Con Lina Sastri e Vittoria Belvedere.
23.00 GRANDE FRATELLO
23.30 TERRA!
0.30 CORTO 5
0.45 TG5 NOTTE
1.15 TWIN TOWN. Film (drammatico '97). Di Kevin Allen. Con D. Thomas e L. Evans.
3.00 SHOPPING BY NIGHT
3.35 TG5 (R)
4.05 CASA DOLCE CASA Telefilm. "Casa dolce casa?"
4.35 HELICOPS Telefilm. "La festa"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 CASA KEATON Telefilm. "Lontano dagli occhi...più vicino al cuore/Devo essere me stesso"
7.00 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
7.30 FERDY
7.45 DINOSAURI E DRAGHETTI
8.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
8.35 IACCHI DU - DU
8.45 LA PANTERA ROSA
9.10 SPIDERMAN
9.40 ZOIDS
10.10 ROBA DA GATTI
10.40 HE - MAN AND THE MASTERS OF THE UNIVERSE
11.15 TOM & JERRY
11.25 POWER RANGERS WILD FORCE Telefilm. "Il flauto magico"
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.50 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 LUCKY LUKE - LA BALLATA DEI DALTON. Film (animazione '78). Di Rene' Goscinny
15.45 DINOTOPIA. Con T. Leitso e W. Miller.
17.35 LIZZIE MC GUIRE Telefilm. "Tutti al liceo/Il muro della solidarieta'". Con Hilary Duff.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
19.55 VASCO ROSSI - IL RECIDIVO
20.30 MAI DIRE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Band Gialappa's.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MUSIC SHOP
1.20 FUORI CAMPO
1.45 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
2.40 SHOPPING BY NIGHT
3.05 DEEP CORE - AL CENTRO DELLA TERRA. Film (azione '00). Di Rodney McDonald. Con James Russo e James Sheffer.
4.45 TALK RADIO
4.55 QUELLI DELLA SPECIALE Telefilm. "Tutti in azione"

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Epidemia al ranch"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TURKS Telefilm. "Errore mortale"
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.30 COSBY INDAGA Telefilm. "Nel mondo dei fumetti". Con Bill Cosby.
9.30 LASSIE Telefilm. "La caverna"
10.00 S. MESSA
10.45 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 SOLARIS.DOC
14.10 LA CADUTA DELLE AQUILE. Film (guerra '66). Di John Guillermin. Con George Peppard e James Mason.
17.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.20 COLOMBO Telefilm. "Omicidio telecomandato 1a parte". Con Peter Falck.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO Telefilm. "Omicidio telecomandato 2a parte". Con Peter Falck.
21.00 TRAFFIC. Film (drammatico '00). Di Steven Soderbergh. Con Benicio Del Toro e Michael Douglas.
23.50 DENTI. Film (commedia '00). Di Gabriele Salvatores. Con Anita Caprioli e Sergio Rubini.
2.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.45 IO UCCIDO, TU UCCIDI. Film (commedia '65). Di Gianni Puccini. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
4.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.05 LE INDAGINI DI MISS SOPHIE
5.50 100 STELLE

Raitre, ore 14.30 / **Quando la tv fa da maestra**

In occasione dei festeggiamenti per i 50 anni della Rai, Armando Traverso presenta «Buona maestra Tv», uno speciale sulla storia della televisione dei ragazzi. Sarà possibile ripercorrere l'esperienza pedagogica della Rai, che per il pubblico dei piccoli ha rappresentato una delle fasi più significative di educazione e intrattenimento nel tempo libero.

Italia Uno, ore 20.30 / **Gialappàs e Iene insieme**

La Gialappàs Band e le Iene per la prima volta unite, per realizzare assieme una nuova trasmissione tv, «Mai dire Iene». I servizi saranno un mix dei due programmi: quelli comici della Gialappàs verranno montati in stile Iene, mentre i lavori degli inviati con gli occhiali scuri saranno «contaminati» dalla voce dei comici della Gialappàs.

Raidue, ore 13.45 / **Chi c'è a «Quelli che il calcio»**

Simona Ventura e Gene Gnocchi danno il via al quarto appuntamento di «Quelli che il calcio». Numerosi gli ospiti: la conduttrice Antonella Clerici (vittima di Gene Gnocchi e del suo «coccodrillo»), l'attrice Maya Sansa, il giornalista Franco Di Mare e l'indossatore Cristiano Basso.

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
8.30 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
9.00 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm
9.30 NOI GANGSTER. Film (commedia '59). Di Henri Verneuil. Con Fernandel e Gino Cervi.
11.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.00 ELLERY QUEEN Telefilm
14.05 SUPERBIKE - SUPERPOLE: Da Imola
16.00 OPERAZIONE ROSEBUD. Film (azione '75). Di Otto Preminger. Con Claude Dauphin e Cliff Gorman.
18.45 STREGHE Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
20.00 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.50 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm. Con John Billingsley e Scott Bakula.
23.00 SEX AND THE CITY Telefilm
0.15 TG LA7
0.55 M.O.D.A.
1.25 A PROPOSITO DI UOMINI. Film (drammatico '97).

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
13.55 FLASH NEWS
14.00 MTV SPECIAL
18.00 THE GIRLS' CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV MASH
19.30 MTV SPECIAL
20.00 VIDEOGRAPHY
20.30 MTV SPECIAL
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV LIVE
23.55 FLASH NEWS
24.00 SEX 2K
0.30 DIARY OF...
1.00 YO!
1.30 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

SKY TV

6.15 FILM. SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI (03) di Nello Correale con Loredana Cannata e P. Sassanelli
7.45 FILM. GET WELL SOON (01) di J. McCarthy con Courtneney Cox e Vincent Gallo
9.25 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
9.55 FILM. IL SOGNO DI CALVIN (02) di J. Schultz con Jonathan Lipnicki e Morris Chestnut
11.40 LOADING EXTRA
11.50 FILM. IL GURU (02) di Daisy Von Scherler Mayer con Heather Graham e Michael McKean
13.30 FILM. TORTILLA SOUP (01) di M. Ripoll con Jacqueline Obradors e Raquel Welch
15.20 LOADING EXTRA
15.30 FILM. SCEMO & PIÙ SCEMO - INIZIÒ COSÌ... (03) di Troy Miller con E. Henson e L. Guzman
17.00 LOADING EXTRA
17.10 FILM TV. LE SCARPETTE DI MAGGIE (02) di Andy Wolk con M. Morrow e Rob Lowe
18.45 DUETS
19.10 FILM. DRAGONFLY - IL SEGNO DELLA LIBELLULA (02) di Tom Shadyac con Kevin Costner e S. Thompson
21.00 FILM. STAR TREK - LA NEMESI (00) di Stuart Baird con Jonathan Frakes e Patrick Stewart
23.00 FILM. L'ALTRO LATO DEL LETTO (02) di Emilio Martinez Lazaro con G. Toledo e Paz Vega
1.00 FILM TV. LE SCARPETTE DI MAGGIE (02) di Andy Wolk con M. Morrow e Rob Lowe
2.40 DUETS
3.10 FILM. BLOODY MALLORY (02) di Julien Magnat con Adria Collado e Olivia Bonamy
4.50 SPECIALE GANGS OF NEW YORK
5.25 FILM. INCROCIO D'AMORE (02) di Yee Chin - Yen con Chen Bo - Lin e Shu - Hui Liang

SKY SPORT

6.00 DIECI
7.00 Premier League 2004/2005: Manchester City-Arsenal
8.45 Lo sciagurato Egidio: Il meglio di...
9.45 10
10.50 Campioni - L'incontro: Prepartita
11.00 Campioni - L'incontro: Cervia-Sanclemorciano
13.00 Lo Sciagurato Egidio Collection
14.00 Sky Calcio Show: I parte
15.00 Serie A 2004/2005: Una partita
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time
19.15 Sky Calcio Prepartita
20.30 Serie A 2004/2005: Lazio-Milan
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sky Calcio Show: all'interno: Sport Time
1.00 Liga 2004/2005: Maiorca-Barcellona
2.45 Bundesliga 2004/2005: Mainz-Borussia Dortmund
4.30 Premier League 2004/2005: Portsmouth-Everton

Torna domani il tg satirico su Canale 5

Nel cast di «Striscia» c'è anche il pubblico

MILANO La novità di «Striscia la notizia», il tg satirico che riparte domani alle 20.40 su Canale 5, non è Michelle Hunziker, e neppure due veline al debutto. Il vero cambiamento dell' edizione n.17 sarà il pubblico, che per la prima volta entra a fare parte del cast, imponendo al programma una ulteriore virata verso il varietà.

«La mia paura è stata sempre quella di essere scambiati per un tg vero - ha detto l'autore, Antonio Ricci, presentando la nuova edizione -. Dobbiamo invece mantenere il più possibile l'aspetto del varietà, tenendo sempre presente che siamo uno show». Quindi al giornalista-pupazzo, alle veline che una volta indicavano solo le note ufficiali e di partito e con «Striscia» sono diventate due invidiate figure femminili, a due conduttori-personaggio, si aggiunge ora il pubblico in studio.

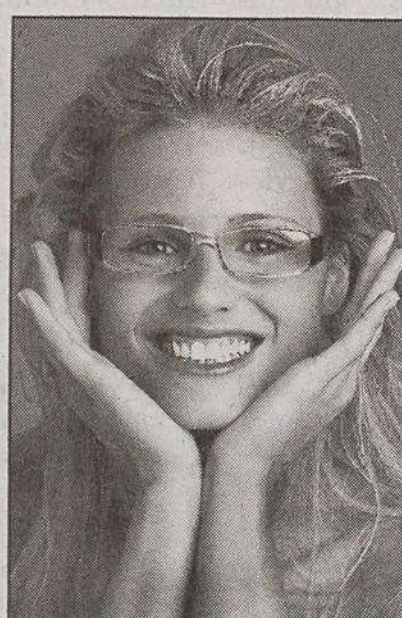
Particolare insolito per un tg: difficile infatti immaginare un giornalista che mentre conduce il telegiornale si metta a interloquire con uno spettatore, magari insoddisfatto di qualche servizio. Il ruolo del disturbatore sarà affidato a Nando Paone, attore teatrale cresciuto nella compagnia di Vincenzo Salemme.

Riparte quindi «Striscia» che sarà presentata per i primi mesi da Ezio Greggio e Michelle Hunziker. Da gennaio alla bella svizzera si alternerà Enzo Iacchetti. Debuttano due veline.

Dopo due anni a Giorgia Palmas e Elena Barolo, subentrano Vera Atyushkina, 22 anni, bionda, nata in Siberia e da 2 anni in Italia, e Lucia Galeone, mora, 24 anni, originaria di Grottaglie (Taranto), studentessa in medicina. Confermati quasi tutti gli inviati, mentre Dario Ballantini aggiungerà alla sua collezione di imitazioni, Luca Cordero di Montezemolo, numero uno della Fiat e della Confindustria, e Alvaro Vitali sarà un irresistibile Jean Todt, direttore sportivo della Ferrari.

Michelle Hunziker

Valerio Staffelli continuerà ad inseguire gli «attapirati» per consegnare il tapiro, che non sarà però l'unico trofeo protagonista del tg. Da quest'anno viene assegnato infatti anche un riconoscimento opposto. Forse si chiamerà il gongolo e sarà destinato a chi ha qualche motivo per gongolare.

Abituata al copione più rigido, quello di Zelig, la Hunziker ammette un pò di nervosismo legato a questa esperienza «senza paracadute». «Non ci sono prove, le notizie arrivano in redazione all'ultimo momento e per me è la prima volta. Ma Enzo è così sicuro, così veloce e attivo che non ho da preoccuparmi».

TELEQUATTRO

6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.35 NAVIGARE
9.00 LE BACCHETTE MAGICHE
9.30 ANTONELLA Telenovela
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO PER L'ANGELUS
12.20 VOGLIA DI CARSO
12.45 ITALIA MAGICA
13.30 LIBERAMENTE
14.00 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.30 SPRINT
21.00 FESTA IN PIAZZA
23.00 PASSE PARTOUT
23.30 FOR SAILING
23.50 TIM TOUR - UNA CITTÀ PER CANTARE
0.15 NAVIGARE
0.40 OTTO E MEZZO. Film (drammatico '63)
2.55 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA

ANTENNA 3 TS

7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
13.30 DOCUMENTARI
13.50 LA PROVINCIA INFORMA
14.00 SHOPPING
15.00 QSVS POMERIGGIO SPORTIVO
18.00 LE OSTERIE
19.00 SPECIALE STORIA
19.30 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 RISULTATI E COMMENTI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 CARTONI ANIMATI
9.00 TELEVENDITA
10.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
12.30 I GATTI DI GHATTANOOGA
13.10 IL PENSIERO
13.35 TELEVENDITA
14.00 CARTONI ANIMATI
15.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
19.00 SPORT NORD EST
21.00 E - STATE 2004 A SPASSO PER LE LOCALITÀ TURISTICHE DEL F.V.G.
22.00 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

14.30 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE.
15.15 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE
15.40 PAESE CHE VAI...
16.10 ECO
16.40 NAPOLEONE E LE DONNE
17.30 ITINERARI
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PESCARE INSIEME
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 MONDI MERAVIGLIOSI
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 TG SPORTIVO
22.25 ALPE ADRIA
22.55 LUGLIO MUSICALE A CAPODISTRIA
23.20 NAPOLEONE E LE DONNE
0.10 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 ALL THE BEST
12.00 TGA 7 GIORNI
12.03 ALL THE BEST
13.06 THE CLUB PILLOLE
14.00 ALL THE BEST
15.00 INBOX
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 ALL THE BEST
18.00 AZZURRO
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB SHOW
21.00 ALL MUSIC CHART
23.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 ANTEPRIMA SPORT
7.15 RUGBY: Magazine
8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 CAMPAGNA AMICA (R)
13.30 ILLY. LINEA DIRETTA CON IL PRESIDENTE
14.00 ROTOCALCO ADNKRONOS
14.45 BIANCONERO GOL
18.00 TG PRIMORKA
19.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
19.30 SETTIMANA FRIULI (R)
20.00 LIBERAMENTE
20.30 SPORT IN...
21.30 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
22.00 SPORT IN...
23.00 PNEWS SETTE

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.15 SIREN'S KISS. Film (drammatico '95)
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 SCOOP Telefilm
7.30 SUPERBIKE
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 SCOOP Telefilm
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MOTORING
21.00 ANNA E CRISTINE. Film (commedia)
22.45 SCOOP Telefilm
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM

RETE AZZURRA

7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
8.30 CARTONI
9.20 EROI DI KARTHOUM. Film (commedia)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 GIAVA, I DANNATI DELL'INFERNO GIALLO
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
17.30 FAMIGLIA DOLCE FAMIGLIA Telefilm
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.00 INTERRUPT
22.30 VOGLIA DI VOLARE

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 6.59: Speciale F1; 7.03: GR1; 7.13: Est - Ovest; 7.33: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Luci dell'Est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.53: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.08: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Voci dal mondo; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 8.30: GR2; 9.00: Psicofaro; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante in tour; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: 'La mia vigna non l'ho difesà; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 12.00: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello; 16.45: GR3; 16.50: Radio3 Suite; 17.00: Il Cartellone; 18.35: GR3; 21.15: Concorso Paganini; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Strade di casa; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi; 10.50: Pot-pourri; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Ricordi e racconti di emigranti; 12.30: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Caffè Bratuz, segue: Musica leggera; 15: Domenica pomeriggio: Realtà locali; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: 10.a rassegna bandistica; 18.50: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: Kara Paola; 13.00: Ciao domenico; 14.00: Play Deejay; 17.00: Deejay Parade (R); 18.00: 50 Songs (R); 21.00: Deejay Summertime; 0.00: Deejay punto Hit; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteosport; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz
97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Com-

ARGENTINI CONVOCATI

Quattro gli «italiani» convocati dal neo ct della nazionale argentina, Josè Pekerman per le due partite valide per le qualificazioni ai mondiali del 2006, la prima il 9 ottobre a Buenos Aires contro l'Uruguay e la seconda quattro giorni dopo a Santiago contro il Cile. Si tratta dei milanisti Crespo e Coloccini e degli interisti Zanetti e Cambiasso.

OGGI IN TV

8.00 Rai Uno: da Shangai GP di Formula Uno
14.00 Italia 7 Gold: Diretta stadio...ed e' subito goal!
16.45 Rai Tre: Rai Sport Gran Premio Merano
17.10 Rai Due: Stadio Sprint
18.00 Rai Uno: 90imo minuto
18.15 Sky Sport 2: Sky Volley Campionato Italiano Serie A1: BL Cuneo-Taranto V.
19.00 Italia 7 Gold: Diretta stadio...ed e' subito goal!
19.00 Rai Due: Gran Premio di Formula Uno Da Shanghai, Cina. Sintesi
19.00 TeleFriuli: 1 X 2 : Calcio dilettanti
20.00 Antenna 3 Trieste: Qui studio a voi stadio
20.00 Rai Due: Domenica Sprint
20.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Lazio-Milan
22.30 Rai Due: La Domenica Sportiva

VUELTA, GUTIERREZ

Lo spagnolo Jos, Enrique Gutierrez (Phonak) ha vinto la 20.a tappa della Vuelta di Spagna, Alcobendas-Navacerrada, 178 km. Roberto Heras conserva la maglia di leader della classifica generale. Ivan Basso (Csc) ha vinto il Giro dell'Emilia. Sul traguardo di San Luca ha battuto il compagno di fuga Francesco Casagrande. Quinto staccato di alcuni secondi il tedesco Jan Ullrich.

SPORT

CALCIO SERIE B Spettacolo al «Rocco» in un incontro folle e mozzafiato vinto però dagli ospiti. Alabardati ingenui davanti alla poca sportività dei toscani

Triestina bella, generosa ma tanto iellata

Un giocatore a terra, la difesa si ferma, l'attacco dell'Empoli invece no. Polemiche sul direttore di gara

TRIESTE E' pazzesco. Come fulmini, tutte le sfortune si abbattono in un colpo solo sulla Triestina che inciampa in un arbitro che avrebbe bisogno di una visita oculistica urgente e in un Empoli ben corazzato ma che ha dimostrato scarso fair-play nell'occasione del gol del 3-2 di Vannucchi quando gli alabardati si aspettavano che gli avversari buttassero la palla fuori campo, dal momento che Bianchi era dolorante a terra. Di tutto e di più quindi in una partita folle e piacevole, ricca di colpi di scena e priva invece di tatticismi. Ma l'Unione ci ha messo anche del suo per creare questo mostro qual è il 3-4, un risultato pieno di rimpianti. La difesa ha imbarcato troppa acqua, ha lasciato eccessiva libertà a Tavano, tanto che questi ha potuto segnare il gol decisivo quando la Triestina era in superiorità nunerica per l'espulsione di Vannucchi. Bella e fascinosa, con le sue frequenti accelerazioni, la squadra di Tesser da centrocampo in sù. Sul binario di sinistra il duo Bianchi-Princivalli ha fatto sfracelli, Rigoni ha svolazzato qua e là segnando un gran gol e servendo adeguatamente le due punte Moscardelli e Godeas, una più viva dell'altra. L'Empoli, come ci sdi aspettava, è una squadra a trazione anteriore che dietro l'unico attaccante Gasparetto schiera tre mezze punte, una più pericolosa dell'altra. Vannucchi s'inserisce centralmente, mentre Tavano e Lodi partono larghi e fanno male, tanto male. In compenso i toscani difendono poco perchè i terzini Buscè e Bonetto fanno le ali aggiunte. La Triestina è stata brava a sveltire il gioco per far risaltare tutta la vulnerabilità difensiva degli avversari, ma a sua volta non è stata capace di coprirsi bene quando le circostanze lo richiedevano. Gimmelli, per esempio, ha dato dieci metri di vantaggio a uno come Tavano che comunque avrebbe vinto il duello per manifesta superiorità. Partita tutta in salita per i padroni di casa, tanto che al 9' suona già l'allarme per una traversa colpita con una punizione con i giri giusti di Vannucchi (sulla ribattuta Gasparetto spreca sopra la traversa). E al 17' Zanetti da fuori area pesca il sette con un coraggioso destro al volo al culmine di una azione manovrata dalla destra. La Triestina ha però carattere, non si fa mettere i piedi in testa. Reagisce come una leonessa ferita. Al 21' arriva così il meritato pareggio: sul corner di Princivalli Moscardelli si avvita bene e trova l'angolino. L'Empoli sembra alle corde, soffre la velocità dell'Unione che al 29' passa in vantaggio: cross dalla sinistra di Bianchi sul quale si catapulta di testa Rigoni rubando il tempo al difensore; Balli intercetta ma la palla è indomabile. A riportare sulla terra e a frenare l'Alabarda ci pensa l'arbitro Brighi, che non piace per niente al di là dell'episodio del rigore che fischia per un impercettibile contatto tra Gimmelli (con le braccia larghe) e Vannucchi. Tavano segna dal dischetto ma il direttore di gara fa ripetere: troppa gente in area. Stessa esecuzione forte e angolata ed è il 2-2 tra gli ululati di disapprovazione del pubblico. Nella ripresa la Triestina sembra avere ancora qualcosa da spendere ma è un po' ingenua e sfortunata: mentre Buscè scappa sulla destra, gli alabardati si fermano perchè Bianchi si rotola a terra al limite dell'area. Gli empolesi fanno finta di niente e il terzino centra per il tocco facile sotto porta di Vannucchi del 2-3 dopo il velo di Gasparetto. Il gol è regolare, ma gli ospiti hanno tradito il galateo del calcio. Vannucchi viene anche espulso per una danza attorno alla bandierina (era già ammonito). Dentro Tarantino sulla fascia (Bianchi era stato realmente colpito duro) e anche Nardi. E proprio il nuovo entrato trova il 3-3 in acrobazia dopo un pallone bel lavorato da Godeas che aveva centrato per Moscardelli, che a sua volta lo aveva scaricato sul portiere. Sulla respinta entra in scena lui. Sul 3-3 però la Triestina perde la bussola e non copre su Tavano (29') che ha tutta la libertà di perforare la retroguardia, aggiustarsi il pallone e mirare l'angolino. Il finale è tutto dell'Unione che ha in campo tre attaccanti e due trequartisti. Baù sfiora il 4-4 con una deviazione sotto porta ma nel recupero la Triestina rischia grosso in contropiede. È andato tutto storto ma la squadra c'è. Basta per consolarsi?

Maurizio Cattaruzza

Il gol realizzato di testa da Moscardelli nel primo tempo. (Foto Lasorte)

Triestina 3
Empoli 4

MARCATORI: pt 18' Zanetti, 21' Moscardelli, 29' Rigoni, 35' Tavano (r.); st 17' Vannucchi, 26' Nardi, 29' Tavano.
TRIESTINA (4-3-1-2): Pinzan, Gimmelli, Pecorari, Pianu, Bianchi (st 20' Tarantino), Lai (st 34' Baù), Soligo, Princivalli (st 23' Nardi), Rigoni, Godeas, Moscardelli. All. Tesser.
EMPOLI (4-2-3-1): Balli, Buscè, Coda, Pratali, Bonetto, Zanetti (st 20' Lucchini), Ficini, Lodi (st 45' Moro), Vannucchi, Tavano, Gasparetto (st 31' Raggi). All. Somma.
ARBITRO Brighi di Cesena.
NOTE: angoli 9 a 7 per la Triestina. Ammoniti Rigoni, Balli, Bianchi, Lodi e Lai per proteste. Espulso: Vannucchi al 18' st per doppia ammonizione. Spettatori 6491.

Il presidente Berti attacca i «fischietti» mentre Tesser elogia la squadra

«Classe arbitrale vergognosa»

TRIESTE «C'è da vergognarsi della classe arbitrale italiana». Amilcare Berti stavolta non dosa le parole e va giù durissimo. Si siede vicino a Tesser e a botta calda attacca non solo l'operato di Christian Brighi, ma tutte le giacchette nere che hanno arbitrato la Triestina nelle ultime due partite. Un atto d'accusa pesantissimo. «Di questo passo la Triestina non potrà fare nulla», sbotta Berti furioso come non l'avevamo mai visto. «Mercoledì scorso ci avevano dato un rigore contro che era mezzo metro fuori dalla linea, stavolta non dico che il rigore non poteva starci, ma che l'arbitro ce ne ha negato almento tre che erano nettissimi. L'arbitro è stato scandaloso. Sul 2-1 stavamo dominando la partita e lui ci ha ucciso. Ha dato un rigore che, ripeto, poteva anche esserci, ma poi non ha visto Godeas, Moscardelli e un altro, mi pare fosse Rigoni, tirati giù in area. Anche sulla sportività dell'Empoli ci sarebbe parecchio da dire: hanno segnato un gol con Bianchi a terra che aveva ancora i bulloni avversari nelle caviglie. Ma lasciamo perdere. C'è invece da vergognarsi della classe arbitrale italiana». Sfogo concluso. Almeno quello del presidentissimo. Perché Attilio Tesser segue immediatamente la stessa linea. Con occhi di fuoco. Come non glieli avevamo mai visti prima. «Questa sconfitta pesa più del pareggio di Salerno per come è stato l'andamento della partita», attacca il mister alabardato. «La Triestina è stata bloccata dall'arbitro proprio nel suo migliore momento, quando stavamo bloccando l'Empoli che è una squadra fortissima. La gara è stata condizionata sotto l'aspetto nervoso dall'arbitraggio. Dopo Salerno non avevo parlato, perché non è mio costume contestare gli arbitri, ma questo è un episodio importante che ci fa perdere punti e ci costringe a rincorrere in classifica». Meriti dell'Empoli, demeriti del signor Brighi, ma anche qualche demerito della retroguardia della Triestina. Oppure no? «Degli errori li abbiamo fatti di sicuro – ammette Tesser – disattenzioni da parte di tutta la squadra, ma questa è stata comunque una Triestina dal grande carattere. Abbiamo sì dei demeriti, ma di fronte a un'ottima squadra che non aveva certo bisogno né di aiuti arbitrali né di quel gol segnato in modo un po' strano. Malgrado la sconfitta, questa è stata la migliore prestazione della Triestina di quest'anno, sia sotto l'aspetto fisico sia sotto quello caratteriale».

Alessandro Ravalico

Amilcare Berti

SERIE B

RISULTATI

- Treviso-Pescara 1-1
- Verona-Arezzo DA GIOC.
- Ascoli-Catanzaro 1-0
- Piacenza-Cesena 2-1
- Triestina-Empoli 3-4
- Crotone-Modena 1-0
- Catania-Perugia 0-0
- Genoa-Salernitana 5-0
- Bari-Torino 0-1
- Ternana-Venezia 2-0
- AlbinoLeffe-Vicenza 2-1

PROSSIMO TURNO

- Bari-AlbinoLeffe
- Venezia-Pescara
- Torino-Catania
- Catanzaro-Crotone
- Perugia-Genoa
- Vicenza-Piacenza
- Empoli-Salernitana
- Modena-Ternana
- Ascoli-Treviso
- Arezzo-Triestina
- Cesena-Verona

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
AlbinoLeffe	12	4	4	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	9	2	4
Torino	12	4	4	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	9	2	4
Empoli	10	4	3	1	0	2	1	1	0	2	2	0	0	8	5	2
Piacenza	9	4	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	6	4	1
Perugia	8	4	2	2	0	2	2	0	0	2	0	2	0	5	2	0
Genoa	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	9	3	-1
Arezzo	7	3	2	1	0	2	1	1	0	1	1	0	0	7	2	0
Cesena	7	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	4	3	-1
Catania	7	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	5	5	-1
Vicenza	6	4	2	0	2	2	2	0	0	2	0	0	2	5	5	-2
Ternana	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	4	3	-3
Triestina	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	7	8	-4
Ascoli	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	2	5	-4
Catanzaro	3	4	1	0	3	2	1	0	1	2	0	0	2	4	6	-5
Crotone	3	4	1	0	3	2	1	0	1	2	0	0	2	4	6	-5
Venezia	3	4	1	0	3	2	1	0	1	2	0	0	2	4	8	-5
Salernitana	3	4	0	3	1	2	0	2	0	2	0	1	1	4	9	-5
Treviso	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	2	7	-6
Bari	1	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	3	5	-6
Pescara	1	4	0	1	3	2	0	0	2	2	0	1	1	3	8	-7
Modena	0	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	2	4	-4
Verona	0	3	0	0	3	1	0	0	1	2	0	0	2	3	7	-5

MARCATORI: 4 reti: Tavano (Empoli)3 reti: Guidoni (Venezia), Marazzina (Torino), Milito (Genoa), Quagliarella (Torino), Spinesi (Arezzo)2 reti: Abbruscato (Arezzo), Alteri (Crotone), Bonazzi (AlbinoLeffe), Caccia (Genoa), Calaio' (Pescara), Carbone (Catanzaro), Carobbio (AlbinoLeffe), Cavalli (Cesena), Corona (Catanzaro), Del Vecchio (Perugia).

LE PAGELLE

Unione, Rigoni e Bianchi tra i più redditizi

PINZAN: nulla può sui quattro gol. Reattivo su un paio di buone conclusioni. **6**
GIMMELLI: non si può dare dieci metri a Tavano. Lo ha sempre sofferto. Serata da dimenticare. **5**
PECORARI: generoso come sempre ma anche lui nella ripresa lascia qualche buco e l'Empoli ne approfitta. **5,5**
PIANU: non concede molto a Gasparetto, ma viene coinvolto nella sbandata generale. Appoggi non sempre puliti. **5,5**
BIANCHI: una grande prova sulla fascia dove ha spinto come un forsennato fornendo a Rigoni la palla del 2-1. Peccato per l'infortunio. **6,5**
(TARANTINO): non ha più il passo per giocare sulla fascia, contribuisce a indebolire la difesa. **5**
LAI: comincia bene, va a coprire a destra dove ci sono problemi e s'inserisce nella tessitura della manovra. Sparisce alla distanza. **6**
BAU': tenta di aprire la difesa con le sue serpentine quando non ci sono più spazi. Ha un'occasione e la spreca. **s.v.**
SOLIGO: pulitino e ordinato ma privo della cattiveria agonistica di Parola. **6**
PRINCIVALLI: si fa luce più volte sulla fascia sinistra con la sua spinta risultando molto incisivo. **6,5**
(NARDI): entra subito nel vivo della gare e segna il gol del 3-3 in acrobazia. **6,5**
RIGONI: con l'argento vivo addosso. Finchè ha fiato, fa ammattire gli empolesi con i suoi spunti. Segna un gol da predatore. **7**
MOSCARDELLI: è un altro giocatore rispetto a un mese fa. Sempre pericoloso, si smarca bene e addirittura segna di testa. **6,5**
GODEAS: ispira il terzo gol, si danna l'anima per tenere in piedi la baracca con le sue iniziative e a volte tende a strafare. L'arbitro non gli dà certo una mano, anzi. **6,5**

Cat.

Il trequartista Marco Rigoni.

LE ALTRE PARTITE

CROTONE-MODENA 1-0

MARCATORE: st 17' Mayer (autorete)
CROTONE: Mirante; Rossi, Cevoli, Gastaldello; Konko, Grieco, Paro, Porchia (24' st Scardina); Tarantino (13' st Vantaggiato), Savoldi (35' st Guzman), Juric. (1 Dei, 2 Bartolucci, 18 Galardo, 80 Ciarcià). All. Gasperini
MODENA: Renard; Perna, Mayer, Ungari, Tamburini; Campedelli, Tisci, Giampieretti (29' st Pasino), Antonini (1' st Di Venanzio); Vignaroli, Ganz (1' st Asamoah). All. Pioli
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce

ALBINOLEFFE-VICENZA 2-1

MARCATORI: pt 22' Carobbio; st 8' Schwoch, 20' Bonazzi
ALBINOLEFFE: Acerbis, Teani, Minelli, Sonzogni, Regonesi, Gori, Del Prato, Carobbio, Testini (25' st Perico), Bonazzi (30' st Poloni), Possanzini (43' st Joelson). All. Gustinetti
VICENZA: Avramov, Vitiello, Paganin, Fissore, Cherubini, Padoin (29' st Zanoletti), Rigoni, Moscardi, Bonanni (25' st Rantier), Schwoch, De Martin (1' st Margiotta). All. Viscidi.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.

CATANIA-PERUGIA 0-0

CATANIA: Pantanelli, Lo Monaco, Bianco, Paschetta, Manfredini, Anastasi (1' st Miceli), Walem, Caserta, Russo (33' st Firmani), Ferrante (22' st Vugrinec), Bruno. All. Costantini
PERUGIA: Kalac, Coly, Stendardo, Di Loreto, Milanese, Muntasser (13' st Ferreira Pinto), Baiocco, Delvecchio, Ferrigno (26' st Di Francesco), Ravanelli (32' st Floro Flores), Mascara. All. Colantuono
ARBITRO: Carlucci di Molfetta

PIACENZA-CESENA 2-1

MARCATORI: st 2' Jeda, 16' Cavalli (r), 25' Jeda (r)
PIACENZA: Orlandoni, Cristante, Campagnaro, Mangone, Radice, Lucenti (15' st Aldegani), Riccio, Patrascu, Masiello (36' st Sardo), Jeda (34' st Pepe), Beghetto. All. Iachini.
CESENA: Indiveri, Ficagna, Rinaudo (27' st Alberti), Ambrogioni (11' st Piccoli), Bocchini, Rossetti (41' st Meloni), Confalone, Ciaramitaro, Groppi, Bernacci, Cavalli. All. Gadda
ARBITRO: Cruciani di Pesaro
NOTE: espulso Orlandoni al 14' st per fallo su Piccoli in chiara occasione da gol

GENOA-SALERNITANA 5-0

MARCATORI: pt 20' Caccia, 39' Milito; st 9' Zanini, 24' Milito, 32' Makinwa
GENOA: Scarpi, Lamacchi, Sottil, Stellini, Tosto, Lazetic, Tedesco (25' st Brevi), Lamouchi, Zanini (17' st Rimoldi), Caccia, Milito (30' st Makinwa). (99 Gazzoli, 2 Gargo, 33 Thiago, 32 Nocerino). All. Cosmi
SALERNITANA: Brunner, Gregori, Olivi, Lanzaro, Molinaro (1' st Terni), Galasso, Coppola (1' st Longo), Shala, Bombardini, Mendil, Zaniolo (16' st Borgobello). All. Ammazzalorso
ARBITRO: Rocchi di Firenze

TREVISO - PESCARA 1-1

MARCATORI: pt 7' Russo, 29' D'Agostino
TREVISO: Zomer (1' st Lorenzini); Galeotto, Zopetti, Carrera, Gheller;, Parravicini, Capone, Chiappara, D'Agostino (27' st Bellotto); Gallo, Reginaldo. All. D'Astoli
PESCARA: Brivio; Cavallo (27' st Job), Zeoli, Fanucci, Terra; Fusco, Garzon, Croce (44' st Lo Nero), Russo; Calaiò, Paponetti (38' st Mussi). All. Simonelli
ARBITRO: Collina di Viareggio

BARI-TORINO 0-1

MARCATORE: st 25' Pinga (r)
BARI: Gillet, Bellavista, Bianconi, Sibilano, Anaclerio, La Vista (1' st Gazzi), Carrus (30 st Lipatin), Goretti (40' st Pagana), Scaglia, Santoruvo, Motta. All. Tavarilli
TORINO: Sorrentino, Comotto, Mezzano (8' st Peccarisi), Mantovani, Balzaretti, Conticchio, Codrea, De Ascentis, Pinga, Marazzina (35' st Carbone), Franco (18' st Maniero). All. Ezio Rossi
ARBITRO: Pantana di Macerata

TERNANA - VENEZIA 2-0

MARCATORI: pt 14' Di Vicino; st 17' Kharja
TERNANA: Berni; Martinelli (11' pt Peluso), Troise, Fattori, Russo; Wahab (6' st Giannone), Migliaccio, Kharja, D'Isanto (35' st Bono); Vieri, Di Vicino. All. Vavassori
VENEZIA: Benussi; Macaluso, Anderson, Giubilato, Orfei; Rivaldo (1' st Ajide), Brellier, D'Antoni, Miramontes (29' st Saverino); Ginestra (17' st Biancolino), Guidoni. All. Ribas
ARBITRO: Messina di Bergamo
NOTE: espulso Saverino al 49' st per proteste

ASCOLI - CATANZARO 1-0

(Giocata sabato)

I giallorossi nettamente sconfitti a Bologna dalla formazione di Carletto Mazzone che dilaga nonostante due espulsioni

Tonfo della Roma e Völler si dimette

La società cerca di fargli cambiare idea ma il tecnico tedesco sembra irremovibile

BOLOGNA Roma seccamente sconfitta a Bologna e, poco dopo il fischio finale, senza allenatore. Rudi Völler infatti si è dimesso dopo la nuova battuta d'arresto dei giallorossi. Lo ha annunciato il ds dei giallorossi, Franco Baldini, nella sala-stampa dello stadio di Bologna. «Ora cercherò di fargli cambiare idea», ha aggiunto il dirigente. «Völler ha manifestato l'idea di rassegnare le dimissioni. Io l' ho invitato a riflettere perché lui non è responsabile dello spettacolo messo in scena al Dallara - ha spiegato Baldini -. L'ho invitato a prendere la decisione quando potrà essere più sereno. Ma lui sembra irremovibile», ha detto ancora il direttore generale della Roma.

Fin che dura 11 contro 11, la partita è la cronaca dell'invasione barbara (rossoblù) contro una Roma decadente, già tumulata all'intervallo, 3-0. Stesso parziale dell'anno passato, solo che all'epoca fu a parti invertite. Quando poi il Bologna resta in nove, dal 7' della ripresa, i giallorossi provano a scrivere un «De bello gallico» che non finiranno mai. E allora, da vittoria meritata, quella rossoblù diventa impresa. Che dev'essere fiaba, guardandola con gli occhi di Mourad Meghni, il ragazzino che, arrivò sotto le Due Torri quindicenne, cinque anni fa, col destino, prescritto ormai a troppi, di diventare un fenomeno.

Dicevano che era il piccolo Zidane, e mica solo per quel miscuglio di sangue francese e algerino che lo accomuna a Zizou, ma pure per quel suo modo elegante di correre e di accarezzare il pallone. Alla lunga rischiava però di diventare una presa per i fondelli, perchè gli anni passavano, ma il piccolo Zidane giocava poco e guardava molto. Qualche spicciolo di classe, ma mai una partita divorata. Fino a ieri sera. Alla Roma bastano cinque minuti per capire che sarà un incubo, quando arriva la prima zampata di Meghni. Nervo spiana la corsia destra e mette al centro, dove Locatelli, senza saltare, in commovente solitudine, appoggia di testa per il francesino: la difesa, si fa per dire, giallorossa, lascia tutto il tempo di preparare lo sparo, un'esterno al volo che scavalca Pelizzoli, infilandosi nell'angolo più lontano.

Bologna	3
Roma	1

MARCATORI: pt 5' Meghni, 34' Cipriani, 37' Meghni; st 14' Totti.
BOLOGNA (3-4-2-1): Pagliuca, Juarez, Petruzzi, Torrisi, Nervo (st 22' Tare), Zagorakis, Amoroso, Sussi, Locatelli (st 13' Gamberini), Meghni (st 13' Loviso), Cipriani. All. Mazzone.
ROMA (4-4-2): Pelizzoli, Cufrè, Ferrari (pt 40' Sartor), Dellas, Candela (st 10' Montella), Mancini, Dacourt, Perrotta, Delvecchio (pt 40' Mido), Totti, Cassano. All. Völler.
ARBITRO: Pieri di Genova.
NOTE: espulsi Cipriani e Zagorakis per doppia ammonizione.

L'allenatore della Roma Völler mentre esce dal Dall'Ara visibilmente contrariato: dimissioni immediate.

ALLA PROVA

Caso è secondo con la sua Lazio: ma non per caso

Non si può dire certo che ci si annoi: anzi per la verità succede di tutto, e speriamo che continui così.

Caso *Miracoloso l'allenatore della Lazio che (se si eccettuano gli stenti contro la Reggina) non sbaglia nulla: formazioni, turn-over, sostituzioni. La banda messa insieme in extremis dal presidente Lotito sembra già una squadra vera, è seconda con il Messina e ha tre punti più del Milan che ospita domani all'Olimpico.*

Zampagna *Con il Messina di Parisi, di Giampà, dell' iraniano Rezaei si affaccia in serie A e sbanca San Siro. Ora gli uomini di Mutti affrontano il Chievo di Beretta, altro allenatore sorprendente.*

Bojinov *Diciottenne portabandiera del Lecce di Zeman autore, contro la Roma, di uno strepitoso pallonetto-gol. I pugliesi aspettano il Cagliari, e sarà un'altra bella partita: è infortunato Suazo, ma torna Zola.*

Lupatelli *Ha risolto alla grande il problema della possibile concorrenza del collega Cejas.Grandi parate, e sequenza da delirio contro il Palermo: neutralizza un rigore e due successive ribattute. I viola ricevono la Samp, che farà di tutto per lasciare quota zero.*

Burdisso e Cambiasso *Fanno quasi rima, e fanno quasi tenerezza: nella stratosferica rosa dell'Inter, che ci stanno a fare questi due poveri argentini? Mancini li schiererà anche contro il Parma?*

Spalletti *L'Udinese non va certo male, ma nemmeno benissimo: con la rosa (e soprattutto con le punte) che si ritrova quest'anno, l'allenatore dovrebbe puntare più in alto. Il Brescia non dovrebbe essere un ostacolo insormontabile: 0 punti, 1 gol fatto, 9 subiti, e ora purtroppo l'infortunio di Adani.*

Sergio Rinaldi Tufi

Il Palermo anche senza Toni ferma la Juve al Delle Alpi

Juventus	1
Palermo	1

MARCATORI: pt 17' Zaccardo; st 8' Ibrahimovic.
JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Zebina, Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi (st 34' Olivera), Emerson, Blasi (st 30' Appiah), Nedved, Ibrahimovic, Del Piero (st 1' Trezeguet). All. Capello.
PALERMO (4-4-1-1): Guardalben, Zaccardo, Barzagli, Biava, Grosso, Raimondi (st 10' Conteh, 23' Terlizzi), Barone, Corini, Mutarelli, Zauli, Farias (st 34' Brienza). All. Guidolin.
ARBITRO: Bertini.

TORINO Anche senza il bomber Toni, Palermo ancora protagonista sul campo di una grande: 1-1 al Delle Alpi, come una settimana fa a San Siro. Il rosanero, trascinati dall'ex Corini, a pieno merito tornano da Torino con un bel pareggio e sono gli unici, finora, ad avere battuto Buffon e l'agguerrita difesa bianconera. Per ora la Juventus ha perso due punti, i primi della stagione, oggi, chissà, la Lazio e il Messina potrebbero raggiungerla al comando della classifica. Al di là del mezzo passo falso, la battuta d'arresto della squadra di Capello è stata più brusca di quanto non dica il punteggio.

Affrontando un'avversaria meglio attrezzata e impostata delle precedenti, la Juventus ha avuto un vistoso calo sul piano del gioco. E alla fine anche tanta stanchezza: agli ultimi assalti i bianconeri parevano quasi stremati, a dispetto dei cambi appena fatti da Capello (Appiah e Olivera), la coppia Trezeguet-Ibrahimovic non è riuscita a fare più paura a Guardalben. Il Palermo ha respinto così senza problemi gli ultimi tentativi bianconeri e un punto solo è sembrato persino poco a Guidolin.

Il tecnico dei siciliani aveva ritoccato la squadra: era stato costretto a cambiare attacco dall'infortunio di Toni, ma poi aveva preferito Mutarelli a Gasbarroni, lasciato in panchina.

Ma il Palermo è squadra che sa difendersi e giocare, equilibrata e di carattere: così dopo un colpo di testa di Nedved alto di un soffio su imbeccata di Camoranesi, i rosanero sono passati a condurre su una punizione fatta ribattere dall'arbitro Bertini, altre volte non sempre attento. Il traversone lungo di Corini è finito proprio sulla testa di Zaccardo, facendo saltare a vuoto Zambrotta e Blasi. Era il primo acuto, ma non certo la prima giocata di classe dell'ex centrocampista bianconero, eccellente nel costruire il gioco, ma anche nell'interdizione.

Il primo gol al passivo ha dato una frustata alla Juventus: battuta palla al centro, Emerson ha scoccato un dardo, respinto con una gamba da Guardalben. Una reazione rabbiosa contro cui il Palermo ha preso in fretta le contromisure. E mentre Nedved alternava piccoli passi zoppicando a tentativi di accelerazione, Buffon ha cacciato via dalla porta un maligno calcio d'angolo di Corini, supportato a centrocampo da Corini e dagli esterni Mutarelli e Raimondi, attenti a coprire bene le corsie esterne.

Dentro Trezeguet e la Juventus è subito andata in gol, anche se l' autore del pareggio è stato Ibrahimovic dopo una bella azione corale iniziata da Camoranesi, e favorito anche da un rimpallo sullo sfortunato Guardalben. La rimonta si è fermata lì, all'1-1, che il Palermo ha difeso con grande lucidità, senza mai andare in affanno. In confusione ci è finita la Juventus, a cominciare dai suoi centrocampisti, compresi Emerson e Nedved, che hanno accusato la stanchezza di un inizio di stagione senza soste.

Rossoneri all'Olimpico in casa di una Lazio in buona salute. Adriano punto fermo nell'Inter contro il Parma

Milan costretto a vincere, è l'ora di Crespo

MILANO «Andiamo a Roma per vincere, non abbiamo alternative. Ma dobbiamo farlo sopratutto per noi stessi, a prescindere dalla Juventus». Carlo Ancelotti impone ai suoi un imperativo ineludibile, ma nonostante questo si dice molto poco in ansia per il distacco dalla capolista: «Da uno a dieci quanto sono preoccupato? Uno».

Il tecnico rossonero è convinto che la soluzione per uscire dal momento difficile sia piuttosto semplice: «La maggior parte dei problemi che abbiamo avuto contro il Messina sono stati dovuti alla poca attenzione prestata alla fase difensiva. In questi tre giorni abbiamo lavorato soprattutto su questo che è un aspetto che riguarda tutta la squadra e non solamente il reparto arretrato». La Lazio è già stata incontrata e sconfitta in Supercoppa italiana. «Ma non è la stessa squadra che abbiamo incontrato ad agosto». «È molto migliorata, e sotto il profilo psicologico le due vittorie colte in trasferta sono molto importanti per loro».

Per la sfida all'Olimpico Ancelotti non avrà a disposizione Stam, ancora fermo ai box per un problema alla caviglia, Coloccini per affaticamento agli adduttori, Abbiati per un fastidio al ginocchio e il solito Simic, per quanto riguarda la difesa. In attacco invece recupera Crespo regolarmente convocato, mentre Filippo Inzaghi rimane a casa a lavorare per recuperare la migliore condizione.

INTER «Adriano è un grande campione ma se un giorno non dovesse giocare, l'Inter ce la potrebbe fare lo stesso», parola di Roberto Mancini. Questo giorno però sembra non essere oggi, quando i nerazzurri affronteranno l'ex squadra del brasiliano, ossia il Parma. È probabile che Adriano si possa infatti riposare più avanti. «Io parlo sempre con Adriano - spiega Mancini - e i giocatori sono intelligenti abbastanza per capire quando è il momento di fermarsi». Se il brasiliano sembra quindi essere la certezza in attacco contro il Parma, ancora da stabilire appare invece chi farà coppia con lui. Per quanto riguarda il centrocampo, Mancini è apparso dubbioso sull'utilizzo di Van der Meyde.

Udinese: Spalletti in dubbio campionato o Coppa Uefa?

UDINE Brescia, Panionios, Juventus. Tre partite in 7 giorni e tutte al "Friuli", che in quasi trent'anni di onorato servizio non era mai stato costretto a simili ritmi di lavoro. Tre partite che per l'Udinese segneranno la prima vera svolta della stagione: in campionato, dove l'avvio è stato sicuramente incoraggiante, e soprattutto in Coppa Uefa, dove i bianconeri dovranno cancellare l'handicap (3-1) di Atene. Spalletti non lo dice, ma se dovesse scegliere tra una delle tre partite, sceglierebbe di vincere contro i greci, anche perché la nuova formula della Coppa Uefa dà un peso doppio al passaggio del primo turno. Superarlo significherebbe altre 4 partite in Europa e con ottime probabilità di restarci fino alla prossima primavera.

Luciano Spalletti

La cosa più difficile, adesso, è proprio non pensare a tutto questo. Prima viene il Brescia, e affrontarlo come se fosse un aperitivo sarebbe un clamoroso errore. La squadra lombarda arriva a Udine con la rabbia di un animale ferito e tanta voglia di dimostrare che lo zero in classifica è solo una sfortunata coincidenza. De Biasi cerca ancora i primi punti del dopo-Baggio e prenderli al Friuli è quasi un obbligo: il Brescia, nonostante l'addio del "codino", era partito con buone ambizioni e la piazza non prenderebbe a cuor leggero la quarta sconfitta di fila.

Udine, invece, chiede la vittoria che potrebbe valere il secondo posto e dare ancora più fascino alla sfida con la Juve di domenica prossima. Tanti impegni ravvicinati, però, impongono qualche sacrificio e la rifinitura di ieri ha confermato l'ipotesi del turnover: dovrebbero star fuori Bertotto, che non sta bene, Iaquinta e addirittura Pizarro. Al loro posto Belleri, Fava e l'ex bresciano Mauri, tutti e tre al loro esordio dal primo minuto in campionato. «Ho giocatori validi che finora hanno giocato poco e che potrei utilizzare», si limita a dire Spalletti. In ogni caso sarà un'Udinese a tre punte, lo stesso modulo che aveva convinto contro il Parma e tutto sommato anche mercoledì a Verona contro il Chievo. Una striscia positiva da confermare oggi pomeriggio. «Dobbiamo giocare per vincere – dichiara Spalletti – perché la classifica è ancora molto corta e un passo falso vanificherebbe i risultati fatti finora. Attenzione però: in questo periodo le sorprese sono all'ordine del giorno».

Riccardo De Toma

TENNIS

Volandri: oggi l'incontro decisivo in Davis.

Pronostico rispettato a Livorno nella seconda giornata: battuti Seppi-Bertolini

Davis, la Polonia vince il doppio

Ma capitan Barazzutti è ottimista: «Oggi con Volandri chiudiamo»

LIVORNO Alla fine ha vinto la coppia più forte e così anche la seconda giornata di Coppa Davis ha rispettato il pronostico. Fyrstenberg e Matkowski, il doppio della Polonia, hanno superato, in quattro set (6-3 2-6 6-4 6-4) e poco più di due ore e mezzo di partita sul campo centrale in terra battuta del Tennis Club Livorno, la coppia azzurra Seppi e Bertolini nella sfida valida per il Gruppo II Europa-Africa di Coppa Davis.

I polacchi hanno imposto quasi sempre il loro ritmo. Solo nel secondo set e nella fase centrale del terzo gli italiani hanno tentato il sorpasso, ma la coppia polacca ha saputo mantenere la concentrazione e, soprattutto, sfruttando il servizio. Dopo aver vinto il primo set con facilità, i polacchi hanno dovuto subire la reazione azzurra nel secondo set. Poi per il doppio italiano è subentrata la fatica: Bertolini è calato e ai polacchi è stato sufficiente controllare il match per aggiudicarselo.

«I singolaristi da soli non bastano per conquistare la serie A». Lo ha detto il capitano azzurro, Corrado Barazzutti, dopo la sconfitta di ieri.

Barazzutti resta comunque sereno e convinto del risultato finale a favore dell' Italia. «Abbiamo perso contro una coppia molto più collaudata della nostra, con due giocatori che sono tra i primi 50 del mondo nel ranking di doppio - ha commentato il capitano azzurro -. Domani Volandri conquisterà il punto della vittoria finale e chiuderà la sfida». Niente drammi, anzi. «I nostri giocatori hanno fatto una buona figura - ha aggiunto Barazzutti - e mi è piaciuto soprattutto Seppi che, migliorandosi e giocando più spesso in doppio, può diventare davvero un buon doppista».

Il capitano azzurro ha poi spiegato che la federazione italiana sta lavorando per costruire un buona coppia di doppio.

«C' è un ambiente sereno - ha concluso - e anche con i coach stiamo collaborando al meglio. Tutti vogliamo riconquistare la serie A, ma per farlo i singolaristi non bastano. Dobbiamo costruire almeno due coppie di buoni giocatori di doppio».

Oggi alle 11.30 si torna in campo: sarà proprio il livornese Volandri, davanti al pubblico di casa, a cercare il punto decisivo contro Kubot. A seguire scenderanno in campo Starace contro Przysienzy.

IPPICA

Montebello: Dolce Vita Bi, Dolphin Np e Domenico Jet puntano al memorial Antonio Destro

TRIESTE Domenica trottistica nel ricordo di Antonio Destro, capostipite di una famiglia interamente dedicatasi nel tempo alla storia ippica di Montebello.

Un «doppio chilometro» a vantaggi il tema del clou riservato ai 4 anni. Allo start si vedranno Domenico Jet, Dollina e Dolce Vita Bi, in veste di inseguitori Dogaressa Rl, Dix e Dolphin Np. Forze equamente distribuite nelle due gabbie di partenza, e corsa che si preannuncia equilibrata e che non dovrebbe deludere sotto il profilo spettacolare.

La novità la si trova allo start, ed è rappresentata dalla biasuzziana Dolce Vita Bi, una erede di Toss Out (stallone di punta della formazione rossoverde) e Laforet Park, quindi una genealogia che si commenta da sola. Affidata a Villiam Martellini, Dolce Vita Bi (record 1.14.3) potrebbe giocarsi in partenza buona fetta delle sue possibilità andando subito in vantaggio per poi gestirsi al meglio sotto il profilo tattico.

Cercherà di correre in testa anche Domenico Jet (Schipani in sulky), mentre l'interessante Dollina dovrebbe agire di rimessa e magari farsi notare di spunto al momento più opportuno.

Del terzetto di inseguitori, Dogaressa Rl non ha entusiasmato nelle uscite più recenti, ma potrebbe avere ritrovato la «verve» delle migliori giornate, mentre il duttile Dix (compagno di allenamento di Domenico Jet), al solito combattivo, dovrebbe ben comportarsi anche se sembra maggiormente tagliato per le distanze meno impegnative. Rimane Dolphin Np, una scheggia fra i nastri, quasi sicuramente il primo a prendere contatto con la pattuglia degli avvantaggiati. L'allievo di Romanelli, pur nella difficoltà dell'impegno, sarà da seguire attentamente, e davanti dovranno temerlo in maniera particolare. Per Dolce Vita Bi e Domenico Jet ecco trovato il possibile guastafeste. Attenti a Dolphin Np pertanto...

Doppio chilometro anche per i giovanissimi della leva 2002 in apertura (ore 16). In cinque al via, tutti da scoprire sulla distanza, con Flirt Grif (da Enguerillero) che solletica la fantasia.

Primo dei due appuntamenti con i «gentlemen» alla portata di Raspante, che piloterà Descent fra i 4 anni, mentre nel secondo, sicuramente più equilibrato, la scelta è sottile, anche se Edera potrebbe ben destreggiarsi alla guida di Ebano Holz.

Piace Emily Vita fra i 3 anni impegnati sui due giri e mezzo (ben cinque nel convegno le corse dal chilometraggio superiore al miglio), mentre si preannuncia battaglia accesissima fra Delaware Bi, Diablesse e Dalmazia Jet nella prova di velocità riservata alle femmine di 4 anni.

Aereost dovrebbe far valere le migliore qualità nella maratonina sui tre giri mentre, in chiusura, il veterano Unto del Nord proverà a tenere alla larga i penalizzati Unholz, Bierhoff Holz e Casramba Luis, e chissà che non ci riesca.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Primitiva: Flirt Grif, Flutur de Gleris, Felly.
Premio Oldrado: Descent, Darecordst, Destroyed.
Premio Olifante: Emily Vita, Entity One, Eriano Mn.
Premio Stellaviva: Ebano Holz, Euridice Sport, Eloisaz.
Premio Puota: Delaware Bi, Diablesse, Dalmazia Jet.
Premio «Antonio Destro»: Dolce Vita Bi, Delphin Np, Domenico Jet.
Premio Coppiglia: Aereost, Carnico Holz, Avion du Kras.
Premio Plinio: Unto del Nord, Bierhoff Holz, Unholz.

TRIS

Ai 1897 giocatori che hanno indovinato la Tris di ieri (18-17-7) vanno 524,86 euro. La corsa è stata disputata all'ippodromo Sesana di Montecatini; vincitore è stato Corsaro Zn davanti a Barabba Blue e a Come Vuoi.

A Montebello prima riunione domenicale dopo le ferie.

BASKET SERIE B2 Oggi l'Acegas Aps sul parquet del Porto San Elpidio, primo test su un campo esterno

I biancorossi cercano conferme nelle Marche

Manca ancora capitan Corvo. Prosegue intanto a buon ritmo la campagna abbonamenti

TRIESTE Prima trasferta stagionale per l'Acegas Aps chiamata, questa sera alle 18 sul parquet di Porto San Elpidio, a dare un seguito all'ottimo esordio in campionato fatto registrare domenica scorsa contro il Falconstar Monfalcone.

Trieste, dunque, si mette alla prova in una trasferta che per le difficoltà tecniche e ambientali rappresenta il primo vero banco di prova di questa lunga stagione.

Una vittoria rappresenterebbe molto più di un semplice riscontro per la classifica. Se riuscisse a passare nelle Marche, senza la presenza sul campo di un elemento fondamentale come il capitano Corvo, l'Acegas lancerebbe un segnale importante al campionato confermando quel ruolo di favorita che da più parti le viene accreditato.

Aldilà del risultato (una sconfitta non sarebbe comunque da drammatizzare) ciò che più conta sarà valutare la prestazione di una squadra che sta crescendo di giorno in giorno.

Dopo aver cominciato in ritardo la preparazione, Trieste sta sfruttando la doppia razione di allenamenti quotidiani per affinare l'intesa e mettere a punto schemi e automatismi. In questo senso, oltre alle prestazioni dei singoli, sarà interessante valutare la prova di squadra rispetto alla prima uscita casalinga contro Monfalcone.

Porto San Elpidio è avversaria molto rinnovata che, agli ordini del tecnico Bianchi, ha messo a disposizione un buon numero di volti nuovi. Gli arrivi nelle Marche di Bizzotto, Gaeta, Diener, Contigiani e Cosentino hanno dato solidità a una formazione che non è comunque considerata tra le più attrezzate del lotto di questo girone B.

Prosegue a buon ritmo, intanto, la campagna abbonamenti che al ticket point di Corso Italia continuerà ininterrottamente fino al 10 ottobre data che dopo le trasferte sui campi di Porto San Elpidio e Pesaro, vedrà l'Acegas Aps tornare sul parquet del PalaTrieste contro Marostica.

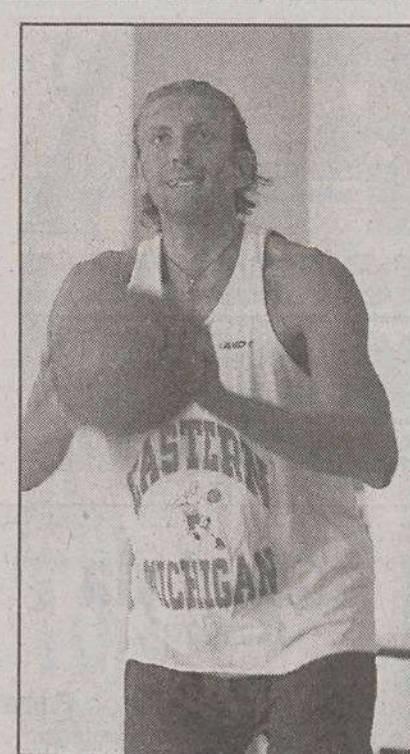
Fino a ieri il numero di tessere staccate sfiorava le 500 unità, numero significativo che conferma l'attaccamento della città verso il basket e che, nelle speranze della società, potrebbe essere ulteriormente incrementato in caso di risultato positivo nelle due trasferte consecutive.

Programma della seconda giornata.

Marostica-Fossombrone, Bears Mestre-Castel San Pietro, Cesena-Civitanova, Monfalcone-Reyer Venezia, Castel Guelfo-Corno di Rosazzo, Porto San Elpidio-Acegas Aps, Ravenna-Pordenone, Titano San Marino-Pesaro.

Classifica.

Acegas Aps, Corno di Rosazzo, Castel San Pietro, Pordenone, Fossombrone, Pesaro, Venezia e Marostica 2, Castel Guelfo, Civitanova, Bears Mestre, Porto San Elpidio, Titano San Marino, Cesena, Monfalcone e Ravenna 0.

Lorenzo Gatto

Corvo, ancora infortunato.

PALLAMANO

Grande prestazione del team di Ivandija all'Handball Trophy in Val d'Aosta

Trieste in finale con Conversano

TRIESTE Pallamano Trieste protagonista in Val d'Aosta. Battendo 13-9 la Torggler Group Merano, infatti, la formazione di Ivandija ha conquistato la finale dell'Handball Trophy, il torneo organizzato dalla Federazione che riuniva le dodici squadre al via dalla prossima settimana nel massimo campionato di pallamano.

Trieste, dunque, protagonista e in grado di cogliere ottimi auspici in vista dell'esordio contro Bressanone in programma a Chiarbola sabato prossimo alle 18. Partita caratterizzata dalle difese che hanno reso accesa e particolarmente dura la sfida. Merano ha chiuso il primo tempo in vantaggio 9-7 quindi, nei venti minuti della ripresa, ha letteralmente sbattuto il muso contro il portiere triestino Modrusan che con quattro rigori fermati e una interminabile serie di parate ha consentito alla sua squadra di piazzare il 6-2 che ha girato la partita a favore di Trieste. Oggi alle 12.30 Novokmet e compagni saranno in campo nella finale contro Conversano che nella seconda semifinale ha fermato la corsa del Gammadue Secchia. Trieste senza Opalic ma con i giovani scudi, Conversano che farà affidamento sulla ex coppia bianco-rossa formata da Tarafino e Fusina.

l.g.

DILETTANTI ECCELLENZA

Capriva 2
Pro Gorizia 1

MARCATORI: pt 28' Favero; st 46' Mottes, 50' Vanzo.
CAPRIVA: Conchione, De Crignis (st 7' Schiozzi), Vatta (st 14' Mottes), Rampino, Sessi, Singaglia, Novati, Catalfamo, Pinos, Colakovic (st 40' Secli), Vanzo. All. Coceani.
PRO GORIZIA: Droessi, Ursella, Patat, Braida (st 12' Russo), Villani, Masotti, A. Rigonat, Favero (st 38' Panico), Luganj, Luxich (st 20' Iodice), F. Rigonat. All. Battistutta.
ARBITRO: Varisco di Monfalcone.

Il momento decisivo al 40' del secondo tempo quando l'arbitro espelle il portiere della Pro

Nel finale-thriller Capriva mata Gorizia

CAPRIVA Nemmeno la fervida fantasia di uno scrittore di romanzi thrilling avrebbe potuto immaginare un finale così sorprendente come quello di Capriva-Pro Gorizia. Alla fine l'ha spuntata la squadra di casa, ma è stato un continuo rincorrersi di emozioni e proteste.

Brividi al 7' della ripresa quando il biancazzurro Braida e il rossonero De Crignis salgono in cielo per deviare il pallone di testa, si scontrano e cadono pesantemente sul terreno. Sono attimi concitati, entrambi sanguinano dal naso e dalle arcate sopraccigliari: Braida viene condotto fuori dal campo in barella e soccorso, quindi, da un'autoambulanza del 118. La Pro Gorizia pare ormai avere la vittoria in tasca grazie alla rete di Favero siglata al 28' del primo tempo ma l'espulsione di capitan Villani la priva del suo baluardo difensivo.

Ma sono i minuti finali quelli in cui saltano tutti gli schemi. E anche i nervi dei giocatori. Al 40' il Capriva pareggia con Vanzo: l'arbitro convalida la rete ed espelle il portiere Droessi che protesta con veemenza perché sostiene di aver subito un fallo. Interviene il guardalinee che ravvisa l'irregolarità: il gol viene annullato fra le vibranti proteste dei tifosi di casa ma la Pro gioca i minuti finali senza il suo numero uno.

Mister Battistutta non ha possibilità di effettuare cambi e in porta finisce il centrocampista Russo. E per il Capriva è un gioco da ragazzi pareggiare e quindi siglare il 2-1 della vittoria. Tutto in cinque minuti. Prima è Mottes a infilare il pallone in rete, quindi il «baby» Vanzo regala alla sua squadra tre punti insperati.

E dire che la gara, nel primo tempo, aveva visto grande protagonista la Pro Gorizia orchestrata da un Braida in giornata di grazia. Bellissima l'azione del gol nata da una combinazione fra Braida e Favero con una mezza girata, a regalare l'illusorio vantaggio alla Pro Gorizia.

Francesco Fain

La Manzanese passa a Tolmezzo con Fabbro

Tolmezzo 0
Manzanese 1

MARCATORE: st 7' Fabbro.
TOLMEZZO: Gonano, Spangaro, Scarsini (st 30' Colinassi), Rella, Cimbaro, Timeus, Matiz, Serini (st 16' Galante), Damiani, Pillinini, Dionisio (st 19' De Profetis). All. Lazzara.
MANZANESE: Bon, Clapiz, Favero, Giacomini, Tricca, Ceccotti, Tiaramida, Mini, Fabbro (st 38' Iacuzzi), Ciriaco, Salgher (st 45' A. Favero). All. Bassi.
ARBITRO: Agher Di Trieste.
NOTE: espulsi De Profetis, Mini.

TOLMEZZO Una Manzanese volonterosa ha la meglio su un Tolmezzo poco cattivo. Partono subito forte gli ospiti, che prendono in mano il pallino del gioco e tengono alto il ritmo, anche se faticano a trovare gli spazi per la conclusione, tant'è che l'azione più pericolosa è del Tolmezzo con Damiani, il cui tiro è ben parato da un attento Bon.

Nella ripresa la partita non cambia e la Manzanese cerca di mantenere alto il ritmo di gioco per indurre all'errore gli avversari; errore che puntualmente arriva al 7', con un pallone perso a centrocampo che innesca il contropiede degli uomini di mister Bassi, concluso con un bel diagonale da Fabbro.

Manzanese in vantaggio e Tolmezzo che deve correre ai ripari: fuori Serini e Dionisio, dentro Galante e De Profetis. Ma proprio il nuovo entrato De Profetis, nel giro di cinque minuti, si vede infliggere ben due gialli dal direttore di gara, lasciando così il Tolmezzo in dieci.

Nonostante diversi tentativi, l'inferiorità numerica risulta determinante e la Manzanese porta a casa i tre punti, sebbene al novantaduesimo venga espulso anche Mini per somma d'ammonizioni.

PRESENTAZIONI

Serie D, la panchina lunga dell'Itala San Marco 2004

TRIESTE Primi positivi segnali della panchina lunga per l'Itala San Marco: infatti, se lo scorso anno, in certi frangenti la formazione di Moretto ha pagato assenze importanti, quest'anno può sopperire. Al «Colaussi» con il Chioggia Sottomarina non ci saranno l'attaccante Gambino (motivi personali) e il centrocampista d'ordine Margherita (rottura del setto nasale, si pensa però a un «tutore» e quindi non è del tutto esclusa la sua presenza almeno parziale), due ottimi acquisti ma, guardando la rosa, si scopre che in pratica la formazione che scenderà in campo sarà quella dello scorso anno: squadra mica da ridere. Qualcosa di buono aveva fatto quell'undici visto che è stato vice campione. L'altra isontina, la neo-promossa Pro Romans, ha un compito più complicato con il neo-promosso Montebelluna. C'è entusiasmo nella truppa di Del Piccolo dopo la bella vittoria con il Cordignano, ma Pasa e soci non sono da meno. I veneti si sono dimostrati squadra di carattere rimontando una partita persa con il Montecchio. In chiusura dei trasferimenti, è arrivata anche la lista del laterale Cipracca da Gorizia e almeno questa brutta storia è finita. Resta in alto mare però la questione Zugna. Nella Destra Tagliamento, mentre il Tamai festeggia ancora, questa volta è per il ritorno a casa dopo un anno di «Bottecchia» e ospita l'Union Vigontina, e la Sanvitese di Pavanel dopo i primi tre punti nel derby riceve il Santa Lucia, la Sacilese a Rovigo perde ancora pezzi. Mancano i nuovi rinforzi per infortunio e toccherà alla vecchia guardia, come il solito, risolvere.

Eccellenza, San Luigi non ride

TRIESTE Situazione delicata al San Luigi. Niente di serio, ci mancherebbe, ma l'inizio non è dei migliori. A parte i problemi in difesa dovuti agli infortuni di Scher e Campo, quindi per i centrali, Mendella dovrebbe optare per due tra Amarante, Sors e Paoli; anche a centrocampo Veronelli stenta a recuperare ma ritorna Leone e potrebbe esordire Tamburini tesserato in extremis. Meno problemi davanti con Cermelj e Degrassi in condizione. Il problema però è la testa. L'impressione è che per quest'inizio di campionato manchi un po' d'entusiasmo che caratterizza il San Luigi da sempre e si sa che senza quello si stenta, specie se si deve incontrare una formazione come il Sevegliano che dopo la figuraccia in casa con il Sarone deve per forza di cose reagire. A proposito di reazione, se il San Luigi non ride, il Vesna ha di che piangere ma ha già dato un assaggio di reazione in coppa anche se conta molto di più farlo in campionato dopo il set a zero perso con l'Union 91 e in casa per giunta. A Sambaldi manca tanta gente. In difesa di fronte al rientro dell'ottimo Degrassi, non ci sono il portiere Donno, Arandelovic e Bertocchi. Davanti senza Kramac e Sirca, Monte è solo con accanto il bravo ma leggero Ritossa. Insomma con il Centro Sedia sarà da soffrire e lottare soprattutto. Chi non ha problemi d'organico e morale è senz'altro il Monfalcone. Dopo la bella vittoria con il quotato Palmanova, ci può stare il bis con il Pozzuolo. Manca una punta a questa formazione ma se Bussani continua a far gol chi se ne accorge?

San Sergio, compito delicato

TRIESTE Occhi puntati sulle due squadre più accreditate al salto di categoria, outsider permettendo ovviamente. Il San Sergio dopo la mezza partenza falsa in casa con il Valnatisone (dal 2-0 al 2-2) non ha per niente un compito facile contro la Fincantieri. Ovviamente con la Fincantieri che si conosce non certo con quella vista in coppa all'ultima uscita con un Vesna in incerottato (0-3). A destare qualche perplessità invece nei lupetti di Lenarduzzi è la quantità di gol che subiscono, ovviamente c'è da registrare qualcosa e non è certo solo un'opinione perché, una media di tre gol quasi incassati a partita tra coppa e campionato, sono dati. Per fortuna non faticano a far gol e questo è sempre positivo. L'altra favorita, il Ruda, sulla carta ha un compito non proibitivo a Visogliano. Contro un Gallery che ancora non è al completo tra squalifiche e infortuni. Il pronostico è per i friulani di Tortolo a meno che le buone cose viste della formazione di Norbedo non si concretino in qualche gol e allora tutto cambia. Dopo la partenza falsa con la Sangiorgina, riparte il Muggia in casa nel suo sintetico. Ancora assenze di rilievo per la formazione rivierasca ma, scontati i residui di squalifica, cominciano la loro avventura il nuovo arrivato, l'estroso Fantina e rientra anche Marco Bertocchi. A consolare Potasso inoltre, una settimana in più di lavoro che ha aiutato.

Oscar Radovich

PROMOZIONE

In via Petracco si conclude con una rete per parte il derby tra Costalunga e San Giovanni

Mborja nella ripresa replica al rigore a freddo

La tattica dei rossoneri, tenere il baricentro basso senza scoprirsi

Costalunga 1
San Giovanni 1

MARCATORI: pt 2' Bagattin (r); st 7' Mborja.
COSTALUNGA: Canziani, Bevilacqua, Folla, Babic, Satti (st 37' Belladonna), Donato (st 1' Kalaja), Mborja, Ferluga, Koren, Steffè (st 34' Sodomaco), Jurincich. All. Zurini.
SAN GIOVANNI: Percich, Fidel, Bagattin, D. Ventrice, Botta, Postiglione (st 4' Zetto), Udina, Bernabei, Buono (st 1' Varagnolo), Frontali (pt 49' Buzzanca), Mormile. All. Ventura.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
NOTE Ammoniti Frontali, Ventrice.

TRIESTE Bagattin e Mborja lasciano la loro firma sul primo dei tanti derby triestini del girone B di Promozione. Cosicché il Costalunga e il San Giovanni, reduci da un esordio vincente in campionato, si spartiscono la posta in palio della seconda giornata. Il copione della partita viene condizionato dal rigore ottenuto a freddo dai sangiovannini: all'1' Udina entra in area, cerca di saltare Donato con un pallonetto, ma il numero 6, stando alle valutazioni dell'arbitro, colpisce la palla con la mano e causa la massima punizione. Bagattin s'incarica della battuta e spiazza Canziani con un tiro alla sinistra del portiere. I rossoneri decidono di tenere basso il loro baricentro, puntando a non scoprirsi piuttosto che a cercare di chiudere i conti.

I padroni di casa provano allora a sfruttare le fasce, ma non lo fanno con la dovuta convinzione e la dovuta velocità. Spesso si perdono sulla trequarti, complice, magari, la mancanza di Steiner, elemento utile a dettare il passaggio in velocità. Riescono però a rendersi pericolosi all'11' in contropiede: Ferluga recupera palla a centrocampo e imbecca Mborja al limite, che chiude il duetto e mette Ferluga davanti a Percich. L'estremo ospite esce bene e ribatte la conclusione di Ferluga.

Jurincich ci mette la potenza al 14', ma non la mira, tanto da spedire la sfera a lato. Tentativo fiacco di testa di Mormile al 30', mentre un'indecisione di Bevilacqua e Babic potrebbe costare cara ai padroni di casa al 31'. Ci pensa Canziani a uscire e a anticipare Buono, che, però, non ci aveva creduto del tutto. Al 33' Steffè non sorprende Percich con il suo sinistro, così come Udina non beffa Canziani con una botta di destro sul primo palo quando siamo al 42'.

Nella ripresa il San Giovanni continua a restarsene sulle sue e il Costalunga ci mette l'ingrediente necessario per raggiungere il pareggio: la determinazione. Mborja fa le prove generali del gol con un sinistro centrale dal limite, poi va al bersaglio al 7' su imbeccata di Steffè dalla trequarti. Mborja elude la tattica del fuorigioco degli avversari e si ritrova tutto solo davanti a Percich, che beffa con un rasoterra sul secondo palo. Mborja ci riprova su punizione al 16', ma l'effetto dato alla «pelota» non è quello giusto. Pure Varagnolo, Koren e Belladonna non inquadrano la porta.

Mormile, invece, non trova la finta giusta e si fa ipnotizzare da Canziani al 40': il giovane, tutto solo, si vede respingere il suo sinistro dal guardiano dei pali di casa, che, con tale parata, si fa un regalo (che vale un punto) per il suo compleanno di domani.

Massimo Laudani

Diego Koren circondato da tre rossoneri. (Foto Lasorte)

PRIMA CATEGORIA

Aquileia e Gradese senza gol

Aquileia 0
Gradese 0

AQUILEIA: Paduani, Pravisano, Cester (st 31' Moras), Trevisan, Vezil (st 1' Menon), Sgubin, Dean, R. Iacumin, Portelli, M. Iacumin, Degrassi (st 1' Pinna). All. Portelli.
GRADESE: Orsini (st 16' Gimona), Nunez, Benvegnù, Scaramuzza, Bocchio, Pelos, Oltramonti, Cicogna, Nebbioso (st 1' Lauto), Marchesan, Stabile (st 1' Medeot). All. Tomasin.
ARBITRO: Pettirosso di Trieste.

AQUILEIA Uno 0-0 tutto sommato giusto è il risultato finale dell'atteso derby tra l'Aquileia e la Gradese. La gara è stata caratterizzata da una prima frazione nella quale si sono visti di più i ragazzi di Tomasin e una ripresa nella quale invece le maggiori occasioni sono state create dai padroni di casa. L'azione più pericolosa costruita dagli ospiti è stata probabilmente quella nata al 5' pt sugli sviluppi di una punizione battuta da Marchesan: Paduani, infatti, intercetta ma non trattiene e così sulla palla si avventano prima Nunez e poi Oltremonte, costringendo il portiere azzurro a due difficili recuperi. Per i patriarchini, invece, l'azione migliore è di Pinna al 20' st quando salta il suo difensore e impegna Gimona.

Michele Tibald

Si decide tutto in 17 minuti

Sovodnje 1
Mossa 1

MARCATORI: pt 10' Brandolin, 27' Marco Florenin.
SOVODNJE: Gergolet, Devetak (st 1' Cernic), Panico, Zotti, Bregant, Ferletic (st 25' Baraz), Tomsic, Germinario, Feri, Devinar, Marco Florenin. All. Sambo.
MOSSA: Burino, Kaus, Francesco Visintin, Medeot, Ivano Visintin, Calligaris, Trampus, Canciani (st 43' Interbartolo), Marini, Brandolin (st 25' Munarin), Tonut. All. Vailati.
ARBITRO: Corazza di Pordenone.

SAVOGNA Il Mossa non va oltre l'1-1 in casa del Sovodnje dei tanti ex. La partita si gioca, e si decide, nel primo tempo, che vede partire subito forte gli ospiti con Trampus scatenato sulla fascia destra. E Già al 10' dal piede del numero 7 mossese arriva l'assist per il tap in vincente di Brandolin a centro area. Il Mossa continua ad attaccare e a creare pericoli con i vari Tonut, Brandolin e Trampus, ma intanto il Sovodnje cresce. Al 20' una punizione di Devinar spaventa Burino, e al 27' è pareggio: Florenin non si cura del suo passato biancoblu ed al termine di una grande azione personale tutta mancina batte Burino in uscita. Il primo tempo non offre altre emozioni, e così sostanzialmente anche la ripresa.

Marco Bisiach

San Pier corsaro a Villesse

Villesse 0
Isonzo San Pier 2

MARCATORI: pt 5' Perosa; st 39' Perosa (r.).
VILLESSE: Pinat, Macuz, Pian, Hadzic, M. Marassi (st 32' Jussa), Macor, Puntin, F. Paviot (st 1' A. Paviot), M. Marassi, Fort, Fail. All. Cossaro.
ISONZO SAN PIER: Allisi, Pilosio (st 24' Sell), Buffolini, Marega, Cosolo, Ceglia, Zobec, Pacor, Orlando (st 20' R. Franti), Perosa (st 40' Gismano), Marras. All. F. Franti.
ARBITRO: Fazio di Udine.

VILLESSE Con due reti di Perosa, una per tempo, l'Isonzo si è meritatamente imposto ieri in casa di un troppo molle quanto inconcludente Villesse, che ha finito pure in nove uomini per doppia espulsione. Ospiti in vantaggio già al 5' del primo tempo con Perosa, che sul filo del fuorigioco si è involato tutto solo verso Allisi per poi scavalcarlo con un preciso pallonetto calciato dal limite dell'area. Sempre nel primo tempo, al 41', gli ospiti hanno colpito l'incrocio dei pali con Marega, mentre al 25' della ripresa è stato Pian a salvare sulla linea per i locali una conclusione ravvicinata di Perosa. Al 31', invece, gli ospiti si sono visti annullare un gol di Franti, prima di trovare il raddoppio al 39' grazie ad un calcio di rigore.

Edo Calligaris

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DI CINA Dopo il brasiliano i tempi migliori sono di Raikkonen e di Button

Barrichello è ancora in pole

Schumacher finisce in testacoda e a Shanghai parte in fondo

SHANGHAI Sarà la Ferrari di Rubens Barrichello a partire in pole position nel primo storico Gran Premio di Cina che si disputerà sul futuristico circuito di Shanghai. Per il pluri-campione del mondo Michael Schumacher si ripete la situazione di Monza, dove un contatto in fase di partenza lo aveva relegato nelle retrovie. Schumi domani partirà dal fondo, dopo un improvviso testa-coda nelle prove di qualificazione.

Dietro a Barrichello ci sarà la McLaren di Kimi Raikkonen. In seconda fila partiranno invece Jenson Button (Bar) e Felipe Massa (Sauber). Ralf Schumacher, tornato con successo dopo l'incidente di Indianapolis, sarà al quinto posto della griglia di partenza. L'altro campione atteso al suo ritorno dopo un anno di assenza, l'ex-campione del mondo Jacques Villeneuve, non è andato con la sua Renault oltre il 12.o posto.

Schumacher aveva cominciato bene la giornata, girando nelle qualificazioni col tempo di 1'33"185, che rimane il più veloce delle due giornate di prove. Barrichello ha infatti conquistato la pole con il tempo di 1'34"012 e Raikkonen è secondo con il tempo di 1'34"178. I problemi che ieri avevano portato il campione del mondo a una delle peggiori prove della stagione - era stato ottavo e sedicesimo - sembravano risolti. Poi, alla prima curva del difficile circuito di Shanghai, l'improvviso testacoda. Sulle cause del quale sia Schumacher sia altri ferraristi non sono riusciti a darsi una spiegazione. «Non ho ancora realizzato - ha detto il tedesco - se sia successo per un mio errore, ma non credo».

Come Schumi anche Barrichello e Raikkonen, che ieri non avevano brillato nelle prove libere, hanno nettamente migliorato le loro prestazioni, progresso attribuito da entrambi a una giusta scelta delle gomme. Ieri molti piloti si erano lamentati delle condizioni della pista, giudicata «sporca e polverosa», problema inevitabile su un circuito totalmente nuovo. I collaudatori che nei mesi passati hanno provato la pista di Shanghai assicuravano che la situazione sarebbe migliorata in tempo per il gran premio d'inaugurazione ma, almeno per Schumacher e per l'italiano Giannmaria Bruni della Minardi, anche lui finito fuori pista durante il giro cronometrato, non è stato così. Schumi è uscito alla prima curva, che costringe i piloti a una brusca frenata, dalla quale si deve uscire in prima.

Valutando le prime prove sulla pista molti piloti e tecnici pensano che quella di oggi sarà una corsa «divertente» e che il nuovissimo circuito di Shanghai potrebbe riservare altre sorprese.

La curva n. 1, quella «chiocciola» piazzata in fondo al lungo rettilineo dei box, ha tradito sia Gianmaria Bruni sia Michael Schumacher. Ovvero l'italiano della Minardi alla prima stagione in Formula Uno e il supercampione tedesco della Ferrari detentore di tutti i record. In qualche modo è la prova di quanto insidiosa sia la nuova creatura di Hermann Tilke, il papà di tutti i nuovi circuiti inaugurati da cinque anni a questa parte. Ed è anche la prova di quanto sia cresciuta la sicurezza delle piste: il tedesco infatti ha fatto un doppio testacoda, ma ha avuto tutto lo spazio necessario per fermarsi senza urtare i muretti di protezione.

«Mi dispiace, ma è stato un errore che può capitare. Tutti possiamo sbagliare, potrebbe succedere anche a Schumacher» diceva Bruni in tv dopo il suo testacoda. Detto, fatto. Ma il tedesco, che ha perso il posteriore della macchina in ingresso di curva, è rimasto perplesso: «Non so dire se sia stata o no colpa mia. Però se non troviamo nulla di sbagliato nella macchina, allora vorrà dire che è stato qualcosa tra il serbatoio ed il volante...».

DICHIARAZIONI

Schumi: «Non mollo proprio» Montezemolo: «Rimonterà»

SHANGHAI Michael Shumacher non ha rinunciato a vincere il Gran Premio di Shanghai, anche dopo il testa coda che ha compromesso la sua qualificazione, relegandolo in ultima posizione. «Mi conoscente, non sono uno che molla», ha commentato il campione del mondo a proposito della gara di domani. Il tedesco della Ferrari ha spiegato di non aver capito cosa abbia determinato l'uscita di strada. «Non ho visto ancora nessuna indicazione chiara che spieghi quello che è successo», ha detto. «Sono Michael Schumacher - ha proseguito - e non ho bisogno di provare la mia capacità di pilota, ora sarà interessante vedere che cosa posso fare da questa posizione». A Monza, due settimane fa, Schumi era partito dalla seconda fila, ma si era ritrovato 15.o per un contatto con Panis. Con una gran rimonta era poi giunto all'arrivo secondo, alle spalle di Barrichello.

Luca di Montezemolo, presidente della Fiat e della Ferrari, è arrivato al circuito internazionale di Shanghai in tempo per vedere Rubens Barrichello conquistare la pole position e Michael Schumacher uscire di strada. «Si vede che è il destino della Ferrari, siamo sempre agli estremi», ha scherzato Montezemolo, che ha seguito con trepidazione le prove dei suoi gioielli. «Gli altri mi dicono che ormai abbiamo vinto e che dovremmo essere rilassati ma io non ci riesco», ha proseguito. «Sono veramente contento per Rubens, si merita completamente i buoni risultati che sta raggiungendo. È chiaro che allo stesso tempo mi dispiace per Schumi. Vuol dire che in gara farà una delle sue clamorose rimonte, per la gioia dei tifosi».

Rubens Barrichello, dopo Monza pole anche a Shanghai.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie A (15): Udinese-Brescia, a. Dattilo (stadio Friuli). **Serie D (15):** Itala San Marco-Chioggia, a. Bricoli; Montebelluna-Pro Romans, a. Ferri; Rovigo-Sacilese, a. Merchiori; Sanvitese-Santa Lucia di Piave, a. Aureliano; Tamai-Union Vigontina, a. Lunardon. **Eccellenza (15.30):** Centro Sedia-Vesna, a. Tassan; Palmanova-Rivignano, a. Princig; Pozzuolo-Monfalcone, a. Lepre; San Luigi-Sevegliano, a. Cedolin (via Felluga); Sarone-Gonars, a. Papaiz; Union '91-Azzanese, a. Adamo. **Promozione B (15.30):** Buttrio-Sangiorgina, a. Ros; Fincantieri-San Sergio, a. Francescutto; Gallery Duino Aurisina-Ruda, a. Tolfo (Visogliano); Juventina-Mariano, a. Peresson; Muggia-Cividalese, a. Ballarino (Zaccaria); Ronchi-Santamaria, a. Giacomazzi; Valnatisone-Pro Cervignano, a. Bertin. **Prima C (15.30):** Corno-Staranzano, a. Esposito; Medeuzza-Turriaco, a. Copetti; San Canzian-Medea, a. Sabbadini; Torviscosa-Fogliano Redipuglia, a. Vici; Trivignano-Ponziana, a. Cavasino. **Seconda C (15.30):** Bertiolo-Talmassons; Camino-Porpetto; Fulgor-Codroipo; Gaglianese-Tre Stelle; Pertegada-Pro Fiumicello; Terzo-Pocenia; Teor-Ronchis. **Seconda D (15.30):** Chiarbola-Pieris (Ferrini); Fossalon-Piedimonte; Lucinico-Kras; Moraro-Domio; Poggio-Opicina; Primorec-Esperia Anthares (Trebiciano); Primorje-Pro Farra (Ervatti); San Lorenzo-Breg. **Coppa Regione di Terza Categoria (15.30):** E. Brian-Castions, Cjarlins Muzane-Malisana; Paviese-Cormons, Villanova dello Judrio-Azzurra; Sagrado-Audax Sanrocchese, Begliano-Romana; Muglia Fortitudo-Zaule Rabuiese (18 Zaccaria), Aurisina-Sant'Andrea/San Vito (viale Sanzio); Campanelle Prisco-Zarja Gaja (Campanelle), Roiano Gretta Barcola-Cgs (Villaggio del Pescatore). **Allievi nazionali (10.30):** Udinese-Südtirol. **Allievi regionali (10.30):** Ancona-Itala San Marco, Caneva-San Luigi, Maniago-Donatello, Moimacco-Sacilese, Pro Romans-Domio (a Medea), San Giovanni-Gemonese (viale Sanzio), San Sergio-Monfalcone (via Petracco), Sanvitese-Brugnera (campo di Savorgnano di San Vito al Tagliamento). **Giovanissimi nazionali (15):** Atalanta-Triestina (Zingonia), Südtirol-Udinese. **Giovanissimi regionali (10.30): girone A** Brugnera-Torre, Monfalcone-Pro Romans, Ponziana-Centro Sedia (Ferrini), Pro Fagagna-Sesto Bagnarola, Sacilese-Prix Tolmezzo Carnia, San Luigi-Ancona (via Felluga), Bearzi-Palmanova rinviata alle 17.30 di mercoledì; **girone B** Fiume Veneto-Gravis, Cordenons-Libero Atletico Rizzi, Donatello-Virtus Manzanese, Gemonese-San Giovanni (via Velden), Itala San Marco-Biauzzo (San Valeriano), Muggia-San Sergio (Zaccaria), San Canzian-Sanvitese. **Coppa Regione di serie C femminile (15.30):** Udine-Pro Farra, Tre Stelle-Campagna.

BASKET

Serie B1: Senigallia-Gorizia (18). **Serie B2:** Monfalcone-Venezia (18), Porto Sant'Elpidio-Trieste (18), Castelguelfo-Calligaris (18), Ravenna-Pordenone (18). **Serie C1:** Cordenons-Vicenza (18). **Cadetti:** Cordovado-Santos (11, Palmanova), Gradisca-Laipacco (11, Redipuglia).

PALLAVOLO

Memorial Viljem Nanut (triangolare nella palestra comunale di Sant'Andrea a Gorizia): alle 16 Rast Imsa Gorizia-Kanal, alle 18 Adriavolley-Kanal, alle 20 Adriavolley-Rast Imsa Gorizia.

CICLISMO

Alle 10.30 il via alla Trieste-Opicina: la cronometro individuale parte da via Fabio Severo (nei pressi del bar Leon) e si conclude all'Obelisco. Eurobike Trieste: alle 10.30 il via della pedalata cicloturistica attraverso il Carso (partenza dall'azienda agricola Al Carso di Malchina). Beach bike kids: la manifestazione giovanile scatta alle 15.30 dal Parco delle Rose di Grado.

VELA

Alle 11 si disputa il 12° trofeo Due Castelli, organizzato dalla società nautica Laguna del Villaggio del Pescatore.

NUOTO

Alle 11 39° trofeo Ugo Volli, prova internazionale di nuoto pinnato organizzata dal circolo Ghisleri. Si gareggia tra il porticciolo di Grignano e il porticciolo di Barcola. In caso di cattive condizioni meteomarine, il percorso alternativo va dal porticciolo di Grignano a quello di Santa Croce.

CANOTTAGGIO

In mattinata è in programma la seconda giornata dei campionati regionali sull'Ausa Corno di San Giorgio di Nogaro.

CICLISMO

Al Giro dell'Emilia il ct Ballerini soddisfatto per la vittoria del suo probabile leader al mondiale di domenica prossima a Verona

Vince Basso ma scoppia la polemica di Simoni

Il trentino: «Anch'io avrei dovuto fare come Rebellin e cercarmi un'altra nazionale»

BOLOGNA Da un lato la vittoria di Ivan Basso, uno dei preferiti del ct Franco Ballerini, una delle pedine importanti della nazionale italiana che tra una settimana a Verona darà la caccia alla maglia iridata; dall'altro l'attacco in profondità al selezionatore azzurro portato da uno dei grandi esclusi, Gilberto Simoni, che ha preannunciato una scelta come quella di Rebellin, cioè il cambio di nazionalità, per partecipare al mondiale 2005.

Il Giro dell'Emilia edizione numero 87 ha offerto indicazioni in chiaroscuro in vista del mondiale. La vittoria di Basso e la buona prova offerta anche dagli altri azzurri (Bertagnolli 4°, Pellizzotti 6°, Frigo 7°, Mazzanti 9°, Sella 14°) sono sicuramente segnali confortanti, ma le dichiarazioni di Simoni hanno un po' attutito la soddisfazione.

Simoni, avvicinato dai giornalisti dopo il ritiro per una caduta prima di affrontare il circuito finale del colle di San Luca, rispondendo alle domande sull'esclusione dalla nazionale ha esordito dicendo «dovevo muovermi prima». Allora è anche colpa tua l'esclusione? «La colpa è di Ballerini. Ma dovevo già accorgermi a Lisbona, al mondiale 2001, che io della nazionale non facevo parte. Non c'è mai stata una presa di posizione rispetto a quello che successe (Simoni si riferisce alla sua fuga nel finale che venne annullata da un altro azzurro, Lanfranchi, ndr). Dovevo capire, ma ho capito tardi. Fra un anno seguirò la strada di Rebellin. Avrei dovuto muovermi prima, sono arrivato tardi di una settimana altrimenti lo avrei fatto già quest'anno».

«Io non ce l'ho con lui - ha replicato Ballerini -. Non ho nessun problema nei suoi confronti. Il suo pensiero è quello di una persona che si sente ferita, e chi si sente ferito può dire cose pesanti. Io lo so perchè dopo la Roubaix in cui dovetti adeguarmi agli ordini di scuderia dissi che avrei smesso con la bici. Poi ho corso altri sette anni».

Ma Ballerini può lustrarsi gli occhi con Basso, capace di mostrare una forma strepitosa e vincente. Il varesino, 27 anni ancora da compiere, ha centrato la 11.a vittoria in carriera, sesta di quest'anno dopo essere stato protagonista al Tour chiuso al terzo posto. Basso nel decisivo finale che prevedeva un circuito con quattro ascese del duro colle di San Luca (pendenza sino al 18%), quando la caduta che aveva coinvolto Simoni aveva già messo fuori gara anche Bartoli e Rebellin (contusione al ginocchio e alla coscia per il veneto-argentino) ha colto l'occasione giusta e già al primo passaggio sull'erta era davanti con Pellizzotti, Bertagnolli, Francesco Casagrande, Nocentini e Mazzanti. Al passaggio successivo sono rimasti in fuga Basso e Casagrande, che poi sono arrivati insieme a giocarsi la corsa. E Basso ha dominato lo sprint finale. «Basso è stato troppo forte», ha ammesso Casagrande. Dietro Ullrich, quinto, ma che nell'ultimo giro ha recuperato un minuto ai due di testa.

Basso, in una foto d'archivio, ha vinto ieri a Bologna.

IERI SERA

BASKET
Serie C1

Frag Gradisca-Bor Radenska 70-67
Don Bosco-Istrana 61-70
Frada Montebelluna-Blue Service Udine 64-69

Coppa di Lega femminile

Trudi Udine-Sgt 70-61

BASEBALL
Serie A2

Alpina-Imola 12-2 al 7° inning per manif. sup.
Alpina Acegas Aps-Imola 3-10

PALLAVOLO

Sestetti triestini protagonisti in Coppa regione

TRIESTE Prosegue la Coppa regione 2004-2005 di volley con le formazioni triestine protagoniste assolute. In settimana i gironi di qualificazione della prima fase hanno vissuto la seconda giornata: fra gli uomini lo Sloga ha piegato per 3-0 (25-16, 25-11, 25-18) la resistenza dei padroni di casa del Soca a Savogna d'Isonzo al termine di un match a senso unico mentre il Ferro Alluminio ha dovuto arrendersi in casa al Vini Valpanera di Villa Vicentina per 1-3 (20-25, 25-23, 25-27, 20-25). Questi risultati, uniti al successo per 3-0 del Tubac sull'Olympia Gorizia, consentono attualmente ai biancorossi di Peterlin di guidare la graduatoria proprio in coabitazione con il sestetto di Villa Vicentina.

Tra le ragazze palpitante affermazione delle Onoranze Funebri Alabarda ai danni della Kmecka Banka: un 3-2 (25-18, 24-26, 21-25, 25-16, 15-10) sofferto ma ancora condito da un gioco altalenante su entrambi i fronti. Le padrone di casa devono ringraziare in particolar modo l'ala Cattin che, nel tie-break, ha propiziato al servizio un parziale di 7-0 rintuzzando lo svantaggio di 5-8 fin lì maturato e consentendo così l'allungo decisivo per il successo finale. Delfino Verde corsaro nella tana del Sima Apigas: Wolf e compagne si impongono per 3-1 (21-25, 25-17, 25-22, 25-12) e consolidano così il primato in vetta al raggruppamento. Ciocchi e socie, dal canto loro, devono invece ancora trovare l'assetto definitivo di un gruppo che attende, oltre al neotecnico Edi Bosich, i rientri di alcune giocatrici chiave da abbinare ai numerosi nuovi arrivi.

Viaggia a punteggio pieno anche il Monfalcone, compagine retrocessa dalla B2, dopo il 3-0 (25-21, 25-17, 25-13) esterno rifilato a un Graphart che, dopo l'opera di ringiovanimento maturata in estate, deve evidentemente accumulare ancora un bel po' d'esperienza.

Matteo Unterweger

Continuaz. dalla 27.a pagina

AZIENDA serramentistica assume operaio pratico e apprendista volenteroso. Tel. 040/828701. (A6900)
BUFFET cerca apprendista banconiere (chiusura domenicale) telefonare dalle 16 alle 18 allo 040/366858. (A00)
CENTRALINISTA per lavoro part-time offresi buona retribuzione cercasi. telefonare allo 0481/413227. (A00)
CERCASI apprendista banconiera per lavoro di bar impegnativo. Telefonare al 349/5357772 dalle 13.30 alle 15.30.
CERCASI apprendista commessa e aiuto cuoco/a. Presentarsi lunedì 27 dalle 14 alle 16 presso Pastificio Mariabologna in via Battisti 7, Trieste. (A6870)
CERCASI magazziniere funzioni vendita cancelleria. Sollevatore furgone informatica curriculum 040/383292. (Fil47)
CERCASI pasticciere a ore o apprendista pasticciere con esperienza. Max serietà. Astenersi perditempo. Cell. 338/9300466 ore pasti. (A6892)
CERCASI personale da adibire a guardia giurata. Congedo militare, patente B, possibilmente diploma. Scrivere a fermo posta Trieste centrale patente n. UD2098535E. (A6858)
CERCASI urgentemente parrucchiera pratica capace manicure salone Franco tel. 040/368488 tel. 040/828137 ore pasti. (A6875)
EQUIPE immobiliare ricerca collaboratori dinamici, ambiziosi, automuniti, da inserire nei settori di acquisizione-vendita. Inviare curriculum: Trieste, via Xydias 3/a. (A6908)
HOLDING italiana ed europea con più di 13 aziende nel proprio gruppo ricerca per Trieste funzionario/a anni 23/35 automunito da avviare a mansioni organizzative, commerciali e di consulenza. È richiesta predisposizione per il lavoro di team e predisposizione per il contatto umano. Offresi: inserimento in una multinazionale, crescita professionale compenso medio inziale € 1.300, incentivi. Non è richiesta esperienza nel settore. Formazione a carico dell'azienda. Per colloqui in zona telefonare Dueffe 049/8072862. (Fil17)
HOLZAGENTUR sucht mitarbeiter/in deutscher muttersprache oder mit fehlerfreien deutsch mit handelgeschäftlicher erfahrung. Bewerbungen per fax an 040/364811. (A6914)
IMPIEGATA amministrativa, buona conoscenza pc, assume in provincia di Gorizia primaria società in continua espansione. Esperienza maturata nel ramo assicurativo e predisposizione commerciale costituiranno titolo preferenziale. Inviare curriculum carta identità AG6703738 fermoposta centrale Gorizia. (A00)
LAVORA in casa confezionando accessori moda. Affidiamo materiale gratuitamente. Telefona gratis Eurostyle. 800.03.32.33 (escluso cellulari). (Fil52)
LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria, garantiamo ottimi guadagni. 800/126744 telefonata gratuita esclusi i cellulari. (Fil 52)
LAVORO domicilio confeziona bigiotteria. Pagheremo 5 euro a pezzo. Informati gratis Prontomoda. 800 034174 (no cellulari). (A00)
LA ditta Prinzi & F. Srl di Gorizia assume manutentore meccanico con esperienza di carpenteria. Telefonare allo 0445/599024 oppure inviare curriculum al fax 0445/599099. (FIL7027)
MAGAZZINIERE con esperienza/professionalità e con OBIETTIVO IL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE max 30 anni cercasi. Diploma superiore conoscenza sloveno/croato. Inviare curriculum fermo posta Muggia c.i. AH4938543. (A00)
MANPOWER Gorizia ricerca segretaria comerciale ottimi inglese e tedesco, manutentori elettrici/meccanici, addetti macchinari ciclo continuo. Tel. 0481/538823 www.manpower.it. Iscrizione all'Albo delle agenzie per il lavoro e autorizzazione ministeriale richieste per il 2/8/2004.
MANPOWER Monfalcone iscrizione all'albo delle agenzie per il lavoro e autorizzazione ministeriale richieste il 2/8/2004, www.manpower.it ricerca: fresatori, periti elettrotecnici, operatore bonifica amianto, carrellista. Tel. 0481/791686. (C00)
MANPOWER Trieste iscrizione all'Albo delle agenzie per il lavoro e autorizzazione ministeriale richieste il 2/8/2004, ricerca elettronici max 45 anni, meccanici, diplomati meccanica, motoristi, tecnico telefonia, ragioniere o perito aziendale età 25-30, giovane venditore, serramentista, carrozziere preparatore, impiegata esperta per ditta artigiana. Corso Cavour 3, 040/368122 www.manpower.it. (A00)
MULTINAZIONALE sedi Europa-Usa seleziona 2 funzionari. Offresi 1800 euro mensili. Per colloquio telefonare 0481/413227. (C00)
P.S.C. Informatica con sede in Cervignano seleziona telefoniste/i per sondaggi telefonici part-time. Fisso € 500 + incentivi. Telefonare lunedì 27/9/2004 11-13 17-20. 0431/370066.
SOCIETÀ di servizi ricerca addette alle pulizie mense. Si garantisce applicazione Ccnl. Telefonare ore ufficio 040/8326434.
SOCIETÀ elaborazione dati cerca ragioniera capace preferibili ma non indispensabili esperienze precedenti. Manoscrivere a Aisa Srl, via Mazzini 20, Trieste. (A6896)
STUDIO tributario cerca per ampliamento struttura consulente del lavoro o persona esperta paghe. Offresi interessanti prospettive e ampia autonomia. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale pat. TS5024061L. (A6817)
UN esperto lavorazioni carne e un apprendista operaio volenteroso assume Salumi Masè. Curriculum via Ressel 2, San Dorligo Trieste, tel. 040/814994. (A6877)
VORWERK industria tedesca da 65 anni operante in Italia per sviluppo organico propria agenzia di Trieste cerca due persone da inserire a tempo indeterminato richiedesi disponibilità immediata residenza in zona cultura media. Offresi contratto di categoria con stage pratico-formativo e minimo garantito iniziale di euro 1.000,00 + incentivazione. Gli interessati telefonino per appuntamento da domani al n. 040/418821 ore ufficio. (A6921)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

CONTABILE diplomata, ventennale esperienza presso studio commercialista, esperta contabilità ordinaria, Iva, bilanci, dichiarazione dei redditi, cerca nuovo impiego scopo miglioramento preferibilmente presso azienda. F.P. Trieste centrale pat. Trieste centrale pat. TS5104643J. (A6836)
INTERPRETE diplomata inglese, tedesco, madrelingua tedesca con conoscenza mentalità, disponibile collaborazioni con aziende per contatti esteri, lettere d'affari, telefonate, colloqui di lavoro, trattative, per migliorare consolidare legami con partner commerciali industriali. Tel. 338/2148485. (C00)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,82

PORSCHE Boxster 2.7 06/01 perfetta quot. Quattroruote blumetal pelle altri acc. km 35.000. 335/6310601. (A6847)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A.A.A. TRIESTE Rodica nuovissima biondissima 22.enne alta disponibilissima. 333/3250298. (A6893)
A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Tel. 040/636677. (FIL47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE, sensualissima, 7.a misura, bellissima, completa. 340/8703935. (A6913)
A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima eccitante completissima. Chiamami 040/414316, 340/9603604. (A6907)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella giovane, V misura affascinante. 333/3976299. (B00)
A.A.A.A.A.A. VICINO Ronchi caldissima cubana molto dispomibile. Tel. 333/5485912. (A00)
A.A.A. TRIESTE novità 20.enne affascinante fisico top model, completissima. 333/4695775. (A6894)
A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A6904)
CORINA sono come un vulcano in eruzione esplosiva, ardente e trasgressiva. 338/1659511. (A6919)
ELENA 26enne, incontrerebbe uomo anche maturo, per momenti davvero speciali. 347/1587572. (Fil60)
GRADO bravissima massaggiatrice esegue massaggi rilassanti o body massage. 339/8042042. (Fil2048)
NOBILDONNA siciliana conoscerebbe giovani amanti per piacevoli incontri. Tel. 3398179952. (Fil7027)
NOVITÀ Laura bella simpatica sexy, 22.enne ti farà impazzire. Maxima disponibilità. 338/8445387. (A6903)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso, via Diaz 13, acquista oggetti libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226 040/305343. (A6899)

APPARTAMENTI

Tor S.Lorenzo appartamento arredato, in buone condizioni interne, adatto anche uso investimento, composto da ingresso, due camere, cucina, bagno. **€ 140.000,00 rif.21704**

Aurisina appartamento in ottime condizioni composto da ingresso, due camere, salone con terrazzino, cucina abitabile, bagno, giardino di proprietà, soffitta, box e posto auto scoperto **€250.000,00 rif. 21804**

Milano, mansardina ristrutturata con travi a vista, composta da vano unico con angolo cottura, doccia interna e wc esterno. **€ 30.000,00 rif.19804**

Borgo S.Sergio nuda proprietà buone condizioni appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina **€ 51.000,00 rif.20504**

Muggia appartamento in discrete condizioni composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due poggioli, cantina, autometano. **€ 160.000,00 rif.21404**

Mioni ottime condizioni, panoramico, piano alto con ascensore, composto da salone, cucinotto, due camere, bagno, poggioli, box auto. **€ 220.000,00 rif.5304**

Semicentrale, rimesso completamente a nuovo appartamento piano alto con ascensore composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi, porta blindata **€ 165.000,00 rif. 20204**

Udine mansarda con travi a vista, totalmente ristrutturata, con vista aperta, composta da soggiorno con angolo cottura arredato, camera matrimoniale, bagno. **€ 128.000,00 rif.20104**

Ginnastica, appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, studio, servizi separati, poggiolo. **€ 165.000,00 rif.18804**

S.Giovanni, in palazzo trentennale, appartamento in buone condizioni composto da salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, box + posto auto.**€ 230.000,00 rif.17604**

Risorta, appartamento ristrutturato e arredato, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, terrazzo, autometano. **€ 138.000,00 rif.20804**

Centrale da rimodernare, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno. **€ 103.000,00 rif. 20404**

S.Giacomo luminoso in discrete condizioni ingresso, cucina, tinello, camera matrimoniale, bagno. **€ 63.000,00 rif.19004**

Udine, epoca in buone condizioni, occupato, composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano. **€ 110.000,00 rif.17504**

S.Vito, in palazzo ristrutturato, appartamento primingresso, ampia metratura, disposto su due piani composto da salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, mansarda, riscaldamento autonomo, rifinitissimo. **€ 415.000,00 rif.14704**

Guerrazzi, totalmente rinnovato appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, poggiolo, ampia cantina. **€ 165.000,00 rif.18304**

Centrale in palazzo d'epoca ristrutturato, primingresso composto da atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile doppi servizi completi, porta blindata, autometano **€ 174.000,00 rif. 16303**

S.Francesco appartamento luminossissimo in ottime condizioni composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi completi, ripostiglio, tre poggioli, possibilità box auto. **€185.000,00 rif.21504**

Brigata Casale, in palazzina, in ottime condizioni disposto su due livelli 225mq interni, con giardino di proprietà di 250mq, box auto, posto macchina. **€ 370.000,00 rif.12904**

Giuliani, ultimo piano con ascensore in ottime condizioni composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, due poggioli, possibilità posto auto. **€ 125.000,00 rif. 2704**

Centrale appartamento mansardato, ristrutturato, ampia metratura composto da salone, cucina abitabile, due camere, bagno, due ripostigli, impianto di climatizzazione, autometano. **€ 285.000,00 rif.5204**

Università, ottime condizioni su due livelli, ingresso, soggiorno con grande terrazza, tre camere, cucina abitabile, terrazza a vasca. **€ 370.000,00 rif.16404**

Scussa, buone condizioni, appartamento composto da ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli, soffitta, posto macchina di proprietà **€ 252.500,00 rif.16604**

Toti, in palazzo d'epoca, appartamento occupato in buone condizioni interne composto da soggiorno cucina, due camere, bagno. **€ 70.000,00 rif.9004**

Muzio, in palazzo d'epoca, appartamento da rimodernare composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, servizio esterno di proprietà possibilità bagno interno **€ 59.000,00 rif. 18004**

Roiano, in palazzina recente, ottime condizioni, disposto su due piani, composto da ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, tripli servizi, due ripostigli, tre terrazzi + lastrico in uso esclusivo, posto auto coperto. **€ 370.000,00 rif.2004**

Corti, in palazzo ristrutturato, primingresso lussuosamente rifinito, composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo. **€ 140.000,00 rif.14004**

Gatteri ottime condizioni composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, due poggioli. **€ 175.000,00 rif.10304**

Crispi, ottime condizioni composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno. **€ 169.000,00 rif.10404**

Conti, in palazzo recente, appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due poggioli, autometano. **€ 155.000,00 rif.8304**

CASE-VILLE-TERRENI

Sistiana, villa unifamiliare in perfette condizioni, con ottime rifiniture, composta da salone, cucina, tre camere, studiolo, tripli servizi, taverna con angolo cottura, box auto e giardino.**€ 400.000,00 rif.0404**

S.Croce villa singola primingresso, ottimamente rifinita, 250 mq interni disposta su due livelli più taverna e mansarda, 500mq di giardino con accesso auto ottime finiture **€ 420.000,00 rif.9702**

Croazia (Sisan) terreni agricoli pianeggianti per totali 20.000 mq. **rif. 21204**

Altipiano, villa unifamiliare composta da ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, due bagni terrazzino, sottoportico grande taverna con cucina cantina e giardino impianto antifurto. **€ 390.000,00 rif.3004**

S.Croce rustico in pietra carsica, completamente da ricostruire con possibilità di realizzare tre livelli per totali 180 mq. **€ 85.000,00 rif.19404**

S.Dorligo magazzino totalmente da ristrutturare in casetta accostata, ricavabili due livelli. **€ 30.000,00 rif.1404**

Faedis (UD) palazzina in buone condizioni disposta su tre piani con tre appartamenti indipendenti composti da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, terrazzo e poggiolo, giardino di 800mq + tre box auto. **€ 450.000,00 rif.17304**

Medeazza terreno agricolo boschivo pianeggiante di 8.350 mq. **€ 50.000,00 rif.19204**

Aquileia (UD) casa singola in buone condizioni disposta su un piano (possibilità ulteriore pieno) con terreno edificabile di 1000mq recintato. **€ 225.000,00 rif.13404**

S.Croce vista totale mare terreno agricolo totalmente recintato, distribuito su cinque pastini pianeggianti coltivati a vite per un totale di mq1800, con accesso auto **€ 55.000,00 rif.12804**

URGENTE
CERCHIAMO PER CLIENTELA SELEZIONATA VARIE ZONE CAMERA CUCINA BAGNO DEFINIZIONE IMMEDIATA PER CONTANTI

Economo, mansarda primingresso luminosa con finestra e abbaini, composta da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, porta blindata, autometano, impianto di climatizzazione. **€ 110.000,00 rif. 9003**

URGENTE
NS/CLIENTE CERCA ZONA S.VITO RIVE-LOCCHI-COMBI APPARTAMENTO 90 - 100 MQ ANCHE DA SISTEMARE

LOCALI D'AFFARI-UFFICI - BOX

Conti box per due automobili provvisto di luce e acqua **€ 41.000,00 rif. 21104**

Semicentrale locale d'affari in ottime condizioni, con vetrine fronte strada, composto da vano unico con magazzino e bagno. **€ 99.000,00 rif.19904**

Centrale locale d'affari fronte strada con due grandi vetrine, internamente in ottime condizioni ampia metratura con antibagno bagno e magazzino, riscaldamento autonomo. **€ 273.000,00 rif. 21304**

Piazza Venezia adiacenze, in palazzo d'epoca, appartamento adatto anche uso ufficio /ambulatorio composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizi separati, ripostiglio, ampia cantina, autometano. **€ 147.000,00 rif.19304**

Ospedale Maggiore magazzino di 53mq trasformabile in box auto, con luce, acqua e wc. **€ 62.000,00 rif.18704**

Porto S.Rocco locale d'affari grande vetrina con magazzinetto, cantina antibagno e bagno, cantina, aria condizionata, vetri antisfondamento **€ 158.000,00 rif.5004**

Ponziana locale d'affari in zona di forte passaggio 100mq interni con due vetrine fronte strada composto da superficie di vendita magazzino antibagno e bagno. **€ 110.000,00 rif.21004**

Periferico capannone in buone condizioni con magazzino, uffici, servizi, spogliatoio e piccolo scoperto adatto molteplici usi **€ 370.000,00 rif.20604**

S.Giovanni bar muri licenza avviamento arredo in locale composto da ingresso con grande vetrina fronte strada, saletta interna, due magazzini, antibagno e bagno con finestra, tv con antenna satellitare. **€ 110.000,00 rif.17203**

Aurisina edificio adibito a locale d'affari, uffici ampia metratura, possibilità adibirlo ad abitazione **€ 240.000,00 rif.16804**

Travnik (zona Ezit) capannone con uffici spogliatoi servizi soppalco posti auto piccolo scoperto di proprietà **€ 205.000,00 rif. 6503**

Via Udine adiacenze locale d'affari fronte strada, composto da vano unico con soppalco di 100mq, bagno con doccia, serranda elettrica, citofono esterno, canna fumaria, riscaldamento autonomo. **€ 68.000,00 rif.1503**

URGENTE
CERCHIAMO PER NS/CLIENTE REFERENZIATO CASETTA 100 - 120 MQ. DUE/TRE CAMERE CUCINA SOGGIORNO SERVIZI GIARDINO DI PROPRIETA'

Barcola, locale d'affari fronte strada, una vetrina, composto da vano unico più ripostiglio. Altezza interna 3m, impianto elettrico a norma, riscaldamento e acqua. Adatto a molteplici attività. **€ 85.000,00 rif.18503**

Scorcola bassa, immobile fronte strada (+ ulteriori due piani) per totali 250mq interni, adatto uso ufficio/attività commerciale, in perfette condizioni con serramenti in pvc, impianti a norma, riscaldamento autonomo, impianto d'allarme **€ 297.000,00 rif.19704**

Periferico, in palazzo recente, locale d'affari in ottime condizioni interne composto da vano unico + piccolo magazzino, bagno. **€ 110.000,00 rif. 19203**

Periferico locale d'affari di 50mq fronte strada, composto da vano unico + magazzino, bagno con antibagno, riscaldamento e acqua centralizzati, impianto elettrico nuovo. **€ 60.000,00 rif.19103**

ATTIVITA' COMMERCIALI

Tabacchi rivendita, in zona periferica, licenza avviamento arredo, lottomatica, macchinari in locale climatizzato con impianto d'allarme, ottimo arredo dimostrabile. **€ 165.000,00 rif.16904**

Pizzeria con muri, arredamento, avviamento, locale 200 posti composto da ingresso con bancone e forno pizza, sala interna + sala verandata, cucina attrezzata, disobbligo, due servizi, laboratorio esterno con ulteriore forno pizza, giardino di proprietà **€ 170.000,00 rif.20904**

Abbigliamento bambini cedesi attività avviata in locale arredato, posizionato in zona di forte passaggio, contratto di locazione nuovo. **€ 15.000,00 rif.17904**

Pescheria zona forte passaggio, (attività avviamento arredo) in locale d'affari di 35mq. Canone di locazione basso. **€ 36.000,00 rif.15404**

Edicola zona centralissima fortissimo passaggio pedonale, utili elevati dimostrabili ottimo investimento, occasione irripetibile. Trattative riservate ns/ uffici. rif.18104

Attività commerciale in zona stazione in locale fronte strada di 30mq soppalcato, con impianti a norma. Cedesi in affitto con piccola buonuscita **€ 15.000,00 rif.7504**

Ristorante periferico, licenza, avviamento ed arredamento, locale di 100mq con sala per totali 60 posti. Canone di locazione basso. **€ 45.000,00 rif.6204**

AFFITTO APPARTAMENTI/ LOCALI

Pigafetta immobile ad uso commerciale di 530 mq. interni composto da uffici, laboratorio, magazzino, servizi, scoperto 600 mq. **€ 2.500,00** mensili **rif.15904**

Semicentrale, appartamento in ottime condizioni, arredato, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere (3 posti letto), bagno, ripostiglio, due poggioli, adatto a studenti. **€ 700,00** mensili + spese **rif.19104**

Borgo Teresiano, ufficio parzialmente arredato composto da ingresso, due stanze, bagno e ripostiglio. **€ 515,00** mensili, con o senza posto auto in garage nello stesso stabile. **rif.0704**

D'Annunzio per 5 studenti, ben arredato composto da cucina abitabile, due matrimoniali, una singola, servizi separati, ripostiglio, poggiolo. **€ 130,00** mensili a persona rif.4404

S.Vito in palazzo trentennale appartamento totalmente arredato composto da salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due terrazzi, due posti macchina. **€ 1.200,00** mensili spese comprese. **rif.19604**

Periferico panoramico bipiano perfette condizioni semiarredato ingresso, salone, tinello/cucinotto, tre camere, tripli servizi, due terrazzi, due posti macchina e tre posti moto. **€ 1.000,00** mensili + spese **rif.17303**

Zona industriale porzione di capannone con ufficio posto auto e zona esterna **€. 2.000,00** mensili **rif. 20704**

Semicentrale appartamento in buone condizioni composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, autometano. **€ 680,00** mensili spese comprese **rif.8104**

Scorcola bassa, in palazzo nuovo, primingresso rifinitissimo finemente arredato, composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno con idromassaggio, due poggioli, box auto, climatizzatore. **€ 1.100,00** mensili spese comprese. **rif. 15304**

IMMOBILI AD USO TURISTICO

Tarvisio (via Dante) in palazzina recente, perfette condizioni, finemente arredato in legno, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazzo, cantina, box auto. **€119.000,00 rif.0304**

Grado appartamento nuovo composto da soggiorno-cottura, camera, bagno, due terrazze. **€ 163.000,00 rif.01**

Grado zona porto appartamento ben arredato composto da soggiorno-cottura, camera, bagno, autometano, posto auto. **€ 196.000,00 rif.02**

Grado vista porto, appartamento composto da soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, bagno, terrazzino, autometano. **€ 217.000,00 rif.03**

Grado splendida vista mare, appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, due bagni, grande terrazza, posto auto. Prezzo impegnativo **rif.04**

Città Giardino (Grado) appartamento da ristrutturare composto da soggiorno-cottura, camera, bagno, terrazzo. **€ 87.000,00 rif.05**

Città Giardino (Grado) vista mare, appartamento composto da soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazza. **€ 125.000,00 rif.06**

Città Giardino (Grado) zona terme appartamento composto da soggiorno, cucinino, camera, bagno, bella terrazza. **€ 129.000,00 rif.07**

Città Giardino appartamento ristrutturato e ben arredato composto da soggiorno-cottura, due camere, ripostiglio, bagno, terrazza, condizionatore. **€ 140.000,00 rif.08**

Città Giardino vista mare, appartamento disposto su due livelli composto da soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, grande terrazza, garage. **€ 225.000,00 rif.09**

Grado Pineta vista mare, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, bella terrazza. **€ 78.000,00 rif.10**

Grado Pineta appartamento composto da soggiorno-cottura, camera, bagno, condizionatore, terrazza. **€ 80.000,00 rif.11**